

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

Corso di Laurea magistrale Specialized Translation (classe LM-94)

TESI DI LAUREA

in Translation from Chinese into Italian

Le dodici forcine - analisi simbolica del quinto capitolo del Sogno della Camera Rossa

CANDIDATO:

Gabriele Bianchetti

RELATORE:

Serena Zuccheri

CORRELATORE

Francesca Gatta

*Anno Accademico 2017/2018
Secondo Appello*

Sommario

Abstract	4
1. Lo <i>xiaoshuo</i>	7
1.1 La Cina nel XVI secolo	8
1.2 Elementi caratteristici dello <i>xiaoshuo</i>	9
2. Il <i>Sogno della Camera Rossa</i> , <i>xiaoshuo</i> fra tradizione e innovazione	12
2.1 Trama del <i>Sogno della Camera Rossa</i>	12
2.2 Il <i>Sogno della Camera Rossa</i> e il genere <i>xiaoshuo</i>	21
2.2.1 Elementi di somiglianza con altre opere del genere <i>xiaoshuo</i>	22
2.2.2 Elementi di contrasto con altre opere del genere <i>xiaoshuo</i>	23
3. La rossologia: gli studiosi e il <i>Sogno della Camera Rossa</i>	25
3.1 La fase pre-Chenggao (metà XVIII secolo-1791)	25
3.1.1 L'identità dell'autore	25
3.1.2 La validità degli ultimi quaranta capitoli.....	27
3.2 Fase imperiale post-Chenggao (1791-1912).....	28
3.2.1 L'identità dell'autore	29
3.2.2 Validità degli ultimi quaranta capitoli	29
3.2.3 Interpretazione del romanzo	30
3.3 Prima fase moderna (1912-1921)	32
3.3.1 Identità dell'autore.....	32
3.3.2 Interpretazione del romanzo	34
3.4 Hu Shi e la nascita della rossologia moderna (1921)	35
3.5 Periodo maoista (1949-1976)	39
3.6 Periodo contemporaneo	40
3.6.1 Validità degli ultimi quaranta capitoli	41
4. Adattamenti del <i>Sogno della Camera Rossa</i>	44
4.1 Letteratura.....	44
4.1.1 Seguiti.....	44
4.1.2 – Reinterpretazioni della storia.....	46
4.1.3 Adattamenti per il teatro	48
4.1.4 Adattamenti per il piccolo e il grande schermo	49
4.1.5 Altri media.....	54
5. Traduzioni dell'opera	56
5.1 La traduzione inglese di Henry Bencraft Joly (1893).....	56

5.2 La traduzione inglese di David Hawkes e John Minford	59
5.3 La traduzione inglese di Yang Xianyi e Gladys (Tayler) Yang	63
5.4 La ritraduzione italiana di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio (dalla traduzione tedesca di Franz Kuhn).....	66
5.5 La traduzione italiana di Edoarda Masi.....	70
6. Il capitolo 5 del <i>Sogno della Camera Rossa</i>	74
6.1 Trama del capitolo 5.....	74
6.2 Simbologia all'interno del capitolo	76
6.2.1 Qingwen	77
6.2.2 Xiren.....	77
6.2.3 Zhen Yinglian.....	78
6.2.4 Daiyu	78
6.2.5 Baochai	79
6.2.6 Yuanchun.....	79
6.2.7 Tanchun	80
6.2.8 Shi Xiangyun	81
6.2.9 Miaoyu.....	81
6.2.10 Yingchun	82
6.2.11 Xichun	83
6.2.12 Wang Xifeng.....	83
6.2.13 Jia Qiaojie	85
6.2.14 Li Wan.....	85
6.2.15 Qin Keqing	86
6.3 La resa del capitolo 5 nella serie televisiva del 2010	87
Note alla traduzione	89
Struttura generale della traduzione	89
Poesia.....	89
Nomi propri	90
Giochi di parole	90
I pronomi di cortesia.....	90
贾宝玉神游太虚境 警幻仙曲演红楼梦	91
Lo spirito di Baoyu viaggia nella Terra della Grande Vacuità;	91
l'immortale Disillusione fa rappresentare l'opera del Sogno della Camera Rossa.	91
Bibliografia.	118
Appendice.	121

Abstract

Il Sogno della Camera Rossa è senza dubbio uno dei capolavori della letteratura cinese. Composto verso la metà del diciottesimo secolo, e pubblicato una quarantina di anni dopo, questo dettagliatissimo arazzo di intrighi politici e relazioni famigliari ha affascinato per secoli i suoi lettori, che a lungo si sono interrogati sui suoi molti misteri, fra cui quello dell'identità dell'autore o il significato nascosto che sarebbe celato fra le righe del libro. Per quanto a molte di queste domande sia stata ormai trovata una risposta, gli studi sul romanzo continuano anche in epoca moderna e si concentrano su altri elementi di interesse, quali la validità del finale dell'opera, l'influenza avuta dalla vita dell'autore sulla trama del romanzo, o i dettagliati profili psicologici dei personaggi femminili, del tutto senza precedenti. Al tempo stesso, il libro continua a riscuotere un enorme successo come semplice romanzo, e le sottotrame romantiche in esso presenti lo rendono un romanzo piuttosto popolare anche fra i lettori più giovani.

Le prime cinque sezioni dell'elaborato consistono dunque in una panoramica della trama dell'opera, delle interpretazioni che se ne sono state date nel corso della storia, nonché dei dettagli a noi noti della vita dell'autore e le più importanti traduzioni nelle lingue occidentali (con una particolare attenzione per le traduzioni in italiano). Una breve sezione sarà inoltre dedicata ai diversi adattamenti dell'opera nei media più disparati, fra cui il teatro, il cinema, la televisione e i videogiochi.

La sesta sezione si concentra sul capitolo 5, cioè il brano da me scelto per la traduzione. Nel capitolo, l'autore presenta i destini dei personaggi principali in forma poetica, mediante l'uso di un complesso sistema di simboli e giochi di parole. Lo scopo principale di questa parte dell'elaborato, oltre a quello di illustrare l'importanza del capitolo 5 nel contesto della tradizione narrativa cinese, è quello di fornire al lettore gli strumenti necessari per leggere in maniera autonoma il brano preso in considerazione.

La settima sezione è la traduzione vera e propria. Per evitare di appesantire eccessivamente l'apparato di note a piè di pagina, già abbastanza corposo, si è adottata la scelta di spostare buona parte delle spiegazioni relative agli elementi simbolici del capitolo nella parte precedente. Il brano è preceduto da una breve introduzione, in cui ho esposto i criteri da me adottati per la traduzione del testo.

Segue il brano un'appendice, in cui ho paragonato diversi brani tratti dai primi ottanta capitoli del romanzo. Questi brani sono stati scelti per la presenza di diversi elementi problematici per la traduzione, come giochi di parole, usi creativi del linguaggio da parte dell'autore, differenze di registro, elementi tabù (per la cultura cinese o quella occidentale) o presenza di riferimenti culturali extratestuali. Nel caso di questi ultimi, è presente una spiegazione del riferimento culturale a nota.

Abstract

The *Dream of the Red Chamber* is undoubtedly one of the most important works of Chinese literature. Written in the mid-eighteenth century, and published around forty years later, this complex tapestry of political intrigue and family relationships has fascinated its readers, who have been wondering over the centuries about its many mysteries, such as the authorship or the secret meaning said to be hidden between the lines of the book. Although many of these questions have already been answered, in modern times there continue to be numerous studies on this work of literature, focusing on other elements of interest, such as the canonicity of the ending, the influence of the author's life on the plot of the novel, or the unprecedentedly detailed psychological profiles of the female characters. At the same time, the book continues to be an extremely successful novel, and the romantic secondary plots make it pretty popular among young readers.

The first to fifth sections of the thesis consists of an overview of the novel's plot, of the interpretations of it made throughout history, as well as the known details of the author's life and the most important translations into Western languages (with a focus on translations into Italian). A short part will be devoted to the many adaptation of the book into various media, such as theater, cinema, television and videogames.

The sixth section focuses on the section which I chose to translate, namely, the fifth chapter. In this chapter, the author presents the destinies of the main characters in poetic form, through the use of a complex system of symbols and puns. The main aim of this part of the paper, other than underline the importance of chapter 5 in the context of the Chinese narrative tradition, is to provide the reader with the necessary tools to autonomously read the text chosen by me.

The seventh section is the actual translation. In order not to have an unnecessarily large amount of footnotes, which is by itself quite conspicuous, I resorted to move a large part of the explanations regarding the symbolical elements of the chapter in the previous part. The text is preceded by a short introduction, in which I detailed the criteria I adopted for the translation of the text.

After the translated text there is an appendix, in which I compared passages from the first eighty chapters of the novel. These passages have been selected due to the presence of several elements which are problematic to translate, such as wordplays, creative uses of the language by the author, register distinctions, taboo elements (both for the Chinese and the Western culture) or the presence of extra textual cultural references. In the last case, I also provided an explanation of the reference in a footnote.

摘要

《红楼梦》无疑是中国文学中最重要的作品之一。《红楼梦》被写于十八世纪中期，并在四十年后出版。这种复杂的政治阴谋与家庭关系的网络让读者着迷，他们在几个世纪以来思考其谜团，例如作者身份或可能藏在书中的秘密含义。尽管这些问题中的许多问题已经得到了回答，但在现代仍然有大量关于这一文献研究，大部分关注其他感兴趣的元素，例如结尾的真实性或作家的生活对情节的影响以及女性角色前所未有的详细心理特征。反过来说，这本书仍然是非常成功的小说，年轻读者特别重视浪漫的情节。

论文的第一至五部分包括对小说情节的概述、历史上对小说的解读以及作者生活的已知细节与西方语言最重要的翻译（重点是意大利语翻译成）。一个小部分重点此书的各种翻拍，例如戏剧、电影、电视与电子游戏翻拍。

第六部分重点介绍第五回，即我选择翻译的部分。第五回中，作者使复杂的象征与双关语的系统，以诗意的形式介绍主要人物的命运。除了强调第五回在中国叙事传统中的重要性之外，本部分的主要目的是为读者提供自主阅读我所选的回的必要工具。

第七部分是实际翻译。为了减少本身比较大脚注的数量我决定移动关于第五回的象征要素的解释于前一部分。第5回之前是简短的介绍，其中说明了我为翻译文本所采用的标准。

在第5回的翻译之后有附录，其中我比较了《红楼梦》从第一回到第八十回的段落。这些段落的选择是由于存在难以翻译的几个要素，例如双关语，作者对语言的创造性使用，注册区别，禁忌要素（对于中国文化或西方文化）以及模糊的典故。如果是典故的情况，我在脚注中提供了典故的解释。

1. Lo *xiaoshuo*

Per comprendere a fondo una delle opere più importanti in tutta la letteratura cinese, ovvero il *Sogno della Camera Rossa*, è necessario, soprattutto per il lettore occidentale, conoscere il genere proprio della tradizione letteraria cinese a cui quest'opera appartiene.

La parola cinese *xiǎoshuō* (小说) è stata usata in epoca moderna per tradurre la parola 'romanzo' dalle lingue occidentali, ma non si tratta di un termine creato recentemente. In passato, infatti, era stato utilizzato per designare un'ampia rosa di generi testuali, piuttosto diversi per tematiche o stile, e distanti nel tempo. È parte, per esempio, dell'espressione *zhìguài xiǎoshuō* (志怪小说)¹, che si riferisce a una tradizione novellistica di epoca Han e Tang (approssimativamente fra il III e il VII secolo d.C.) di argomento perlopiù fantastico e sovrannaturale, molto spesso di origine straniera, in genere indiana. Più avanti, con il termine *xiaoshuo* si passò a indicare opere narrative di grande popolarità, i cui autori il più delle volte erano numerosi o ignoti. A differenza di gran parte della letteratura cinese premoderna, questi *xiaoshuo* non erano stati composti in cinese classico², utilizzato nei documenti ufficiali al pari del latino in Europa, ma imitavano invece la lingua parlata dell'autore e dei suoi contemporanei. Molti dei più famosi romanzi della letteratura cinese classica, scritti perlopiù tra il XIV e il XVI secolo, appartengono proprio a questa categoria. Infine, sono definibili '*xiaoshuo*' i numerosissimi testi narrativi di epoca Qing (1644-1911) rivolti a un pubblico estremamente più vasto che in precedenza (in molti casi anche femminile), a causa della sempre più ampia fetta di popolazione alfabetizzata³.

La ragione per cui opere tanto diverse possano essere indicate con un unico termine è da ricercarsi nel significato letterale di *xiaoshuo*. Questo termine, infatti, significa 'piccolo discorso', 'piccola storia'; in senso più ampio il cinese *xiao* può però essere tradotto in 'di scarsa qualità' o 'di scarsa morale'. Un esempio di *xiao* in questa accezione è *xiǎorén* (小人, 'piccola persona'), termine confuciano, spesso tradotto con 'persona dappoco', che indica un individuo che trascura le norme morali della dottrina⁴. *Xiaoshuo* può dunque essere inteso come 'narrativa immorale', senza un preciso intento didattico da parte dell'autore. Il termine indica, in altre parole, tutto ciò che nella tradizione cinese non era considerato letteratura 'alta', cioè poesia e storiografia. La prima, infatti, aveva come scopo la ricerca di una verità universale a partire da spunti quotidiani; la storiografia, oltre alla semplice registrazione degli avvenimenti, serviva a dare una voce alle grandi persone del passato e perpetuarne la memoria e gli insegnamenti⁵. Al contrario, la narrativa aveva come

¹ Per maggiori informazioni su questo specifico genere letterario, nonché sulle differenze con altri generi simili, si veda Chan (1997).

² Il cinese classico (*wényánwén* 文言文) è una lingua artificiale che imita la grammatica, la sintassi e il lessico utilizzati ai tempi di Confucio (V secolo a.C. circa). Attualmente è stato quasi del tutto rimpiazzato dalla lingua moderna, ed è studiato solo per ragioni storiche e culturali.

³ L'alfabetizzazione della Cina aveva raggiunto livelli così alti che il mercato letterario non fu dominato solo da opere narrative per un pubblico mediamente colto, ma anche da vere e proprie enciclopedie contenenti concetti di cultura classica, scienza e filosofia in forma ridotta. Si veda Elman, 2014.

⁴ L'uomo dappoco è spesso contrapposto al cosiddetto 'uomo dabbene', o 'principe' (*jūnzǐ* 君子), che è invece preso come modello di comportamento ideale (per maggiori informazioni sulle diverse accezioni di questi termini si veda Cheng (2000: 51-52).

⁵ Per maggiori informazioni sull'importanza rivestita da questi generi letterari nel contesto della cultura cinese, si veda Lavagnino (2013, 91-11).

obiettivo principale l'intrattenimento del lettore, soprattutto dal periodo Ming in poi. Questo riduceva le opere definite 'xiaoshuo' a un ruolo di importanza secondaria rispetto alla poesia e alle compilazioni storiche, quando non erano addirittura considerate dannose o volgari per il lettore. Spesso in queste opere erano presenti elementi religiosi, filosofici e didattici, ma quanto questo, a seconda dell'opera, sia imputabile al desiderio di sfuggire alla censura e di venire presi sul serio dai letterati è tutt'altro che chiaro. Non è un caso che la maggior parte delle analisi letterarie in passato si concentrassero sugli elementi allegorici di questi testi, mentre gli studiosi contemporanei danno maggior risalto alla componente di intrattenimento.

1.1 La Cina nel XVI secolo

Il periodo di massima popolarità degli *xiaoshuo* si ha a partire dal XVI secolo, vale a dire nel tardo periodo Ming (1368-1644). Per quanto sia stato certamente uno dei periodi più floridi della storia cinese (non solo nel campo della prosa, ma anche nella poesia e nella pittura), erano già presenti numerosi elementi di debolezza anticipanti la grave crisi militare che avrebbe portato, nel secolo successivo, alla presa della Cina da parte dei mancesi, fondatori della 'barbara' dinastia Qing (1644-1912). Le numerose campagne militari portarono a una forte dissoluzione del tesoro imperiale, e gli attacchi nelle zone costiere per mano dei 'pirati giapponesi' (*wōkòu* 倭寇), in realtà in maggioranza cinesi, procurarono ingenti danni economici⁶. Allo stesso tempo, si assiste a un graduale indebolimento, dopo la politica semi-dispotica dei primi Ming, del controllo imperiale sui territori distanti, che portò a un generale stato di debolezza politica. Nonostante ciò, questo fu anche un periodo di grande crescita economica: per la prima volta, infatti, incominciò a imporsi uno standard di valuta su larga scala, cioè il *tael* (兩 *liǎng*), basato sul peso dell'argento; essendo usato in buona parte dell'Estremo Oriente e del Sud-est Asiatico, comprese le colonie europee, l'ampia adozione del *tael* portò a una rete di commerci molto più estesa, intensiva ed efficiente che in passato. La classe mercantile, tradizionalmente considerata la più bassa fra le classi sociali, ottenne quindi un'importanza ben maggiore che nelle epoche precedenti. Nel 1581, inoltre, venne istituito un sistema fiscale su scala nazionale denominato 'singola frustata' (*yītiáo biānfǎ* 一條鞭法), che consisteva in una tassazione fissa sui territori posseduti, indipendentemente dalla dimensione degli stessi⁷. Questo, chiaramente, sfavorì i piccoli possidenti, spingendo molte persone a vendere i territori posseduti a soggetti più ricchi, dando vita a una massiccia forza lavoro dipendente senza terra. Per lo stesso motivo, anche la produzione artigianale conobbe una riorganizzazione, e passò da essere un'attività svolta principalmente su scala individuale o familiare a delle vere e proprie industrie e gilde operanti a livello locale. Numerosi beni provenienti dall'Occidente o dal Nuovo Mondo, come il mais, vennero introdotti in Cina, consentendo a una discreta fetta della popolazione uno standard di vita molto più alto che in passato⁸. Questi cambiamenti economici finirono col rendere obsoleto il sistema degli esami imperiali⁹ dell'epoca (che pure era stato riformato nel periodo Ming), essenziale per selezionare i letterati assegnabili alle più svariate posizioni

⁶ Plaks (1990: 7-12)

⁷ Plaks (1990: 13-14)

⁸ Proprio come in Europa, uno dei principali vantaggi offerti dal mais era l'elevata resistenza al freddo, vantaggio non irrilevante nelle aree più fredde della Cina.

⁹ Gli esami imperiali, volti al reclutamento di nuovi funzionari, sono stati un importante aspetto della struttura amministrativa cinese a partire dal VIII secolo circa. Chi intendeva acquisire la carica di funzionario era testato sulla conoscenza dei principali classici del pensiero confuciano; questo garantiva una solida base culturale comune a tutte le figure politiche del paese. Il sistema degli esami imperiali venne abolito nel 1905, poco prima della caduta dell'impero.

amministrative, e le accademie private conobbero un periodo di grande successo. Inoltre, grazie a queste accademie, il numero di letterati, e quindi di persone alfabetizzate, ebbe una rapida crescita.

Tutti questi fattori influirono pesantemente sulla nascita dello *xiaoshuo*. La grande crescita economica e l'uniformazione della valuta resero molto più semplice e rapida la circolazione di beni di consumo non essenziali, quali i libri; inoltre, il più alto standard di vita consentì a molti uomini di dedicarsi alla scrittura, quando in passato avrebbero avuto necessità di occuparsi di attività più facilmente redditizie.

La stessa scrittura diventò una fonte di guadagno più sicura, essendo più ampio il pubblico di persone alfabetizzate in grado di leggere i libri. In ogni caso, va fatto notare che, almeno nel primo periodo, le copie giunte fino a noi degli *xiaoshuo* sono in genere edizioni di lusso, riservate a un pubblico con una buona disponibilità economica. Per qualche secolo, dunque, non si può propriamente parlare di 'letteratura popolare'. Questo non vuol dire che il pubblico dei romanzi non fosse molto più vasto di quello costituito dalle persone istruite. Sia le testimonianze scritte dell'epoca che i numerosi elementi di oralità all'interno del romanzo dimostrano chiaramente che la lettura in pubblico delle opere fosse un evento assai frequente.

Anche la debolezza politica ebbe un effetto positivo sullo sviluppo dello *xiaoshuo*. Per quanto la minaccia della censura pendesse sempre sulla testa degli scrittori, il minore controllo dell'autorità imperiale consentì a molti autori di esprimersi molto più liberamente di quanto non fosse concesso loro in passato.

Un altro importante fattore nella nascita di questo genere letterario fu anche il rinnovato interesse verso le dottrine¹⁰ daoista e buddhista. Nonostante il confucianesimo osteggiasse un eccessivo attaccamento ad esse, il fervore religioso conquistò anche molti importanti esponenti politici, fra cui l'imperatore Jiajing stesso (嘉靖, al potere dal 1521 al 1567). In particolare, il pacifico sincretismo tra le tre dottrine (ossia daoismo, buddhismo e confucianesimo), pur considerato una moda passeggera e una semplice superstizione da buona parte del pubblico istruito, si fece strada nelle narrazioni popolari, e da esse negli *xiaoshuo*¹¹.

1.2 Elementi caratteristici dello *xiaoshuo*

Il termine '*xiaoshuo*', creato sulla base della contrapposizione fra letteratura 'alta' e letteratura 'bassa', ha un'accezione piuttosto ampia, e non si riferisce alle effettive caratteristiche delle opere appartenenti al genere. Esistono però diversi elementi, riscontrabili in buona parte di questi 'romanzi', che possono dunque essere considerati distintivi del genere *xiaoshuo*.

Alla base di queste opere vi è senza dubbio la dimensione dell'oralità: non solo il principale mezzo di fruizione dell'opera, almeno in un primo periodo, era l'ascolto dei cantastorie, ma anche lo stile e la struttura narrativa ne sono stati fortemente influenzati.

¹⁰ In questa tesi utilizzerò il termine 'dottrina' come traduzione del cinese 教 (*jiào*), che include sia ciò che, in termini occidentali, sarebbe inteso come 'filosofia' che quanto sarebbe definibile religione. Saranno usati termini 'religione' e 'filosofia' (i cui equivalenti cinesi sono stati conati sul modello dei termini occidentali ben dopo l'epoca di stesura del *Sogno della Camera Rossa*) solo per riferirsi agli aspetti religiosi o filosofici delle 'dottrine' nello specifico.

¹¹ Per maggiori informazioni sulla pacifica convivenza di buddhismo, confucianesimo e daoismo, nonché sulla commistione di tradizione popolare e cultura dotta, si veda Cheng (2000: 577-579).

La voce del narratore, spesso molto presente all'interno dell'opera, è un forte indizio dell'origine orale di queste storie. Non solo molti elementi della lingua parlata (quali i colloquialismi, le onomatopee o le esclamazioni) abbondano, ma l'autore interrompe spesso la narrazione per esprimere i propri pareri in merito alle vicende, oppure per invitare i lettori a prestare particolare attenzione a una scena cruciale della storia (tramite inviti a 'guardare' o 'ascoltare', altri segni della fruizione dell'opera su molteplici livelli), nonché ad ascoltare il resto della storia se si fosse curiosi di scoprirne il seguito.

La maggior parte di queste opere non ha una trama originale, e sono invece il frutto della raccolta e rielaborazione di ampi cicli di storie preesistenti. Per esempio, il *Romanzo dei Tre Regni* è un compendio di aneddoti e avvenimenti realmente accaduti nell'omonima epoca, mentre il *Viaggio in Occidente* non è che una delle numerosissime opere che descrivono il viaggio in India del monaco Xuanzang (玄奘). Data la grande quantità di materiale coperto da una singola opera, ne risulta che era impossibile per un cantastorie raccontare l'intera storia in un unico racconto, rimanendo comunque la necessità di poter coinvolgere un pubblico sempre nuovo, che magari non aveva avuto modo di 'leggere' le parti precedenti. Gli *xiaoshuo* di epoca Ming sono un chiaro esempio di letteratura prodotta sotto queste necessità¹². Essi erano infatti caratterizzati da una struttura episodica piuttosto regolare: dopo una serie di capitoli introduttivi, il cui scopo era descrivere la premessa del romanzo, il resto dell'opera era sostanzialmente divisibile in una serie di blocchi narrativi, spesso della durata di dieci capitoli esatti¹³, entro i quali una vicenda secondaria iniziava, si sviluppava e terminava. I blocchi narrativi successivi erano del tutto indipendenti dal precedente, fatta esclusione della sporadica riapparizione di qualche personaggio secondario.

Questa forte episodicità della trama, tuttavia, non significa che il romanzo sia solamente una raccolta di storie distinte dall'argomento comune, poiché, almeno nella loro forma letteraria, gli *xiaoshuo* presentano tracce di riorganizzazione del materiale originario da parte di un autore. In molti romanzi, per esempio, non solo i diversi blocchi narrativi costituenti le trame secondarie del romanzo sono di lunghezza fissa, ma è spesso possibile riscontrare parallelismi fra capitoli con la stessa posizione nelle rispettive serie¹⁴. Oltre a questi parallelismi sono spesso presenti degli elementi di simmetria: avvenimenti dell'inizio del romanzo trovano un equivalente negli ultimi capitoli, e il centro esatto del romanzo è messo in evidenza da un elemento simbolico¹⁵.

Di tutto il romanzo, tuttavia, una parte riveste particolare importanza, cioè i primi capitoli. Questi, generalmente di numero inferiore alla decina, hanno il compito di presentare i personaggi principali del romanzo e la premessa narrativa, e si concludono con un capitolo riassuntivo, che sintetizza quanto appena letto e anticipa quelle che saranno le tematiche principali approfondite meglio nel romanzo. In altre parole, questa sezione introduttiva del romanzo può essere considerata come una versione condensata dell'opera stessa, che presenta una struttura e tematiche simili. Il protagonista

¹² Molti dei titoli di opere appartenenti al genere *xiaoshuo* fanno riferimento alla dimensione orale (si veda Chan, 1997: 35-36). Anche lo stesso carattere 'ji' (记), presente in buona parte dei titoli di queste opere, può essere tradotto in 'trascrizione'.

¹³ Alcuni degli esponenti più tardi del genere, come il *Viaggio in Occidente*, distorcono leggermente la struttura. Nel *Viaggio in Occidente*, per esempio, gli episodi variano ampiamente di durata (da un solo capitolo a 5-6 capitoli), e la scarsa connessione fra di loro è giustificata dal fatto che il romanzo tratta, per l'appunto di un viaggio, e ogni episodio ne descrive una tappa.

¹⁴ Il sinologo Andrew H. Plaks ha per esempio riscontrato simili ostacoli o nemici affrontati dai pellegrini del *Viaggio in Occidente* nello stesso punto di diverse sequenze da dieci capitoli (Plaks, 1990: 245-250).

¹⁵ Sempre nel *Viaggio in Occidente*, la metà del romanzo è delimitata dall'attraversamento di un larghissimo fiume, come ad indicare il passaggio dalla prima alla seconda metà del romanzo.

del *Viaggio in Occidente*, per esempio, compie due viaggi di perfezionamento e maturazione, il primo dei quali ha luogo nei primi sette capitoli del libro, mentre il secondo occupa il resto dell'opera.

L'intervento autoriale nell'organizzare il materiale eterogeneo di partenza è ben visibile nella frequente associazione di eventi, luoghi, oggetti e persino personaggi a schemi simbolici regolari, come quello delle stagioni, quello dei colori, dei punti cardinali o persino degli elementi. Non solo ai diversi personaggi sono associate personalità e caratteristiche che rinviano a questi schemi simbolici, ma anche le relazioni fra di essi ne sono influenzate.

Ennesimo indizio dell'origine orale di molto del materiale alla base degli *xiaoshuo* è la massiccia presenza di passi in poesia, che si contrappongono alla prosa costituente gran parte dell'opera. Queste sezioni possono essere delle poesie o canzoni recitate dai personaggi all'interno del testo, ma il più delle volte sono descrizioni da parte dell'autore di ambienti o situazioni di particolare rilevanza, o interpretazioni in chiave allegorica di eventi appena presentati al lettore.

2. Il Sogno della Camera Rossa, *xiaoshuo* fra tradizione e innovazione

2.1 Trama del Sogno della Camera Rossa

Per un lettore occidentale, leggere il *Sogno della Camera Rossa* può non essere una facile impresa. Oltre ai numerosissimi personaggi, di cui è inclusa una lista in fondo alle principali edizioni in lingue occidentali, o i complicati rapporti di parentela (in genere, per ovviare a questo problema, è presente un albero genealogico delle famiglie più importanti), è facile perdersi nella complessa trama del romanzo. A parte alcuni elementi strutturali tipici dello *xiaoshuo*, peraltro decostruiti o parodiati dall'autore, così come alcuni elementi simbolici che si ripetono con un avvicinarsi regolare nel corso dell'opera, la trama del romanzo non presenta una struttura, o perlomeno non una struttura rigida come quella tipica dei romanzi occidentali. Molto spesso, infatti, intere trame secondarie possono protrarsi per capitoli e capitoli, per poi finire nel nulla e lasciare spazio a un argomento del tutto slegato; a volte l'attenzione dell'autore si concentra per innumerevoli pagine su dettagli apparentemente inutili, come un pasto o un gioco di indovinelli; elementi della trama accennati a inizio romanzo ricompaiono decine di capitoli dopo; nuovi personaggi vengono presentati all'improvviso, e personaggi prima importantissimi spariscono nel nulla.

Gran parte di queste differenze con la classica struttura dello *xiaoshuo* sono chiaramente spiegabili con il fatto che il libro abbia un forte impianto autobiografico, e le numerosissime riscritture, così come il finale probabilmente spurio (si veda la sezione 3.6.1.3), o i semplici errori da parte dell'autore, rendono il tutto ancora più eterogeneo. Per questi motivi, fornire un riassunto dettagliato dell'opera non è semplice. Si propone per questo una sintesi che privilegia le singole trame secondarie, ignorando la loro disposizione nel magmatico romanzo, e seguendole dall'inizio alla fine. Allo stesso tempo, buona parte dei personaggi minori del romanzo e molti di quelli maggiori non saranno menzionati, se non in relazione a specifici episodi. Al fine di facilitare la comprensione, i nomi dei personaggi fondamentali dell'opera saranno riportati in grassetto.

L'incipit del libro, come molti altri *xiaoshuo* cinesi, è di argomento 'celeste'. La dea Nüwa¹ crea trecentosessantasei pietre per riparare la volta celeste incrinata, ma gliene servono solo trecentosessantacinque; la pietra rimanente viene abbandonata e si lamenta della sua cattiva sorte. Viene trovata da un monaco buddhista e un prete daoista, i quali, di fronte al malcontento della pietra, la portano a fare esperienza nel mondo dei mortali. Questa coppia di chierici, la cui identità non è mai rivelata, apparirà più volte nel corso del romanzo, soprattutto quando si tratta di risolvere problemi di natura sovranaturale, come possessioni demoniache o guarigioni miracolose. Quanto alla pietra, questa rinascerà in forma umana, divenendo il protagonista della storia, ossia **Baoyu**.

I primi capitoli della storia, che delineano i personaggi principali del romanzo, hanno come protagonisti **Zhen Shiyin** e **Jia Yucun**. Il primo è un funzionario in buone condizioni economiche, mentre l'altro è un povero scrivano. Zhen Shiyin fa un sogno in cui il monaco buddhista e il prete daoista gli mostrano una pietra e un fiore. Il fiore ringrazia la pietra per le lacrime versate, che lo hanno fatto crescere, e promette di ripagare il gesto in una vita futura la pietra versando per lei altrettante lacrime. Questo fiore è la fanciulla **Daiyu** nella sua vita precedente. Zhen Shiyin incontra il monaco e il prete, che lo avvertono di una sciagura che incombe sulla figlia Yinglian,

¹ Importante divinità nella tradizione cinese, nonché sorella di Fuxi, identificato con uno dei primi leggendari sovrani che avrebbero governato la Cina nell'antichità (Plaks, 1976: 27-42).

ma Zhen Shiyin non presta loro ascolto. Yinglian verrà infatti rapita, per poi essere venduta come serva a Xue Pan, membro della famiglia Xue, strettamente imparentata con la famiglia principale del romanzo, cioè la famiglia Jia. Preso dal dolore, Zhen Shiyin incontra un prete daoista (probabilmente quello che compare in più passi del romanzo) e, ascoltato un suo sermone sulla precarietà delle cose terrene, si fa monaco e se ne va con lui.

Siamo introdotti alla famiglia Jia da Jia Yucun, imparentato con loro solo alla lontana. Ricevuto del denaro da Zhen Shiyin, va nella capitale a cercare fortuna, dove fa il magistrato per un certo periodo, salvo poi essere licenziato dall'imperatore, insoddisfatto dal suo rendimento. Torna così nel paese natale (Suzhou), dove diventa tutore di Daiyu, il cui padre aveva sposato una figlia della **madre Jia**, capofamiglia dei Jia. Alla morte della madre di Daiyu, il padre della giovane scrive al cognato **Jia Zheng**, altro figlio della madre Jia, nonché importante funzionario, per raccomandargli Jia Yucun, in modo che interceda presso l'imperatore e gli faccia ottenere una nuova carica. Jia Yucun porta con sé alla capitale la giovane Daiyu, che va a trasferirsi alla casa della madre Jia, cioè la corte di Rongguo, una delle due grandi corti della famiglia Jia (l'altra è la corte di Ningguo, in cui abitano parenti non discendenti dalla madre Jia). Di indole estremamente timida, Daiyu fatica a legare con altre persone, salvo che con Baoyu, figlio di Jia Zheng. Questi era nato con una pietra in bocca, con un'iscrizione sopra, che pare avere poteri miracolosi: con il passare del tempo aumenta di dimensioni, pare indistruttibile, e ogni volta che Baoyu la perde sembra cadere in uno stato di dormiveglia. Baoyu si dimostra disinteressato al mondo degli uomini, che reputa sporchi come il fango, e passa il tempo a giocare con le cugine e la sorellastra nelle stanze femminili, vigilato amorevolmente dalla madre Jia. Non appena Baoyu e Daiyu si vedono per la prima volta, hanno la sensazione di essersi già incontrati in passato, vago ricordo delle loro vite precedenti. Daiyu racconta che, quando era piccola, un prete daoista (probabilmente lo stesso prete del duo di chierici che compare più volte nel romanzo), ha cercato di convincere i genitori a renderla monaca per proteggerla da una tragedia. Al rifiuto dei genitori, li ha avvertiti di badare alla sua salute. Daiyu è infatti fragile e malata, e presenta diversi sintomi che fanno pensare sia affetta da tubercolosi. Per questo motivo deve costantemente prendere delle medicine.

Alla corte arriva anche la famiglia Xue, di cui fa parte anche **Baochai**, sorella di Xue Pan (il membro della famiglia Xue che aveva comprato la figlia di Zhen Shiyin). Baochai, nel corso del romanzo, sarà la terza persona nel triangolo amoroso con al centro Baoyu. Baochai pare essere l'opposto di Daiyu: mentre quest'ultima è esile e delicata, Baochai ha un corpo più voluttuoso ed è di corporatura abbastanza robusta; Daiyu è timida, riservata e alle volte sprezzante, mentre Baochai riesce a intrattenere buoni rapporti con tutti; Daiyu non riesce a integrarsi nella famiglia, mentre Baochai, molto vicina al modello femminile ideale proposto dalla morale confuciana, sa trattare abilmente con i parenti. Persino la loro situazione sociale è dissimile: Daiyu è consapevole di essere ospitata dalla nonna Jia solo per generosità, e non ha nessun appoggio, se non il padre lontano (che ben presto morirà), mentre Baochai fa parte di una ricca famiglia. L'unica cosa che accomuna le due ragazze è la grande abilità nel comporre poesie, per quanto Daiyu sia senza dubbio la migliore fra le due. Quando Baochai era piccola, un monaco buddhista (si tratta probabilmente del ricorrente monaco misterioso) le aveva regalato un medaglione dorato con sopra incisi dei versi, che si abbinano alla perfezione con quelli incisi sulla pietra di Baoyu. Tutti nella famiglia ritengono che sia un segno del destino, e progettano di sposare i due giovani.

Oltre a Baochai e Daiyu, un'altra persona con la quale Baoyu intesse un rapporto sentimentale (benché solo accennato) è Qin Zhong, suo compagno nella scuola di famiglia. Nonostante le prese in giro dei compagni, i due ragazzi continuano a coltivare il loro profondo rapporto, che sarà, però,

di breve durata. Qin Zhong verrà infatti violentemente picchiato dal padre a causa di una storia amorosa avuta con una monaca di un monastero lì vicino, e morirà per le ferite e per il trauma subito.

A chiudere la prima parte del romanzo vi è il capitolo 5 (la cui traduzione sarà il fulcro della presente tesi), in cui Baoyu, preso dal sonno nel mezzo di una festa, si reca a riposare nella stanza di **Qin Keqing**, seducente donna della corte di Ningguo, nonché sorellastra di Qin Zhong. In sogno vede Disillusione, una donna semidivina, simile in aspetto a Keqing, che vive con altre donne simili nella Terra della Grande Vacuità. In un archivio, Baoyu trova dei volumi contenenti i destini delle donne più eminenti della sua città, e prova a leggerne il contenuto; non riesce però a capire nulla, dal momento che all'interno sono scritti solo poemi dal senso criptico, che accompagnano immagini altrettanto simboliche. Baoyu assiste poi a un'opera musicale eseguita dalle stesse ragazze, e pure il contenuto delle sue strofe è enigmatico. Alla fine, Baoyu riceve una lezione sul desiderio e sull'illusorietà di quest'ultimo da Disillusione, che lo conduce poi in una stanza in cui consuma un rapporto con Keqing, donna con lo stesso nome della parente nella cui stanza si era addormentato, ma simile in aspetto sia a Daiyu, che a Baochai. Ben presto Baoyu si risveglia, e ha un rapporto sessuale con **Xiren**, la più matura fra le sue serve. Questa serve, più di tutte le altre, agisce come guida morale nei confronti di Baoyu: lo ammonisce quando si comporta in maniera poco responsabile, arriva a porgli condizioni minacciandolo di lasciare la famiglia, e non esita nemmeno a criticarlo di fronte alla severa madre.

Poco tempo dopo, a causa di una malattia non meglio specificata (potrebbe però non trattarsi di una malattia: si veda la sezione 3.6.1.1) Qin Keqing muore, e avverte in sogno **Wang Xifeng** che le fortune della famiglia non sarebbero durate a lungo. Wang Xifeng è la moglie di Jia Lian, un altro figlio della nonna Jia, e ha una personalità del tutto fuori dal comune, presentando tratti estremamente maschilini: è infatti estremamente vivace, ha la lingua sciolta, si dimostra abile nell'economia (e per questo diventa l'amministratrice economica *de facto* della famiglia) e non ha il minimo talento nelle arti. Con i servi è severa e inflessibile (tiene nella sua stanza un orologio per assicurare la massima puntualità), non esitando a punirli in caso di inefficienze o insubordinazioni, ed è spietata con le amanti del marito e con gli uomini che la corteggiano, arrivando in alcuni casi a uccidere. Sa però anche essere compassionevole con i bisognosi: per esempio, aiuta economicamente **la nonna Liu**, povera contadina imparentata alla lontana con la loro famiglia, e questo suo aiuto si dimostrerà di grande importanza. Il romanzo è costellato di diverse visite di questa nonna Liu, e si tratta perlopiù di momenti comici, che contrappongono il fasto e la rigida formalità della corte Jia alle maniere semplici della gente di campagna. Nonostante Wang Xifeng si dimostri un'esperta amministratrice dei beni di famiglia, ben presto arriverà a spendere cifre esagerate per eventi mondani, portando a dure conseguenze per la famiglia.

La sorella di Baoyu, Yuanchun, che era stata per diverso tempo concubina imperiale, viene promossa a consorte, e le è concesso di visitare per un giorno la famiglia. Al fine di poterla ospitare al meglio, viene creato un vasto cortile chiamato il Giardino della Grande Vista, ricco di vegetazione e lussuosi padiglioni. A dare il nome di alcuni dei punti più caratteristici del giardino sarà proprio Baoyu, sotto la severa e critica supervisione del padre Jia Zheng.

Di seguito a ciò, Yuanchun manda dal palazzo imperiale un messaggio, in cui comunica il suo desiderio che i giovani della famiglia Jia si trasferiscano nel Giardino della Grande Vista, poiché si tratta di un posto sublime in grado di stimolare le sensibilità artistiche di chi vi risiede, e sarebbe un peccato usarlo per le sole visite annuali di Yuanchun. Il Giardino della Grande Vista è una delle

ambientazioni principali del romanzo, e il suo isolamento rispetto al resto delle due corti di Rongguo e Ningguo consente a Baoyu e Daiyu di stringere un forte legame senza incorrere nelle maldicenze altrui. Anche se i due finiscono per innamorarsi l'uno dell'altra, il pudore del contesto culturale in cui sono vissuti, insieme all'irragionevolezza di Baoyu e al carattere scostante di Daiyu impediscono che i due riescano a confessare apertamente i loro sentimenti. L'unica volta che Baoyu ha il coraggio di dare parola al suo amore, è in uno stato di dormiveglia, e scambia per Daiyu la serva Xiren.

Non si trasferirà invece nel giardino Jia Huan, figlio di Jia Zheng (come Baoyu) e della malvagia concubina Zhao. I due, invidiosi della diretta discendenza di Baoyu, tenteranno in tutti i modi di danneggiarlo, ricorrendo a metodi come tirargli della cera bollente addosso o farlo ammalare tramite un sortilegio magico. Tutti i loro tentativi falliscono, e Baoyu non si dimostra mai crudele nei loro confronti. La sorella di Jia Huan, Tanchun, si dissocia del tutto dalle trame dei parenti, e ha un buon rapporto con Baoyu. L'unica volta che Jia Huan riesce a fare del male a Baoyu è quando rivela a Jia Zheng di una sua disubbidienza. In quell'occasione, Baoyu viene picchiato così violentemente dal padre che non riesce a stare in piedi per diversi giorni, e la madre Jia minaccia Jia Zheng di andarsene portando Baoyu con sé.

A un certo punto, si trasferisce nella corte un'altra cugina di Baoyu, ossia **Shi Xiangyun**, della nobile famiglia Shi. Orfana fin da giovane, Xiangyun è stata cresciuta dagli zii, che non hanno mai manifestato molto affetto per lei. È descritta come una ragazza molto mascolina, che ama indossare abiti maschili, mangiare carne e bere. Dapprincipio Daiyu si prende gioco di lei, ma in seguito fra le due ragazze nasce una forte amicizia, basata sulla grande differenza fra loro due e l'ideale femminile confuciano. Daiyu, Baochai, Xifeng e Xiangyun sono le quattro donne più importanti della vita di Baoyu, e ognuna rappresenta una diversa incarnazione dell'ideale femminile secondo l'autore.

Un giorno, Baoyu riceve una lettera da parte della sorellastra Tanchun, che lo invita a un raduno a casa sua. Lo scopo di questo raduno è di formare, insieme a Baoyu e alle altre ragazze della famiglia, un circolo poetico. I giovani della famiglia fissano degli appuntamenti periodici e scelgono dei criteri in base ai quali comporre le poesie. Il romanzo è costellato di resoconti relativi a questi incontri poetici, a cui alle volte partecipa anche Xifeng, per quanto non sia minimamente portata nella composizione. A un certo punto del romanzo si uniscono al circolo altri giovani parenti, vicini e lontani, della famiglia Jia, venute con altri loro parenti per chiedere protezione alla famiglia Jia. Tutto questo non fa che anticipare la caduta delle famiglie nobili, presagio che incombe nefasto per l'intera storia.

A un certo punto del romanzo, Wang Xifeng subisce un aborto improvviso, e manifesta i sintomi dell'emorragia uterina. Per questo motivo, non le sarà più possibile badare in prima persona all'amministrazione economica della famiglia, e questo compito sarà affidato a Tanchun (la sorellastra di Baoyu). Quest'ultima si dimostra piuttosto competente nel ruolo, nonostante la giovane età, e viene a sapere degli ingenti debiti che la famiglia Jia stava iniziando a contrarre. Per risolvere parte di questi problemi, mette in atto una riforma amministrativa della casa, facendo tagli alle spese e riorganizzando la servitù per un lavoro più efficiente. Nonostante questa riforma sia criticata da molti, Tanchun ha l'appoggio di Xifeng, ben conscia della situazione precaria della famiglia.

Un giorno, Zijuan, una delle serve di Daiyu, fa intendere a Baoyu che la sua padrona sarebbe presto tornata al paese natale. Sconvolto da questa notizia, Baoyu cade in uno stato di *trance*, e non sembra

reagire agli stimoli esterni. Viene chiamato un dottore, ma Baoyu si riprende solo quando Zijuan gli confessa di essersi inventata tutto, solo per mettere alla prova i sentimenti di Baoyu per Daiyu. Nonostante questa evidente prova dell'amore che esiste fra i due, la madre Jia e gli altri adulti della famiglia non la prendono in considerazione, trovando superficiali gli amori giovanili. All'insaputa di Baoyu, hanno ancora l'intenzione di sposarlo a Baochai.

Le ingiustizie sociali che corrono sotto la cortina di sfarzo della famiglia Jia sono di nuovo portate allo scoperto quando, alla morte della consorte dell'imperatore, si dà ordine che tutte le famiglie nobili sciolgano le compagnie teatrali ospitate presso le loro corti. Quando questo accade, per le dodici attrici della famiglia Jia restano due alternative, entrambe poco allettanti: andarsene, oppure rimanere presso la famiglia, ricoprendo però il ruolo di serve di grado più basso².

Un considerevole spazio del romanzo è dedicato a una storia di infedeltà coniugale ai danni di Xifeng. Jia Jing, patriarca della corte di Ningguo, muore all'improvviso, dopo essersi dedicato per anni all'ascetismo e alla sperimentazione di pratiche alchemiche di dubbia utilità (descritte con ironia e scetticismo sia dall'autore che dai personaggi stessi) che avrebbero dovuto conferirgli l'immortalità. Jia Lian (marito di Xifeng), conosce Erjie, la cognata di Jia Zhen, membro del ramo di Ningguo, nonché figlio di Jia Jing, e se ne innamora. Riesce a sposarla con la complicità di Jia Zhen stesso, nonostante Xifeng non ne sia stata informata, e sarebbe preferibile non celebrare i matrimoni in un periodo di lutto. Nonostante Jia Lian, per paura dell'ira di Xifeng, non osi far andare a vivere nella stessa casa la seconda moglie, Xifeng viene a sapere del matrimonio e va a trovarla, fingendo intenzioni amichevoli. Convince poi Erjie a trasferirsi a vivere con lei, ma fa in modo che la sfortunata si trovi in un ambiente più ostile possibile. Stremata dalle maldicenze dei parenti e dai maltrattamenti della servitù, Erjie finisce infatti per suicidarsi. Anche Sanjie, sorella di Erjie, avrà una fine infelice. Si ucciderà infatti quando l'amato, un attore partito per un lungo viaggio e solo di recente tornato, rifiuterà di sposarla dopo aver scoperto le tresche illecite che stavano avendo luogo all'interno della famiglia Jia.

Baoyu, apprese queste e altre notizie, ne rimane profondamente sconvolto. Cerca di distrarsi a un'altra sessione del circolo poetico in compagnia delle sue parenti, ma questo viene interrotto quando un aquilone precipita nelle vicinanze. Interpretando il fatto come un presagio nefasto, Baoyu e le ragazze decidono di liberare i loro aquiloni. Il precipitare dell'aquilone può essere considerato un presagio dell'imminente caduta della famiglia Jia, mentre gli aquiloni che vanno alla deriva portati dal vento rappresentano i destini dei giovani abitanti del Giardino della Grande Vista, che dovranno presto allontanarsene. Su Baoyu incombe inoltre il severo controllo del padre, il quale vuole sapere quanto sia buona la conoscenza di Baoyu dei testi classici confuciani. Fortunatamente, grazie alla complicità di una serva, riesce a sfuggire all'esame di Jia Zheng.

Uno scandalo sconvolge la corte della famiglia Jia quando nel Giardino della Grande Vista viene trovata una borsetta con sopra ricamata un'immagine erotica. La signora Wang, madre di Baoyu, dapprima pensa che questa appartenga a Xifeng. Di fronte alle negazioni di quest'ultima, indice un'indagine su larga scala dei possedimenti di tutte le serve che abitano nel Giardino della Grande Vista. Fra le donne perquisite, una di quelle che si sentono maggiormente offese dalle accuse è **Qingwen**, la seconda per importanza fra le serve di Baoyu, dopo Xiren, e che, al contrario di quest'ultima, ha un rapporto molto più paritario con lui, con cui spesso bisticcia o scherza. La sua grande bellezza, insieme con i suoi vistosi vestiti, la rendono subito malvista alla madre di Baoyu,

² Questo incidente, peraltro, riflette la scarsa considerazione che gli attori avevano nella Cina del periodo, soprattutto nel caso delle donne, spesso associate alla prostituzione. Si veda al riguardo Min, 2000: 79-81.

che si rende conto che potrebbe costituire una tentazione per il figlio, e premedita di scacciarla. Anche Tanchun si ribella a queste perquisizioni, e ha il coraggio di opporsi alla signora Wang, anche se questo tentativo si rivela infruttuoso.

Un'altra cattiva notizia rompe lo stato di relativa quiete della famiglia. La famiglia Zhen³ aveva subito una perquisizione imperiale. Questa famiglia, composta da conoscenti della famiglia Jia, era già comparsa in precedenza nel romanzo, ed era stata presentata come una sorta di 'specchio' della famiglia Jia. Un giovane della famiglia ha persino lo stesso nome di Baoyu, nonché lo stesso carattere. L'intera famiglia Zhen deve venire processata, e questo getta un'ombra sul morale della famiglia. Anche un banchetto in occasione del plenilunio, celebrato poco dopo, non riesce a riportare la tranquillità.

Su richiesta della madre di Baoyu, la serva Qingwen viene licenziata. Baoyu riesce a fuggire di casa e a incontrarla in uno dei suoi ultimi giorni di vita. Qingwen morirà sia per il disonore che a causa di una malattia che l'aveva costretta a letto per diverso tempo.

Baochai è la prima a lasciare il Giardino della Grande vista. Ora che è cresciuta, infatti, è suo dovere aiutare la madre nell'amministrazione della casa. La seconda ragazza ad andarsene è invece la cugina di Baoyu Yingchun, che verrà data in moglie a Sun Shaozi, membro di una famiglia militare che abita lontano. Un giorno le viene concesso di tornare dalla famiglia, dove denuncia le sevizie, verbali e fisiche, che subisce quotidianamente dal marito ubriaccone. Alla fine del romanzo, si saprà che proprio per questa ragione Yingchun ha perso la vita.

Il fratello di Baochai, Xue Pan, sposa Xia Jingui, crudele donna che, gelosa di Chen Yinglian (la serva comprata da Xue Pan all'inizio del romanzo), cercherà in ogni modo di farla morire, mettendola in cattiva luce agli occhi di Xue Pan. Fortunatamente, Baochai la prende a vivere con sé, risparmiandole una brutta fine. Xia Jingui morirà più avanti nel romanzo, tentando di avvelenare Yinglian, ma finendo per bere lei stessa il veleno.

Quello che segue fa parte degli ultimi quaranta capitoli del romanzo. Come si vedrà, la validità di questi ultimi capitoli è incerta se non del tutto nulla. Per questo motivo, non è certo che gli avvenimenti seguenti siano effettivamente stati pensati dall'autore.

Jia Zheng, stanco della negligenza del figlio, lo costringe a tornare alla scuola di famiglia per studiare i testi classici confuciani. Baoyu si lamenta in privato con Daiyu. Secondo lui, le composizioni letterarie da presentare agli esami imperiali non hanno un vero significato, e sono soltanto meri strumenti di avanzamento sociale. Daiyu, tuttavia, non concorda con lui e lo esorta a studiare⁴.

Daiyu stessa, ormai ben consapevole della sua precarietà all'interno della famiglia, e che la benevolenza della madre Jia potrebbe venirle sottratta da un giorno all'altro, inizia a preoccuparsi più del solito: in un incubo, sogna di venir sposata a una persona esterna alla famiglia Jia, nonostante le suppliche alla nonna, e di fare una dichiarazione d'amore a Baoyu. Quando questi

³ 'Zhen', per quanto scritto in maniera diversa, si pronuncia similmente a 'vero, reale' (真). Questo gioco di parole è in parallelo con quello del cognome Jia, letto in maniera simile a 'falso, fittizio' (假). Il doppio gioco di parole serve a rinforzare l'idea che fra le due famiglie vi sia un rapporto di equivalenza speculare.

⁴ Questo cambio repentino del carattere di Daiyu può essere interpretato in diversi modi, sia come nuova consapevolezza di Daiyu verso la precarietà del benessere sociale, che come dimostrazione dell'incapacità dell'autore di tratteggiare i personaggi secondo i profili psicologici delineati nei primi ottanta capitoli. Un discorso di questo tipo sarebbe forse più appropriato se riferito alla giudiziosa Baochai.

dichiara di volersi suicidare pur di non perderla, Daiyu si sveglia, e vomita sangue. Da questo momento in poi, la sua salute non farà che peggiorare. Viene poi informata dalla serva Xiren che Baoyu si era lamentato tutta la notte, chiedendo che qualcuno gli portasse un coltello per ucciderlo. Era stato chiamato il dottore, ma non aveva riscontrato nulla di anomalo, e Baoyu si era ripreso abbastanza in fretta.

Dal palazzo imperiale giunge notizia che Yuanchun, la sorella di Baoyu diventata consorte imperiale, si è ammalata. I parenti vanno a trovarla, e questa mostra invidia per la condizione delle altre ragazze della famiglia, che non possono godere del lusso che spetta a lei, ma conducono una vita più libera. Ben presto giungerà alla famiglia Jia la notizia che Yuanchun si è ristabilita, ma questo non durerà a lungo.

Jia Zheng viene poi promosso a causa dei meriti nel lavoro, ma i festeggiamenti per la sua promozione sono interrotti da altre brutte notizie. Il fratello di Baochai è infatti stato arrestato per omicidio. La sua famiglia riesce a modificare la sentenza in omicidio colposo corrompendo il giudice. Questo tentativo di corruzione, peraltro, non avrà effetto: poco tempo dopo, il giudice provinciale, insospettito dalla questione, vorrà occuparsi personalmente del caso, e il fratello di Baochai dovrà richiedere nuovamente del denaro alla famiglia per evitare di venire accusato di omicidio⁵.

Nelle due corti iniziano a circolare voci di spettri che si aggirano nei cortili all'insaputa della gente, e anche Xifeng non può trattenere un brivido quando va a indagare la cosa. Questo fenomeno viene considerato un ulteriore presagio di cattiva sventura da parte dei membri della famiglia.

Daiyu sente due serve parlare del matrimonio di Baoyu. A detta loro, Baoyu sarebbe stato fidanzato a una ragazza di buona famiglia. Sicura che si tratti di Baochai, si rifiuta ostinatamente di mangiare e bere, cercando la morte. Le sue condizioni peggiorano rapidamente, e una delle serve va ad avvertire la madre Jia e la madre di Baoyu della cosa. Fortunatamente, si tratta solo di dicerie che circolano fra i servitori, e Daiyu abbandona l'intento suicida quando sente un'altra conversazione, secondo la quale l'unica cosa certa è che si tratta di una delle ragazze che vivono nel Giardino della Grande Vista. Per quanto la madre Jia abbia intuito quale fosse la causa del malore improvviso di Daiyu, né lei né la madre di Baoyu trovano che Daiyu possa essere una sposa adatta per il giovane, preferendo a lei Baochai. Anche Xifeng si mostra dello stesso parere.

Qualche tempo dopo accade un altro presagio dal significato incerto: gli alberi di prugno della corte, che non erano fioriti per un anno, si riempiono all'improvviso di germogli, anche se non era stagione. Diverse sono le opinioni riguardo al fatto: per molti si tratta di un segno di buon auspicio, ma per altri, come Tanchun, la sorellastra di Baoyu, sarebbe un presagio nefasto. Baoyu è rattristato dal fatto, dal momento che quei fiori gli ricordano la serva Qingwen. Ad un certo punto, si accorge di non avere più la pietra. Da questo momento in poi, le sorti della famiglia si faranno sempre peggiori.

Dal palazzo imperiale giunge notizia che Yuanchun è gravemente ammalata, e la famiglia non fa in tempo a raggiungerla che questa muore. La madre di Baoyu, per contrapporre un lieto evento a questa sventura, decide di celebrare al più presto il matrimonio fra Baoyu e Baochai. Con il magico potere posseduto dal medaglione di Baochai, si sarebbe forse potuta ritrovare anche la pietra

⁵ L'intera scena può essere vista come una satira del sistema giudiziario dell'epoca, che il più delle volte consisteva in una semplice mediazione fra le due parti, con una forte presenza di favoritismi verso la parte offrente la maggiore somma. Si veda Huang, 2006: 277-280.

perduta di Baoyu. Avuta conferma dell'amore nutrito da Baoyu nei confronti di Daiyu, Xifeng, con la complicità della madre Jia e della madre di Baoyu, escogita un piano: convinceranno Baoyu a sposare Baochai facendogli credere che avrebbe sposato Daiyu, in modo da non dover affrontare la sua opposizione⁶. Tutto questo è facilitato dallo stato di semi incoscienza in cui cade Baoyu, dovuto alla perdita della sua pietra.

Daiyu, tenuta all'oscuro del matrimonio, viene a sapere del piano da una serva, e vomita sangue. Nonostante siano preoccupate per la salute di Daiyu, le donne della famiglia Jia non hanno la minima intenzione di fermare il matrimonio. Per la madre Jia, anzi, permettere a Baoyu di avere contatti con Daiyu alla sua età sarebbe sconveniente. In preda alla rabbia, Daiyu si mette a distruggere tutte le sue poesie e diversi oggetti che le ricordano Baoyu.

La morte di Daiyu e il matrimonio di Baoyu avvengono pressappoco nello stesso istante. Baoyu, non appena scopre di doversi sposare con Baochai, rimane così sconvolto che si rende necessario chiamare un dottore. Dopo essersi in parte rimesso, Baoyu insisterà comunque a osservare il lutto per la morte dell'amata Daiyu. Baochai, coinvolta in questo piano contro la sua volontà, deciderà comunque di comportarsi da brava donna confuciana, cercando di quietare lo sconvolto Baoyu e convincerlo a mettere da parte la tristezza e la rabbia per preservare l'armonia della loro vita coniugale.

La corruzione e la decadenza arrivano a intaccare anche Jia Zheng, la cui condotta fino a questo punto aveva rappresentato la massima espressione dei tradizionali valori confuciani. Le sue disposizioni sull'amministrazione economica, infatti, vengono considerate troppo restrittive, e Jia Zheng viene finalmente convinto a lasciare maggiore libertà ai suoi sottoposti. Tutto questo gli si rivolterà contro più avanti: l'imperatore verrà infatti a sapere della sua negligenza, e lo abbasserà di tre cariche. Nel frattempo viene a sapere da una gazzetta che Xue Pan è ancora in prigione, e che sarà necessario impiegare ancora più denaro per convincere i giudici.

Nel Giardino della Grande Vista continuano ad essere avvistati spettri e demoni; in particolare, a Wang Xifeng pare di vedere lo spirito di Qin Keqing, e teme sia perché non aveva seguito i suoi consigli, sprecando il denaro della famiglia. Dopo questa enigmatica visione, la sua malattia avrà un inasprimento.

Dal Giardino della Grande Vista se ne va anche la sorellastra di Baoyu, sposando un funzionario di una provincia lontana.

Jia Yucun (il tutore di Daiyu all'inizio del romanzo) viene promosso a prefetto della capitale. Lungo il viaggio, capita nei paraggi di un tempio daoista, dove incontra un monaco del tutto simile al vecchio amico Zhen Shiyin. Quando gli chiede maggiori informazioni, questi gli risponde che non è importante distinguere tra verità (*zhen*), e finzione (*jia*), riprendendo il gioco di parole dell'inizio del romanzo. Poco dopo la partenza di Jia Yucun, il tempio prende fuoco, ma il monaco pare essere misteriosamente scomparso.

Jia Zheng è chiamato in udienza dinanzi all'imperatore, il quale gli comunica che la sua casa sarà sottoposta a un'ispezione da parte dell'esercito imperiale. Nel corso dell'ispezione vengono scoperti degli oggetti acquistati indebitamente, nonché dei documenti secondo i quali la famiglia aveva

⁶ Nella tradizione matrimoniale cinese, la sposa è generalmente velata fino al termine della cerimonia. Per questo motivo Baoyu si accorgerà solo alla fine dell'inganno. Per renderlo ancora più credibile, come damigella di Baochai viene scelta una delle serve di Daiyu.

concesso dei prestiti a dei tassi d'interesse illegali. Inoltre, la corruzione di molti altri membri della famiglia viene messa allo scoperto. La corte imperiale si mostra però magnanima, e non vi sono arresti.

Nel frattempo, un'altra ragazza ha lasciato la famiglia. Si tratta di Shi Xiangyun, che ha sposato un funzionario. Il matrimonio è felice, e il marito si reca spesso a visitare la famiglia della moglie, ma morirà presto, lasciando Xiangyun vedova.

La madre Jia muore, e il compito di organizzare il funerale è affidato a Xifeng. Quest'ultima si era occupata anche del matrimonio di Qin Keqing molto tempo prima, ma stavolta gli altri membri della famiglia Jia si rifiutano di concederle di utilizzare il denaro della famiglia, visti i grandi sprechi imputabili alla sua amministrazione. Xifeng si trova così a dover pagare le intere spese per la cerimonia da sola, e deve un funerale molto più modesto di quello organizzato per Qin Keqing. Sotto pressione per tutte le brutte notizie che pesano sulle sue spalle, la condizione di Xifeng peggiora drasticamente, e anche lei inizia a vomitare sangue. Dopo il funerale, la serve più importante della madre Jia, temendo di essere costretta a diventare la concubina di uno dei figli della madre Jia, si suicida.

Ad amministrare la casa, quindi, ci sono solo Xifeng e Xichun, cugina di Baoyu. La prima è gravemente malata, mentre la seconda non ha la minima esperienza nell'economia domestica. I servitori, dunque, svolgono i loro compiti in maniera pigra e inefficiente, e non passa molto tempo prima che nella casa si introducano dei briganti. Il capo di questi briganti rapisce la monaca Miaoyu, della quale si era innamorato. Questa Miaoyu è una monaca insediatasi nel monastero della corte dei Jia per sfuggire a una malattia che, secondo una previsione fatta quando era piccola, l'avrebbe colpita se non si fosse fatta monaca. È estremamente colta e devota, ma spesso si mostra sprezzante nei confronti delle persone comuni, e sembra essere ossessionata dalla purezza. Proprio questa sua ossessione potrebbe essere causa della sua morte. Non si sa con certezza che fine abbia fatto Miaoyu, ma gira voce di una donna rapita dai briganti che si sarebbe suicidata per non compromettere il proprio onore. Commossa dal fato della ragazza, anche Xichun decide di farsi monaca. Intanto, la condizione di Xifeng peggiora gravemente; Xifeng, negli ultimi momenti di vita, riesce a parlare con la nonna Liu.

Durante una visita della famiglia Zhen (la famiglia che funge da specchio alla famiglia Jia nel romanzo), Baoyu incontra il suo omonimo Zhen Baoyu, ma ne rimane deluso: Zhen Baoyu è infatti diventato un perfetto uomo di mondo, proprio quanto il protagonista disprezza. Il suo malessere causato dalla perdita della pietra peggiora, fino a che non arriva un monaco (che potrebbe essere il monaco del duo di chierici apparso all'inizio del romanzo) che porta con sé la giada magica, chiedendo però un compenso per la restituzione. Il padre di Baoyu non ha il denaro per pagarlo, e Baoyu cade in uno stato di incoscienza. In una scena per certi versi speculare rispetto a quella del capitolo 5, si ritrova nuovamente nella Terra della Grande Vacuità, e comprende che le profezie relative alle ragazze si sono avverate. Baoyu si sveglia e, di fronte alla richiesta di compenso del monaco, accetta di restituire la pietra. La famiglia lo convince a non farlo, e il monaco accetta, a patto di poter incontrare Baoyu di tanto in tanto. Detto questo, sparisce nel nulla.

Jia Lian lascia la corte per fare visita al padre malato, e non restano più figure maschili importanti che governino la casa. Il fratellastro di Baoyu e altri uomini, per accumulare del denaro, progettano di far sposare la figlia di Xifeng, ancora bambina, a un principe che abita lontano. Fortunatamente, la nonna Liu prenderà la giovane con sé, salvandola da questo destino.

La famiglia viene graziata dall'imperatore, e Baoyu passa con successo gli esami imperiali. Tuttavia, dopo gli esami nessuno lo vedrà più. Solo il padre Jia Zheng crederà di averlo intravisto aggirarsi per una strada vestito da monaco, accompagnato da un monaco buddhista e da un prete daoista.

Anche Jia Yucun sarà perdonato dall'imperatore, ma dovrà far ritorno al paese natale. Lì incontrerà Zhen Shiyin, con cui discuterà del fato. Zhen Shiyin prenderà poi l'anima di Yinglian e la porterà nella Terra della Grande Vacuità, dove incontrerà il monaco e il prete, i quali dichiareranno di aver compiuto la loro missione, cioè far conoscere alla pietra l'illusorietà dell'esistenza.

All'inizio del libro, viene detto che tutta la storia del romanzo non è altro che un'iscrizione trovata su Baoyu, tornato, dopo la morte, in forma di pietra, e ricopiata da un daoista. Cao Xueqin, ritenuto essere l'autore del libro (si veda la sezione 3.4) figura fra i redattori dell'opera.

2.2 Il Sogno della Camera Rossa e il genere *xiaoshuo*

Il posto del *Sogno della Camera Rossa* nel pantheon degli *xiaoshuo* cinesi è abbastanza peculiare. Nonostante sia una delle più famose opere di narrativa non scritte in cinese classico, non sempre è considerato come pienamente rappresentativo del genere. Anche la sua inclusione fra i 'Quattro Grandi Romanzi Classici' (*sì dà míngzhù* 四大名著) è alquanto controversa. Questo termine generico comprenderebbe i massimi esponenti dello *xiaoshuo*, ma non è chiaro se il *Sogno della Camera Rossa* faccia parte di essi. Il primo a proporre un'effettiva categorizzazione sembra essere stato Feng Menglong (冯梦龙 1574-1646), che designò i seguenti quattro romanzi come 'quattro grandi opere sublimi' (*sì dà qí shū* 四大奇书):

- Il *Romanzo dei Tre Regni* (*Sanguó guānyì* 三国演义), romanzo storico.
- *I briganti* (*shuǐhǔ zhǎn* 水浒传) romanzo di cappa e spada.
- Il *Viaggio in Occidente* (*xīyóu jì* 西游记) romanzo fantastico.
- *Jin Ping Mei* (金瓶梅), romanzo erotico con alcuni personaggi de *I briganti*.

Il sinologo Andrew H. Plaks, primo a introdurre il termine nel mondo della sinologia occidentale, considera questi romanzi come la più alta espressione della tradizione narrativa cinese, e dedica alle quattro opere un intero libro, *'The Four Masterworks of the Ming Novel - Ssu ta ch'i-shu'*, pubblicato nel 1987.

Dopo la pubblicazione del *Sogno della Camera Rossa* nel 1791, tuttavia, questo romanzo iniziò ad essere considerato il quarto membro della serie vero e proprio, ed è proprio in questo periodo che nasce la denominazione 'Quattro Grandi Romanzi Classici'. A facilitare l'inclusione del *Sogno della Camera Rossa* sono inoltre le controversie circa il *Jin Ping Mei*. Questo romanzo, a causa degli espliciti contenuti erotici, è stato infatti a lungo censurato, mentre il *Sogno della Camera Rossa* si mantiene entro i confini dell'allusione. Vi è un altro romanzo spesso annoverato fra i classici, cioè la *Storia Eterodossa del Mondo dei Letterati* (*rúlín wàishǐ* 儒林外史), di argomento satirico, ma la sua fama e l'importanza che questa opera ha rivestito nel contesto della letteratura cinese sono solamente discrete.

2.2.1 Elementi di somiglianza con altre opere del genere *xiaoshuo*

Per quanto il *Sogno della Camera Rossa* si discosti abbastanza dalle caratteristiche essenziali del *xiaoshuo* presenta in ogni caso diversi elementi di somiglianza che hanno fatto sì che la maggior parte dei letterati lo considerasse parte del genere.

Non è possibile analizzare con certezza la struttura dell'opera dal punto di vista numerico, dal momento che ci sono pervenuti solo ottanta capitoli sicuramente autentici, ma l'autore rispetta senz'altro le convenzioni del genere per quanto riguarda la scansione temporale e il ciclo delle stagioni. Dal momento che il percorso di crescita del protagonista costituisca la trama principale, è naturale che vi sia una particolare attenzione da parte dell'autore verso il passaggio dei mesi e le ricorrenze annuali che hanno luogo più volte nel corso del romanzo.

Anche i personaggi all'interno del romanzo sono associati a schemi simbolici dal valore universale, come quello dei Cinque Elementi⁷. Questo è particolarmente evidente nel caso del protagonista Baoyu e dei cinque personaggi femminili per lui più importanti. A Baoyu rappresenta l'elemento della Terra, elemento simboleggiante la stabilità, ma l'assenza di particolari inclinazioni. Non a caso alla Terra non è associata nessuna stagione, e il punto cardinale corrispondente è il centro. In accordo con questa simbologia, Baoyu intrattiene buoni rapporti con tutte le ragazze nel Giardino della Grande Vista, così come il centro è ugualmente vicino a tutti e quattro i punti cardinali, pur essendone fondamentalmente distinto. I quattro personaggi femminili sono invece divisibili in due coppie contrastanti. La prima, ossia quella costituita da Baochai e Daiyu, vede la prima come l'incarnazione del Metallo (associato all'ovest e all'autunno), mentre la seconda come il Legno (est, primavera). Questi due pattern simbolici hanno un valore tanto se considerati indipendentemente che se messi in relazione con quelli di Baoyu. Il Metallo rappresenta la freddezza e l'immobilità, che ben si addicono alla personalità misurata e impeccabile di Baochai. La stagione dell'autunno, del resto, simboleggia chiaramente la fine dell'innocenza infantile, e la presa di responsabilità di una donna adulta. Il Legno rappresentante Daiyu ha una valenza del tutto opposta, simboleggiando lo spirito indipendente della ragazza e la sua indole più attiva di quella di Baochai. Se considerati in relazione con la Terra di Baoyu, gli elementi associati alle due ragazze non fanno che sottolineare come l'unione fra Baoyu e Daiyu sia predestinata a fallire. Nella tradizione filosofica dei Cinque Elementi, infatti, fra Terra e Metallo vi è una relazione generativa, mentre fra Legno e Terra ve ne sarebbe una distruttiva⁸. Persino l'aspetto fisico delle due ragazze celerebbe indizi sugli elementi a loro associate: Daiyu è infatti debole e malaticcia come un fiore (il quale, essendo una pianta, rientra nella sfera del Legno), in contrasto con la buona salute di Baochai, la quale ha una pelle candida (il bianco è un colore tradizionalmente associato al Metallo). La seconda coppia di personaggi femminili è costituita da Wang Xifeng e Xi Xiangyun. Alla prima sono associate il Fuoco, l'estate e il sud. Il Fuoco è simbolo di energia e distruzione, elementi primari della caratterizzazione della vendicativa Xifeng. Al contrario, Shi Xiangyun, pur non essendo raffinata come Baochai o Daiyu, dimostra sempre una grande attenzione verso il prossimo, specialmente le persone più deboli. Non a caso a lei sono associati i simboli opposti a quelli di Xifeng, cioè Acqua, inverno e nord. Questi due personaggi sono accomunati dal presentare caratteristiche tipicamente maschili, ma il modo in cui queste caratteristiche sono manifestate è del tutto diverso: se Xifeng ne

⁷ Fuoco, Acqua, Terra, Legno, Metallo. Concetto fondamentale in molte tradizioni filosofiche cinesi; griglie interpretative basate sugli elementi e le relazioni fra di loro erano spesso alla base dell'analisi testuali nel periodo imperiale (si veda Cheng, 2000: 256-260).

⁸ La tradizionale spiegazione di queste due relazioni è che i metalli sono estratti dalle profondità del suolo, mentre le radici degli alberi sono in grado di trattenere il terreno. Si noti che questa spiegazione riflette anche il carattere più attivo di Daiyu rispetto a Baochai.

fa uso per opprimere gli altri e mandare in rovina la famiglia, Xiangyun riesce a stringere buoni rapporti con tutti senza la riservatezza delle ragazze dell'epoca.

Come nel caso degli *xiaoshuo* del periodo Ming, anche il *Sogno della Camera Rossa* conserva degli elementi di oralità. Per esempio, al termine di ogni capitolo l'autore si rivolge direttamente al lettore con la formula tradizionale 'se non sai [...], ascolta il capitolo successivo per scoprirlo' (*Bùzhī [...] qiě tīng xià huí fēnjiě* 不知[...]且听下回分解)⁹. Per quanto il romanzo, a differenza degli altri *xiaoshuo*, non sia nato come narrazione orale destinata alla recitazione, questo elemento è stato mantenuto nel *Sogno della Camera Rossa* come tradizionale elemento di repertorio del genere. Allo stesso modo, sono presenti molti passaggi in poesia e canzoni, usati soprattutto, come nel caso degli *xiaoshuo* classici, per descrivere i personaggi alla loro prima apparizione o sotto forma di poesie composte o recitate all'interno del romanzo stesso.

2.2.2 Elementi di contrasto con altre opere del genere *xiaoshuo*

Nonostante il *Sogno della Camera Rossa* deva molto al contesto culturale che ha dato vita allo *xiaoshuo*, di cui rispetta molte delle caratteristiche di base, l'autore ha fatto uso di molti elementi innovativi che rendono meno sicura la piena appartenenza del romanzo al genere.

In primo luogo, il contesto storico in cui è stato scritto il *Sogno della Camera Rossa* è piuttosto differente dalla Cina dei Ming in cui vennero alla luce i più famosi *xiaoshuo*. Il romanzo, infatti, è stato composto nella metà del diciottesimo secolo, ossia circa un secolo dopo la presa del potere dei Qing. I cinesi Han, dunque, si trovavano a non essere più l'etnia dominante¹⁰, e le opere letterarie venivano censurate ben più severamente che nel tardo periodo Ming. Inoltre, cominciarono a manifestarsi i primi sintomi della grave crisi economica che, assieme al semi-colonialismo europeo¹¹, avrebbero portato al crollo dell'impero cinese. Per gli scrittori Han non restava che conformarsi al nuovo governo Qing, o dar voce al proprio disaccordo in maniera allusiva, per evitare delle conseguenze legali. Molta della pungente satira del periodo precedente è quindi abbandonata, e ancora oggi non è chiaro se gli intenti di molti autori fossero o meno satirici, e, in caso affermativo, fino a che punto lo fossero. Indubbiamente, molti aspetti presenti nel *Sogno della Camera Rossa* rinviano a questo diverso clima storico-politico, in maniera particolare gli elementi autobiografici (si veda la sezione 3.4 per maggiori informazioni). In generale, si potrebbe affermare che è proprio la genesi del romanzo a costituire una radicale rottura con la tradizione precedente, essendo il prodotto di un autore individuale che ha integrato vita personale e contesto storico in cui si trovava in una narrazione originale.

La struttura del romanzo, come nel caso degli altri *xiaoshuo*, è episodica, e presenta trame secondarie che si chiudono nel giro di qualche capitolo. L'autore, tuttavia, ha adottato diverse tecniche innovative per attenuare la ripetitività di un simile modello: non solo la durata degli

⁹ Il termine qui usato per 'capitolo', cioè 回 (huí), è molto più generale di altri sinonimi, e può anche essere inteso come 'volta'.

¹⁰ Si ricorda che la corte imperiale dell'ultima dinastia, i Qing (1644-1911) era infatti composta da mancesi, popolazioni provenienti da territori situati a nord-est della Cina.

¹¹ Di fatto la Cina, pur essendo stata sottoposta a ineguali trattati commerciali e politici da parte delle maggiori potenze europee, che la portarono al collasso economico, non cessò mai di essere considerata una nazione indipendente. Il vasto territorio della Cina, nonché la sua relativa unità politica, rendeva infatti difficile un colonialismo in senso stretto, come quello che si è avuto in India o in Vietnam. Si veda M. Sabattini (1986: 565-569) per maggiori informazioni sul fenomeno e sugli impatti culturali ed economici che ne derivarono).

episodi non è fissa (spaziando da un singolo episodio ad archi narrativi più ampi che superano la decina), ma è spesso presente la tecnica del *cliffhanger*, collocando il *climax* di un episodio alla fine di un capitolo, per poi risolverlo all'inizio del capitolo successivo¹². Inoltre, nel *Sogno della Camera Rossa* questi archi narrativi non sono del tutto indipendenti. Non è raro, infatti, che un personaggio faccia allusioni ad eventi avvenuti in precedenza, e la crescita psicologica dei personaggi avvenuta in un arco narrativo, così come i cambiamenti nei rapporti fra i personaggi, sono in genere rispettati anche nei successivi¹³. Lo stesso sviluppo della trama è radicalmente diverso da quello riscontrabile negli *xiaoshuo* più antichi. In questi ultimi generalmente vi era una premessa (il raggiungimento di un posto, le vicissitudini di un gruppo di amici...) che giungeva a conclusione solo nell'ultimo capitolo, mentre nel *Sogno della Camera Rossa* gli archi narrativi sono di più breve durata, e i loro esiti influenzano il proseguimento della storia.

Lo spessore psicologico è uno degli elementi di maggiore distacco fra questo romanzo e gli altri *xiaoshuo*. Se in questi ultimi c'era in genere una distinzione molto netta fra personaggi 'buoni' e 'cattivi' (distinzione favorita dal fatto che buona parte di essi trattavano argomenti bellici o religiosi), e spesso riconducibili a dei ruoli fissi, nel *Sogno della Camera Rossa* la maggior parte dei personaggi non è né del tutto positiva né interamente negativa, e alcuni personaggi, come Wang Xifeng, sono ambigui, senza che sia possibile definirli con certezza protagonisti o antagonisti. L'autore dimostra inoltre grande abilità nel delineare i profili psicologici dei personaggi non tramite descrizioni dirette (il parlare apertamente dei sentimenti era visto come volgare dalla morale confuciana¹⁴), ma facendoli trasparire dalle azioni e dalle parole. Il grandissimo spazio riservato ad aspetti come le abitudini dei personaggi, o al mondo onirico, dimostrano un'attenzione senza precedenti da parte dell'autore verso la dimensione interiore dei personaggi, in netto contrasto con gli *xiaoshuo* più antichi, in cui i personaggi erano definiti principalmente in base al ruolo che rivestivano nella trama.

Questi innovativi aspetti sono certamente alla base del caloroso successo ricevuto dal romanzo, che arrivò a mutare radicalmente la concezione dello *xiaoshuo*, e dell'intera narrativa, in Cina.

¹² Come si vedrà, questo si verifica anche nell'episodio da me scelto per la traduzione, che inizia nel capitolo 5, per coprire una piccola parte del capitolo seguente.

¹³ Ci sono diversi passaggi dove sono riscontrabili delle incoerenze da questo punto di vista; questi, tuttavia, sono spesso considerati spuri, e non attribuibili all'autore originale del romanzo (si veda la sezione 3.6.1.2 per maggiori informazioni).

¹⁴ Per maggiori informazioni su questo aspetto culturale, massimamente presente nel campo della poesia (anche nel *Sogno della Camera Rossa* stesso), nonché sulle sue implicazioni, si veda ad esempio Eoyang, 1973: 593-621.

3. La rossologia: gli studiosi e il *Sogno della Camera Rossa*

Il termine ‘rossologia’, coniato probabilmente sul modello dell’inglese ‘redology’, è la traduzione letterale del cinese *hóngxué* (红学, ‘studi rossi’). Con rossologia si intende una vastissima tradizione di studi sul romanzo che ha avuto inizio con le prime fasi di circolazione dell’opera. I lettori che si fregiavano del titolo di ‘rossologi’ (*hóngxuéjiā* 红学家) erano in principio letterati e filosofi; in epoca moderna il romanzo ha conquistato le attenzioni dei filologi di impostazione occidentale. Gli studi rossologici si dividono in diversi filoni, ognuno con l’obiettivo di analizzare uno specifico aspetto dell’opera. Oltre alla critica letteraria, la rossologia punta a gettare luce su questioni come l’identità dell’autore, la validità del finale dell’opera o l’interpretazione corretta del romanzo. Le risposte a questi quesiti, nonché gli approcci adottati dai rossologi, variano da epoca a epoca. Si è preferito, per evitare di trattare più volte i medesimi argomenti, fornire una visione sommaria della rossologia in un’ottica cronologica, in modo da poter presentare il più chiaramente possibile i quesiti più cruciali e i punti di interesse nel romanzo per i lettori nelle diverse epoche.

3.1 La fase pre-Chenggao (metà XVIII secolo-1791)

Nel 1791 il *Sogno della Camera Rossa* verrà pubblicato per la prima volta, ma l’ingresso dell’opera nel panorama letterario cinese risale a molto prima. Per circa una quarantina d’anni, infatti, numerose copie manoscritte delle cosiddette ‘edizioni imbellettate’ (*zhī běn* 脂本). Con questo termine si indica un insieme disomogeneo di copie manoscritte del romanzo (una dozzina in totale), su cui si sono probabilmente basati molti venditori per creare le loro copie non ufficiali. A parte le interessanti varianti testuali fra una versione e l’altra, che gettano luce sul processo di revisione dell’autore, il principale punto di interesse di queste versioni è costituito dalle annotazioni ai margini, o fra le righe del testo. Le identità degli autori di queste annotazioni non sono noti, ma è possibile dedurre che si tratta principalmente di amici e/o parenti dell’autore. Prima del 1791, il *Sogno della Camera Rossa* ebbe dunque una circolazione alquanto ristretta, limitata principalmente al circolo di conoscenti dell’autore e la limitata utenza delle edizioni illegali prodotte a partire dalle edizioni imbellettate. È proprio da queste edizioni e dai commenti scritti ai suoi margini che siamo in grado di ricostruire come dovesse essere la ricezione del romanzo da parte del suo pubblico.

3.1.1 L’identità dell’autore

Non sappiamo se i lettori delle edizioni pirata del romanzo fossero al corrente dell’identità dell’autore, ma siamo certi che questa fosse certamente nota ai commentatori delle versioni imbellettate, essendo questi ultimi parenti o conoscenti dell’autore. Nonostante in questi commentari non venga menzionato esplicitamente il nome dell’autore, da essi è possibile trarre delle informazioni non ricavabili da altre fonti. Inoltre, siamo certi che questi commentari si riferiscano all’autore del *Sogno della Camera Rossa*, mentre, per accettare la validità di fonti più tarde, bisogna dare per scontato l’ipotesi secondo la quale l’identità dell’autore sia Cao Xueqin¹. Una delle informazioni più preziose ricavabili dai commentari alle edizioni imbellettate è la data

¹ Nei commentari il nome dell’autore è indicato come ‘Qin’ (芹), ma non è possibile affermare con certezza che questa sia l’abbreviazione del nome Cao Xueqin.

della morte, che sarebbe avvenuta alla vigilia del Capodanno, in un anno che da altri indizi pare essere il 1763. L'autore sarebbe quindi morto il 12 febbraio 1763². La sua età in punto di morte è stata descritta come 'appena meno di cinquant'anni' o 'oltre i quaranta'. Queste informazioni, unite ad altri documenti sulla vita della famiglia Cao, portano a pensare che sia potuto nascere intorno al 1715. Sappiamo che si era sposato due volte, e che poco prima di morire aveva perso l'unico figlio, nato dalla prima moglie.

I commenti informano inoltre il lettore che l'autore del romanzo era vissuto per almeno gli ultimi sei anni di vita nelle Colline Occidentali (*Xīshān* 西山) a ovest di Pechino. La sua famiglia in quel periodo si trovava in una condizione di grande povertà, riducendosi spesso a dover solamente *zhou* (粥), una specie di zuppa di cereali e legumi. È possibile che queste condizioni economiche precarie fossero dovute alla forte propensione dell'autore per il vino, fatto che viene confermato non solo da altri passaggi dei commenti, ma anche altre fonti. Secondo alcuni dei conoscenti dell'autore, questi avrebbe spesso chiesto in prestito denaro per acquistare il vino, o lo avrebbe comprato a credito. Alla luce di questi aneddoti, non è di sicuro un caso il fatto che gli sia stata attribuita da un amico la seguente affermazione:

(1)

若有人欲快睹我书，不难，惟日以南酒烧鸭享我，我即为之作书。

Se qualcuno desiderasse sapere il prima possibile gli sviluppi futuri del mio libro, non è difficile convincermi. Se questi mi fornirà una scorta quotidiana di vino del Sud³ e anatra arrosto, allora per amor suo proseguirò con la scrittura.

Fra gli ambiti in cui l'autore eccelleva c'era sicuramente la poesia, anche se niente della sua produzione è sopravvissuto, se non i passaggi poetici all'interno del *Sogno della Camera Rossa* stesso. Pare inoltre essere stato un eccellente pittore, specializzato nella pittura di rocce, e questa potrebbe essere stata una delle sue principali fonti di guadagno. Per quanto riguarda il romanzo, sappiamo che l'autore, incitato da amici e parenti, aveva tentato diverse volte di pubblicarlo con l'appoggio di personaggi nobili o politicamente importanti, ma senza successo.

A parte i dettagli sulla vita dell'autore, i commenti delle copie manoscritte contengono anche numerosi dettagli sul voluminoso processo di riscrittura di alcune parti del romanzo, già attivo durante la vita dell'autore.

Fra le poche fonti esterne alle edizioni imbellettate c'è, per esempio, la descrizione dell'autore da parte del critico mancese Yurui⁴, fatta diversi anni dalla sua morte. Questa descrizione era basata principalmente sulle testimonianze di alcuni membri della famiglia di sua moglie che l'avevano conosciuto personalmente. A parte la descrizione fisica (Yurui parla di un uomo basso, grasso e dalla pelle scura), anche nella descrizione di Yurui è menzionato l'amore dell'autore per il vino e la grande vivacità d'animo.

² Chiaramente, essendo il calendario cinese classico calcolato a base lunisolare (prendendo, quindi, a riferimento sia il ciclo del sole annuale che quello lunare mensile), se la morte fosse avvenuta in un altro anno non sarebbe necessariamente coincisa con il 12 febbraio del calendario occidentale.

³ Questo non specifico 'vino del Sud' è stato ricondotto dal traduttore inglese David Hawkes al vino di Shaoxing (绍兴酒), città-prefettura della provincia dello Zhejiang. 'Vino del Sud' è uno dei nomi dati a questo particolare vino, molto famoso anche oggi (https://www.cilin.org/dict/w_%E9%85%92%E5%B8%98.html).

⁴ Per maggiori informazioni su questa figura, si veda Hawkes, 1974.

3.1.2 La validità degli ultimi quaranta capitoli

Il testo del *Sogno della Camera Rossa* che è giunto fino a noi consiste di 120 capitoli; tuttavia, le primissime versioni del romanzo in circolazione, cioè le già menzionate edizioni imbellettate e le versioni pirata, si interrompevano all'ottantesimo capitolo, ben prima che tutte le trame del romanzo giungessero a conclusione. Gli unici indizi che potevano avere i lettori esterni alla famiglia dell'autore sul finale dell'opera, pertanto, erano le annotazioni scritte dai conoscenti ai margini dei manoscritti, che venivano talvolta riportate in alcune edizioni non ufficiali e spesso alludevano ad eventi non presenti nei primi ottanta capitoli del romanzo. Questo e altri indizi rendono plausibile che al tempo della sua morte l'autore avesse effettivamente trasposto in forma di romanzo l'intera storia da lui pianificata, anche se forse non nella forma definitiva. Per esempio, di fianco a un passaggio poetico che menziona l'espressione 'lacrime amare' (*suān lèi* 酸泪) nel primo capitolo, uno dei commentatori del romanzo, noto con il nome di 'Pietra Vermiglia' (*zhīyànzhāi* 脂砚斋) scrive quanto segue:

(2)

能解者方有辛酸之泪，哭成此书。壬午除夕，书未成，芹为泪尽而逝。余常哭芹，泪亦待尽。每思觅青埂峰再问石兄，奈不遇癞头和尚何！怅怅！今而后惟愿造化主再出一芹一脂，是书何幸，余二人亦大快遂心于九泉矣。壬午八月泪笔。

Solo chi comprende il significato [del romanzo] potrà finirlo tra lacrime amare. Nell'ultimo giorno dell'anno renwu⁵ Qin, avendo esaurito le lacrime, ci ha lasciato. Ho pianto talmente a lungo la sua morte che ho finito per esaurire anch'io le lacrime. Vorrei tanto mettermi in cerca del Picco Verdeggiante⁶ per chiedere di più alla pietra. Ahimè, se solo ci fosse un monaco dalla testa coperta di croste⁷ ad accompagnarmi! Quanto vorrei che il signore della natura facesse in modo che io e Qin fossimo di nuovo insieme, per dedicarci al libro! Sarebbe una grande gioia, se anche fossimo negli inferi. Scritto fra le lacrime nell'ottavo mese dell'anno renwu.

Da questo commento si potrebbe avere l'impressione che, all'epoca della morte dell'autore, il finale dell'opera non fosse stato ancora messo per iscritto. Oltre al romanzo definito 'incompiuto', il commentatore sembra voler sapere di più sulle vicende delineate dall'autore nella sua opera. La questione, però, potrebbe non essere così semplice. Altre evidenze testuali, infatti, sembrano suggerire che 'Qin' avesse già completato il romanzo, o quantomeno gli episodi più importanti della maggior parte dei capitoli, e al momento della morte fosse semplicemente nel processo di revisione dell'opera. Per esempio, la copia manoscritta più antica pervenutaci del capitolo 22 riporta un commento di Pietra Vermiglia secondo il quale le pagine finali del capitolo si sarebbero perse, e avrebbe chiesto all'autore di fargliene un'altra copia. Questo è seguito da un commento, scritto dopo la morte dell'autore, a opera di un altro commentatore, il 'Signore dello Scettro Irregolare' (*jīhùsōu* 畸笏叟):

(3)

此回未成而芹逝矣，嘆嘆！丁亥夏。

⁵ Diciannovesimo anno nel ciclo sessagesimale del calendario lunisolare cinese.

⁶ La montagna ai piedi del quale era stata abbandonata la pietra all'inizio del romanzo.

⁷ Riferimento al monaco buddhista che, insieme al prete daoista, compare più volte nel romanzo.

*Ahimè! Qin è morto senza che questo capitolo fosse completato. Estate dell'anno dinghai*⁸.

Nonostante ciò, il capitolo è pervenuto a noi nella sua interezza. Si noti che l'espressione utilizzata per designare il capitolo 22 come incompleto è la stessa utilizzata da Pietra Vermiglia per indicare il romanzo nella sua interezza (*wèichéng* 未成). È quindi possibile che 'incompleto' significhi che il capitolo non fosse stato scritto, ma solamente nella forma definitiva. In molti altri casi, del resto, si parla di pagine rovinate o mancanti, o di richieste all'autore di fare delle ulteriori copie di certi passaggi. Sembra dunque molto probabile che, a un certo punto della sua storia, del romanzo fosse esistito molto di più di quanto ne è rimasto attualmente, almeno per quanto riguarda gli episodi essenziali. Altri indizi a sostegno di questa tesi sono le già menzionate allusioni a eventi non coperti nei primi ottanta capitoli, che ricorrono regolarmente negli appunti dei commentatori, e di solito fanno notare come una scena abbia una certa valenza alla luce di un avvenimento futuro.

Se le cose stanno così, perché al giorno d'oggi sono rimasti solo i primi ottanta capitoli di attribuzione certa? Il motivo non è determinabile con certezza, ma è probabile che la scomparsa del finale dell'opera sia dovuta alle inquisizioni letterarie (*wénzìyù* 文字獄). Questa tipologia di censura, comune in tutta la storia della Cina, ha registrato un picco nella prima epoca Qing, soprattutto nel periodo di regno dell'imperatore Qianlong, che la mise in atto tra il 1772 e il 1793. I principali bersagli di queste inquisizioni (spesso condannati all'ergastolo o alla pena di morte) erano i lealisti della passata dinastia Ming, che rinnegavano la dinastia mancese, vista come straniera. All'epoca dell'imperatore Qianlong il numero di letterati contrari ai mancesi era ancora molto alto, nonostante dalla fondazione della dinastia fosse passato più di un secolo. Per quanto riguarda il *Sogno della Camera Rossa*, è possibile che la critica dell'autore all'impostazione feudale della società dell'epoca, nonché ai suoi valori, cause primarie delle sofferenze dei protagonisti, sia il motivo per cui non siano stati conservati i manoscritti relativi agli ultimi capitoli del romanzo. Chiaramente, questo feroce atteggiamento dell'autore nei confronti della società feudale si può solo intuire da quanto era già stato mostrato nei primi ottanta capitoli.

Anche dando per assodata che l'inquisizione letteraria dell'epoca Qianlong sia stata la causa della perdita del finale originale del *Sogno della Camera Rossa*, ci sono diverse teorie riguardo a come ciò sia accaduto. È possibile che il testo sia stato appositamente distrutto da qualche censore (ma ciò solleva la questione del perché il resto del romanzo sia stato lasciato integro), oppure che il finale dell'opera, la parte più compromettente del romanzo, sia stato semplicemente copiato più di rado delle altre sezioni. Infine, c'è chi ha ipotizzato un ruolo attivo di parenti e conoscenti dell'autore, in modo particolare il Signore dello Scettro Irregolare, nella perdita di questa sezione del libro.

3.2 Fase imperiale post-Chenggao (1791-1912)

Nel 1791 viene pubblicata la prima edizione ufficiale del romanzo, ossia la cosiddetta 'edizione Chenggao' (程高本). Sul testo della versione Chenggao si basa la maggior parte delle edizioni moderne, ed era inoltre l'unica versione del romanzo disponibile alla grande maggioranza dei lettori durante il periodo imperiale. La Chenggao è stata la prima versione del romanzo a contenere 120 capitoli, ma non erano presenti le note dei parenti e conoscenti dell'autore, la cui conoscenza venne dunque perduta. I rossologi dell'epoca avevano dunque a disposizione informazioni estremamente

⁸ Diciannovesimo anno nel ciclo sessagesimale del calendario lunisolare cinese.

più limitate che i contemporanei dell'autore del romanzo, e ciò si riflette negli approcci adottati per l'analisi del romanzo.

3.2.1 L'identità dell'autore

È proprio dalla pubblicazione dell'edizione Chenggao che il nome di Cao Xueqin è rimasto indissolubilmente collegato al *Sogno della Camera Rossa*. Nella prima stampa di questa edizione, data alle stampe nel 1791, il nome di Cao Xueqin appare infatti nell'introduzione scritta dall'editore Cheng Weiyuan (程伟元):

(4)

《红楼梦》小说本名《石头记》，作者相传不一，究未知出自何人，惟书内记雪芹曹先生删改数过。

In origine questo romanzo non si chiamava Sogno della Camera Rossa, ma aveva come titolo Storia di una Pietra⁹. Ci sono numerose ipotesi su chi possa esserne l'autore, ma ancora non si sa con certezza chi l'abbia scritto, ma nel romanzo sta scritto che un certo signor Cao Xueqin l'avrebbe modificato e riveduto più volte.

Nonostante il nome di Cao Xueqin venga esplicitamente citato, il suo ruolo nella creazione del romanzo risulta essere alquanto limitato, cioè quello di semplice compilatore e revisore di testi composti in precedenza. Interessante notare come, nell'introduzione successiva a opera del collaboratore Gao E (高鹗), sia descritto solamente il processo di revisione e correzione degli ultimi capitoli in cattivo stato, mentre Cao Xueqin non sia menzionato per nulla. Lo stesso accade nell'introduzione alla seconda stampa dell'edizione Chenggao (chiamata in epoca moderna *chéngyǐ* 程乙, o 'Chenggao B'), scritta presumibilmente sia da Cheng Weiyuan che da Gao E, in cui non si parla altro che del ritrovamento di una nuova versione degli ultimi quaranta capitoli, e delle ulteriori correzioni apportate all'opera.

Sostanzialmente, oltre all'introduzione all'edizione Chenggao e poche menzioni all'interno del romanzo, i lettori del periodo imperiale non avevano alcun indizio su chi potesse essere l'autore o come potesse essere stata la sua vita, e l'ipotesi che si trattasse di Cao Xueqin venne generalmente accettata.

3.2.2 Validità degli ultimi quaranta capitoli

Nell'introduzione all'edizione Chenggao, Cheng Weiyuan spiega come fosse riuscito a creare la sua versione completa:

(5)

好事者每传抄一部，置庙市中，昂其值得数十金，可谓不胫而走者矣。然原目一百廿卷，今所传只八十卷，殊非全本。即间称有全部者，及检阅仍只八十卷，读者颇以为憾。不佞以是

⁹ Il titolo è un riferimento all'identità del protagonista Baoyu nella sua vita precedente, ossia quello dell'unica fra le trecentosessantasei pietre multicolori usate dalla dea Nüwa (女娲) per riparare la volta celeste ad essere scartata e a rinascere in sembianze umane. *Storia di una pietra* è anche il titolo con cui il romanzo era stato pubblicato nelle edizioni illegali precedenti la Chenggao.

书既有百廿卷之目，岂无全璧？爰为竭力收罗，自藏书家甚至故纸堆中无不留心，数年以来，仅积有廿余卷。一日偶于鼓担上得十余卷，遂重价购之，欣然翻阅，见其前后起伏，尚属接笋，然漉漫不可收拾。乃同友人细加厘剔，截长补短，抄成全部，复为镌板，以公同好，《红楼梦》全书示自是告成矣。

Tantissime persone disoneste hanno fatto numerose copie [del manoscritto originale], vendendole nei mercati dei templi spesso a diverse decine di [tael] d'oro, e questa procedura si è diffusa ovunque. Dal momento che il libro, originariamente, conteneva centoventi capitoli, ma ne restano solamente ottanta, non si può dunque parlare di 'edizione completa'. Anche se queste edizioni dicono di contenere il testo completo, in realtà sono solamente costituite dai primi ottanta capitoli, e questo ha deluso molti dei lettori. Come avrei, dunque, potuto pubblicare un'edizione completa del romanzo senza cercare di ottenere tutti e centoventi i capitoli? Ho dunque dedicato tutto me stesso alla ricerca del finale, visitando una bottega dopo l'altra, rovistando in tutte le pile di vecchi libri su cui mi cadeva l'occhio. Solo dopo diversi anni sono riuscito ad ottenere i venti capitoli rimanenti. Li ho trovati un giorno nelle mani di un venditore ambulante, e sono riuscito ad acquistarli a caro prezzo. Al colmo della gioia ho iniziato a sfogliarli, ma presto mi sono accorto che, sfortunatamente, all'interno del testo erano presenti molti errori e inesattezze, e non era in uno stato presentabile. Con l'aiuto di un amico, mi sono dedicato allora ad aggiungere dove bisognava aggiungere, e a togliere dove andava tolto, ad allungare alcune parti e ad accorciarne altre, e siamo così arrivati a creare la versione completa, pronta per essere data alle stampe. È grazie ai nostri sforzi che posso dichiarare che finalmente il Sogno della Camera Rossa è concluso.

In altre parole, per quanto Cheng Weiyuan cercasse di convincere il pubblico dell'opera della genuinità della sua versione completa, è costretto fra le righe ad ammettere che il processo di ricostruzione del romanzo non era stato lineare come ci si poteva aspettare. Dalle sue parole, traspare un'incertezza riguardo alla validità dei manoscritti da lui ritrovati.

La ricezione di questi ultimi capitoli è variata fortemente nel tempo: nei primi tempi, era per la maggior parte negativa. Gao E e Cheng Weiyuan vennero definiti falsari e truffatori, e il finale aggiunto alla loro edizione era considerato inaffidabile. Con il tempo, però, non essendo possibile trovare un'altra edizione completa, gli ultimi quaranta capitoli entrarono a far parte dell'immaginario collettivo legato al romanzo. Anche se era impossibile sapere con certezza se il finale dell'opera fosse genuino, questo non era altro che uno dei tanti misteri insolubili che ruotavano intorno all'opera. In un certo senso, l'esperienza di lettura del romanzo era quasi arricchita dal finale di dubbia autenticità. Ancora oggi le principali edizioni del *Sogno della Camera Rossa* includono generalmente questi ultimi quaranta capitoli, e gli avvenimenti narrati in essi sono spesso presenti nei moderni adattamenti del romanzo.

3.2.3 Interpretazione del romanzo

Nel periodo imperiale, dunque, non solo era del tutto ignoto chi fosse 'Cao Xueqin', ma la risposta al quesito era così incerta che era impossibile sperare di poterla trovare con una ragionevole certezza. Per questo motivo, il focus degli studi dell'epoca si spostò dall'autore all'opera stessa, e, dal momento che è impossibile conoscere il senso ultimo dell'opera senza sapere chi sia l'autore, dall'opera il focus si spostò nuovamente, stavolta, sul lettore.

Un passaggio di un commentario a un'edizione pre-Chenggao a opera di Mingzhai Zhuren (明斋主人) mostra chiaramente questo diverso atteggiamento dei lettori dell'epoca:

(6)

昔贤诏人读有用书，然有用无用，不在乎书，在读之者。此书传儿女闺房琐事，最为无用，而中寓作文之法，状难显之情，正有无穷妙义。不探索其精微，而概曰无用，是人之无用，非书之无用。

Nell'antichità i saggi invitavano le genti a leggere dei libri utili, ma l'utilità o inutilità non stava nel libro, ma nei lettori dei libri. Questo libro non parla che dei battibecchi di fanciulli e fanciulle nelle stanze femminili, e ciò non ha la minima utilità. Tuttavia al suo interno è presente uno stile di scrittura che permette di esprimere quanto sarebbe inesprimibile in altri modi. L'abilità dell'autore è davvero sconfinata. Ciò che è davvero inutile è l'evitare di cercare il senso più recondito dell'opera, tuttavia questa inutilità non pertiene al libro, ma al lettore.

In altre parole, gli studi rossologici dell'epoca imperiale non si focalizzano sull'autore o sul messaggio del romanzo in senso stretto, ma sul percorso di scoperta del lettore. Ciò che arricchisce il lettore, in altre parole, non è lo scoprire le intenzioni dell'autore, ma nel percorso stesso di ricerca di queste ultime, che viene interpretato come una volontaria scelta da parte del lettore. Come mostra chiaramente un altro passaggio del commentario, ogni interpretazione del romanzo è valida, almeno per un particolare lettore, ed è il processo di identificazione fra il romanzo e il lettore ad essere al centro del processo interpretativo:

(7)

石头记伊谁之作？

曰：我之作。

何以言之？

曰：语语自我心中爬剔而出。

Chi ha scritto la Storia di una Pietra?

Risposta: L'ho scritta io.

Come puoi dire ciò?

Risposta: Ogni sua frase è uscita dal mio cuore facendosi strada con gli artigli.

Questo profondo senso di soggettività non colpisce solamente i temi del romanzo, ma anche la sua trama e i suoi personaggi. Se per i commentatori delle copie manoscritte questi erano eventi, luoghi e persone reali, da loro stessi visti e conosciuti, per il resto dei lettori questi erano figure principalmente metaforiche. È proprio in questo periodo che ci concentra sugli schermi simbolici come la contrapposizione fra Daiyu e Baochai, paragonate alle serve Qingwen e Xiren, o le corrispondenze fra la trama e gli schemi della teoria poetica, il ciclo dei Cinque Elementi o quello delle stagioni. Il romanzo viene paragonato ai grandi classici dell'antichità, dagli scritti di Confucio e di Mencio ai testi della tradizione daoista.

In generale, la tradizione interpretativa di età imperiale è da considerarsi un insieme di visioni e pensieri divergenti, accomunati dal solo fatto di porre al centro dell'attenzione la ricerca del significato da parte dell'autore come scelta rilevante e consapevole. Per questo motivo, il cuore di questa tradizione interpretativa è stato reso obsoleto dai metodi di ricerca più scientifici proposti in epoca moderna, ma essa resta in ogni caso un'importante testimonianza del ruolo pregnante che ha avuto il romanzo nella sua storia.

3.3 Prima fase moderna (1912-1921)

Il primo periodo della rossologia moderna va dalla caduta dell'impero cinese (avvenuta nel 1912, in concomitanza con l'instaurazione della Repubblica di Cina) ai rivoluzionari studi in campo rossologico per mano di Hu Shi. I Movimenti del Quattro Maggio (*wūsì yùndòng* 五四运动) costituiscono senza dubbio uno degli eventi di maggiore rilevanza in campo non solo sociale, ma anche letterario. Con questo termine si indica una serie di movimenti prevalentemente studenteschi che hanno avuto inizio il 4 maggio 1919, di seguito al Trattato di Versailles. Secondo il trattato, al Giappone sarebbero stati assegnati dei territori della provincia cinese dello Shandong, in precedenza controllati dalla potenza tedesca; questo spinse numerosi cittadini cinesi a protestare, e il movimento raggiunse ben presto ogni fascia della società. Di ispirazione prevalentemente ant imperialista, gli esponenti di questi movimenti esortavano il governo a modernizzare il paese e ad adottare posizioni più decise nei confronti delle potenze europee. Nonostante la loro opposizione a queste ultime, i pensatori del Movimento del Quattro Maggio professavano un'adozione intensa delle idee occidentali, contrapposte a una cultura indigena cinese vista come ascientifica e cristallizzata¹⁰. Non c'è dunque da stupirsi se molte delle posizioni prese dai rossologi di questo periodo siano in netto contrasto con i temi prevalenti nel periodo imperiale.

3.3.1 Identità dell'autore

Nel primo periodo successivo alla caduta dell'impero cinese la rossologia ha iniziato a concentrarsi sulla questione della vera identità di Cao Xueqin. Per quanto i rossologi di questo periodo non facevano ancora uso dei metodi scientifici della filologia moderna, sono stati i primi a vedere un forte nesso fra le vicende presentate nel romanzo e la vita dell'autore stesso.

Una delle teorie di maggiore rilevanza in proposito è quella proposta da Wang Mengruan (王梦阮), il quale, nella sua *Indagine dei misteri del Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu mèng suǒyīn* 红楼梦索隐), pubblicato nel 1916, scrive quanto segue:

(8)

红楼梦一书，海内风行，久已脍炙人口。诸家评者，前废后续，然从无言其何为而发者。盖尝求之，其书大抵为纪事之作，非言情之作。特其事为时忌讳，作者有所不敢言，亦有所不忍言，不得已乃以变例出之。假设家庭，託言儿女，借言以书其事，是纯用借宾定主法也。

Il Sogno della Camera Rossa gode ovunque di grande popolarità, e da tempo è diventato un classico apprezzato da tutti. I suoi contenuti sono discussi da numerosi critici, che hanno dato luce a intere serie di commentari sul tema, ma finora nessuno si è interrogato su motivo per cui questo

¹⁰ Per maggiori informazioni sul Movimento del Quattro Maggio, si veda Sabbatini e Santangelo (1986: 579-583).

libro è stato scritto. A leggerlo attentamente, sarà chiaro che il Sogno della Camera Rossa non è un'opera che tratta di sentimenti, bensì, a grandi linee, di avvenimenti storici. All'epoca, questi avvenimenti erano tabù, e l'autore non osò parlarne, o non avrebbe avuto la forza di parlarne; non ebbe quindi altra scelta che mascherare i fatti e condividerli così. Ha inventato una famiglia fittizia e ha affidato le sue parole alle voci di ragazzi e ragazze mai esistiti, e tramite quelle parole ha raccontato la sua storia nel romanzo. Tutto questo non è altro che l'arte del cambiare l'argomento, pur mantenendo fede al messaggio originale dell'opera.

Secondo Wang Mengruan, dunque, il *Sogno della Camera Rossa* altro non sarebbe che un resoconto storico travestito da dramma familiare per sfuggire alla censura dell'epoca. Per quanto riguarda l'identità dell'autore, viene formulata l'originale ipotesi che questi non sia altri che l'imperatore Shunzhi (顺治, imperatore Qing al potere dal 1644 al 1661) in persona. In particolare, le vicende sentimentali presentate nel *Sogno della Camera Rossa* sarebbero da identificarsi con la storia d'amore fra l'imperatore e la bella concubina Dong Xiaowan (董小宛). Il triangolo amoroso costituito da Jia Baoyu, Lin Daiyu e Xue Baochai corrisponderebbe dunque a quello ipotetico fra Shunzhi, Dong Xiaowan e l'imperatrice consorte. Dopo la morte di Dong Xiaowan, l'imperatore, secondo la storia ufficiale morto nel 1661 a soli ventidue anni, avrebbe in realtà falsificato la propria morte, ritirandosi fra i monti come eremita, per poi scrivere nella vecchiaia il romanzo.

Questa ipotetica ricostruzione dei fatti ha diverse incongruenze: oltre all'improbabilità di un imperatore che falsifichi la propria morte, sembra anche che Wang Mengruan abbia fatto confusione tra Dong Xiaowan e un'altra donna dalla vita simile, ossia Donggo (董鄂). La prima, infatti, non è collegata all'imperatore Shunzhi, mentre la storia di Donggo è molto simile a quella citata da Wang Mengruan. L'imperatore Shunzhi, inoltre, pare essere morto di vaiolo, malattia contro la quale i mancesi non avevano la minima immunità. Per quanto questa ipotesi sia poco plausibile, l'autore cerca di sostenerla individuando prove a sostegno di essa all'interno del testo:

(9)

雪芹为世家子，其成书当在乾嘉时代（书中明言南巡四次，是指高宗时事，在嘉庆时所作可知。）

[Cao] Xueqin proveniva da una famiglia nobile, e il suo libro deve essere stato ultimato ai tempi dell'imperatore Qianlong o dell'imperatore Jiaqing (all'interno del libro è menzionata quattro volte la 'visita imperiale al sud', usanza in voga in dai tempi dell'imperatore Gaozong¹¹ e la cui pratica è attestata sotto l'imperatore Jiaqing).

Wang Mengruan è di fatto uno dei primi a ricercare prove relative all'identità dell'autore all'interno del testo, anche se la ricerca di queste prove è stata chiaramente eseguita dopo la formulazione dell'ipotesi. Wang riconosce inoltre la necessità di conoscere nel dettaglio le vicende personali dell'autore per poter avanzare delle teorie sul significato simbolico del romanzo.

Oltre a Wang Mengruan, un altro studioso di grande importanza in questo periodo è Cai Yuanpei (蔡元培), che nel 1915 pubblicò un'*Indagine dei misteri della Storia di una Pietra* (石头记索隐 *shítóu jì suǒyǐn*), nella quale delinea alcune caratteristiche che l'autore avrebbe dovuto avere:

(10)

¹¹ Imperatore della dinastia Song, al potere dal 1127 al 1162.

《石头记》者，清康熙朝政治小说也。作者持民族主义甚挚，书中本事，在吊明之亡，揭清之失，而尤于汉族名士仕清者寓痛惜之意。

La Storia di una Pietra è un romanzo che tratta la situazione politica nel periodo di regno dell'imperatore Kangxi¹². L'autore dimostra un nazionalismo fervente e sincero, e il tema principale del libro è il lutto per la caduta dei Ming, la denuncia dei soprusi dei Qing, e il suo rammarico nel vedere i letterati dei Ming mettersi a servizio della dinastia Qing.

Ciò che distingue la tesi di Cai Yuanpei dalle precedenti è il periodo temporale in cui l'autore del *Sogno della Camera Rossa* sarebbe vissuto, cioè fra i cinquanta e i cento anni circa prima di quanto generalmente ritenuto (la metà del XVIII secolo, la tesi considerata tuttora più verosimile). L'imperatore Kangxi regnò infatti dal 1661 al 1722, e vi sarebbe una corrispondenza fra i temi presentati all'interno del romanzo e il passaggio dalla dinastia Ming a quella Qing.

Riguardo all'ipotesi di Cai Yuanpei, valgono le stesse considerazioni fatte per quella di Wang Mengruan: anch'essa è una ricostruzione piena di errori e incongruenze, che di sicuro non può essere considerata valida alla luce di criteri filologici moderni. Si tratta tuttavia di una delle prime letture del romanzo in cui la questione dell'identità dell'autore acquisisce una grande rilevanza per la comprensione del significato profondo del testo.

3.3.2 Interpretazione del romanzo

Sulla linea di pensiero tracciata a partire dai Movimenti del Quattro Maggio, le teorie sull'interpretazione del romanzo in questo periodo si pongono in netto contrasto con la tradizione precedente. I messaggi nascosti in chiave religiosa e filosofica, nonché l'esperienza di lettura come punto centrale della ricerca del senso del romanzo sono infatti abbandonati. È invece dato maggiore rilievo all'identità dell'autore e alla sua vita, così come l'influenza che la sua vita avrebbe avuto sulla composizione del romanzo.

Il già citato Cai Yuanpei, per esempio, nella sua opera compie un'analisi di larga scala comprendente l'intero romanzo, i cui numerosi personaggi sono riconducibili a figure, istituzioni o eventi storici. Baoyu¹³, come suggerito dal nome, rappresenterebbe i paramenti statali, e quindi il potere politico cinese. Il triangolo amoroso tra questi, Daiyu e Baochai simboleggerebbe il passaggio al potere dalla legittima dinastia Ming alla straniera dinastia Qing. Allo stesso modo, nel romanzo, anche se sembra essere più attratto da Daiyu, Baoyu è alla fine costretto a unirsi a Baochai in un matrimonio a sorpresa, inaspettato come l'invasione della Cina da parte dell'esercito mancese. La famiglia stessa di Baoyu, il cui cognome è Jia¹⁴, viene identificata con la dinastia illegittima, e opposta alla famiglia Zhen, in cui pure c'è un Baoyu, del tutto simile al protagonista del romanzo. Non solo le relazioni dei personaggi, ma anche le loro abitudini sono interpretate alla luce di questa lettura storica. I conflitti tra Baoyu e il padre Jia Zheng riguardo gli esami imperiali rispecchierebbero l'ambivalente atteggiamento dei mancesi nei confronti delle abitudini cinesi. Cai Yuanpei si spinge inoltre a cercare giochi di parole, molto amati dall'autore, che confermino questa tesi. Per esempio, il termine 红 (*hóng*, 'rosso') presente nel titolo del romanzo, può essere considerato un sinonimo di 朱 (*zhū*, 'vermiglio'), che era anche il cognome dei sovrani della

¹² Imperatore della dinastia Qing, al potere dal 1661 al 1722.

¹³ Il nome 'Baoyu' (宝玉) significa infatti 'pietra preziosa'.

¹⁴ Si ricordi che questo cognome è omofono di 'falso'. Allo stesso modo, Zhen è omofono di 'vero'.

dinastia Ming. Un altro significato di quel termine è ‘belletto’, e l’abitudine di Baoyu di applicare sulla sua faccia questo cosmetico significherebbe l’adozione dei costumi cinesi da parte dei mancesi per legittimare il loro potere.

Un altro importante valore che il *Sogno della Camera Rossa* ha assunto in questo periodo è stato quello di opera per la legittimazione della lingua vernacolare (*báihuà* 白话)¹⁵. Già si è detto come la maggior parte dei documenti ufficiali nel periodo imperiale fossero composti usando l’arcaico cinese classico, e che il volgare fosse ristretto agli *xiaoshuo* e poche altre opere di fruizione popolare. Il *Sogno della Camera Rossa* e, in misura minore, gli altri grandi romanzi classici erano fra i pochissimi esempi di letteratura vernacolare che aveva riscontrato anche l’interesse di un pubblico di letterati, e costituivano dunque un punto di riferimento per rendere il *baihua* lingua nazionale.

3.4 Hu Shi e la nascita della rossologia moderna (1921)

Nel 1921, Hu Shi pubblicò un testo che avrebbe cambiato per sempre il panorama della rossologia, ossia l’*Analisi testuale del Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu mèng kǎozhèng* 红楼梦考证). Hu Shi è considerato uno dei più importanti esponenti della letteratura cinese moderna; al tempo della stesura dell’*Analisi testuale*, si era già distinto come uno dei più accaniti sostenitori dell’adozione del *baihua* come lingua letteraria standard per la Cina, avendo già scritto diversi articoli sull’argomento¹⁶. È dunque naturale che una delle opere letterarie cinesi in lingua parlata lo interessasse profondamente, al punto che è considerato uno dei rossologi più importanti dell’epoca moderna.

La sua *Analisi testuale* si apre con una panoramica dei principali studi sull’opera effettuati fino a quel momento. Hu Shi, tuttavia, ignora del tutto i commenti prodotti in epoca imperiale, per concentrarsi esclusivamente sulle opere rossologiche prodotte dal 1912 in poi. Questo atteggiamento critico nei confronti delle opere più antiche rispecchia pienamente il senso di sfiducia nei confronti della cultura classica tipico dell’epoca. Del resto, le teorie di autori come Wang Mengruan e Cai Yuanpei non sono presentate da Hu Shi come ipotesi verosimili; lo scopo dell’autore è infatti quello di mostrare come i metodi di analisi del testo attuati fino a quel momento non avessero nulla di affidabile, e di contrapporre il suo metodo al fine di indagare i misteri del senso simbolico e dell’identità dell’autore del romanzo. Come scrive lui stesso nell’introduzione:

(11)

我举这些例的用意是要说明这种附会完全是主观的，任意的，最靠不住的，最无益的。钱静方先生说的好：“要之，《红楼》一书，空中楼阁。作者第由其兴会所至，随手拈来，初无成意。即或有心影射，亦不过若即若离[……]”

其实做《红楼梦》的考证，尽可以不用那种附会的法子。我们只须根据可靠的版本与可靠的材料，考定这书的著者究竟是谁，著者的事迹家世，著书的时代，这书曾有何种不同的本子，这些本子的来历如何。这些问题乃是《红楼梦》考证的正当范围。

¹⁵ Più precisamente, il *baihua* è basato sulla varietà linguistica parlata nell’area di Pechino.

¹⁶ Per maggiori informazioni su Hu Shi, e sulla sua importanza nel contesto della letteratura cinese, si vedano Idema e Haft (2000: 297-299) e Bertuccioli (2013: 324-333).

Il mio unico scopo nel presentare questi esempi è mostrare come le analisi fallaci di questo tipo siano dalla prima all'ultima soggettive, arbitrarie, inaffidabili e prive della minima utilità. Come dice bene Qian Jingfang¹⁷: “In breve, questo libro, il Sogno della Camera Rossa, è solo un castello in aria. L'autore si serviva solo della propria immaginazione per creare l'opera, ma non aveva alcun obiettivo ultimo. Se anche nel romanzo vi sono delle allusioni, queste sono sempre estremamente vaghe [...]”.

[...]

Per scrivere la presente analisi del Sogno della Camera Rossa, mi sono liberato dei metodi utilizzati per creare analisi fallaci. Per riuscire a determinare con certezza chi sia davvero l'autore di questo libro, così come la sua vita familiare o l'epoca in cui scrisse il libro, abbiamo solo bisogno di basarci su edizioni e materiali affidabili, di indagare le diverse edizioni del romanzo e le loro origini. È intorno a questi principi ragionevoli che si dovrebbe basare l'analisi testuale del Sogno della Camera Rossa.

Per determinare l'identità dell'autore del *Sogno della Camera Rossa*, Hu Shu attenzione alle dichiarazioni stesse di quest'ultimo all'interno del romanzo, rompendo così con la tradizione precedente, sia dell'epoca imperiale che moderna. Per quanto anche in passato, infatti, il testo fosse considerato la fonte primaria di informazioni sulla vita dell'autore, Hu Shi abbandona l'idea che gli avvenimenti narrati del romanzo possano essere considerati una versione allegorica di qualcos'altro, sia essa una nozione filosofica (come si tendeva a pensare nella tradizione letteraria del periodo imperiale) o eventi di portata storica (come sostenuto da Wang Mengruan o Cai Yuanpei). Come scrive l'autore stesso nel primo capitolo dell'opera, gli eventi narrati nel corso del romanzo non sarebbero altro che una trasposizione, per quanto leggermente modificata, delle vicende della sua vita:

(12)

作者自云曾历过一番梦幻之后，故将真事隐去，而借“通灵”说此《石头记》一书也，故曰“甄士隐”云云。

L'autore del romanzo, dopo aver oltrepassato la coltre dell'illusione, ha deciso di celare i fatti reali, e usando il suo acuto spirito ha composto questa Storia di una Pietra. Proprio per questo motivo vi sono personaggi con nomi come ‘Zhen Shiyin’¹⁸.

In un passaggio successivo del capitolo, il personaggio comunemente considerato l'alter ego dell'autore, ossia Baoyu, qui ancora nella vita precedente sotto forma di pietra, fa questa dichiarazione relativamente al lungo racconto inciso sul suo corpo (nella finzione narrativa del romanzo, la storia altro non sarebbe che la trascrizione di quel racconto):

(13)

我想历来野史的朝代，无非假借汉唐的名色；莫如我这石头所记，不借此套，只按自己的事体情理，反倒新鲜别致。

¹⁷ Critico letterario contemporaneo di Hu Shi, autore nel 1916 di un' *Analisi generale dello xiaoshuo* (小说丛考, *xiǎoshuō cóngkǎo*).

¹⁸ Pur non essendo scritto allo stesso modo, il nome di questo personaggio si pronuncia in maniera molto simile a ‘nascondere i fatti reali’ (真是隐). Questa espressione è stata usata nella stessa frase per sottolineare il senso del gioco di parole.

A parer mio, le dinastie che sono l'ambientazione dei racconti popolari da lunghissimo tempo, non fanno altro che prendere in prestito i nomi delle dinastie Han e Tang¹⁹. Al contrario, la storia incisa su di me non fa ricorso a simili mezzi; fa invece affidamento all'esperienza personale, ed è per questo che, al confronto, risulta fresca e innovativa.

Di fatto, pur prendendone le distanze, Hu Shi adotta lo stesso approccio di lettura all'opera di Cai Yuanpei e Wang Mengruan (le cui due interpretazioni vengono raggruppate da Hu Shi sotto il nome di *suoyin*, dai titoli dei testi scritti dai due autori), secondo il quale il romanzo stesso può essere visto come un enigma posto dall'autore ai suoi lettori, e la lettura è da considerarsi la sua soluzione. Questa soluzione, però, non è da ricercare nel significato allegorico del romanzo, ma coincide con l'identità dell'autore, e le circostanze di vita che l'avrebbero portato alla stesura di un'opera simile. Hu Shi apre dunque la via alla rossologia moderna, che ha portato alla scoperta di diversi documenti riguardanti la vita di Cao Xueqin, fra cui le annotazioni alle prime edizioni.

Altra fonte di massima importanza è la documentazione ufficiale imperiale dell'epoca Qing, che ha consentito di ottenere più dettagli sulla vita dell'autore; l'utilizzo di questi documenti come fonti, però, presuppone che si consideri affidabile l'identificazione dell'autore con Cao Xueqin, dal momento in essi che non c'è menzione del *Sogno della Camera Rossa*.

Così come dai commenti scritti a lato delle edizioni pirata, anche dalle cronache ufficiali non è possibile ricostruire molto della famiglia di Cao Xueqin. I nomi di pressoché tutte le donne della famiglia, infatti, sono ignoti, e rimane sconosciuta persino l'identità del padre. Conosciamo però il nome del nonno, Cao Yin (曹寅), e sappiamo che per il primo periodo Qing la famiglia Cao deve aver vissuto in uno stato di relativa stabilità economica e sicurezza politica. Questo è dovuto principalmente all'appartenenza della famiglia Cao allo Stendardo Bianco Semplice (*zhèngbáiqí* 正白旗). Fin da prima della caduta della dinastia Ming, infatti, la popolazione mancese era divisa in gruppi di famiglie e clan che prendevano il nome di 'stendardi'. Dapprima erano quattro, poi il numero si è duplicato, dando origine ai cosiddetti Otto Stendardi (*bāqí* 八旗). Con la conquista della Cina, nacque il problema di come integrare questo sistema di divisione sociale con quello indigeno, e questa necessità portò alla creazione di otto stendardi cinesi e di otto stendardi mancesi. Nonostante quanto si potrebbe pensare, tuttavia, la famiglia Cao non apparteneva a uno stendardo cinese, bensì a uno degli originali Otto Stendardi mancesi, poiché nel 1621 un antenato di Cao Xueqin venne catturato dai mancesi alla caduta di Mukden (沈阳, nome cinese: *Shěnyáng* 沈阳), e diventò servitore dello Stendardo Bianco Semplice.

Questa connessione si rivelerà quanto mai fruttuosa per la famiglia Cao nel corso degli anni a venire, soprattutto durante il regno dell'imperatore Kangxi, terzo imperatore dei Qing. I primi sovrani Qing, che non erano ancora riusciti a stabilire un controllo totale e stabile sulla popolazione indigena della Cina, si ritrovarono nella necessità di qualcuno che avesse le conoscenze adatte allo scopo. Se da un lato i membri del popolo mancese non avevano ancora una sufficiente competenza della lingua cinese classica, né tantomeno del complesso sistema legale del paese, per poter puntare a un controllo su così larga scala, dall'altro lato affidare il controllo a funzionari locali sembrava impossibile, data la forte fedeltà ancora nutrita da questi ultimi nei confronti della dinastia

¹⁹ La prima va dal 206 a.C. al 220 d.C., la seconda dal 618 al 907. Sono state entrambe epoche floride e molto importanti per la storia cinese, e quindi sono state utilizzate come ambientazioni in innumerevoli racconti popolari.

precedente. Gli altri grandi detentori di potere dell'epoca Ming, ossia gli eunuchi, vennero considerati inaffidabili per i medesimi motivi²⁰.

In un contesto del genere, persone come i membri della famiglia Cao (in particolare, il bisnonno di Cao Xueqin) sembravano ovviare naturalmente a questo problema. Data la loro singolare posizione sociale, infatti, i membri della famiglia Cao possedevano una buona conoscenza sia della cultura cinese che di quella mancese. Il bisnonno di Cao Xueqin, così come molti altri cinesi servitori di stendardi, venne alzato di grado sociale. I servitori degli stendardi mancesi diventavano in genere ispettori del sale (su cui il trono imperiale deteneva da lungo il monopolio, anche prima della conquista mancese), o responsabili di impianti produttivi di particolare importanza, specialmente quello della seta. Quest'ultimo impiego fu proprio quello assegnato al bisnonno di Cao Xueqin, che lo svolse dal 1663 al 1684. Oltre a supervisionare il processo di allevamento di bachi da seta, di produzione di quest'ultima, di creazione di prodotti e di consegna alla capitale imperiale, questi responsabili erano anche un importantissimo punto di contatto fra l'imperatore e la realtà locale. Era loro dovere, infatti, informare il sovrano di questioni come il tempo meteorologico, le fluttuazioni dei valori di mercato di determinati prodotti o la condotta dei funzionari locali, senza contare impieghi occasionali di vario tipo, come l'acquisto di merci straniere o l'avvio di progetti finanziari.

Sotto l'imperatore Kangxi (che regnò dal 1661 al 1722) la famiglia conobbe il suo periodo più prospero: il nonno di Cao Xueqin, infatti, in virtù della sua abilità nel mediare tra le necessità del popolo mancese e la realtà locale, era riuscito a stringere un forte legame personale con l'imperatore, che arrivò ad assegnargli i più disparati compiti. Sempre alla luce di questo forte legame, l'imperatore Kangxi rimosse il debito economico della famiglia Cao, accumulatosi in un periodo economico poco favorevole. Tutto questo successo, tuttavia, era dovuto solamente a un atto di benevolenza da parte dell'imperatore, ed era destinato a non durare a lungo. Il sovrano che succedette a Kangxi, l'imperatore Yongzheng (雍正), al potere dal 1723 al 1735, adottò infatti un approccio radicalmente opposto, non ritenendo più necessario l'aiuto di servitori degli stendardi mancesi. Proprio in quel periodo, infatti, il governo mancese stava finalmente consolidando il suo controllo su tutta la Cina, e incominciava a venir meno la necessità di funzionari come Cao Yin. Inoltre, sulla famiglia Cao pesava anche il fatto di aver stretto legami con dei fratelli dell'imperatore Yongzheng, scelti dal precedente sovrano come potenziali successori al trono. Tuttavia, alla morte dell'imperatore Kangxi questi ultimi non erano presenti (il favorito di Kangxi in particolare era impegnato nella conquista del Tibet), e Yongzheng riuscì a impadronirsi del trono con un colpo di Stato. Non potendo colpire direttamente i fratelli, che godevano di supporto di molti uomini influenti, decise però di confiscare le proprietà di molti dei servi degli stendardi mancesi. La famiglia di Cao fu proprio una delle famiglie colpite, e ciò la costrinse a cercare riparo a Pechino, dove possedevano altri appezzamenti di terra. Di fatto, a seguito di questo avvenimento i membri della famiglia Cao cessano di avere importanza politica, e spariscono dalle cronache ufficiali.

Le informazioni che sono ricavabili da queste fonti ufficiali, dunque, sono piuttosto limitate, ma sono interessanti alcuni paralleli fra la vita di Cao Xueqin e quella dei personaggi del *Sogno della Camera Rossa*. A parte la confisca imperiale, sempre incombente sulle teste della famiglia Jia, in numerosi passaggi del romanzo si vedono i membri della famiglia fittizia chiedere aiuto a parenti in condizioni ben più agiate. In ultimo, la costante sensazione che la fortuna della famiglia sia effimera, e che presto tutta la benevolenza concessa dal governo potrebbe finire (ne è un chiarissimo esempio l'avvertimento dato in sogno da Qin Keqing, ormai morta, a Wang Xifeng nel capitolo 13)

²⁰ Hawkes (1974).

rispecchia chiaramente la situazione in cui si trovavano molti funzionari cinesi costretti a servire il governo Qing, ben consapevoli che la necessità di funzionari appartenenti all'etnia locale non sarebbe durata a lungo.

Per quanto, dunque, non si può essere certi che le identità corrispondano, i parallelismi tra la vita di Cao Xueqin e quelli dei personaggi del *Sogno della Camera Rossa*, uniti alle numerose prove intratestuali (il nome 'Cao Xueqin' che appare all'interno dell'opera) ed extratestuali (l'associazione di lunga data del nome al romanzo, così come i commenti delle edizioni pirata, che menzionano 'Qin'), rendono possibile ritenere, come sostenuto da Hu Shi, che l'autore del *Sogno della Camera Rossa* sia proprio Cao Xueqin.

Per quanto riguarda gli ultimi quaranta capitoli, Hu Shi riteneva che essi fossero spuri, e che sarebbero stati scritti da Gao E (il collega di Cheng Weiyuan, nonché autore della prefazione della seconda edizione Chenggao). La prefazione dell'editore Cheng Weiyuan, secondo la quale questi avrebbe comprato gli ultimi capitoli da un venditore ambulante, sarebbe dunque una semplice menzogna per dare credibilità all'edizione.

3.5 Periodo maoista (1949-1976)

Con la salita al potere del Partito Comunista nel 1949, la letteratura, così come la musica, la televisione, e ogni altro mezzo di comunicazione su larga scala, venne attentamente vagliata allo scopo di determinare se le idee espresse fossero o meno in contrasto con i dettami del partito²¹. Questo comportò una svalutazione complessiva della tradizione letteraria premoderna, con l'eccezione delle opere scritte in lingua parlata. Queste, che già al tempo della composizione si ponevano in contrasto con la letteratura ufficiale composta in cinese classico, e prendevano posizioni a volte molto divergenti dall'ortodossia confuciana, vennero visti in maniera più positiva da parte del Partito Comunista. In questo periodo molte di queste opere ottengono un successo mai avuto in precedenza, alla luce di nuove interpretazioni in chiave comunista. Il *Viaggio in Occidente*, ad esempio, in epoca imperiale considerato una raccolta di racconti popolari o un trattato esoterico di alchimia daoista, a seconda dei lettori, viene reinterpretato come un adattamento in chiave metafisica dello scontro di classe: l'arrogante Scimmiotto che combatte contro la corte del Cielo sarebbe l'equivalente della rivolta del proletariato contro il sistema capitalista. Non è un caso che molti adattamenti cinematografici e teatrali del romanzo risalgano proprio a questo periodo²².

Per quanto riguarda il *Sogno della Camera Rossa*, la sua reinterpretazione da parte del Partito è stata ancora più semplice, dal momento che già il testo originale del romanzo conteneva ben pochi elementi sovranaturali, e aveva un'ambientazione piuttosto realistica. Inoltre, ci sono numerosi punti del romanzo in cui l'autore, come si è detto, criticava aspramente molti aspetti della società in cui era vissuto. Tutto l'aspetto della denuncia della società feudale e della sua decadenza è stato dunque messo fortemente in risalto in questo periodo, sorpassando per importanza ogni altra chiave di lettura del romanzo²³. Anche l'aspetto romantico del romanzo, e in modo particolare il triangolo amoroso tra i tre giovani protagonisti, è stato interpretato come una metafora per i conflitti tra le diverse classi sociali. Baoyu rappresenterebbe quindi la Cina, dilaniata da due impulsi opposti. Questi sono rappresentati dalle sue cugine. Baochai rappresenta la Cina feudale, Daiyu la Cina

²¹ Chen Chiu (1995: 177-184).

²² Wu (2014)

²³ Chen e Chiu (1995: 178-179)

moderna. In questo periodo Daiyu diventa un personaggio molto popolare nell'immaginario collettivo, ed è caratterizzata come una ragazza proletaria dalla mentalità moderna, impossibilitata però a esprimersi in libertà dai vincoli della società feudale in cui vive. Proprio nel periodo maoista, e negli anni successivi a questo, numerosi adattamenti dell'opera presentano un triangolo amoroso meno simmetrico che in passato. Baochai, in particolare, in molte rappresentazioni di questo periodo è rappresentata in maniera esageratamente negativa, come persona del tutto ignorante e incapace di compiere nulla senza l'aiuto di un uomo, oppure come ragazza manipolatrice invidiosa del talento di Daiyu, che arriva a concertare personalmente il matrimonio a sorpresa con Baoyu. Tutto questo è in netto contrasto con la rappresentazione che Cao Xueqin dà del personaggio: nel corso del romanzo, infatti, Baochai dimostra di possedere grande cultura, e di non coltivare alcun astio per Daiyu; tra le due, anzi, nasce un legame di profonda amicizia. Non è inoltre d'accordo con il matrimonio a sorpresa fatto alle spese di Daiyu. In generale, Cao Xueqin offre un punto di vista compassionevole del personaggio, costretto ad agire contro la propria volontà a causa della rigida società dell'epoca.

In generale, quindi, l'era maoista è stata un periodo anomalo e contraddittorio per quanto riguarda la rossologia. Se da un lato alcuni temi proposti dall'autore a cui non era mai stata data molta importanza (come la critica sociale) vengono qui esaminati più approfonditamente, dall'altro la necessità di piegare ogni opera mediatica alla dottrina del Partito Comunista risulta in una visione estremamente semplificata dell'opera, in cui particolarmente sacrificati sono i profili psicologici dei protagonisti, ricondotti a mere sagome positive o negative a seconda della personalità e della classe sociale di provenienza.

3.6 Periodo contemporaneo

A partire dalla salita al potere di Deng Xiaoping nel 1978, e dalla conseguente apertura della nazione cinese al resto del mondo, la rossologia ha conosciuto un nuovo periodo di vita. Non più costretti a leggere fra le pagine del libro un messaggio ispirato ai dettami del Partito Comunista, gli studiosi del *Sogno della Camera Rossa* hanno aperto le analisi del romanzo a nuove direzioni.

Questo nuovo approccio è stato duplice: se da una parte sono state riscoperte le analisi di stampo simbolico e allegorico dell'epoca imperiale, dall'altra la rossologia ha esplorato una serie di nuovi ambiti, perlopiù di provenienza occidentale.

Una delle interpretazioni del romanzo più popolari è stata quella femminista sin dagli anni '80, cioè da quando il movimento femminista ha iniziato a dissociarsi dalla lotta di classe del Partito Comunista²⁴. Nonostante proiettare le idee tipiche del femminismo del periodo su un romanzo cinese del diciottesimo secolo sia tanto anacronistico quanto le forzate interpretazioni della lotta di classe in periodo maoista, questo approccio ha portato alla luce molti aspetti del romanzo raramente considerati. Fra questi vi è la critica della società patriarcale cinese (soprattutto nella parte finale del romanzo, in cui le ricchezze della famiglia sono dissipate e diventa necessario sposare molte delle ragazze a uomini ricchi), così come il notevole spessore psicologico dei personaggi femminili, molto diversi l'uno dall'altro e ben lontani dalle perfette ragazze degli altri racconti romantici del

²⁴ Per una descrizione generale del femminismo in Cina e delle sue diverse declinazioni, si veda Barlow, 2001: 1286-1291.

periodo²⁵. È molto interessante notare come questo aspetto, per quanto solo nel periodo post-maoista abbia acquisito rilevanza, era molto apprezzato anche nel periodo imperiale dalle lettrici del romanzo, che, dalle testimonianze a noi pervenute, dichiarano di identificarsi nei diversi personaggi della storia²⁶. Alcune di queste sono state così ispirate dal romanzo da scrivere addirittura dei seguiti all'opera. È per esempio il caso di Gu Chun, che nel 1877 ha pubblicato l'*Ombra del Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu mèng yǐng* 红楼梦影). Questa tradizione è stata seguita anche da molte scrittrici in epoca moderna fra cui Pauline A. Chen, che esplora i temi del romanzo originale in chiave femminista nel suo *The Red Chamber*, pubblicato nel 2012 (si veda la sezione 4.1.2).

Un altro aspetto messo spesso in evidenza dalla rossologia contemporanea è quello psicologico. Cao Xueqin, infatti, ha prestato molta cura a delineare i profili psicologici di ognuno dei suoi personaggi, tanto che i vari commentatori che lo conoscevano sapevano bene a quali persone della vita reale si riferisse. Di notevole interesse psicologico sono anche i vari episodi legati ai sogni, che mescolano concezioni tradizionali del sogno con intuizioni personali che prefigurano alcune delle scoperte della moderna disciplina psicoanalitica.

In ultimo, va anche fatto notare come il *Sogno della Camera Rossa*, soprattutto nelle sue versioni ridotte, stia ottenendo un rinnovato successo presso un pubblico di giovani. Questi ultimi, poco interessati alla vita dell'autore o alle metafore politiche ed esoteriche celate fra le righe del testo, si concentrano sulla storia d'amore e sulle drammatiche vicende familiari narrate nel romanzo²⁷. In un certo senso, si potrebbe dire che sono tornati a leggerlo in maniera molto simile a come avevano fatto i primi lettori in epoca imperiale. Come si vedrà, questo approccio di lettura influenzerà pesantemente molti dei più recenti adattamenti dell'opera, tra cui la serie televisiva del 2010.

3.6.1 Validità degli ultimi quaranta capitoli

Proprio in questo periodo, gli studiosi del *Sogno della Camera Rossa* sono riusciti definitivamente a dimostrare che gli ultimi quaranta capitoli del romanzo non sono stati scritti dall'autore dei primi ottanta, ponendo fine a un dibattito durato secoli. Si ritiene tuttavia che Cheng Weiyan fosse sinceramente convinto di aver trovato il finale originale, e il suo racconto nella prefazione dell'edizione Chenggao corrisponda, almeno in parte, alla realtà. Le motivazioni che spingono a considerare spuri gli ultimi quaranta capitoli sono molteplici.

3.6.1.1 Prove testuali

Molti passaggi del romanzo non sembrano riflettere quanto viene anticipato nei capitoli precedenti. Il capitolo 5 è la principale fonte di questo tipo di anticipazioni (si veda la sezione 6 per maggiori informazioni sul capitolo 5), e leggendo l'epilogo del romanzo è evidente che, nonostante il protagonista si renda conto che era riuscito a leggere i destini ormai compiuti delle donne e ragazze a lui care, molto spesso le profezie non corrispondono a quanto effettivamente accade nell'epilogo.

²⁵ Grande successo riscuoteva in Cina in quel periodo il filone narrativo delle storie d'amore tra 'giovani intelligenti e belle fanciulle' (*cáizi jiārén* 才子佳人). Pur possedevano molti elementi in comune con il *Sogno della Camera Rossa* (come la grande attenzione prestata all'aspetto sentimentale e l'opposizione delle famiglie come elemento d'ostacolo), queste opere presentavano personaggi piuttosto stereotipati, privi di vere e proprie caratterizzazioni come quelli del romanzo di Cao Xueqin.

²⁶ Chow, 2006: 14-17

²⁷ Wang H.L. (2012)

Per esempio, il poema di Wang Xifeng lascia intendere che il suo destino sarebbe stato di morire cercando di tornare a casa dopo essere stata abbandonata dal marito Jia Lian ed essere finita in prigione (questo finale è stato parzialmente ripristinato nella serie televisiva del 1987). Nel romanzo, invece, Wang Xifeng muore di malattia, probabilmente per complicazioni dell'emorragia uterina di cui era a lungo affetta, e riesce a consegnare la figlia alla tutela della nonna Liu.

È interessante notare che in alcuni casi lo scrittore degli ultimi quaranta capitoli non sembra essere al corrente di alcune modifiche apportate nel corso della composizione dell'opera dai conoscenti dell'autore, fra cui proprio il Signore dello Scettro Irregolare. Per esempio, la morte di Qin Keqing, avvenuta nel capitolo 13 del romanzo, sembra essere conseguenza di una malattia difficilmente identificabile; ci sono però numerosi indizi che fanno pensare che in origine si trattasse di un suicidio per impiccagione, fatto che è pure confermato dalla poesia profetica del capitolo 5 relativa a Qin Keqing. La causa del suicidio pare essere la paura che venga scoperta una relazione adulterina (accennata nel capitolo 7 da un servo ubriaco) fra Qin Keqing e il suocero Jia Zhen, il quale, anche nella versione a noi pervenuta del romanzo, è uno dei più addolorati dalla morte di Keqing. Nonostante l'esistenza di questo suicidio sia stata insabbiata nella versione degli ottanta capitoli giunta fino a noi, vi è un'allusione al fatto nell'episodio del suicidio della serva Yuanyang. Quest'ultima, non sapendo come uccidersi, viene aiutata dallo spettro di Qin Keqing, che le insegna a impiccarsi. È quindi estremamente improbabile che a scrivere l'epilogo sia stato il Signore dello Scettro Irregolare o un altro dei commentatori, essendo questi ultimi di sicuro ben consapevoli del processo di censura che aveva subito l'episodio della morte di Keqing.

Un altro indizio che fa sembrare poco probabile il coinvolgimento dei conoscenti di Cao Xueqin nella stesura del romanzo è la psicologia dei personaggi, in particolare quelli femminili. Per quanto si percepisca uno sforzo nel cercare di riprodurre la complessa rosa di caratteristiche e personalità dei personaggi femminili di Xueqin, l'autore dell'epilogo sembra incapace di fare ciò. I personaggi femminili degli ultimi quaranta capitoli sono decisamente più uniformi e stereotipati, divisi tra donne crudeli e perfette figure idealizzate. Persino Daiyu, sempre in contrasto alle regole e alle convenzioni dell'epoca, in più passaggi esorta Baoyu allo studio dei classici e al perseguimento della virtù in senso confuciano. Dal momento che gli autori del commentario in più occasioni dichiarano di aver conosciuto le persone a cui i personaggi del romanzo si ispirerebbero, sembra abbastanza improbabile che possano travisarne in maniera così palese le psicologie, soprattutto nel caso di personaggi peculiari come Daiyu. Nonostante ciò, vi sono scene tratteggiate in notevole armonia con le intenzioni dell'autore originale. Queste tendono a essere le scene più importanti, come la morte di Daiyu o il secondo sogno di Baoyu. Se si considera veritiera l'introduzione di Cheng Weiyuan alla prima edizione Chenggao, è possibile che queste parti siano state rivedute più accuratamente da Cheng stesso, mentre altri passaggi, di qualità ben più inferiore, siano stati lasciati più vicini al manoscritto incompleto che l'editore era riuscito a ottenere.

3.6.1.2 Prove extratestuali

Oltre alle prove individuabili all'interno del testo, è anche possibile trovare numerosi indizi sulla discrepanza tra il finale inteso dall'autore e quello dell'edizione Chenggao nelle note dei conoscenti di Cao Xueqin apposte ai margini dei manoscritti. Molto spesso i commentatori fanno accenni a eventi futuri, o a come degli eventi presenti acquistino un nuovo significato alla luce di un avvenimento successivo che, però, non si trova nell'edizione a noi pervenuta. Per esempio, in un passaggio che include il personaggio di Miaoyu, un commentatore fa riferimento a un successivo

incontro tra quest'ultima e Baoyu in un bordello. Non è chiaro dal contesto se il bordello sia solamente il luogo in cui i due si incontrino o se Miaoyu sia stata costretta a prostituirsi (cosa che sembra suggerire il poema a lei dedicato nel capitolo 5), ma è evidente che questo passaggio non è presente nell'edizione Chenggao.

3.6.1.3 Analisi stilistiche

La prova definitiva a sfavore della validità degli ultimi quaranta capitoli è data dall'analisi stilometrica condotta nel 2014 dai ricercatori Xianfeng Hu, Yang Wang e Qiang Wu. I tre ricercatori hanno condotto analisi su varie sezioni del romanzo, basandosi sulla frequenza di certi caratteri, in modo particolare le particelle grammaticali, e si sono riscontrate divergenze sufficientemente rilevanti da suggerire la presenza di più autori.

Oltre a questo, i risultati mostrano uno stacco netto dal capitolo 80 al capitolo 81. I primi ottanta capitoli sembrano stilisticamente uniformi, con l'eccezione del capitolo 67, che è un capitolo la cui autenticità è stata a lungo discussa, mentre gli ultimi quaranta capitoli presentano all'inizio dati abbastanza simili a quelli dei capitoli di Cao Xueqin, facendosi via via più dissimili. In altre parole, è come se l'autore avesse iniziato a scrivere l'epilogo cercando di imitare lo stile dell'autore originale, per poi ritornare gradualmente al proprio stile personale. Questo cambiamento graduale sembra inoltre suggerire che si tratti dello scritto di una sola persona, e non una raccolta di passaggi scritti da più autori.

Interessante notare che tramite analisi condotte sugli altri grandi romanzi classici cinesi, sulla cui paternità ci sono comunque alcuni dubbi, non sono state riscontrate simili discrepanze, avallando la tesi che si tratti di opere di un solo autore.

L'analisi, tuttavia, ha messo in evidenza anche alcuni meriti dell'epilogo dell'edizione Chenggao: per quanto i valori ottenuti dall'analisi siano abbastanza dissimili da quelli dei capitoli di Cao, essi sono comunque più simili rispetto a quelli di altri epiloghi apocriefi scritti in epoca imperiale. Non c'è da stupirsi, quindi, che l'edizione Chenggao abbia comunque ottenuto successo: non è perfetta, ma è la migliore imitazione esistente dei capitoli usciti dal pennello di Cao Xueqin.

Alla luce di queste prove, è ormai indubbio che l'epilogo del *Sogno della Camera Rossa* sia il prodotto di una mano diversa da quella che ha dato alla luce i primi ottanta capitoli. Nonostante ciò, sono stati inclusi nelle edizioni del romanzo da così lungo tempo, e sono così vividi, sia in senso positivo che in senso negativo, nell'immaginario dei lettori, che rimangono, nel bene e nel male, uno dei tasselli fondamentali della rossologia moderna.

4. Adattamenti del *Sogno della Camera Rossa*

Data l'immensa popolarità ottenuta dal *Sogno della Camera Rossa* nel corso della storia, non c'è da stupirsi che numerosissimi siano stati gli adattamenti del romanzo, sin dall'epoca imperiale. Questi spaziano da seguiti in forma di romanzo, a film, a opere teatrali e persino a videogiochi. A causa della vastità dell'opera originale, ogni adattamento si è concentrato su aspetti differenti del romanzo, dando vita a una rosa di opere profondamente diverse l'una dall'altra, che rispecchiano anche il periodo storico in cui sono state composte. Quello che segue è solo un compendio degli adattamenti più degni di nota, divisi a seconda del *media* utilizzato.

4.1 Letteratura

4.1.1 Seguiti

La dubbia autenticità dell'epilogo e le profonde differenze stilistiche con la prima parte del romanzo hanno suscitato lo scontento dei lettori fin dalla prima edizione ufficiale del romanzo. Non essendovi la possibilità di conoscere chi fosse l'autore del romanzo, né quale fosse il finale da lui immaginato, a molti lettori non restò altra scelta che scrivere la loro personale versione della conclusione della storia. In periodo imperiale fu prodotta una mole immensa di questi seguiti e, nonostante la limitata circolazione, circa una trentina è giunta fino a noi, dalla *Prosecuzione del Sogno della Camera Rossa* (*hòu hónglóu mèng* 后红楼梦), composto attorno al 1796, all'*Ombra del Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu mèng yǐng* 红楼梦影), pubblicato nel 1877, ma composto almeno un decennio prima. Si tratta di opere estremamente diverse l'una dall'altra, appartenenti a diversi generi letterari (vi sono esempi di opere moralistiche, così come di parodie), ma fra di esse si possono individuare alcuni punti in comune.

Per quanto gli ultimi quaranta capitoli dell'edizione Chenggao sembrano offrirci una versione sostanzialmente edulcorata o censurata della decadenza della famiglia, gli eventi infelici presenti in questa sezione del romanzo sembrano comunque aver infastidito alcuni lettori, che nei seguiti cercarono di rimediare ad essi. Non tutti i seguiti, infatti, sono collocabili cronologicamente dopo il capitolo 120 dell'edizione Chenggao. Alcuni, infatti, prendono il via dopo il capitolo 97, ossia il capitolo che include la morte di Daiyu; altri ancora ignorano del tutto gli ultimi quaranta capitoli del romanzo. A seconda del punto di partenza scelto dagli scrittori, diverso è l'esito dei personaggi: in alcune versioni Daiyu non muore e si sposa con Baoyu, mentre in altre questi riesce a rincontrarsi con la sua reincarnazione. In altre versioni, entrambi si reincarnano, e si innamorano di nuovo. Per quanto riguarda la famiglia Jia nel complesso, in queste versioni ottimiste dell'opera essa ottiene sempre il completo perdono imperiale (che pure era stato concesso nell'epilogo della versione Chenggao, seppure dopo molte difficoltà). È facile riscontrare in questi seguiti una nostalgia dei loro autori verso la spensieratezza dei primi capitoli, quasi del tutto assente alla fine del romanzo, soprattutto dopo le morti di Daiyu e Xifeng. Questa predilezione per le scene più leggere del romanzo si esprime in una particolare enfasi posta sugli episodi di vita quotidiana: particolarmente dettagliate sono le scene che descrivono le feste, le sedute poetiche, le conversazioni tra i giovani.

Un'altra forte tendenza riscontrata in questi seguiti è una maggiore componente moralistica. Non è un caso se, nell'introduzione al *Ritorno al Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu fù mèng* 红楼梦复梦)

la moglie dell'autore descrive l'opera, insieme con il *Sogno della Camera Rossa* originale, come due opere fondamentali per l'educazione morale di una ragazza. Questa tendenza moralizzante del romanzo è visibile soprattutto nei cambiamenti apportati al personaggio di Baoyu. Questi, come si è detto, è presumibilmente identificabile con l'autore stesso, e nutre una visione della società, così come dei rapporti tra uomini e donne, profondamente diversa da quella proposta dalla tradizionale società confuciana. In molti dei seguiti al romanzo, tuttavia, il suo carattere è del tutto ribaltato. In quelli ambientati appena prima o dopo l'ultimo capitolo del romanzo, Baoyu spesso non si fa monaco, ma diventa un funzionario di successo, proprio come i risultati eccellenti agli esami imperiali gli avrebbero permesso. Nell'*Ombra del Sogno della Camera Rossa*, per esempio, viene lodato da Baochai, che paragona il suo passato di giovane pigro e viziato ai risultati da lui ottenuti. Persino nelle parodie più dissacranti, come il *Ritorno in Sogno alle Camere di Seta* (*qǐlóu chòngmèng* 绮楼重梦), pubblicato nel 1805, a Baoyu è concesso di diventare un valoroso comandante che combatte la pirateria per conto dell'imperatore.

In molti dei seguiti al *Sogno della Camera Rossa* pubblicati in questo periodo, inoltre, si può comunemente riscontrare un'idealizzazione del personaggio di Daiyu. Anche nei seguiti ambientati dopo la sua morte, la maggioranza, gli autori trovano spesso un modo di ricomporre il legame infranto tra Baoyu e Daiyu. In alcuni casi, come si è detto, si tratta di riportare in vita il personaggio di Daiyu, in genere tramite la reincarnazione; in queste versioni della storia, inoltre, Daiyu perde spesso molti dei difetti che la caratterizzavano nel libro originale, come la propensione al litigio e la scontrosità. Addirittura, nel *Supplemento al Sogno della Camera Rossa* (*hónglóu mèng bǔ* 红楼梦补), del 1819, diventa un'abile amministratrice delle risorse domestiche, superiore persino a Wang Xifeng o alla cugina Tanchun. In molti di questi seguiti diventa anch'ella moglie di Baoyu, superiore in importanza persino a Baochai. Il suo rapporto di coppia con Baoyu cambia a seconda dell'opera: in certe versioni la si vede convivere pacificamente con Baochai e le altre concubine, in altre esercita un controllo pressoché assoluto su Baoyu e minaccia di lasciare la casa in caso lui non le dimostrasse la massima dedizione. In alcuni seguiti non sembra essere minimamente infastidita dalle numerose concubine prese dal marito mentre nella *Continuazione al Sogno della Camera Rossa* (*xù hónglóu mèng* 续红楼梦) decide insieme a Baochai la posizione degli appartamenti delle concubine di Baoyu, in modo che nessuna possa avere il controllo totale su di lui. In altre parole, dai diversi approcci adottati è evidente che gli autori dei seguiti del *Sogno della Camera Rossa* erano ben consci del contrasto esistente fra la personalità non convenzionale di Daiyu e la rigida struttura familiare dell'epoca, e hanno escogitato diverse soluzioni per risolvere questa contraddizione apparentemente irrisolvibile. Persino nelle versioni della storia in cui Daiyu non ritorna in vita, come l'*Ombra del Sogno della Camera Rossa*, il personaggio è comunque ritratto in una luce migliore della rivale Baochai.

Appare estremamente semplificato, nel contesto di questi seguiti, il rapporto tra Baoyu e Daiyu. Per quanto nel romanzo originale l'autore sembra prendere le parti della loro relazione, quest'ultima è chiaramente destinata a fallire per molti motivi, primo fra tutti il grande divario di personalità fra i due personaggi. Per risolvere questo ostacolo all'unione di Baoyu e Daiyu, molti autori hanno semplificato le loro caratterizzazioni, rendendoli più simili e più vicini alle narrative romantiche dell'epoca. Questo si traduce anche in una perdita della componente erotica della loro relazione, e un maggiore *focus* posto su attività di altra natura. In altri casi, invece, la componente erotica è enfatizzata rispetto al romanzo originale (dove rimane nei limiti dell'allusione), come nel già citato *Ritorno in Sogno alle Camere di Seta*, in cui Baoyu ha molti incontri sessuali con diverse ragazze,

anche se il tono generale parodico dell'opera fa sospettare che anche la relazione tra Baoyu e Daiyu non sia da prendere sul serio¹.

Per quanto riguarda i seguiti scritti dopo la caduta dell'impero, ci troviamo di fronte a una produzione senz'altro più scarsa, ma comunque di grande importanza. Questi seguiti sono molto più uniformi fra di loro delle loro controparti antiche, e rinunciano definitivamente a migliorare il carattere di Baoyu, a riportare in vita Daiyu, o simili 'miglioramenti' dell'opera originale. La grande differenza con le continuazioni composte in epoca imperiale è la grande influenza avuta su di essi dalla rossologia moderna, che aveva gettato nuova luce su argomenti un tempo ignoti come l'identità dell'autore, i parallelismi tra la sua vita e gli eventi del romanzo, nonché la canonicità dell'epilogo. Il principale scopo dei moderni seguiti, quindi, è sostanzialmente quello di individuare e ricreare la conclusione della storia come voluta dall'autore del romanzo originale. Per questo motivo la maggioranza di queste continuazioni non inizia dopo il capitolo 120 del *Sogno della Camera Rossa*, ma dopo il capitolo 80. Le trame di questi seguiti, basandosi sui risultati delle ricerche rossologiche, sono abbastanza uniformi: nella maggior parte delle versioni, infatti, Baoyu si sposa con Baochai, e Daiyu muore molto prima, spesso per annegamento, Miaoyu viene costretta alla prostituzione, mentre Wang Xifeng viene abbandonata dal marito e imprigionata. Tutti questi sono elementi ipotizzabili dalle allusioni disseminate da Cao Xueqin e i suoi conoscenti nei primi ottanta capitoli.

4.1.2 – Reinterpretazioni della storia

A differenza degli altri grandi romanzi classici, il *Sogno della Camera Rossa* non contiene elementi sovranaturali di grande importanza, o scene d'azione e di intrighi politici. La sua trama, escludendo le numerosissime e complesse trame secondarie, è estremamente semplice, e gran parte del valore letterario del romanzo è da individuare nella composizione e nella simbologia presente anche nella più insignificante delle scene. Per questi motivi, è molto difficile creare una versione riassunta della storia che ne conservi gli elementi di pregio. Poche sono anche le versioni per un pubblico giovane, non essendoci elementi in grado di interessare un pubblico infantile. Nella maggior parte dei casi, in Cina il *Sogno della Camera Rossa* è letto nella sua versione integrale.

I più importanti riadattamenti dell'opera, per questo motivo, sono da ricercare all'estero. Essi sono stati scritti sia da autori occidentali che da autori cinesi, desiderosi di far conoscere a un pubblico più vasto una fra le opere più importanti della propria cultura in una maniera accessibile. Il numero di questi riadattamenti è abbastanza limitato, ma vi sono comunque alcune opere di nota, elementi importanti nella storia della ricezione del romanzo in Occidente.

Uno di questi riadattamenti è la traduzione del romanzo a opera di Wang Chi-chen² (王際真), pubblicata per la prima volta nel 1929, e preceduta da un'introduzione del grande sinologo Arthur Waley³. Pur trattandosi di una traduzione (per maggiori informazioni su altre traduzioni del *Sogno*

¹ Per maggiori informazioni su questa produzione letteraria, si veda Huang (2004: 116.12).

² Uso qui l'obsoleta trascrizione Wade-Giles in luogo del più appropriato *pinyin* (in questo caso, Wang Jizhen), essendo Wang Chi-chen il nome da lui adottato durante la permanenza in America. La trascrizione Wade-Giles, che prende il nome dai diplomatici britannici Francis Wade e Herbert Allen Giles che la svilupparono, fu la trascrizione usata più comunemente per tutto il diciannovesimo e la prima metà del ventesimo secolo; nel 1949, tuttavia, la neonata Repubblica Popolare Cinese ha sostituito al Wade-Giles la trascrizione *pinyin*. Ciononostante, la vecchia trascrizione è rimasta ancora nell'uso comune nei secoli successivi.

³ Waley (1929)

della *Camera Rossa*, si veda la sezione 5), essa si discosta a volte così tanto dall'opera originale da risultare un romanzo a sé stante. Questa scelta traduttiva è dovuta in primis alle idee sulla traduzione di Wang Chi-chen, che, nel tradurre i classici cinesi in inglese, o nell'assegnare il medesimo compito ai suoi studenti, si preoccupava sempre che l'inglese della traduzione fosse più naturale e idiomatico possibile. Per questo motivo, la narrazione è molto semplice e piacevole per il lettore occidentale, che perde però molte delle sottigliezze presenti nel testo originale. Anche il pensiero del collega Arthur Waley ha avuto un importante ruolo nel dare forma a questa traduzione. Waley, infatti, ha sempre preferito concentrarsi sulla traduzione estensiva di particolari passaggi delle opere da lui tradotte, a scapito di altri episodi, completamente omessi (si veda per esempio *Monkey*, traduzione fortemente riassuntiva di alcuni passaggi del *Viaggio in Occidente*). Un approccio simile è presente nella traduzione di Wang Chi-chen, in cui numerosissimi episodi sono stati del tutto tagliati, ma intere sezioni del romanzo sono state presentate in maniera quasi integrale. Come nella maggioranza delle traduzioni a opera di Arthur Waley, anche nella versione di Wang Chi-chen sono quasi del tutto assenti i passaggi in poesia.

Fra le versioni per un pubblico occidentale, non può non essere menzionato *The Red Chamber*, scritto da Pauline A. Chen e pubblicato nel 2012. Lo scopo di questo riadattamento del *Sogno della Camera Rossa* è a detta stessa dell'autrice far conoscere al pubblico occidentale uno dei capolavori della letteratura cinese, eliminando molti degli ostacoli per il lettore moderno, come la considerevole lunghezza del romanzo o il gran numero di personaggi e di trame secondarie. La trama di *The Red Chamber* è molto più semplice di quella dell'opera originale, ed è narrata quasi interamente dal punto di vista di Daiyu. Gli elementi sovranaturali sono quasi del tutto eliminati, e sono stati mantenuti solo gli archi narrativi direttamente collegati al personaggio di Daiyu. A parte l'impossibile storia d'amore fra Baoyu e Daiyu, il romanzo si concentra anche su Baochai, sia come rivale in amore di Daiyu, sia come vittima dei dettami della società in cui vive. Baochai deve inoltre fare i conti con un omicidio commesso dal fratello, episodio che appariva anche nella versione originale, ma che qui acquisisce un'importanza di gran lunga maggiore. Altro personaggio di grande rilievo è Wang Xifeng, tratteggiata come un'abile manipolatrice delle persone più importanti, sempre interessata ad avere il controllo totale sulla famiglia Jia. Tuttavia, a differenza che nella versione di Cao Xueqin, Xifeng sembra essere incapace di avere un figlio, e Qiaojie, la figlia nella versione originale del romanzo, è invece figlia di Ping'er, concubina del marito Jia Lian. Questo cambiamento rispetto al *Sogno della Camera Rossa* mostra una Xifeng molto più vulnerabile, la quale, nonostante le sue grandi capacità, rischia di perdere tutto il potere ottenuto per un motivo del tutto arbitrario. In generale, *The Red Chamber* si focalizza sul tema dell'intrigo familiare, ben conosciuto dai lettori occidentali, e allusioni ed elementi impliciti nel romanzo originale giocano qui una parte ben più cospicua. Per esempio, il rapporto fra Xifeng e la madre Jia è esplorato più profondamente e, se anche nel *Sogno della Camera Rossa* Xifeng non risparmiava i complimenti per la matriarca, in *The Red Chamber* il lettore sa con certezza che questi complimenti sono il modo in cui Xifeng si assicura le simpatie della donna più importante della famiglia. La madre Jia è rappresentata in maniera meno benigna anche in relazione a Daiyu, la quale sa bene che l'ospitalità da parte della nonna è solamente un dono, dono che potrebbe essere revocato da un momento all'altro. Anche questo elemento era stato accennato indirettamente nel romanzo originale, ma qui acquista un ruolo decisamente maggiore. Come si è detto nella sezione 3.6, *The Red Chamber* adotta anche una chiave di lettura femminista nei confronti dell'opera, e i rigidi vincoli sociali che limitano la libertà delle donne sono un elemento importante di tutti gli archi narrativi mantenuti in questa riduzione.

4.1.3 Adattamenti per il teatro

Vista la grande attenzione riservata dall'autore del romanzo originale alle emozioni dei personaggi, alle loro interazioni e alla dettagliata rappresentazione delle più semplici attività quotidiane, il *Sogno della Camera Rossa* si presta naturalmente ad essere adattato per il teatro.

A causa dell'ingente lunghezza dell'opera, questi adattamenti tendono a concentrarsi principalmente su un particolare passaggio o sottotrama del romanzo, senza tentare di riassumere l'intero romanzo, comunque ben conosciuto dal pubblico. Anche in epoca contemporanea, il numero di adattamenti teatrali negli stili più disparati (dall'Opera di Pechino a quella cantonese) è molto elevato, ed è perciò impossibile farne anche solo un elenco.

Per quanto riguarda l'Occidente, come nel caso degli adattamenti letterari, non c'è un alto numero di riduzioni teatrali realizzate, ma la più importante è la recente *Dream of the Red Chamber* del 2016, con i brani musicali composti da Bright Sheng, che ne ha anche scritto il libretto in collaborazione con David Henry Hwang⁴. Si tratta di una produzione teatrale composta secondo i criteri operatici occidentali: il trucco e la recitazione degli attori sono più simili a un'opera lirica che non all'Opera di Pechino, e anche l'accompagnamento musicale manca quasi del tutto di strumenti cinesi.

L'approccio di Sheng è molto simile a quello di Pauline A. Chen, e lo scopo principale dell'opera è quello di presentare la storia del romanzo originale in maniera più accessibile allo spettatore occidentale. A differenza che *The Red Chamber*, però, l'opera non solo ha una trama fortemente semplificata, ma spesso modifica o distorce caratterizzazioni del romanzo originale per conformarsi di più agli elementi tipici della narrativa romantica occidentale.

Il motivo per cui Baoyu e Baochai dovrebbero sposarsi, per esempio, non è più dovuto alle virtù dimostrate dalla ragazza (o alle iscrizioni combacianti presenti sui gioielli ricevuti nella loro infanzia), ma si tratta semplicemente di una questione economica. La famiglia di Baoyu, infatti, sarebbe fortemente indebitata con l'imperatore. Anche il rapporto tra Daiyu e il resto della famiglia è molto semplificato, e diventa più antagonistico: la madre di Baoyu disprezza la ragazza fin dal suo arrivo nella casa di famiglia, mentre nel romanzo, per quanto non sia favorevole all'unione tra Baoyu e Daiyu, è solamente dovuto al fatto che non ritenga la ragazza adatta al matrimonio, mentre non mostra nessuna antipatia nei suoi confronti. Il matrimonio fra Baoyu e Baochai, inoltre, è voluto dall'imperatore, che desidera impossessarsi delle ricchezze di entrambe le famiglie. Nonostante ciò, l'opera recupera alcuni elementi presenti nel finale originale dell'opera e ormai perduto, come la confisca imperiale senza revoca o il suicidio di Daiyu per annegamento, anche se questo era probabilmente accaduto molto prima del matrimonio. Numerosissimi personaggi sono tagliati dalla trama, fra cui alcuni che nel romanzo principale avevano rivestito un ruolo di grande importanza, come Wang Xifeng.

In generale, anche se *The Dream of the Red Chamber* è stata un'opportunità per molti occidentali di conoscere la storia del romanzo originale, questa risulta così modificata da perdere tutti gli elementi che l'avevano resa un capolavoro della letteratura cinese, riducendosi a un semplice dramma sentimentale.

⁴ Rinaldi, 2016

4.1.4 Adattamenti per il piccolo e il grande schermo

Il numero di film tratti dal *Sogno della Camera Rossa* è piuttosto limitato, a causa della grande complessità della trama e dell'alto numero di personaggi. Per questo motivo, l'unico adattamento degno di nota è il film del 1988, uscito diviso in sei parti, per un totale di ben 735 minuti, di cui le prime cinque parti traspongono i primi ottanta capitoli del romanzo, e l'ultima è una versione fortemente riassunta dell'epilogo presente nell'edizione Chenggao⁵.

Per quanto riguarda gli adattamenti dell'opera in forma di serie televisiva, sono più numerosi degli adattamenti a film⁶; uno dei vantaggi di questo *medium* è infatti quello di non essere, a differenza del teatro e del cinema, limitato in lunghezza; ciò consente di creare adattamenti il più possibile fedeli all'originale, senza dover scegliere delle specifiche parti del romanzo o riassumere l'intera opera, perdendo gran parte degli elementi e dei personaggi.

Data la lunghezza delle singole serie televisive, e l'alto numero di esse, di seguito saranno brevemente presentate le due serie più importanti, che hanno influenzato l'immaginario collettivo nei confronti del romanzo, distinguendosi per i contrastanti approcci di adattamento, e sono spesso paragonate l'una all'altra.

4.1.4.1 La serie televisiva del 1987

L'adattamento a serie televisiva del *Sogno della Camera Rossa* del 1987 prodotto dalla China Central Television (CCTV)⁷, è stato concepito in un periodo in cui molte altre serie ad ambientazione storica avevano visto la luce⁸. Proprio in questi anni, infatti, le storie di cappa e spada (*wǔxiá* 武侠) avevano fatto ingresso sul piccolo schermo, e adattamenti di altre grandi opere classiche (come quello del *Viaggio in Occidente*, del 1985), avevano ottenuto un enorme successo. Con il tempo, anche questa serie conquisterà il pubblico e la critica, e finirà per essere considerata da molti appassionati come l'adattamento definitivo del romanzo.

Nonostante ciò, inizialmente la serie televisiva era stata accolta con perplessità da buona parte dei rossologi: i più, infatti, non credevano che una serie televisiva, *medium* così diverso dal romanzo, e ancora relativamente giovane in Cina, potesse rappresentare adeguatamente la complessa opera originale. Anche alcune scelte del regista Wang Fulin (王扶林) erano state all'epoca controverse, come quella di scegliere attori non professionisti per impersonare i personaggi principali, con lo scopo di dare un effetto più realistico all'opera. Nonostante le perplessità iniziali, la serie è riuscita ad ottenere il consenso degli spettatori, e da allora è stata replicata più di 700 volte fra canali nazionali e locali⁹. La sua popolarità ha portato anche a un vertiginoso aumento nelle vendite del romanzo originale.

Complessivamente, la serie televisiva del 1987 risulta molto fedele al romanzo. Questo è in parte dovuto al prezioso contributo di diversi rossologi nel processo della creazione della serie. Anche i giovani attori protagonisti hanno avuto modo di consultarsi con gli studiosi del romanzo, e prima della fase delle riprese hanno studiato approfonditamente il romanzo, in modo da poter riprodurre al

⁵ 'A Dream of Red Mansions (1989)', British Film Institute

⁶ Oltre alle due serie in analisi, vi è anche una famosa serie del 1997.

⁷ Si tratta del più grande *network* televisivo della Cina continentale, dipendente dal governo centrale, che ha iniziato a trasmettere nel 1958.

⁸ Si veda l'articolo di Bordwell (http://journeyeast.tripod.com/wuxia_pian.html)

⁹ Waltner (2016)

meglio le caratteristiche dei personaggi principali¹⁰. In generale, gli episodi della serie televisiva seguono con grande fedeltà gli avvenimenti del romanzo, e anche i dialoghi sono in molti casi pressoché identici. Interessante è l'approccio adottato nel trasporre sul piccolo schermo i non pochi passaggi poetici del romanzo: questi sono infatti resi con dei brani musicali, il cui testo sono le poesie stesse, che fanno da sottofondo alla scena a cui il passaggio poetico faceva riferimento. Questa scelta originale consente di non perdere buona parte del contenuto simbolico e allegorico del romanzo, e crea nel contempo una narrazione ben diversa dal realismo di buona parte delle serie televisive, e più vicino al genere di narrativa presente negli *xiaoshuo* del periodo. Grande cura è stata inoltre riservata ai costumi, che rendono facilmente distinguibile ciascuno dei numerosi personaggi, esaltandone le diverse caratterizzazioni.

L'adattamento in serie televisiva del 1987 ha suscitato non pochi dubbi e critiche, ma ancora oggi è considerato da molti l'adattamento definitivo del romanzo, e ha fortemente influenzato la percezione collettiva dell'opera; basti pensare che i vestiti indossati dai personaggi nella serie sono così famosi da diventare simboli dei personaggi stessi (in maniera simile a come, nella nostra cultura, Dante è sempre rappresentato con veste rossa e corona d'alloro, o Lucia Mondella in abito matrimoniale), e sono stati usati in molti altri adattamenti dell'opera.

Nonostante nel complesso questa serie si possa considerare molto fedele, vi sono in ogni caso numerosi elementi di discrepanza con il romanzo originale.

4.1.4.1.1 Epilogo

La serie è composta da un totale di trentasei episodi; di questi, gli episodi 1-30 coprono i primi ottanta capitoli del romanzo. Gli ultimi sei episodi concludono in maniera concisa le vicende, tralasciando del tutto gli avvenimenti narrati negli ultimi quaranta capitoli dell'edizione Chenggao, e cercano di ricostruire molti degli avvenimenti a cui i commentatori conoscenti dell'autore alludevano: per esempio, in questa versione la morte di Daiyu avviene in maniera meno drammatica, e ben prima del matrimonio; ancora, Xifeng muore dopo essere stata abbandonata dal marito infedele e incarcerata, e le confische imperiali non vengono revocate. Per quanto gli ultimi sei episodi siano una ricostruzione piuttosto fedele di quanto ci è dato sapere, si può anche riscontrare una minore cura nelle caratterizzazioni dei personaggi e nell'evolversi delle vicende, a causa della mancanza di materiale originale di Cao Xueqin.

4.1.4.1.2 Semplificazione della trama

Trattandosi di una serie di soli trentasei episodi, è naturale che siano stati necessari numerosi tagli all'opera. Questi si riflettono sia nella trama (diversi episodi sono fortemente riassunti o del tutto tagliati) che nelle caratterizzazioni dei personaggi. Di molti di essi, infatti, sono state fortemente semplificate le caratteristiche psicologiche e il comportamento. Un esempio evidente di questa semplificazione è il personaggio di Miaoyu. Se nel romanzo originale c'era un costante contrasto tra la sua purezza e devozione ostentate il più possibile e il suo comportamento denigratorio nei confronti delle persone di bassa estrazione sociale, nella serie del 1987 la monaca è presentata come un esempio di virtù immacolata.

¹⁰ Han, 2014: 11-12

In alcuni casi, è possibile che la morale comunista abbia influenzato le rappresentazioni di questi personaggi. Wang Xifeng, ad esempio, nel romanzo originale era un personaggio sfaccettato dalle molte qualità, come la bellezza, l'abilità nell'amministrare le risorse di famiglia o la capacità di far valere le proprie opinioni, ma anche molti difetti, come la dissolutezza, la totale assenza di ogni senso artistico o la crudeltà verso alcuni dei suoi spasimanti. Nella serie del 1987, si potrebbe dire che Wang Xifeng rappresenti tutti i mali della società dell'epoca, e diventa il principale antagonista della serie. Numerose scene la vedono maltrattare i servitori della casa, e la sua morte è accompagnata da spezzoni tratti da altri episodi che ritraggono i suoi comportamenti immorali.

Negli ultimi sei episodi, anche se si è cercato di seguire l'ipotetico finale originale, per motivi di tempo è stato necessario semplificare anche i pochi eventi ricostruibili dagli indizi a noi disponibili. Per questo motivo, i destini di molti personaggi sono stati modificati, o scambiati con quelli di altri personaggi. Ad esempio, la serie mantiene un personaggio femminile costretto a prostituirsi, ma non è più Miaoyu (il cui destino non è mostrato), ma Shi Xiangyun.

4.1.4.1.3 Elementi sovranaturali

La quasi totalità degli elementi sovranaturali all'interno del romanzo è stata tagliata in questo adattamento. Questa scelta è probabilmente dovuta all'influenza ancora molto forte del pensiero maoista, fortemente contrario alla spiritualità e alla religione. Per esempio, la storia della vita precedente di Baoyu come pietra sovranaturale, e la promessa fatta a lui dal fiore che sarebbe diventato Daiyu sono completamente eliminate; la serie, invece, si apre con Jia Yucun e Zhen Shiyin, a cui rapiscono la figlia, senza nessun intervento di forze sovrumane. Allo stesso modo, l'intera sequenza del sogno nel capitolo 5 è stata tagliata. In alcuni casi, questa scelta genera delle incongruenze non indifferenti: al loro primo incontro, infatti, Baoyu e Daiyu sentono di essersi già incontrati. Questa nel romanzo originale è un'allusione alle loro vite precedenti, ma dal momento che quella scena è stata eliminata, le parole di Baoyu e Daiyu sono irrilevanti. Anche il titolo stesso della serie perde qualsiasi significato, a meno che il 'sogno' non vada interpretato come semplice simbolo dell'illusorietà della ricchezza e dello sfarzo, destinati a finire presto.

In ogni caso, nel romanzo originale, gran parte degli elementi sovranaturali è concentrata negli ultimi quaranta capitoli (uno dei tanti elementi di distacco dalla porzione originale del romanzo, che manteneva un approccio piuttosto realistico alle vicende), mentre la serie non segue l'edizione Chenggao, quindi buona parte di questi tagli è in qualche modo giustificata.

4.1.4.2 La serie televisiva del 2010

Altra importante trasposizione per il piccolo schermo è quella trasmessa nel 2010, per la regia di Li Shaohong (李少红) e trasmessa su diversi canali nazionali e locali. Il contesto in cui questa serie è stata creata è completamente diverso da quello in cui ha visto la luce la serie televisiva del 1987. Il numero di serie televisive è infatti fortemente aumentato, e i generi più seguiti sono in media le serie di cappa e spada e quelle a tema romantico. Proprio per la popolarità di quest'ultimo genere, la regista ha deciso di rivolgersi a un pubblico più giovanile, non necessariamente familiare con opera

originale¹¹. Numerose saranno infatti le scelte prese per consentire a un pubblico del tutto ignorante del romanzo di seguire facilmente la trama.

La fedeltà al romanzo originale è ancora maggiore rispetto alla serie del 1987. Questa maggiore fedeltà è dovuta alla maggiore lunghezza della serie (cinquanta episodi anziché trentasei). Anche il linguaggio pre-moderno del libro è riprodotto spesso parola per parola, rendendo necessari i sottotitoli per comprendere con facilità i dialoghi¹². I testi di molte delle canzoni utilizzate nel corso della serie, fra cui la sigla di chiusura, sono passaggi in poesia presi direttamente dal testo di origine.

Una grande differenza rispetto alla serie del 1987 è la decisione di adattare la storia narrata nell'edizione Chenggao, invece che cercare di ricostruire il finale voluto dall'autore. Questa scelta ha suscitato le perplessità di molti spettatori.

In generale, la ricezione di questo adattamento è stata quasi uniformemente negativa. Del resto, gran parte di queste critiche è probabilmente dovuta alla grande popolarità della serie del 1987, vista come insostituibile dalla maggior parte del pubblico. Un elemento molto criticato sono stati i costumi. Questi si distaccano molto dallo stile adottato nella serie precedente, e sono fortemente ispirati a quelli utilizzati dagli attori nelle opere teatrali di genere *kunqu* (昆曲)¹³. Questo stile è stato considerato poco realistico, e gli spettatori nei forum dedicati hanno ribattezzato le complesse pettinature femminili 'teste a moneta' (*tóngqián tóu* 铜钱头). Molti spettatori hanno inoltre trovato il trucco un mezzo anacronistico per sessualizzare le attrici agli occhi del pubblico maschile. Anche gli abiti sono stati criticati, in quanto molto uniformi fra di loro, in contrasto con quelli della serie del 1987, che presentavano elementi fortemente distintivi.

La scelta degli attori è stato un aspetto controverso. Nonostante essi avessero età più vicine a quelle dei personaggi del romanzo originale (nel caso di alcuni personaggi si sono usati più attori per rappresentare le varie età), secondo molti critici non possedevano la maturità sufficiente per dei ruoli così complessi. A differenza degli attori della serie del 1987, che avevano studiato intensivamente il romanzo prima di iniziare le riprese, molti degli attori del 2010 non avevano nemmeno letto l'intera opera. Particolare clamore ha suscitato il fatto che la selezione degli attori fosse stata condotta tramite una votazione da parte degli spettatori. Questa selezione, così come il casting finale, risultò così controversa da convincere Hu Mei, che doveva essere la direttrice originale della serie, a rinunciare al lavoro, e venne sostituita con Li Shaohong. Hanno attirato forti controversie anche molti cambiamenti del cast fatti all'ultimo momento, come quello dell'attrice Yao Di (姚笛), passata dal ruolo di Lin Daiyu a quello di Wang Xifeng.

Molti spettatori si sono lamentati dell'atmosfera generale della serie¹⁴. A differenza di quella del 1987, che presentava, come il romanzo originale, scene spensierate e momenti più cupi, a seconda dell'episodio trattato o della situazione della famiglia, sin dall'inizio la serie del 2010 fornisce un'immagine meno solare e più inquietante della corte della famiglia Jia: prevalgono spesso le ombre e i toni scuri, e le musiche di sottofondo utilizzate (molto criticate per essere anacronistiche e

¹¹ Han (2014: 11-12)

¹² I sottotitoli della serie non sono una traduzione di quanto viene detto dagli attori in un linguaggio più moderno, ma una semplice trascrizione. La peculiare natura della scrittura cinese consente di differenziare quelli che nella lingua parlata sono omofoni, e rende quindi più semplice la comprensione di testi storici.

¹³ Genere teatrale che ha ottenuto il massimo successo fra il XVI secolo e il XVIII secolo, influenzando molte altre tradizioni teatrali come l'Opera di Pechino (per maggiori informazioni, si veda 'Kun Qu opera' all'interno del sito dell'Unesco, indicato in bibliografia.)

¹⁴ Liu, 2010

superficialmente ‘esotiche’) comunicano un senso generale di mistero e inquietudine. Per molti spettatori, gli episodi della serie sembravano scene di un film horror.

Un particolare artificio utilizzato per consentire di coprire più materiale possibile, restando nei limiti di tempo senza rendere la visione troppo complicata agli spettatori, è una frequente voce narrante maschile, utilizzata non solo nei cambi di scena, per spiegare le identità dei nuovi personaggi e i loro rapporti con la famiglia principale, ma anche per riassumere lunghi passaggi di tempo o esplicitare i pensieri dei protagonisti o le loro intenzioni. I passaggi narrati sono perlopiù tratti dal romanzo originale, a volte parafrasati. Questa scelta narrativa è stata uno degli elementi più criticati della serie. Non solo è stata considerata un elemento di distrazione, ma per molti chiarire i pensieri dei protagonisti ha comportato una perdita dell’ambiguità presente nel romanzo, e una minore attenzione posta dal regista nei confronti della recitazione degli attori. Per molti giovani spettatori che conoscevano poco il romanzo originale, tuttavia, la voce narrante è stata un utile mezzo per poter seguire senza troppe difficoltà questa serie.

A differenza della serie del 1987, questa serie non ha omissso i numerosi elementi sovranaturali presenti nel romanzo. Questa decisione è stata facilitata non solo dal cambiamento culturale avvenuto in Cina nel corso del ventennio trascorso fra le due serie, ma anche dai notevoli progressi avvenuti nel campo degli effetti speciali, realizzabili ora in computer grafica. Gli elementi sovranaturali della storia hanno una presenza piuttosto moderata, ed è stato quindi possibile integrare i vari effetti in maniera realistica e poco intrusiva (a differenza di molte altre serie che presentano questi elementi, in particolare le serie di arti marziali e *wuxia*).

L’adattamento del *Sogno della Camera Rossa* del 2010, quindi, non è riuscito a conquistarsi un posto duraturo nella mentalità collettiva. Ciò è sicuramente dovuto ai molti difetti che la rendono, nel complesso, una serie inferiore a quella del 1987 nell’adattare lo spirito del romanzo originale, ma anche alla nostalgia: il solo fatto di proporre un nuovo adattamento di vasta portata¹⁵ del romanzo è stato visto come scandaloso¹⁶. Nonostante ciò, il regista della serie del 1987 ha difeso questa nuova versione, ricordando al pubblico come anche il suo adattamento fosse stato accolto con incertezza nei primi tempi, per poi consolidarsi come un classico della televisione cinese.

4.1.4.3 La miniserie televisiva del 2017

Nonostante non si tratta di un adattamento particolarmente importante o famoso, il recente adattamento di nome *Bambini attori prodigio: Sogno della Camera Rossa* (*xiǎo xìgǔ: hónglóu mèng* 小戏骨: 红楼梦) è risultata una delle versioni più popolari, e ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico, dimostrando per l’ennesima volta l’alta popolarità ancora goduta dal romanzo in Cina.

A metà fra l’omaggio e la parodia, questo breve adattamento (composto da soli nove episodi da 25 minuti l’uno) fa parte della serie *Bambini attori prodigio* (*xiǎo xìgǔ* 小戏骨), un insieme di *remake*

¹⁵ Come si è detto, le serie del 1987 e del 2010 non sono le uniche riduzioni in forma di serie televisiva esistenti, e ce ne sono altre realizzate fra queste due; esse tendono però ad avere un budget molto più limitato, mentre la serie del 2010 è la serie più costosa mai prodotta in Cina (Wang, 2010)

¹⁶ Liu, 2010

di vecchie serie televisive a tema prevalentemente storico realizzati solamente con attori di età compresa fra i sei e i dodici anni¹⁷.

Uno dei motivi per la creazione di questa serie sarebbe lo scontento generale per la poca cura dimostrata dalle serie storiche più moderne verso i costumi e le usanze delle epoche passate; in questo *remake*, al contrario, l'attenzione verso il dettaglio è massima. Chiaramente, non è stato richiesto ai giovanissimi attori di leggere il romanzo originale, ma hanno guardato la serie del 1987, e sono stati aiutati da un gruppo di rossologi nello studio del linguaggio arcaico o dell'etichetta di una famiglia aristocratica del diciottesimo secolo. Nonostante la serie abbia un impianto scherzoso, la sua accuratezza storica supera quella di molti altri adattamenti a tema simile.

Questa serie è una chiara immagine dell'immaginario collettivo relativo alla storia: la maggior parte dei riferimenti sono alla serie del 1987 (di cui è dichiaratamente un *remake*): i costumi sono per la maggior parte identici, e anche gli attori sono stati scelti in modo da rispecchiare il più possibile le loro controparti cresciute. Per quanto riguarda le scene scelte del romanzo (solo una piccola parte, data la relativa brevità della serie), sono state selezionate molte scene ricreate anche nella serie del 1987 e diventate iconiche, come l'arrivo di Daiyu nella casa della nonna, o la lettura di un libro di poesie assieme a Baoyu. Molte delle scelte di adattamento sono anche motivate dalla giovane età dei protagonisti: le scene più drammatiche o mature sono state eliminate, e il personaggio comico più importante dell'opera originale, ossia la nonna Liu, ha un ruolo fortemente ampliato: la sua visita alla famiglia Jia copre infatti buona parte della serie. Nonostante ciò, sono stati mantenuti alcuni episodi drammatici, come quello di Baoyu picchiato dal padre Jia Zheng.

Nonostante si tratti di una riduzione semiseria con degli attori giovanissimi, il pubblico ha accolto molto più positivamente questo adattamento del *Sogno della Camera Rossa* (raggiungendo sul *social network* Douban una valutazione di 9.2, rendendola la serie meglio recensita del 2017) che non la serie del 2010¹⁸. Oltre alla maggiore cura ai dettagli, un importante elemento per il successo è stato il rispetto e la conformità alla versione del 1987, ormai vista come canonica e insostituibile.

4.1.5 Altri media

Come si è detto, a differenza degli altri grandi romanzi classici cinesi, il *Sogno della Camera Rossa* manca di una trama ben strutturata e di elementi avventurosi e sovrannaturali (salvo in alcune parti del romanzo). Per questo motivo, altri tipi di adattamento dell'opera rivolti a un pubblico giovanile sono quasi del tutto assenti. Non ne sono state fatte, per esempio, versioni a fumetti degne di nota, né in Occidente né in Cina.

Per quanto riguarda il mondo dei videogiochi, anche in questo caso il numero di opere derivati dal romanzo è piuttosto esiguo, se confrontato con gli altri romanzi classici. Il videogioco più famoso tratto dall'opera (la cui versione più aggiornata risale al 2010) è *Il Sogno della Camera Rossa: Lin Daiyu e Bei Jingwang* (*hónglóu mèng: Lín Dàiyù yǔ Běi Jìngwáng* 红楼梦: 林黛玉与北静王). Il gioco rientra nella categoria delle *visual novel* (dal giapponese *bijuaru noberu* ビジュアルノベル), cioè giochi con un forte elemento narrativo e visivo, in cui le scelte del giocatore influenzano lo sviluppo della storia, e più nello specifico dei *dating sim* (da *dating simulator*), in cui lo scopo del gioco è intessere una relazione con uno dei diversi personaggi disponibili. Il gioco, curiosamente,

¹⁷ Davis, 2017

¹⁸ Davis, 2017

pone l'attore Bei Jingwang, che aveva un ruolo abbastanza limitato all'interno del romanzo originale, nel ruolo del protagonista. In ogni caso, gli unici elementi del romanzo originale che sono stati mantenuti sono i nomi dei personaggi, le loro personalità e, a grandi linee l'ambientazione, mentre per il resto presenta una trama del tutto diversa e più improntata sull'aspetto romantico¹⁹.

¹⁹ Qui una pagina di un sito dedicata al gioco: <https://vndb.org/v12256>

5. Traduzioni dell'opera

Nonostante la sua grande popolarità in Cina, solo recentemente sono state fatte traduzioni in altre lingue del *Sogno della Camera Rossa*. Non solo la lunghezza dell'opera, ma anche la forte presenza di elementi culturalmente specifici, così come dei moltissimi registri diversi a seconda del personaggio e della situazione, hanno fatto sì che per buona parte della sua storia lo studio e la lettura del *Sogno della Camera Rossa* rimanesse confinato al solo pubblico cinese. La primissima traduzione attestata è per mano del missionario Robert Morrison, che nel 1812 tradusse un breve passaggio di una conversazione del capitolo 31, perché fosse inclusa nel suo libro *Horae Sinicae*, che non venne però mai pubblicato. John Francis Davis, diplomatico britannico, fu un altro dei primi stranieri a tentare di tradurre passaggi dell'opera, concentrandosi su alcuni brani del capitolo 3, che vennero pubblicati nel *London Journal Quarterly Review*¹. A questa traduzione ne seguì un'altra estremamente letterale di altri brani del testo, a uso dei missionari per imparare la lingua cinese, mentre i primi otto capitoli nella loro interezza furono tradotti da Edward Charles Bowra nel 1868². Di fatto, però, il primo a tentare di fare una traduzione completa del *Sogno della Camera Rossa* fu Henry Bencraft Joly, console britannico, nel 1893.

In questa sezione saranno descritte e analizzate le principali traduzioni in lingua inglese (ossia quella a cura di Henry Bencraft Joly, quella di David Hawkes e John Minford e quella di Gladys Yang e Yang Xianyi) e italiana (ossia quella di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio, tradotta dalla versione tedesca di Franz Kuhn, e quella di Edoarda Masi). Saranno inoltre messi a confronto passaggi con particolari elementi (come allusioni sessuali, elementi culturalmente specifici o giochi di parole) che mettono in evidenza i diversi approcci adottati dai traduttori. Questo confronto fra le varie edizioni è riportato integralmente in appendice. Ho messo in nota a ogni passaggio considerato una mia traduzione abbastanza letterale del passaggio, in modo da consentire al lettore senza conoscenze di cinese di apprezzare le strategie adottate dai diversi traduttori.

5.1 La traduzione inglese di Henry Bencraft Joly (1893)

Il console britannico Henry Bencraft Joly cercò di produrre la prima traduzione del *Sogno della Camera Rossa*. Nella prefazione al primo volume, pubblicato nel 1891, Joly scrive che il principale motivo per cui si era dedicato all'impresa era aiutare i giovani studenti di cinese a comprendere al meglio il romanzo, dopo le grandi difficoltà da lui incontrate quando studiava a Pechino³. Joly riconosce inoltre di aver dato ben poca importanza allo stile, prediligendo una traduzione piuttosto letterale⁴. I passaggi poetici, a parer suo, sono stati l'elemento maggiormente sacrificato.

La traduzione dell'opera si interrompe bruscamente al capitolo 56, senza una risoluzione effettiva delle vicende. Sono ignote le ragioni di questa interruzione (anche perché Joly sarebbe morto solo cinque anni dopo la pubblicazione del secondo volume), così come non si sa con certezza se il traduttore avesse intenzione di arrivare solo fino all'ottantesimo capitolo o di coprire anche l'epilogo spurio. Nonostante le evidenti limitazioni della traduzione di Joly, essa è anche l'unica a

¹ Wong, 2014

² Lowe, 2010

³ Joly, 1893

⁴ Kuhn, 1958

essere di dominio pubblico, e per questo motivo è stata pubblicata numerose volte da diverse case editrici, spesso senza alcuna avvertenza sul fatto che si tratti di una versione incompleta.

Il lavoro di Joly è generalmente considerato una traduzione di scarsa qualità, anche a causa dei numerosi elementi di incoerenza all'interno del testo. I nomi trascritti, per esempio talvolta sono separati in sillabe, secondo la convenzione dell'epoca, mentre a volte vengono riportati tutti uniti. Ciò accade talvolta all'interno della stessa frase:

(1)

当日地陷东南，这东南有个**姑苏城**，城中**阊门**，最是红尘中一二等富贵风流之地。⁵

*In the Southeast part of the world, was situated a walled town, **Gusu** by name. Within the walls a locality, called the **Chang Men**, was more than all others, throughout the mortal world.*

(Capitolo 1)

Anche la resa dei nomi propri portatori di significato (estremamente numerosi nel romanzo) è incoerente. In alcuni passaggi, come il precedente, il nome è semplicemente trascritto, mentre in altri la traduzione del nome è indicata tra parentesi:

(2)

一日，来到警幻仙子处，那仙子知他有些来历，因留他在赤霞宫中，名他为赤霞宫神瑛侍者。⁶

One day it came within the precincts of the Jing Huan (Monitory Vision) Fairy; and this airy, cognizant of the fact that this stone had a history, detained it, therefore, to reside at the Chi Xia (purple clouds) palace, and apportioned to it the duties of attendant on Shen Ying, a fairy of the Chi Xia palace.

(Capitolo 1)

In generale, però, la traduzione di Joly predilige la conservazione quasi totale dei nomi originali tramite la trascrizione. Persino quelli che sono dichiaratamente nomignoli vengono trascritti, come per esempio il soprannome dato da Baoyu a Daiyu nel capitolo 3, reso come

(3)

频频⁷

P'in P'in (knitted eyebrows)

La trascrizione dei nomi è influenzata dalla trascrizione standard dell'epoca, ossia la Wade-Giles. Ciononostante, non tutte le norme di questa trascrizione (probabilmente non ancora ben solidificatesi) sono rispettate: le due sillabe dei nomi sono riportate separatamente ma senza trattino, e dove la Wade Giles prescriverebbe l'uso della lettera 'ü', essa è sostituita dal digramma 'ue', probabilmente a causa delle limitazioni tecniche di Joly per scrivere o far circolare la propria

⁵ 'A quei tempi, la terra era inclinata a sudest. Proprio a sudest c'era una città chiamata Gusu, al cui interno c'era una località di nome Changmen, fra i posti più raffinati del mondo della polvere rossa [il mondo mortale].'

⁶ 'Un giorno, giunsi nel territorio della fanciulla immortale Disillusione la quale, sapendo del passato della pietra, la condusse al Palazzo delle Nubi Rosate, rendendola un servitore di Shenying [immortale che risiedeva nel palazzo].'

⁷ 'Sopracciglia Aggrottate'

traduzione. 宝玉 (Baoyu nella moderna trascrizione *pinyin*) diventa così Pao Yue, e 黛玉 (Daiyu) Tai Yue. In moltissimi casi, soprattutto relativamente ai nomi di luogo, vengono usati i nomi adattati in inglese, ora quasi del tutto obsoleti nell'uso. Per esempio, nel capitolo 3 viene usato 'Nanking' per indicare Nanchino.

Gli elementi culturalmente specifici sono trattati in maniera piuttosto incoerente. Per quanto riguarda i testi letterari, i nomi utilizzati sono le traduzioni standard utilizzate in ambito sinologico.

(4)

哥儿已经念到第三本《诗经》，什么‘攸攸鹿鸣，荷叶浮萍’。⁸

“Our elder brother Mr. Pao has,” he continued, “already read up to the third book of the Book of Odes, up to where there’s something or other like: ‘Yiu, Yiu, the deer bleat; the lotus leaves and duckweed.’”

(Capitolo 9)

In questo passaggio, Joly usa la traduzione standard dell'opera 诗经 (attualmente la traduzione *Book of Odes* è meno utilizzata che in passato, e la traduzione standard è diventata *Classic of Poetry*, in linea con gli altri classici). Questa fedeltà alla tradizione sinologica inglese deriva probabilmente dalla sua esperienza come studente di lingua cinese. Essendo, inoltre, il libro rivolto a nuovi studenti, non avrebbe senso utilizzare titoli diversi da quelli usati in ambito educativo.

Essendo la traduzione ‘completa’ più vecchia di tutte, non c'è da sorprendersi che molti degli elementi più sconvenienti per la morale vittoriana siano stati omessi o relegati alla mera allusione. Ne è un esempio il seguente passaggio del capitolo 7, in cui Baoyu ha sentito un servo di famiglia insultare la parente Qin Keqing, e le domanda:

(5)

姐姐，你听他说，‘爬灰的爬灰’，这是什么话？⁹

Sister, did you hear him say something about ‘scraping of the ashes?’ What’s it?

In questo caso, effettivamente il testo cinese parlava di ‘grattare le ceneri’, ma si tratta di un'espressione idiomatica molto probabilmente ben nota ai contemporanei di Cao Xueqin (e sconosciuta, per ovvi motivi, a un ragazzino dell'età di Baoyu), indicante un rapporto illecito (o uno stupro) avvenuto fra suocero e nuora. Nella traduzione di Joly, questa allusione all'amore fedifrago fra Qin Keqing e Jia Zhen è del tutto persa.

Altro elemento ad aver subito una forte eufemizzazione, quando non la completa eliminazione, è la sfera sessuale. Il romanzo, pur non presentando scene sessuali esplicite, ha comunque elementi di forte erotismo. A venire particolarmente modificate sono le relazioni omosessuali fra i personaggi, i cui riferimenti sono spesso resi con lunghe parafrasi.

(6)

我们禽屁股不禽，管你相干？横竖没禽你爹罢了！¹⁰

⁸ “Il fratello Bao è già arrivato a memorizzare il terzo libro del *Classico della Poesia*’, fino al punto in cui dice: ‘Bramisce il cervo, foglie di loto e lenticchia d’acqua...’”.

⁹ ‘Sorella, hai sentito? Parlava di ‘grattare le ceneri’, ma cosa significa?’

What we do, whether proper or improper doesn't concern you! [...] It's enough anyway that we don't defile your father!

(Capitolo 9)

In questo caso nel testo cinese era utilizzato il volgare 禽 (che indica genericamente un rapporto sessuale), seguito da 屁股 ('deretano'). In altri casi, riferimenti neutri alla sessualità (anche in questo caso, soprattutto omosessuale) vengono tradotti in maniera dispregiativa.

(7)

原来薛蟠自来王夫人处住后，便知有一家学，学中广有青年子弟。偶动了“龙阳”之兴 [...] ¹¹

Indeed, after Hsueh P'an had come over to take up his quarters in madame Wang's suite of apartments, he shortly came to hear of the existence of a family school, and that this school was mainly attended by young fellows of tender years, and inordinate ideas were suddenly aroused in him.

(Capitolo 9)

Nel testo cinese, invece, si fa genericamente riferimento al signore di Long Yang (personaggio storico realmente esistito e vissuto nello stato di Wei, del cui sovrano si sarebbe innamorato), senza alcun particolare giudizio morale (ciò ben riflette l'atteggiamento sostanzialmente indifferente nei confronti dell'omosessualità riscontrabile nella Cina del periodo Qing).

La traduzione di Joly è una fra le più prolisse, il che è probabilmente dovuto al fatto che in origine fosse un materiale di riferimento per degli studenti, e ogni minimo elemento di ambiguità andasse evitato. Nonostante ciò, numerosi passaggi risultano fortemente appesantiti, tradendo così lo spirito del testo originale di Cao Xueqin, capace sì di comporre passaggi dal tono elegante ed elaborato, ma anche di riprodurre con grande realismo la lingua di tutti i giorni. Questo approccio puramente volto a trasmettere il senso dell'opera si riflette anche nei passaggi poetici del romanzo. Per la traduzione di questi ultimi non solo non si è tentato in alcun modo di convertire il metro cinese in un equivalente inglese, ma essi sono stati resi in prosa, anche quando nel testo stesso è sottolineato che si tratta di passaggi poetici. Questo è un ulteriore indizio che Joly non intendeva che la sua traduzione fosse letta da un pubblico più vasto di quello degli studenti di cinese.

5.2 La traduzione inglese di David Hawkes e John Minford

Questa traduzione del *Sogno della Camera Rossa* è una delle più note, ed è quella più comunemente citata. David Hawkes è stato uno dei più importanti sinologi di lingua inglese, avendo tradotto altre importanti opere della letteratura classica quali i *Canti di Chu* (*Chǔ cí* 楚辞) o le poesie di Du Fu (杜甫), mentre John Minford ha fatto conoscere al pubblico anglofono opere come i *Racconti straordinari dello studio Liao* (*Liáozhāi zhìyì* 聊斋志异). L'opera di Hawkes e Minford è la prima traduzione completa in lingua inglese, e la sua peculiarità è la ripartizione dei capitoli fra i due traduttori. Tra il 1973 e il 1980, infatti, sono usciti tre volumi a cura di Hawkes coprenti i primi

¹⁰ 'Che ti frega se a noi piace incularci? Basta che non inculiamo tuo padre!'

¹¹ 'Dopo che Xue Pan andò a vivere dalla signora Wang, non appena seppe che la scuola di famiglia era frequentata da moltissimi ragazzini, in lui nacque 'la passione di Long Yang'.

ottanta capitoli del romanzo. A questi sono poi seguiti, nel 1982 e nel 1986, altri due volumi a opera di Minford, che completavano l'opera traducendo gli ultimi quaranta capitoli. La discrepanza di stile fra i primi tre e gli ultimi due volumi rispecchia le differenze linguistiche e stilistiche tra i capitoli canonici e quelli spuri del testo originale. Nell'introduzione, infatti, Hawkes non nasconde di essere fortemente convinto della falsità dell'epilogo dell'edizione Chenggao, il che si riflette anche nella scelta del titolo, che diventa *The Story of the Stone*, traducendo il titolo apposto alle versioni precedenti all'edizione Chenggao, che fu la prima ad assegnare all'opera di Cao Xueqin il titolo con cui è comunemente nota al giorno d'oggi.

Se paragonata con il tentativo di traduzione di Joley, la versione di Hawkes e Minford è indubbiamente migliore, e giova della profonda cultura in ambito sinologico di entrambi i traduttori. Si veda, per esempio, un passaggio già menzionato nell'ambito della traduzione di Joley (4):

(8)

哥儿已经念到第三本《诗经》，什么‘攸攸鹿鸣，荷叶浮萍’。小的不敢撒谎。

Master Bao has read the first three books of the Poetry Classic, sir, up to the part that goes

Hear the happy bleeding deer

Grouching in the vagrant meads...

(Capitolo 9)

In questo caso, si può notare l'utilizzo della traduzione comunemente usata per tradurre il titolo cinese dell'opera *Shijing*. Ciononostante, la grande precisione da parte dei due autori nei confronti della cultura cinese non costituisce un ostacolo alla lettura. Molti dei riferimenti culturali più oscuri (tradotti alla lettera o del tutto eliminati da Joley) sono resi con un approccio esplicitante, che consente di mantenere sia l'elemento culturale, che il significato nel contesto in cui esso appariva.

(9)

今夜不过如此，将来金殿对策，你大约连‘赵钱孙李’都忘了呢！¹²

If that is what you are like tonight, Heaven knows what you'll be like in a few years' time when you come to take the Palace Examination. Probably you'll find you have forgotten even the Child's First Primer of Rhyming Names.

Letteralmente, il significato dell'ultima frase è 'Probabilmente ti sarai dimenticato anche di Zhao, Qian, Sun e Li'. Questi sono i primi quattro caratteri del *Classico dei cento cognomi* (百家姓 *bǎijiāxìng*), uno dei tre testi fondamentali dell'educazione infantile dell'epoca, il cui argomento sono i cognomi più comuni, e Zhao, Qian, Sun e Li sono quattro di questi cognomi. Traducendo il titolo in modo esplicitante per il lettore occidentale, il testo di Hawkes mantiene l'elemento culturale cinese (un testo infantile che riguarda i cognomi), senza perdere l'allusione dell'autore, ossia la scarsa memoria del protagonista. Questo approccio esplicativo si riflette anche in alcune scelte traduttive libere nei dialoghi fra i personaggi. In certi casi, infatti, a un personaggio viene data una spiegazione (a beneficio del lettore) del tutto assente nella versione originale:

¹² 'Se stanotte sei ridotto così, quando sarai al Palazzo d'Oro per gli esami ti scorderai persino di chi siano 'Zhao, Qian, Sun e Li'.

(10)

那是进上的。你没见鹅黄笺子？¹³

It was made specially for the Emperor [...] That's what the yellow label means.

(Capitolo 34)

Nella versione originale, si menziona il fatto che la medicina fosse stata realizzata per l'imperatore e la presenza dell'etichetta gialla, ma nessun collegamento logico fra i due elementi è esplicitato. L'aggiunta del traduttore è, quindi, volta a far capire il nesso al lettore occidentale.

Nonostante la grande precisione riscontrabile nella traduzione, in alcuni casi il voler rendere comprensibile al lettore occidentale un gioco di parole, un riferimento o una battuta risulta nella perdita di qualche elemento culturalmente specifico.

(11)

若有了金刚丸，自然有菩萨散了！¹⁴

If there are 'Vajra Pills', I suppose there must be 'Buddha Boluses'!

(Capitolo 28)

In questo caso, il senso della battuta è mantenuto (un medicinale inventato il cui nome contiene una figura della religione buddhista), ma il riferimento cambia da 'bodhisattva' a 'buddha'. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che il secondo termine è ben più famoso del primo; curioso però notare come il riferimento presente nel medicinale reale, ancora più oscuro, sia stato mantenuto.

Altro importante elemento nella traduzione di Hawkes e Minford è l'idiomaticità: moltissimi proverbi, frasi fatte e motti tipici della cultura cinese sono stati resi o utilizzando equivalenti inglesi, o creando *ex novo* proverbi che utilizzano le stesse strategie linguistiche di quelli realmente esistenti, come il parallelismo, l'assonanza, la rima o l'uso di un linguaggio arcaico. Ecco alcuni esempi:

(12)

登高必跌重¹⁵

The higher the climb, the harder the fall.

(Capitolo 13)

(13)

不是冤家不聚头¹⁶

'Tis Fate brings foes and lo'es together.

(13)

眼不见，心不烦[...].¹⁷

¹³ 'È stato fatto apposta per l'Imperatore, non vedi l'etichetta gialla?'

¹⁴ 'Se ci sono pillole di *Vajra*, ci saranno anche polveri di *bodhisattva*!'

¹⁵ 'Chi sale in alto cadrà pesantemente'

¹⁶ 'Amici e nemici si uniranno.'

What the eye doesn't see, the heart doesn't grieve.

(Capitolo 29)

(14)

当著矮人，别说矮话。¹⁸

One doesn't discuss short legs in front of a dwarf.

(Capitolo 46)

In certi passaggi, tuttavia, la traduzione di Hawkes e Minford, nel tentativo di risultare più immediata e familiare al lettore occidentale, finisce per introdurre elementi esterni alla cultura del romanzo originale, che rischiano di risultare estranei e rendere evidente che si tratti di una traduzione. In molti casi si tratta di riferimenti al cristianesimo, in modo particolare nelle esclamazioni e nei modi di dire.

(15)

了不得！¹⁹

Good lord!

(Capitolo 19)

(16)

阿弥陀佛！今日天睁了眼，把这个祸害妖精退送了，大家清净些。²⁰

Holy Name! The Lord has opened his eyes at last! With that little pest out of the way, it will be a better place for all of us!

(Capitolo 77)

Nel primo esempio l'esclamazione di Baoyu non conteneva alcun riferimento alla religione, mentre nel secondo era menzionato uno degli epiteti del Buddha storico (Amitābha).

Grande attenzione è stata prestata dai traduttori alla resa dei numerosi giochi di parole presenti all'interno del romanzo. Per esempio, nel capitolo 33 vi è un fraintendimento dovuto alla simile pronuncia fra il comando 'fa' presto' (要紧 *yàojǐn*) e 'buttarsi nel pozzo' (跳进 *tiào jìn*). In traduzione, i due termini sono stati sostituiti da 'go and tell' e 'in the well'.

Per quanto riguarda i passaggi poetici, Hawkes e Minford si distaccano notevolmente dall'approccio adottato da Joley, non solo traducendo in versi, ma cercando anche di seguire uno schema metrico e di rime che rispecchi, in qualche maniera, quello cinese. Questa decisione ha portato a una leggera riscrittura di molti passaggi. Nel capitolo 76, per esempio Daiyu e Shi Xiangyun, per decidere la rima da utilizzare in un componimento poetico, contano le colonnine di una balaustra e scelgono la rima associata al numero corrispondente in un rimario. Nella versione di Hawkes e Minford, invece, è il numero stesso a fare da rima. Anche molti altri passaggi, in cui, per

¹⁷ 'Occhio non vede, cuore non duole.'

¹⁸ 'Davanti a un nano non parlare di nanismo.'

¹⁹ 'Incredibile!'

²⁰ 'Amitābha! Il Cielo ha aperto gli occhi! Senza quella peste, staremo tutti più tranquilli.'

esempio, i personaggi si sfidano in gare poetiche scegliendo rime improbabili e difficili (che portano alla creazione di poemi assurdi e senza senso), funzionano molto meglio in questa traduzione che non in altre, più letterali.

Per la trascrizione dei nomi, Hawkes e Minford hanno usato la trascrizione *pinyin*. Questa scelta, all'epoca, era certamente inusuale. Nonostante il *pinyin* fosse diventato uno standard sin dalla nascita della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, il suo uso in ambito sinologico è stato piuttosto limitato fino agli anni '90, mentre il Wade-Giles continuava a rimanere la trascrizione più usata. Il fatto che il *pinyin* non fosse ancora di uso comune è evidente dalla traduzione, che presenta diversi elementi di discrepanza dall'uso ufficiale. I nomi propri, per esempio, sono riportati divisi per sillabe, come nel caso della traduzione di Joly, ma il *pinyin* prevede le sillabe di un nome scritte unite. Il protagonista è dunque Bao Yu, mentre la trascrizione *pinyin* standard vorrebbe Baoyu. Non tutti i nomi, però, sono riportati in *pinyin*. I personaggi secondari e i servitori, infatti, hanno generalmente il nome tradotto in inglese. Yinglian diventa quindi Caltrop (castagna d'acqua), mentre Miaoyu diventa Adamantina. Questa scelta consente di recuperare molti dei giochi di parole presenti in diversi passaggi del romanzo (soprattutto quelli poetici), che necessitano l'uso di note a piè di pagina in altre versioni.

A differenza della versione di Joly, non vi sono particolari tendenze all'eufemizzazione, e anche i passaggi che contengono linguaggio volgare sono riportati con un registro molto simile a quello del testo originale. Si confronti per esempio questo passaggio con la versione, già vista, presente nella traduzione di Joly (6):

(17)

我们禽屁股不禽，管你相干？横竖没禽你爹罢了！

(Capitolo 9)

Whether we fuck arseholes or not [...] what fucking business is it of yours? You should be bloody grateful we haven't fucked your dad.

La traduzione di Hawkes e Minford è probabilmente la più scorrevole per il moderno lettore occidentale: nonostante la grande precisione alla preservazione dei riferimenti culturali più importanti, i due traduttori non hanno avuto problemi a modificare e rielaborare dialoghi e passaggi del romanzo per rendere la fruizione da parte del lettore occidentale il più facile possibile. È probabilmente questo che le ha garantito la fama di cui ancora gode, essendo la traduzione in lingua inglese più letta e nota.

5.3 La traduzione inglese di Yang Xianyi e Gladys (Tayler) Yang

Yang Xianyi è stato un importantissimo traduttore cinese. Dopo aver studiato e vissuto a Oxford, dove conobbe la futura moglie Gladys Tayler, ritornò in Cina poco prima della nascita della Repubblica Popolare Cinese, dove collaborò con la consorte alla traduzione di diversi classici cinesi in lingua inglese. Di converso, tradusse in cinese molte opere della tradizione occidentale, producendo, fra le altre cose, la prima traduzione dell'*Odissea* a partire dall'originale testo in greco antico. La loro traduzione del *Sogno della Camera Rossa* uscì proprio a Pechino in tre volumi, usciti fra il 1978 e il 1980. Nonostante non abbia ottenuto un successo pari a quella di Hawkes e Minford, resta comunque una delle poche versioni complete in lingua inglese.

Nonostante gli Yang non fossero sinologi, nella loro traduzione è comunque riscontrabile un'altissima attenzione riservata agli elementi tipici della cultura cinese del diciottesimo secolo; in molti casi, questa versione risulta ancora più precisa di quella di Hawkes e Minford. I passaggi in poesia, per esempio, sono tradotti in maniera più letterale, e non c'è alcun tentativo di traslare la metrica cinese in un equivalente inglese. Anche i dialoghi e le parti narrate, spesso leggermente modificate nella versione di Hawkes e Minford, sono tradotti in maniera più fedele all'originale. Nonostante ciò, in alcuni casi la versione dei coniugi Yang tende a semplificare eccessivamente gli elementi culturali cinesi, eliminandone tratti distintivi o utilizzando, come nel caso dei riferimenti religiosi, elementi equivalenti della cultura di arrivo, che spesso risultano, però, estranei e male integrati nel contesto del romanzo. Citando due passaggi già esaminati nel contesto della traduzione di Hawkes e Minford:

(18)

若有了金刚丸，自然有菩萨散了！

If there are guardian-angel pills there must be Bodhisattva powders too.

(Capitolo 28)

(19)

今夜不过如此，将来金殿对策，你大约连‘赵钱孙李’都忘了呢！

If you're in such a state tonight, by the time you sit for the Palace Examination I dare say you'll even forget the first primer you ever read.

(Capitolo 18)

Si noti che, nel primo esempio, l'approccio relativo all'adattamento dei riferimenti culturali è opposto, se confrontato con quello riscontrabile nella versione di Hawkes e Minford. Nella traduzione dei coniugi Yang, infatti, è il primo riferimento culturale (i *vajra*) ad essere adattato, mentre il secondo (i *bodhisattva*) è tradotto letteralmente. L'approccio degli Yang è certamente più comprensibile, essendo la figura dei *vajra* molto meno nota al lettore occidentale rispetto a quella dei *bodhisattva* (comunque piuttosto oscura), ma la versione di Hawkes e Minford non fa uso di elementi estranei alla cultura di partenza, quali sono gli angeli custodi. Nel secondo caso, invece, entrambe le versioni adottano un approccio simile (di traduzione libera ed esplicitante per il lettore occidentale), ma nella versione dei coniugi Yang si perde il fatto che esista un particolare abbecedario utilizzato per l'educazione dei bambini.

La grande fedeltà di questa traduzione si riflette anche nella resa dei nomi. A differenza che nelle altre versioni, infatti, tutti i nomi sono trascritti secondo le norme del *pinyin*. Anche i nomi portatori di significato sono trascritti, portando a una perdita dei molti giochi di parole del romanzo, soprattutto a causa della pressoché totale assenza di note. L'unico caso in cui vi è un compromesso fra trascrizione e traduzione è con i soprannomi. In molti casi essi sono semplicemente tradotti. In altri casi, invece, rimangono trascritti, ma alla prima occorrenza di questi una traduzione è fornita tra parentesi.

(20)

他是我们这里有名的一个‘泼辣货’，南京所谓‘辣子’你只叫他凤辣子就是了。²¹

She's the terror of this house. In the south they'd call her Hot Pepper. Just call her Fiery Phoenix.

(Capitolo 3)

(21)

频频

Pinpin ('Cousin Lin's eyebrows look half knit')

(Capitolo 3)

In certi casi, però, i soprannomi vengono trascritti e non ne viene fornita una traduzione, anche se legati a un gioco di parole o a una battuta. È il caso di 多姑娘儿 (*Duōgūniáng'er*, ‘signorina Duo’), in cui ‘Duo’ è omofono del cognome del marito ma significa anche ‘molti’. Il soprannome significa dunque ‘signorina di molti’, in riferimento alle numerose relazioni extraconiugali. In questo caso, il soprannome è semplicemente reso con ‘Miss Duo’, senza che sia possibile capire il motivo dietro ad esso. La traduzione di Hawkes e Minford lo aveva tradotto liberamente in ‘Mattress’ (‘materasso’), evitando del tutto il problema dell’omofonia e comunicando efficacemente l’intento denigratorio del nomignolo.

Come si è detto, in questa traduzione i passaggi poetici non sono generalmente resi secondo gli schemi metrici e di rima inglesi, al fine di preservare la massima fedeltà e, quindi, le possibili interpretazioni dei passaggi stessi. L’unica eccezione a questo approccio letterale sono le filastrocche e le canzoni, composizioni di minore qualità letteraria. Ne è un esempio una cantilena fatta recitare alla rustica nonna Liu in occasione di una sua visita:

(22)

老刘，老刘，食量大如牛：吃个老母猪不抬头！²²

Old woman Liu, I vow,

Eats more than any cow,

And down she settles now

To gobble an enormous sow.

(Capitolo 40)

Come tutti gli altri passaggi in versi, anche questo era stato tradotto seguendo uno schema metrico nella versione di Hawkes e Minford. Nella traduzione dei coniugi Yang, però, il momento comico risulta più efficace, in quanto la musicalità della canzoncina la contraddistingue dalle altre composizioni in versi liberi che compaiono nel romanzo.

In generale, la traduzione dei coniugi Yang è una valida resa del testo originale in lingua inglese. A differenza della traduzione di Hawkes e Minford, però, la maggiore aderenza alla struttura del testo

²¹ ‘Lei è la tiranna che domina questa casa. Al sud la chiamerebbero ‘pepe’, quindi tu chiamala semplicemente ‘fenice di pepe’.’

²² ‘Vecchia Liu, vecchia Liu/mangi tanto come una mucca/divori un’intera scrofa senza alzare la testa.’

di partenza rischia di renderla ostica ai lettori con poca dimestichezza della cultura e delle convenzioni narrative cinesi.

5.4 La ritraduzione italiana di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio (dalla traduzione tedesca di Franz Kuhn)

In lingua italiana, sfortunatamente, non esiste ancora una traduzione completa del *Sogno della Camera Rossa*. Gli altri grandi romanzi classici sono stati tutti tradotti per intero (pur essendo ritraduzioni di versioni in altre lingue come il francese), ma l'opera di Cao Xueqin è disponibile in due versioni incomplete.

La prima, e probabilmente la più famosa, è quella a cura di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio. Come moltissime opere letterarie cinesi, soprattutto del periodo premoderno, non si tratta di una traduzione diretta dal cinese. Il testo di partenza è stato infatti la versione in lingua tedesca di Franz Kuhn (*Der Traum der roten Kammer*). Franz Kuhn (1884-1961) è stato un avvocato, diplomatico e interprete. Poco dopo aver terminato gli studi legali, ha appreso la lingua cinese e si è spostato in Cina per fare da interprete. Ritornato in madrepatria, ha tradotto diverse opere della letteratura cinese, fino a quando questa sua attività non si è scontrata con i dettami del partito nazista. La sua traduzione del *Sogno della Camera Rossa* risale al 1931, prima, quindi, di qualsiasi versione inglese completa, e per questo motivo è stata ritradotta in molte lingue europee.

Per quanto riguarda Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio, sono traduttrici dalla lingua tedesca, senza nessuna conoscenza specifica della Cina. In particolare, Clara Bovero si occupa principalmente della traduzione di saggi dall'argomento politico. La loro traduzione del *Sogno della Camera Rossa* è datata 1958.

Né Franz Kuhn né le due traduttrici italiane hanno, dunque, una specifica preparazione culturale per la traduzione del *Sogno della Camera Rossa*, e il risultato è una resa piuttosto semplicistica e approssimativa dell'opera originale, che presenta una versione esotica e orientalista della Cina, piuttosto che un realistico ritratto della capitale all'inizio del diciottesimo secolo. I riferimenti culturali sono raramente mantenuti (in genere la traduzione propende per una radicale semplificazione degli stessi) e, quando sono riportati, sono comunque ammantati di caratteristiche riconducibili all'immagine stereotipata della Cina per gli occidentali. In un passaggio già visto per le precedenti traduzioni:

(23)

哥儿已经念到第三本《诗经》，什么‘攸攸鹿鸣，荷叶浮萍’。小的不敢撒谎。

[...] questo misero omiciattolo non si attenda a dir bugie! ma il giovane signore sa a memoria tre capitoli del sacro Shih-ching, il Libro dei canti. Davvero! È arrivato al punto in cui si parla del cervo che cammina in lontananza e della foglia di loto che galleggia sui flutti.

(Capitolo 9)

In questo caso, il nome in cinese del *Classico della Poesia* (qui reso con la vecchia traduzione standard nelle lingue occidentali) è accompagnato dall'aggettivo 'sacro', che ben si conforma con gli stereotipi di irrazionalità e misticità cinesi assai diffusi in Occidente. Non solo è un elemento non presente nel testo originale, ma si tratta altresì di un errore. Nonostante il confucianesimo abbia

una componente religiosa²³, il *Classico della Poesia*, così come gli altri testi canonici confuciani, era studiato con il principale scopo di fornire delle basi nozionistiche agli aspiranti funzionari. Nel seguente passaggio, invece, quello che nel testo originale era un riferimento a un episodio del *Classico dei Documenti* (*shūjīng* 书经) viene reso con ‘antiche scritture’, traduzione che, pur non menzionando la religione, dà l’idea che si tratti di una sorta di Bibbia cinese:

(24)

当日圣乐一奏，百兽率舞，如今才一牛耳。²⁴

Nelle nostre antiche scritture si parla della calmante virtù della musica sacra, che ammansisce persino le fiere e le fa danzare garbatamente insieme. Di questa, si può dire che riesce almeno a trascinare una mucca.

(Capitolo 41)

Anche in questo caso, comunque, la musica è definita ‘sacra’, quando il testo cinese non specifica di che genere di musica si trattasse.

Altro elemento di esotismo è dato dalla resa dei nomi dei personaggi. Questo approccio, si è detto, era stato adottato anche da Hawkes e Minford per rendere i nomi dei servitori, dei personaggi secondari e di quelli il cui nome aveva un significato ben preciso. Se però per i due sinologi la scelta era principalmente motivata dalla volontà di trasmettere efficacemente i numerosi giochi di parole e le allusioni del testo cinese, la versione di Franz Kuhn ignora quasi del tutto questi elementi, e la traduzione dei nomi è sostanzialmente immotivata. Non tutti i nomi sono stati tradotti, e i criteri dietro questa scelta sono difficilmente comprensibili. Anche personaggi frequentemente messi in opposizione l’uno con l’altro come Daiyu e Baochai hanno subito un adattamento differente. Daiyu diventa infatti ‘Gioiazzurra’, mentre Baochai è resa con lo standard Wade-Giles ‘Pao-ch’ai’. Questa differenza nell’adattamento dei loro nomi compromette fortemente i parallelismi tra le due ragazze (nonché il fatto che entrambe abbiano nel nome una sillaba del nome di Baoyu), portando a passaggi goffamente tradotti come il seguente:

(25)

[...] 戕宝钗之仙姿，灰黛玉之灵窍 [...] ²⁵

Se la divina bellezza di Pao-ch’ai va in frantumi [...] Se va in cenere la splendida intelligenza di Gioiazzurra [...]

(Capitolo 21)

Anche le traduzioni stesse dei nomi sono piuttosto inesatte: Gioiazzurra, per esempio, non è affatto la traduzione di Daiyu, il cui significato letterale sarebbe quello di pietra scura usata come maschera. In alcuni casi, se non altro, il nome tradotto è giustificato facendolo passare per soprannome.

(26)

他是我们这里有名的一个‘泼辣货’，南京所谓‘辣子’你只叫他凤辣子就是了。

²³ In particolare, la figura di Confucio è stata divinizzata nei secoli dopo la sua morte, ed esistono tuttora molti templi dedicati a Confucio.

²⁴ ‘Nell’antichità la musica di un santo era sufficiente ad ammansire cento bestie. Ora ci rimane solo una mucca.’

²⁵ ‘Distuggi la bellezza di Baochai, manda in fumo l’intelligenza di Daiyu.’

Questo è il nostro celebre folletto burlone, senza il quale ci annoieremmo a morte. Chiamala pure semplicemente Fenice!

(Capitolo 3)

In questo caso, ‘Fenice’ non è affatto il soprannome di Wang Xifeng, ma parte del suo nome, mentre il soprannome che le viene dato è ‘辣子’ (*làzǐ* 辣子), ‘pepe’ o ‘peperoncino’.

Quando non si fa ricorso all’aspetto esotizzante, si ricorre invece a un approccio eccessivamente addomesticante. Questo è riscontrabile soprattutto nei passaggi di ambito religioso, come il seguente, in cui una daoista espone un metodo per proteggersi dalla cattiva sorte:

(27)

这个容易，只是替他多做些因果善事，也就罢了。²⁶

Certo, con l’aiuto di Budda si possono scacciare [i diavoli]. Ma Budda domanda in cambio un’opera buona.

(Capitolo 25)

Nel testo originale si parla di compiere azioni buone per rimediare alla retribuzione derivante dai mali commessi nelle vite precedenti, senza fare alcun accenno al Buddha (si noti che nella traduzione di Kuhn l’epiteto ‘Buddha’ è usato erroneamente come nome proprio, anziché come semplice appellativo). La traduzione, invece, sembra attingere a una visione più prossima al cristianesimo che alle principali correnti buddhiste dell’epoca.

(28)

就是死了，也是个屈死鬼，任凭高僧高道忏悔，也不能脱生[...] ²⁷

Vuoi a tutti i costi che io muoia come un reo, che nessuna preghiera espiatoria buddista o taoista può salvare dalla pena eterna?

(Capitolo 28)

Anche in questo caso, il riferimento alla pena eterna, elemento della teologia cristiana, è assente nel testo originale, non esistendo un concetto simile nel buddhismo Mahāyāna diffuso in Cina²⁸. Peraltro, il testo originale non parla affatto di inferi, ma semplicemente di rinascita.

La traduzione di Kuhn, si è detto, è in generale molto libera. I pochi casi in cui ricalca fedelmente la struttura dell’originale cinese possono essere considerati errori di traduzione:

(29)

不公平！欺软怕硬！有好差使，派了别人；这样黑更半夜送人，就派我。没良心的忘八羔子！瞎充管家！²⁹

²⁶ ‘Questo è facile. Basta accumulare per lui del buon *karma*.’

²⁷ ‘Se io morissi, diventerei un demone irrequieto, che nessun chierico buddhista o daoista riuscirebbe a esorcizzare.’

²⁸ Tecnicamente, il buddhismo Mahāyāna (la corrente maggioritaria, diffusa in Cina) prevede una serie di inferni, ordinati in vari livelli, a seconda della cattiva condotta di una vita; anche il livello più basso (cioè l’Avīci), destinato a chi ha commesso le azioni più efferate, non consiste però in una pena eterna, ma semplicemente molto lunga.

È questo il modo di cacciarmi fuor di casa, alla mia età, nella fredda notte invernale? Per i lavori sgradevoli vado sempre io, per quelli piacevoli c'è sempre qualcun altro. È giustizia questa? E quella goffa tartaruga si dà l'aria di maggiordomo!

(Capitolo 9)

(30)

姐姐，你听他说，‘爬灰的爬灰’，这是什么话？

Sorella, cosa intendeva precisamente parlando di ‘raspar nella cenere’?

(Capitolo 9)

(31)

这都是我的不是：叫你多喝了两口酒，又吃起醋来了！³⁰

In fondo la colpa è mia. Non avrei dovuto farla bere. È naturale che poi abbia sofferto di acidità.

(Capitolo 44)

Nel primo esempio, un servo insulta effettivamente il padrone chiamandolo ‘tartaruga’ (王八, qui sostituito dal termine inesistente 忘八, omofono quasi perfetto, probabilmente per autocensura, o per rappresentare la pronuncia non standard del servo). Ciò di cui il traduttore non si è reso conto, però, è che l'insulto è con ogni probabilità la versione troncata di uno dei molti insulti della lingua cinese che contengono la parola 王八, come 王八蛋 (*wángbādàn*, ‘uovo di tartaruga’), di uso molto comune ancora oggi. Nel secondo esempio, il ‘raspare nella cenere’, come si è detto, era un eufemismo per indicare una relazione illecita tra suocero e nuora. Si tratta quasi certamente di un errore, data la poca notorietà dell'espressione e il fatto che la storia illecita fra Qin Keqing e Jia Zhen, censurata nella versione Chenggao del romanzo, non fosse ancora stata scoperta dai rossologi. Per quanto riguarda il terzo esempio, il termine 醋 (*cù*, ‘acido’) ha anche il significato di ‘geloso’. In questo caso è proprio un gioco di parole fra i due significati (le parole sono infatti dette dalla madre Jia riferendosi a Wang Xifeng, che aveva tentato di uccidere una serva, sospettandola di aver avuto un rapporto con suo marito), quindi la traduzione scelta da Kuhn rende il significato di questa battuta molto più oscuro.

A differenza della versione di Joly, la traduzione di Franz Kuhn copre l'intero romanzo, ma è pesantemente tagliata. Spesso il traduttore ha ommesso interi episodi, specialmente quelli più difficilmente comprensibili al lettore occidentale. Grande importanza è stata infatti data al triangolo amoroso fra i tre protagonisti, riducendo buona parte del gran numero di personaggi a semplici comprimari. Non solo gli episodi non direttamente collegati alla sottotrama sentimentale sono stati tagliati, ma anche gli episodi mantenuti hanno subito diverse omissioni. Buona parte dei passaggi poetici, delle discussioni filosofiche e degli eventi di vita quotidiana, fra i maggiori punti di interesse del romanzo, sono infatti quasi del tutto assenti.

²⁹ ‘Non è giusto! Te la prendi con i deboli ma temi i forti, e mandi sempre gli altri a fare cose sgradevoli. E ovviamente sono io ad essere inviato nel bel mezzo della notte invernale. Bastardo senza cuore, che ti atteggi a maggiordomo!’

³⁰ ‘È tutta colpa mia: dopo averle fatto bere due boccate di vino, non c'è da stupirsi che sia diventata gelosa.’

5.5 La traduzione italiana di Edoarda Masi

Pochi anni dopo la pubblicazione della traduzione indiretta di Clara Bovero e Carla Pirrone Riccio, usciva in Italia la traduzione dal cinese a opera di Edoarda Masi. Edoarda Masi è stata una fra le prime e più importanti figure della sinologia italiana. Diplomatasi nel 1956 presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO), nel 1957 è diventata fra i primi italiani a recarsi in Cina per frequentare l'Università di Pechino. Tornata in Italia, ha svolto seminari sulla storia e la cultura cinese presso diverse università italiane, pubblicando nel contempo numerosi articoli, di natura generalmente politica, e traducendo per la prima volta molte opere classiche e moderne direttamente dal cinese.

Il *Sogno della Camera Rossa* è una delle sue prime traduzioni, uscita nel 1964 per la casa editrice UTET. Pur non trattandosi di un'edizione completa, la versione della Masi è ben più lunga di quella di Kuhn. Quasi nessun episodio viene tagliato dai primi ottanta capitoli, e il numero di questi è rispettato, a differenza dell'altra traduzione, in cui a volte più capitoli erano fusi fra di loro. Ciononostante, nemmeno i primi ottanta capitoli sono integrali, ma la Masi segnala i passaggi omessi dal romanzo fornendo al lettore un riassunto essenziale della sezione mancante. Per quanto riguarda gli ultimi quaranta capitoli, sono quasi del tutto riassunti, ad eccezione di un episodio descrivente un sogno, speculare al sogno del capitolo 5, e l'epilogo.

La grande competenza di Edoarda Masi in campo sinologico si riflette nella grande cura prestata dalla traduttrice verso le minime allusioni culturali presenti nel romanzo. La Masi fa infatti un uso molto frequente delle note a piè di pagina, che spiegano al lettore occidentale dei riferimenti ad altri testi o a episodi storici abbastanza minori trascurati invece dagli altri traduttori.

Nonostante sia stata pubblicata nel 1964, la traduzione di Edoarda Masi presenta i nomi trascritti secondo lo standard Wade-Giles. Ciò, come nel caso della versione di Hawkes e Minford, è probabilmente dovuto al fatto che questa trascrizione sia rimasta per lungo tempo lo standard più utilizzato nel mondo occidentale anche dopo l'avvento del *pinyin*. Pressoché tutti i nomi del romanzo sono stati lasciati in cinese, compresi quelli portatori di significato. Per esempio, il nome 二姐 (*èrjiě*) diventa Er-chieh, nonostante letteralmente significhi 'seconda (donna in una generazione)'. I soprannomi, al contrario, sono generalmente tradotti. 频频 (*pín pín*), il soprannome di Daiyu, è reso con 'Sopracciglia Aggrottate'. Inoltre, sono in genere mantenuti inalterati gli appellativi 哥 (*gē*), 弟 (*dì*), 姐 (*jiě*) e 妹 (*mèi*) e variazioni di questi ultimi, i cui significati letterali sarebbero 'fratello maggiore', 'fratello minore', 'sorella maggiore', 'sorella minore', ma che sono usati anche per riferirsi a membri della famiglia della medesima generazione. Lo stesso vale per 叔 (*shū*) e 嫂 (*sǎo*), 'zio' e 'zia', usati anche per riferirsi a parenti della generazione precedente.

(32)

哥儿已经念到第三本《诗经》，什么‘攸攸鹿鸣，荷叶浮萍’。小的不敢撒谎。

Il fratello ha già studiato i primi tre libri dello Shih Ching fino a un certo

'lontano lontano bramisce il cervo,

Fra foglie di loto ed erbe palustri'.

(Capitolo 9)

(33)

他为人孤癖，不合时宜，万人不入他的目，原来他推重姐姐，竟知姐姐不是我们一流俗人！

31

È una persona strana, non si lascia avvicinare, non ammette la gente alla sua vista, in verità deve tenerti in gran conto, sorella, sa bene che tu non sei una persona comune come noi!

(Capitolo 63)

(34)

既然定要起诗社，咱们就是诗翁了，先把这些‘姐妹叔嫂’的字样改了才不俗。³²

Ora che abbiamo deciso di fondare una società poetica, siamo tutti poeti, e dobbiamo mutare i nomi come ‘sorella, sorellina, zio, zia’, solo così ci sottrarremo alla banalità.

(Capitolo 37)

La traduzione di Edoarda Masi non è solo molto fedele nella resa dei termini usati dall'autore del romanzo, ma anche nella resa stessa della frase cinese, tramite calchi che spesso possono risultare ridondanti o poco naturali in italiano. Per esempio, Cao Xueqin fa spesso precedere al verbo 道 (*dào*, ‘dire’) una parola che lo modifichi, specialmente 笑 (*xiào*, ‘ridere’). Questo è quasi sempre tradotto con ‘disse ridendo’, per quanto compaia numerose volte in ogni capitolo del romanzo. Un altro esempio è la resa piuttosto letterale del sintagma verbale posto a fine frase 就罢了 (*jiù bàle*) (i cui equivalenti moderni sono *jiù xíngle* 就行了 o *jiù hǎole* 就好了), che indica le condizioni necessarie perché qualcosa si verifichi, in genere con l'implicazione che esse siano poche o facilmente ottenibili. In genere, in italiano la struttura è traducibile con espressioni quali ‘basta’ o ‘è sufficiente’, ma la Masi lo rende quasi sempre con un sintagma verbale coordinato, proprio come in cinese.

(35)

这个容易，只是替他多做些因果善事，也就罢了。

[...] basta fare per lui un po' di opere buone, che rimedino ai mali della vita precedente, ed è tutto.

(Capitolo 25)

I numerosi passaggi poetici non sono mai tradotti in metrica, ma ricalcano abbastanza fedelmente il senso letterale della versione cinese. In caso di omofonia o allusioni sono spesso presenti delle note esplicative. La Masi, tuttavia, cerca sempre di mantenere i versi brevi e naturali, simili a moderni versi liberi italiani, anche se questo significa sacrificare dei dettagli presenti nella versione originale, o collegare fra di loro delle immagini semplicemente giustapposte (come è spesso il caso nella poesia cinese).

Nemmeno i giochi di parole sono in genere tradotti in italiano, ma la Masi preferisce, anche in questo caso, spiegarne il senso nelle note a piè di pagina. Alcuni esempi:

(36)

³¹ ‘È una persona singolare, non si fa avvicinare e pochissimi sono ammessi alla sua vista. Poiché, sorella, ti tiene in gran considerazione, sa certamente che non sei una persona come noi.’

³² Ora che abbiamo fondato una società poetica, siamo tutti poeti, e per sfuggire alla banalità dobbiamo evitare appellativi come ‘fratello, sorella, zio, zia’.

你的那些姑娘们也该教训教训，只是论理我不该说。今儿得罪了我的事小，倘或明儿宝姑娘来，什么‘贝姑娘’来，也得罪了，事情可就大了。³³

È pure necessario sgridarle un po' quelle tue ragazze. Solo, giacché si tratta di me non vale la pena parlarne. Che oggi abbiano offeso me è piccola cosa, ma se domani offendono 'la signorina Pao', o qualche altra 'signorina preziosa', la faccenda può farsi grave.

[Gioco di parole: 'Pao' del nome 'Pao-ch'ai significa 'prezioso'.]

(Capitolo 29)

(37)

鸳鸯女誓绝鸳鸯偶³⁴

La donna Yüan-yang giura di rifiutare la sorte della felicità coniugale.

[Gioco di parole intraducibile: Yüan-yang significa 'anatra mandarina' maschio e femmina, e, per traslato, felicità e tenerezza coniugale. Nel testo originale il discorso suona: Yüan-yang giura di rifiutare la sorte di Yüan-yang.]

(Capitolo 46)

(38)

宝二爷今儿千叮咛万嘱咐的。什么‘花姑娘’‘草姑娘’的？³⁵

Il secondo signore Pao-yü mi ha dato l'ordine per oggi [...] che 'signorina Hua' e 'signorina Ts'ao'!

[Gioco di parole: 'Hua' significa 'fiore', 'Ts'ao', 'erba'.]

(Capitolo 52)

(39)

不是那么不敢出气儿。是怕这气儿大了，吹倒了林姑娘；气儿暖了，又吹化了薛姑娘！³⁶

Appunto, non osiamo respirare! Se il soffio fosse forte, potrebbe arrivare alla signorina Lin; se fosse caldo, potrebbe arrivare alla signorina Hsüeh!

[Hsing-er gioca sul suono dei cognomi: 'Lin' significa 'bosco', 'Hsüeh' suona come 'neve'.]

(Capitolo 65)

(40)

真真一对尤物！——他又姓尤。³⁷

³³ 'Devi sgridare un po' le tue ragazze. Però non c'è niente da dire, trattandosi di me. Se oggi hanno offeso me è una sciocchezza, ma sarebbe grave se domani offendessero la 'signorina Bao' [tesoro] o la signorina 'Bei' [moneta].'

³⁴ 'Yuanyang rifiuta la sorte dell'anatra mandarina.'

³⁵ 'È stato il secondo signore Bao a darmi gli ordini, ma di quali 'signorine Hua' o 'signorine Cao' stai parlando?'

³⁶ 'Non osiamo respirare. Se respirassimo troppo forte, potremmo far cadere la signorina Lin; se il nostro respiro fosse caldo, potremmo sciogliere la signorina Xue!'

³⁷ 'Che coppia straordinaria! Il loro cognome è Yu.'

Sono veramente una coppia straordinaria! Di cognome si chiamano Yü.

[*'Straordinario'.*]

(Capitolo 66)

(41)

话说金桂听了，将脖项一扭，嘴唇一撇，鼻孔里哧哧两声，冷笑道：“菱角花开，谁见香来？ [...]”³⁸

A quelle parole, Chin-kui storse il collo, storse la bocca, sbuffò dal naso, e disse con un sorriso freddo [a Hsiang-ling]: “Chi ha mai sentito profumare i fiori del noce d'acqua quando sbocciano? [...]”.

[*Hsiang significa 'profumato', e ling 'noce d'acqua'.*]

(Capitolo 80)

In generale, la traduzione di Edoarda Masi, oltre a essere la prima traduzione semi-integrale del romanzo, è anche l'unica versione in italiano a cura di una persona competente nel campo della sinologia, e, dunque, l'unica a fornire al lettore italiano un'immagine fedele all'originale delle vicende e dei personaggi ideati da Cao Xueqin.

³⁸ Al sentire quelle parole, Jingui fece una smorfia, storse la bocca, sbuffò dal naso e disse freddamente: “Come si può sentire il profumo della castagna d'acqua in fiore?”.

6. Il capitolo 5 del *Sogno della Camera Rossa*

Nella struttura del romanzo, il capitolo 5 riveste una particolare importanza: esso infatti conclude la parte introduttiva del romanzo, nella quale, come in tutti gli *xiaoshuo*, vengono presentate in forma condensata la premessa della trama e le principali tematiche che saranno sviluppate nel corso dell'opera. Nella sezione comprendente il capitolo 5 (e parte del 6), oggetto della mia traduzione, è descritto un sogno in cui Baoyu ha modo di conoscere i destini delle ragazze più importanti della sua vita. Non solo, dunque, si tratta di un riassunto di molti dei fili narrativi del romanzo (seppure presentati in maniera enigmatica), ma vengono anche accennati alcuni di quelli che saranno i temi portanti dell'opera intera, quali la 'vacuità' (*kōng* 空, a sua volta una traduzione del sanscrito *sūnyatā* शून्यता), concetto buddhista che dà rilievo all'illusorietà e all'impermanenza di ogni cosa del mondo fenomenico, o anche il desiderio, qui definito 'indecenza' (*yín* 淫). Buona parte delle vicende del romanzo sono infatti mosse dal rapporto molto intimo che Baoyu ha con le ragazze della famiglia e con le serve, e le vite di queste ultime saranno a loro volta fortemente influenzate da Baoyu. Si mette inoltre in evidenza il contrasto tra il perseguimento del desiderio e i doveri verso la famiglia e la società dettati dalla morale confuciana.

Questi elementi, nonché la fortissima componente simbolica del capitolo 5¹, rendono questa sezione una delle parti più importanti del romanzo, se non addirittura la chiave di volta necessaria alla sua corretta interpretazione.

6.1 Trama del capitolo 5

Il capitolo ha inizio nella corte di Ningguo, cioè la corte del ramo della famiglia Jia non direttamente imparentata con Baoyu. La signora You, moglie di Jia Zhen, membro della famiglia Jia della stessa generazione del padre di Baoyu, invita le donne di entrambe le corti a un breve banchetto pomeridiano, con la scusa di osservare la fioritura del prugno. Dopo aver mangiato, Baoyu, venuto alla festa a seguito della madre, si sente stanco, e chiede di essere condotto in un posto dove riposare. A quelle parole la signora Qin, nuora di Jia Zhen, invece di chiedere a una servitrice di esaudire il desiderio di Baoyu, decide di condurlo di persona nel suo appartamento. In una stanza scelta inizialmente, Baoyu vede appeso al muro un poema che invita allo studio costante e alla coltivazione della saggezza, e ne rimane turbato. Chiede di venir portato in un altro posto, e la signora Qin decide dunque di condurlo nella sua stanza da letto. Quando delle serve esprimono la loro perplessità nei confronti di un parente maschio nelle stanze femminili, la signora Qin risponde loro che Baoyu è ancora un bambino, e che quindi non c'è da preoccuparsi. Nella stanza della signora Qin sono presenti oggetti appartenuti a famose e seducenti donne del passato, nonché poesie e dipinti dal contenuto vagamente erotico. Inebriato dal profumo dell'incenso, Baoyu si sdraia nel letto della signora Qin e si addormenta.

Baoyu inizia a sognare, e vede dinanzi a sé la figura della signora Qin, che è però lontana e indistinta; decide di seguirla, ma questa scompare, e lui si trova in un vasto e lussuoso cortile di un grande palazzo. Poco dopo sente un meraviglioso canto venire dall'altro lato di un monte, e una

¹ Da qui in avanti, per esigenze di brevità, utilizzerò la dicitura 'capitolo 5' per indicare la sezione narrativa del romanzo presa in considerazione, nonostante copra gran parte del capitolo 5 e l'inizio del capitolo 6.

fanciulla, con una bellezza senza eguali, gli viene incontro. Resosi conto che si trattava certamente di un essere sovranaturale, Baoyu corre ad omaggiarla, e questa gli rivela di essere Disillusione, fanciulla immortale della Terra della Grande Vacuità, che distribuisce pene e gioie fra i giovani amanti di tutta la terra.

Disillusione invita Baoyu alla sua dimora, dove stava per tenersi un'opera teatrale intitolata *Sogno della Camera Rossa*. Baoyu la segue, e insieme superano una stele su cui è scritto 'Reame della Suprema Illusione'. Sono anche incisi dei versi poetici che indicano la coincidenza fra reale ed irreale. Incuriosito da tante parole enigmatiche, Baoyu non si accorge di aver aperto, metaforicamente, il suo petto, in cui ha dunque avuto modo di infilarsi un demone tentatore. Il ragazzo e Disillusione entrano nel palazzo, in cui sono presenti diverse sezioni secondarie, ognuna dedicata a un'emozione o a un destino specifico. Baoyu implora Disillusione di lasciargli visitare una di quelle sezioni, e la fanciulla immortale, riluttante, acconsente a farlo entrare nella sezione dedicata ai destini infelici. In quella sezione, nello scaffale che reca il nome di Jinling (cioè Nanchino, ambientazione principale del romanzo), Baoyu trova un registro ufficiale delle 'dodici forcine di Jinling'. Disillusione gli spiega che le dodici forcine sono le dodici ragazze più virtuose e amabili dell'intera prefettura, e che i loro destini sono stati scritti nel registro. Sotto il registro ufficiale è presente un registro supplementare, contenente i nomi di altre dodici ragazze, superate in virtù solo dalle prime, e sotto quello ne è presente un altro ancora, il supplemento al registro supplementare. Baoyu parte appunto da quel volume, ma non vi legge altro che una poesia enigmatica, accompagnata da un dipinto altrettanto difficile da comprendere. Chiude dunque il volume e passa al registro supplementare, ma il risultato è lo stesso. Sfoglia poi il registro ufficiale, dove legge una serie di dodici poesie, ognuna accompagnata da un dipinto correlato, narranti i destini delle dodici ragazze più importanti della sua vita.

Baoyu non riesce però a capirne il significato e la sua indecisione irrita Disillusione, che lo prende con sé e lo porta in un palazzo in cui dimorano altre fanciulle immortali come lei. Queste fanciulle, sconcertate dall'arrivo inaspettato di un estraneo, chiedono maggiori spiegazioni. Disillusione racconta loro di essersi imbattuta negli spiriti dei duchi di Rongguo e di Ningguo (cioè i due rami della famiglia di Baoyu), che le avevano domandato di educare il più giovane membro della loro famiglia a vivere una vita virtuosa, nel rispetto dei doveri sociali. Baoyu, infatti, disprezzava lo studio dei classici, e non prestava attenzione alle richieste dei genitori. Era dunque necessario che qualcuno come Disillusione gli facesse capire fino in fondo il piacere dei sensi, affinché ne cogliesse l'illusorietà e se ne potesse distaccare senza impedimenti.

Vengono portati cibi delicati e bevande raffinatissime, e dodici danzatrici fanno la loro comparsa nella sala. Saranno loro a rappresentare per le immortali l'opera dal nome *Sogno della Camera Rossa*. Disillusione consiglia a Baoyu di seguirla leggendone il testo su di un libretto, non trattandosi di un'opera come quelle del mondo mortale, legata a stereotipi e trame fisse e prevedibili. Dopo un breve preambolo, che espone l'argomento principale dell'opera, cioè la vacuità del desiderio, ha inizio l'opera vera e propria, che occupa buona parte del romanzo. Essa è divisa in dodici strofe, che corrispondono alle dodici poesie lette da Baoyu nel registro ufficiale e, dunque, alle dodici ragazze più importanti nella sua vita.

Anche in questo caso, Baoyu, a causa del contenuto criptico delle canzoni e dell'effetto del vino bevuto, non riesce a cogliere il senso della rappresentazione. Disillusione lo prende allora con sé e lo conduce in una stanza privata femminile, in maniera simile a come la signora Qin l'aveva prima condotto nella propria camera da letto. Lì Baoyu trova una ragazza di straordinaria bellezza, che

assomiglia sia a Baochai che a Daiyu. Il nome della ragazza è Keqing. Disillusione inizia un discorso sul desiderio e sui pensieri indecenti che nascono da esso. Quando Baoyu tenta di giustificarsi dicendo di essere ancora un ragazzino, e di non aver ancora avuto simili pensieri, Keqing gli risponde che qualsiasi forma di apprezzamento della bellezza, anche la più raffinata, può considerarsi indecenza. Lo informa dunque che quella notte, insieme a Keqing, avrebbe compreso appieno quanto il desiderio fosse vano e privo di significato, in modo da potersi dedicare agli studi da quel momento in avanti. Li lascia dunque soli, e i due consumano un rapporto sessuale.

Il giorno dopo Baoyu segue Keqing, di cui ormai è follemente innamorato, in una vasta prateria punteggiata da sterpi e attraversata da animali feroci. Più avanti c'è un larghissimo fiume, chiamato Guado della Perdizione, le cui acque sono nere e tumultuose, impossibili da attraversare. Mentre Keqing spiega a Baoyu l'unico modo per attraversare il fiume, dalle acque emergono dei mostri che ghermiscono Baoyu e lo trascinano sott'acqua. Il ragazzo comincia allora a gridare disperato il nome di Keqing, e riemerge pian piano dal sogno. Delle serve accorrono subito per accertarsi della sua salute, e si scopre che era stato il clamore di una zuffa fra dei cuccioli di cane e di gatto a far sognare quei demoni a Baoyu. Per quanto riguarda la signora Qin, si stupisce sentendo Baoyu chiamare il nome 'Keqing', essendo quello il suo nome d'infanzia.

Nell'ultima parte di questo episodio, presente all'inizio del capitolo 6, si narra la prima esperienza sessuale di Baoyu. Quando la serve Xiren, nell'assicurarsi che Baoyu stesse bene, si accorge che questi ha avuto una polluzione, gli prende i pantaloni per lavarli. Quando Xiren torna più tardi con i pantaloni puliti, Baoyu le racconta della sua unione in sogno con la fanciulla immortale di nome Keqing, e chiede a Xiren di poter fare lo stesso con lei. Xiren dapprincipio è restia, ma si fa alla fine convincere dal ragazzo.

6.2 Simbologia all'interno del capitolo

La grande difficoltà traduttiva dell'episodio presente nel capitolo 5 è dovuta alla fortissima presenza di elementi simbolici, i quali, molto frequentemente, sono basati su giochi di parole e assonanze proprie della lingua cinese del periodo di Cao Xueqin². Buona parte di questi è concentrata nei lunghi passaggi poetici contenuti nei registri consultati da Baoyu e nell'opera teatrale interpretata di fronte a lui. È dunque necessaria una spiegazione di questi elementi, in modo che al lettore occidentale siano dati gli strumenti necessari per comprendere una delle parti più enigmatiche del romanzo.

Come si è detto, a ciascuna delle dodici ragazze più importanti della vita di Baoyu è dedicato un poema nel registro ufficiale delle forcine di Jinling, nonché una strofa dell'opera dal nome *Sogno della Camera Rossa*.. Fanno eccezione le protagoniste di tre poemi minori, cioè i due contenuti nel supplemento al registro supplementare e quello trovato nel registro supplementare, a cui non è stata dedicata una strofa dell'opera teatrale, e che sono presentate di seguito.

²Cao Xueqin scrisse il romanzo in cinese mandarino, lo stesso utilizzato per la comunicazione su scala nazionale nella Cina moderna; per questo motivo, buona parte dei giochi di parole sono ancora comprensibili per il lettore contemporaneo.

6.2.1 Qingwen

A Qingwen, una delle serve di Baoyu, è dedicato il primo poema nel supplemento al registro supplementare delle dodici forcine di Jinling. A suggerire al lettore che il poema successivo si riferisca effettivamente a questo personaggio è l'illustrazione che accompagna il suo poema, cioè larghe chiazze d'inchiostro simili a nubi che riempiono la pagina. Per il lettore cinese, questo è un chiaro riferimento al nome di Qingwen (晴雯), il cui secondo carattere significa, per l'appunto, 'nubi'³. Il poema a lei dedicato parla del contrasto fra le altezze raggiungibili da una mente elevata e i pensieri depravati ispirati da un bel corpo. Si dice inoltre che la sua grazia e la sua bellezza avrebbero attratto le invidie altrui, e ciò sarebbe stato la causa della rovina della ragazza.

Il contenuto del poema rispecchia appieno la serva Qingwen: ella è infatti dotata di una grazia e un fascino senza eguali, che la portano ad essere considerata bella quanto Daiyu. A differenza di Xiren, l'altra serva menzionata in queste poesie, Qingwen è in aperto contrasto con le convenzioni sociali dell'epoca, e ha con Baoyu un rapporto di amicizia quasi paritario. Proprio questo, unito al suo grande fascino, sarà ciò che convincerà la signora Wang, madre di Baoyu, a licenziarla, temendo che possa costituire un'immorale tentazione per il figlio. Colpita dalla malattia, nonché indignata dal disonore inflittole dalla madre di Baoyu, Qingwen morirà poco dopo essere tornata a casa.

6.2.2 Xiren

Il poema di Xiren è il secondo nel supplemento al registro supplementare delle dodici forcine di Jinling. La sua inferiorità di collocazione rispetto a Qingwen è anomala per diversi motivi. In primo luogo, per la sua posizione sociale nel contesto della servitù della famiglia Jia. Xiren è infatti la cameriera personale di Baoyu, e ci si aspetta possa diventare, in futuro, la sua concubina. In secondo luogo, il fatto che sia stata la prima donna ad avere un rapporto sessuale con Baoyu la renderebbe naturalmente una delle persone più rilevanti nel contesto della sua maturazione.

Il dipinto apposto accanto alla poesia dedicata a Xiren non lascia dubbi sul fatto che sia proprio lei la protagonista del passaggio. È presente infatti un vaso di fiori (*huā* 花), che è anche il cognome di Xiren. La stuoia accanto al vaso (*xí* 席) si pronuncia proprio come la prima parte del nome della serva. Il poema tratta dell'inutilità delle grandi virtù di Xiren, e della grande fortuna ricevuta da un attore. Xiren sarà infatti data in moglie a un attore. L'inutilità delle sue virtù è dovuta probabilmente al fatto che, nella Cina dell'epoca, il mestiere dell'attore fosse visto come una professione umile e degenerata⁴.

Come si è detto, nel romanzo non sono presenti altri poemi contenuti nel supplemento al registro supplementare. È stato ipotizzato che Cao intendesse rivelare gli altri nomi più avanti nell'opera, ma il finale spurio dell'opera rende impossibile sapere con certezza le intenzioni dell'autore.

³ Si noti, però, che wén 雯 non è la parola utilizzata da Cao Xueqin per descrivere le chiazze d'inchiostro. L'uso di un sinonimo ha probabilmente lo scopo di rendere meno scontato ed evidente il gioco di parole. Va inoltre fatto notare che, nel capitolo 5, Qingwen non ha ancora fatto la propria apparizione nel romanzo, e dunque il gioco di parole non sarebbe ancora comprensibile.

⁴ Nel romanzo stesso, del resto, il gruppo di attrici che viene a vivere nella corte della famiglia è spesso vittima di discriminazione da parte di vari personaggi.

6.2.3 Zhen Yinglian

A Zhen Yinglian è dedicato l'unico poema a noi noto del registro supplementare. Zhen Yinglian è la figlia di Zhen Shiyin, personaggio comparso all'inizio romanzo e fattosi eremita dopo il rapimento della figlia da parte di alcuni briganti. Yinglian sarà poi comprata da Xue Pan, fratello di Baochai, per diventare sua serva, e questi le darà il nuovo nome di Xiangling. La moglie di Xue Pan, gelosa del rapporto tra i due, insidierà in ogni modo la ragazza, cercando persino di ucciderla; sarà Baochai a salvarla, prendendola a vivere con sé, ma la ragazza morirà comunque per i maltrattamenti subiti. Poiché la maggior parte delle sue vicende hanno luogo negli ultimi quaranta capitoli, e trattandosi di un personaggio alquanto secondario, non è possibile sapere con certezza quale fosse il suo destino nel finale originale dell'opera. È però quasi certo che il poema si riferisca a lei, in quanto, nella descrizione di un fiore d'osmanto si sofferma a descriverne il profumo (*xiāng* 香), che è omofono della prima parte del suo secondo nome. L'immagine accompagnante il poema (un fiore di loto, che si pronuncia *lián*, in uno stagno prosciugato), lascia comunque immaginare un esito tragico della sua vita.

6.2.4 Daiyu

Lin Daiyu e Xue Baochai sono, come si è detto, le due ragazze più importanti della vita di Baoyu, e attorno al triangolo amoroso è costruita buona parte della struttura narrativa del romanzo. Il contrasto fra le due ragazze parte dall'aspetto fisico stesso: se Baochai è di costituzione robusta (cosa che, nel periodo in cui il romanzo è stato scritto, aveva ancora una valenza piuttosto positiva), Daiyu è più minuta e cagionevole. Baochai è aperta e sa trattare espertamente con amici, parenti e ospiti, mentre Daiyu è fortemente timida, e spesso non ha idea di come comportarsi con gli sconosciuti. Se Baochai ha una buona conoscenza di tutti i membri della sua famiglia, Daiyu spesso non riesce a ricordare le loro relazioni e le posizioni sociali da loro occupate. In ultimo, Baochai può essere ricondotta alla donna confuciana ideale⁵, ed ella presta sempre la massima attenzione a rispettare le gerarchie e le limitazioni previste dall'etica confuciana. Al contrario, Daiyu si mostra spesso fredda e sprezzante nei confronti degli altri, anche con amici più intimi come Baoyu, e spesso si offende alla minima provocazione. Il contrasto fra le personalità delle due fanciulle, nonché la complementarità delle loro virtù, è massimamente evidente nel capitolo 5, in cui compare una fanciulla che sembra possedere le qualità, fisiche e mentali, di entrambe. Nonostante le divergenze, fra le due ci sono anche degli elementi di somiglianza: entrambe hanno infatti un grande talento per la poesia, e tutte e due hanno una posizione piuttosto precaria all'interno della famiglia (non appartenendo al ramo principale e, ovviamente, essendo ragazze). Da quest'ultimo elemento nascerà il loro forte legame di amicizia, che da metà romanzo circa alla morte di Daiyu non verrà mai meno.

A causa della grande connessione tematica fra le due ragazze, a esse è dedicato un unico passaggio in poesia, il primo del registro ufficiale. Anche in questo caso, gli elementi simbolici che accompagnano la poesia indicano che si tratta proprio delle due ragazze. La forcina d'oro è usata nel corso del romanzo come simbolo di Baochai, essendo proprio d'oro il lucchetto donatole nell'infanzia da un monaco, e che diventa, in un certo senso, l'equivalente della pietra magica

⁵ Baochai, infatti, ha una grande propensione per l'arte, capacità tenuta in gran conto anche per le donne nella visione confuciana, ma non aspira a nulla di più che essere una brava moglie, non riconoscendo i propri talenti e dimostrando grande umiltà. La sua affabilità con i parenti è in accordo con la grande importanza data dal confucianesimo alle relazioni interpersonali.

trovata in bocca a Baoyu. Il fatto che sia sepolta nella neve è dovuto al fatto che ‘neve’ (*xuě* 雪) è molto vicino, per pronuncia, al cognome di Baochai (*Xuē* 薛). La cintura di giada (*yùdài* 玉带) è un perfetto omofono, seppur invertito, di Daiyu. Per quanto riguarda il bosco (*lín* 林) in cui è appesa, esso è il cognome di Daiyu.

Questa contrapposizione fra oro e giada (rappresentativo, per ragioni di omofonia, di Daiyu) è presente anche nel preambolo dell’opera teatrale intitolata *Sogno della Camera Rossa*, e rappresentata nel sogno da dodici fanciulle immortali:

演出这怀金悼玉的红楼梦。

[A questo fine] rappresentiamo oggi il ‘Sogno della Camera Rossa’, lamento dell’Oro e della Giada*.

Di seguito al preambolo è presente la prima vera e propria strofa dell’opera. Essa non è dedicata a una sola fanciulla, ma alla coppia composta da Daiyu e Baochai. Nel passaggio poetico si mettono in contrasto l’unione fra oro e giada, da tutti lodata ma priva di una vera e propria fondatezza, e un’antica promessa fra il legno e la pietra. Quest’ultimo passaggio è, ovviamente, un riferimento alle vite precedenti di Baoyu e Daiyu, che furono, rispettivamente, una delle pietre create per riparare la volta celeste e un fiore dalle proprietà sovranaturali.

Il secondo poema dell’opera teatrale è, invece, dedicato al solo personaggio di Daiyu. Che si parli proprio di lei è evidente dal titolo, ‘Sopracciglia Aggrottate’, che è uno dei soprannomi datole da amici e parenti, in riferimento alla sua espressione spesso corruciata. In questa poesia vengono messi a confronto Baoyu e Daiyu, usando metafore che richiamano alla giada e alle piante, sempre riferendosi alle vite precedenti dei due protagonisti. È inoltre menzionata l’incapacità, da parte di Baoyu, di comprendere i sentimenti di Daiyu, e di fare qualcosa per consolarne il cuore afflitto. È proprio questo, unito all’incomunicabilità fra i due, a portare a una fine tragica del loro rapporto. Non sappiamo purtroppo come Cao Xueqin intendesse porre fine alla loro storia d’amore, ma svariati indizi intra ed extratestuali fanno pensare che Daiyu si sia suicidata annegandosi, e che questo sia avvenuto ben prima del matrimonio fra Baoyu e Baochai, a differenza di quanto succede nell’edizione Chenggao.

6.2.5 Baochai

Come si è detto, a Baochai non è dedicata una poesia specifica nel registro ufficiale, ma la condivide, al primo posto, con Daiyu; allo stesso modo, l’unica strofa dell’opera teatrale in cui figura Baochai è sempre la prima, e anche in questo caso è considerata come figura complementare a Daiyu. In questa strofa l’autore allude vagamente al matrimonio fra Baoyu e Baochai (comunque presente nell’edizione Chenggao), destinato all’infelicità nonostante fra i due vi sia pace coniugale.

6.2.6 Yuanchun

A seguire la coppia formata da Daiyu e Baochai è Yuanchun, la prima fra le ‘Quattro Primavere’, cugine di Baoyu chiamate così a causa del carattere (*chūn* 春), presente nel loro nome. Fra le quattro, Yuanchun è senz’altro quella di minore importanza, ma il mistero che avvolge la sua figura è tale da renderla uno fra i personaggi più memorabili del romanzo. Sorella maggiore di Baoyu, Yuanchun è stata scelta, date le sue grandi virtù, per diventare consorte imperiale prima dell’inizio della trama principale del romanzo. All’arrivo di Daiyu nella corte Jia, dunque, Yuanchun è già assente, e nel corso del romanzo, a parte sue notizie tramite lettere o funzionari imperiali, compare

solamente in un capitolo, in occasione di una visita alla famiglia, e anche in quel caso solo a pochi parenti è concesso di vederla. Anche se si tratta di un personaggio secondario, l'autore dimostra in non pochi punti del romanzo di avere compassione per lei, ben consapevole che uno status sociale così elevato, pur garantendo un'agiatazza e una sicurezza economica senza paragoni, imponeva anche onerose restrizioni alle consorti imperiali, che si trovano fin dalla giovane età a sopportare delle pesantissime responsabilità.

Il destino di Yuanchun, riportato fedelmente anche nell'edizione Chenggao, è infelice: oppressa fra le mura del palazzo imperiale, Yuanchun diventa sempre più depressa e pian piano finisce per deperire. Morirà di malattia verso la fine del romanzo.

Il poema nel registro ufficiale a lei dedicato è piuttosto enigmatico, a partire dall'immagine a esso associata, che rappresenta un arco a cui è stato appeso un cedro. Il significato è incerto, ma il cedro potrebbe essere associato alla freschezza, cioè alla giovinezza, nella quale Yuanchun è stata sottratta alla sua famiglia. L'arco potrebbe invece rappresentare il pericolo sempre incombente sulla sua testa, cioè il perdere il favore dell'imperatore, sia a causa del suo comportamento che per la condotta della famiglia. Il poema evoca immagini primaverili, ma intaccate dalla consapevolezza che la buona stagione stia giungendo al termine. Si parla inoltre della fine di un sogno cagionata dall'unione di lepre e tigre. Questo passaggio si riferisce probabilmente alla morte di Yuanchun e l'unione di lepre e tigre potrebbe essere un'indicazione temporale della sua morte. Tuttavia, il fatto che la sua morte sia avvenuta nella sezione spuria del romanzo, nonché le numerose incoerenze temporali dovute alle continue riscritture di certi passaggi da parte dell'autore, rendono impossibile determinare la data di morte di Yuanchun con certezza.

La strofa dedicata a Yuanchun nell'opera teatrale tratta di temi simili, ossia sfarzo e opulenza messi a contrasto con un inevitabile e triste destino, aggravato dalla lontananza da casa. Presenta inoltre Yuanchun morta che, in forma di spettro, torna alla vecchia casa di famiglia, avvisando i parenti della sciagura che incombe su tutti loro, in modo particolare Baoyu. Nonostante nel finale dell'edizione Chenggao accadano diversi eventi di origine sovranaturale, l'apparizione dello spettro di Yuanchun non è fra questi. In ogni caso, la sua morte avviene mentre la famiglia rischia di perdere il favore della corte imperiale, ed è quindi possibile che la poesia sia stata interpretata in maniera metaforica dall'autore degli ultimi quaranta capitoli del romanzo.

6.2.7 Tanchun

Fra le Quattro Primavere, Tanchun è probabilmente quella più in contrasto con l'immagine stereotipata femminile nella letteratura dell'epoca. Forte e determinata nonostante la giovane età, Tanchun si dimostra un'abile amministratrice della casa nei momenti più difficili (per esempio quando Wang Xifeng non è in grado di svolgere i suoi compiti domestici a causa della malattia), e non permette a nessuno, nemmeno alla madre, di mettere in discussione le sue capacità. Nonostante ciò, Tanchun ha anche un animo gentile: figlia della concubina del padre di Baoyu, ha dunque un rango molto più basso di quest'ultimo, ma si rifiuta di provare sentimenti di invidia verso il fratellastro, come invece fanno suo fratello e sua madre, e tratta tutte le persone con la medesima gentilezza, indipendentemente dal loro status sociale o familiare.

La poesia dedicata a Tanchun è accompagnata da un dipinto raffigurante due persone che fanno volare un aquilone, assieme a una nave in mare aperto sulla quale è presente una fanciulla che piange tenendosi il volto fra le mani. L'aquilone, che combina i concetti di libertà e di prigionia (il filo), ben si adatta alla ragazza, dallo spirito indipendente ma vincolata alle convenzioni sociali dell'epoca. In molti passaggi del romanzo, inoltre, si può vedere Tanchun giocare con gli aquiloni. Per quanto riguarda la nave in mare aperto e la donna piangente, questo riflette il suo ultimo destino:

ella, infatti, finirà per sposare un funzionario residente in una lontana prefettura. Il marito è di buon cuore, e la loro vita coniugale sarà felice, ma la grande distanza geografica farà sì che Tanchun riuscirà a vedere i parenti solo raramente.

Sia il poema nel registro ufficiale che la strofa dell'opera teatrale danno al lettore l'immagine di una giovane ragazza separata prematuramente dai parenti. Nella strofa dell'opera la giovane si premura di non far soffrire troppo i genitori, raccomandando loro di rimanere tranquilli anche dopo la sua partenza.

6.2.8 Shi Xiangyun

Shi Xiangyun è un altro personaggio atipico. Cugina di Baoyu, nonché unico membro di nota della famiglia Shi nel romanzo, Shi Xiangyun ha vissuto fin da piccola lontano dai parenti della famiglia Jia. Rimasta orfana in tenera età, Shi Xiangyun ha vissuto con gli zii materni, che le hanno riservato ben poco affetto, facendola lavorare fino a notte fonda tutti i giorni. Nonostante ciò, Shi Xiangyun ha sempre mantenuto una personalità solare e allegra. A un certo punto del romanzo visiterà la corte della famiglia Jia, per poi stabilirsi lì permanentemente.

Shi Xiangyun è caratterizzata in maniera opposta a quella della maggior parte dei personaggi femminili all'interno del romanzo. Ama infatti gli abiti maschili, prestando ben poca attenzione alla cura nel vestire, e si cimenta in una serie di attività tipicamente maschili, come bere vino o mangiare carne da lei stessa arrostita. È tuttavia estremamente versata nella poesia e arriva a rivaleggiare persino con le bravissime Daiyu e Baochai. Dapprincipio Daiyu è gelosa di questa cugina, e la prende in giro per l'accento estraneo e le bizzarre abitudini; col tempo, però, diventeranno grandi amiche.

Elemento frequentemente associato alla ragazza sono le nuvole, sia perché parte del suo nome, sia perché, nella loro costante mutabilità, rispecchiano appieno l'intersezione fra maschile e femminile che si realizza in Xiangyun. Non c'è dunque da stupirsi che il dipinto associato al poema di Xiangyun nel registro ufficiale siano proprio delle nuvole. Nel poema si descrive l'infanzia infelice della ragazza, mentre nella strofa a lei dedicata nell'opera teatrale si narra anche di una sua unione con un 'principe immortale', felice ma di breve durata. Xiangyun, infatti, sarà sposata in un matrimonio di convenienza con un uomo buonissimo, che però morirà presto, lasciandola vedova. Anche in questo caso, dunque, pare che l'autore dell'edizione Chenggao abbia seguito fedelmente gli indizi lasciati dall'autore nel corso del romanzo relativamente al destino del personaggio.

6.2.9 Miaoyu

Miaoyu è l'unica fra le 'dodici forcine di Jinling' a non essere in alcun modo collegata per parentela alla famiglia Jia, essendo la superiora di un gruppo di monache stabilitesi in un giardino facente parte della corte della famiglia di Baoyu. Il personaggio di Miaoyu raccoglie in sé numerose contraddizioni: nonostante la sua grande importanza all'interno del monastero della famiglia Jia, presenta diversi elementi poco ortodossi, come i capelli non rasati. Per quanto, inoltre, si dichiara distaccata dalle cose del mondo, dimostra di mantenere vecchi pregiudizi e abitudini. In modo particolare, Miaoyu ha spesso un atteggiamento di disprezzo verso le persone di rango inferiore al suo, in modo particolare verso l'indigente nonna Liu. In un'occasione, per esempio, considera impura una tazza da lei utilizzata e si rifiuta di portarla all'interno del monastero.

Il poema dedicato a Miaoyu nel registro ufficiale è immediatamente successivo a quello di Xiangyun; il dipinto che lo accompagna è quello di un pezzo di giada di squisita fattura, che è però stato abbandonato nel fango. La giada (yù 玉) è un chiaro riferimento al nome della ragazza, e la

pozzanghera di fango può essere considerata rappresentativa della sua ossessione per la pulizia e la purezza, nonché del suo destino finale, come si vedrà. Anche il poema stesso si concentra sulla dicotomia puro/impuro legata al personaggio, e mette in discussione l'effettiva purezza di Miaoyu. Il poema si chiude con un presagio della 'sudicia' fine che attende la ragazza.

La strofa dell'opera teatrale dedicata a Miaoyu tocca temi simili, individuando la causa della caduta finale di Miaoyu nelle invidie che questa si sarebbe attirata lasciandosi alle spalle la vita mondana. Dal momento che la conclusione della storia di Miaoyu ha luogo negli ultimi quaranta capitoli del romanzo, non siamo in grado di sapere quale fosse il destino voluto per lei da Cao Xueqin. Sappiamo però, grazie a uno dei suoi commentatori, che nel finale originale dell'opera era presente un dialogo fra Miaoyu e Baoyu in un bordello. Non è possibile sapere se il bordello fosse semplicemente il luogo scelto dai due per incontrarsi, o se la ragazza fosse stata costretta a prostituirsi, ma l'ironia dell'autore nello scegliere i destini delle ragazze, nonché la dicotomia tematica associata al personaggio di Miaoyu rendono più plausibile la seconda ipotesi.

Nell'epilogo dell'edizione Chenggao, invece, il destino di Miaoyu è differente: dopo essere stata rapita dal capo di una banda di briganti penetrato nella corte Jia e innamoratosi di lei, si perdono del tutto le sue tracce, anche se giungono testimonianze di una fanciulla rapita da dei briganti, che avrebbe commesso suicidio per preservare la propria integrità. Per quanto con ogni probabilità si discosti fortemente dal finale ideato da Cao Xueqin, quello dell'edizione Chenggao può in ogni caso essere considerato affine ai temi presentati nei poemi dedicati a Miaoyu.

6.2.10 Yingchun

Fra le Quattro Primavere, il personaggio di Yingchun è senz'altro quello meno approfondito e più vicino allo stereotipo femminile della narrativa dell'epoca. Uno dei tratti principali individuabili in Yingchun è la sua estrema debolezza d'animo: la ragazza non riesce mai a far valere le sue posizioni, neanche con le persone a lei sottoposte. In un episodio, per esempio, scopre che una serva ha lasciato dei beni della famiglia Jia al banco dei pegni senza chiedere alla famiglia stessa, ma non riesce ad impedirle di continuare questa attività illecita. Al contempo, Yingchun non dimostra grande competenza nella pittura o nella poesia, abilità associate a molte delle altre ragazze più 'femminili' del romanzo, come Baochai.

Anche a causa di questa sua natura sottomissiva, il suo destino sarà uno dei peggiori fra quelli delle dodici forcine. Diventerà la sposa di un funzionario che viveva assai lontano dalla famiglia Jia tramite un matrimonio di convenienza. Il funzionario in questione si dimostra essere un ubriaccone violento, che attribuisce la colpa di ogni problema a Yingchun e la picchia in continuazione. I parenti vengono a sapere degli abusi subiti dalla ragazza in occasione di una visita da parte sua, ma non intervengono. Alla fine, Yingchun morirà per i maltrattamenti subiti dal marito.

Proprio la fine di Yingchun sembra essere il fulcro dei passaggi in poesia a lei dedicati nel capitolo 5. Il dipinto che accompagna la poesia nel registro ufficiale è quello di una fanciulla in procinto di essere divorata da un feroce lupo. La poesia mette a contrasto la fragile e delicata natura della ragazza con quella feroce e violenta del 'lupo del Zhongshan' (*Zhōngshān láng* 中山狼) a cui è stata unita in matrimonio. Questo 'lupo del Zhongshan' è un riferimento a una famosa storia, la cui prima attestazione risale a circa due secoli prima della composizione del romanzo, che parla dell'ingratitudine mostrata da un lupo nei confronti del cacciatore che gli aveva concesso la vita. Allo stesso modo, il violento marito di Yingchun ricambia la generosità della famiglia che gli aveva concesso una moglie portandola alla morte in meno di un anno dal matrimonio. I due poemi si limitano a mettere a confronto la natura fragile e gentile di Yingchun con la violenza del marito,

senza approfondire la personalità di Yingchun, appena abbozzata anche nel corpo principale del romanzo.

Anche in questo caso, il destino finale di Yingchun è stato rispettato nell'epilogo dell'edizione Chenggao, per cui i poemi dedicati a Yingchun sono pertinenti anche nella versione spuria del romanzo a noi pervenuta.

6.2.11 Xichun

Xichun è la più giovane delle Quattro Primavere. Al pari di Yingchun, si tratta di un personaggio piuttosto marginale a cui non sono stati dedicati archi narrativi di grande entità, e che compare principalmente in gruppo con altri personaggi. La principale caratteristica di Xichun è il grande talento artistico, che porta la madre Jia a commissionarle un dipinto del vastissimo giardino in cui lei e gli altri giovani della famiglia risiedono.

Non appena viene a sapere del grave stato di corruzione della famiglia, Xichun sviluppa un senso di disgusto verso le questioni familiari, e ciò la spinge a stringere un forte legame con Miaoyu, che nutre simili sentimenti per il mondo secolare in generale.

Il destino di Xichun è uno dei meno avversi fra quelli delle dodici forcine: dopo il rapimento di Miaoyu (che negli ultimi quaranta capitoli del romanzo), Xichun decide di farsi monaca, nonostante la forte opposizione della famiglia, che vede come uno spreco che una ragazza del suo rango viva una vita di castità. Le motivazioni di questa decisione non sono chiarissime, e le interpretazioni possibili cambiano a seconda del contesto. Nel romanzo pare che questo sia un mero atto di ribellione, e non meno incoerente dell'atteggiamento di Miaoyu: proprio come la monaca si rifugiava nel concetto di 'purezza' per mascherare i propri pregiudizi sociali e il motivo pragmatico che l'aveva spinta a diventare monaca, così Xichun sembra aver fatto le stesse scelte solo per ammirazione dell'amica e per infastidire i genitori. In altre versioni della storia, come la serie televisiva del 1987, la sua scelta è vista in luce più positiva, senza alcuna traccia di arroganza.

Proprio sul destino di Xichun si concentra l'immagine che accompagna la sua poesia nel registro ufficiale. Nel dipinto è raffigurata una bella ragazza che, nella solitudine di un tempio, è intenta a leggere le scritture. Anche il suo poema nel registro lamenta la tragedia di una ragazza di alta estrazione sociale, ma consapevole della caducità delle cose e intenzionata a lasciare il mondo secolare. La strofa dell'opera teatrale dedicata al personaggio mette a confronto immagini di lusso e di sfarzo, associate alla giovinezza della ragazza, con altre di invecchiamento e decadenza. Rende inoltre evidente che si parli di Xichun menzionando un albero leggendario che crescerebbe in 'Occidente' (xī 西).

Come nella maggior parte dei casi, anche l'arco narrativo di Xichun si esaurisce solo all'interno degli ultimi quaranta capitoli spuri del romanzo. Tuttavia, come nel caso di Yingchun, anche qui l'autore dell'epilogo contenuto nell'edizione Chenggao sembra aver mantenuto il destino originariamente previsto per la ragazza da Cao Xueqin.

6.2.12 Wang Xifeng

Assieme a Xue Baochai, Lin Daiyu e Shi Xiangyun, Wang Xifeng è una delle quattro donne più importanti nella vita di Baoyu, nonché nel romanzo in generale. Questa sua importanza è dovuta in primo luogo alla sua caratterizzazione, distante sia dagli stereotipi femminili che dalle altre undici forcine.

Wang Xifeng è probabilmente il personaggio più influente dell'intera famiglia Jia, ad eccezione della madre Jia, nonna di Baoyu. La ragazza è riuscita a ottenere il suo potere nonostante non fosse imparentata con un legame di sangue alla famiglia, essendo la moglie di Jia Lian. Xifeng dimostra di essere un'abile amministratrice dell'economia domestica, avendo sotto il suo controllo le attività di tutti i servitori e la gestione delle spese; allo stesso modo, è abilissima a influenzare le persone. Questo suo dono sarà di vitale importanza in più occasioni, soprattutto nel caso del matrimonio fra Baoyu e Baochai nell'epilogo dell'edizione Chenggao, quasi interamente opera sua. Il rapporto più interessante è probabilmente quello con la madre Jia, vero capo della famiglia; nei suoi confronti sembra nutrire affetto sincero, unito però a una certa misura di adulazione allo scopo di mantenersi nelle sue grazie. Xifeng, in altre parole, è ben consapevole della precarietà del proprio potere all'interno della famiglia, essendo una donna esterna alla famiglia Jia, e questa sua consapevolezza è ben visibile nei burrascosi rapporti con il marito. Per quanto infatti possa sembrare, a prima vista, che sia lei a tenere le redini del loro rapporto e comandare a bacchetta Jia Lian, dall'altro lato questo suo comportamento tradisce una forte paura da parte di lei nei suoi confronti. La cosa che la irrita di più, infatti, è che il marito la tradisca con altre donne, ma anche unioni legittime, come quella con la concubina Ping'er, riescono a muoverla all'ira. Nel caso di Ping'er, è sottinteso che il timore principale di Xifeng è che Jia Lian faccia un figlio con lei, il che le toglierebbe l'onore di essere la madre del primo figlio del marito.

I difetti di Xifeng sono in gran parte riconducibili a stereotipi maschili, la quale cosa si ricollega con una delle tematiche di maggiore rilevanza all'interno del romanzo, secondo cui i ruoli sociali e valori tipicamente associati alla figura femminile sarebbero assai superiori agli equivalenti maschili. Xifeng, per esempio, non possiede il minimo talento per la poesia e ama il grande sfarzo, una delle principali cause della rovina economica della famiglia nelle parti più avanzate del romanzo.

Il personaggio di Xifeng presenta anche numerosi pregi: non solo è, come si è detto, molto esperta nell'economia domestica (perlomeno nella prima parte del romanzo, prima dell'inizio dei problemi economici per la famiglia Jia), ma si mostra anche compassionevole con le persone meno benestanti di lei, come la nonna Liu.

La grandezza del personaggio di Xifeng è, dunque, la sua grandissima ambiguità. Proprio per questo motivo, i vari adattamenti del *Sogno della Camera Rossa*, che devono, per forza di cose, semplificare fortemente la grande quantità di elementi narrativi e psicologici del romanzo, finiscono spesso per presentare un'immagine di Xifeng alquanto piatta e molto stereotipata. Nella pur lodata serie del 1987, per esempio, Xifeng acquisisce ancora più importanza, e in numerosi casi si è data enfasi alle scene che la vedevano autrice di soprusi nei confronti della servitù e degli estranei di bassa estrazione sociale. Questo cambiamento è dovuto probabilmente al clima sociale in cui la serie è stata prodotta, e Xifeng incarnava il male dei vecchi valori presenti nella società feudale. Al contrario, la serie del 2010 presenta una Xifeng molto più ambigua, in linea con l'epilogo dell'edizione Chenggao, dove il carattere di Xifeng pare addolcirsi notevolmente.

Una delle immagini maggiormente associate a Xifeng è la fenice, più nello specifico la fenice maschio (*fēng* 凤, contrapposto a *huáng* 凰, 'fenice femmina'). Il carattere di 'fenice maschio' è anche parte del suo nome, e in un passaggio del libro viene detto che il nome Xifeng sembra proprio un nome da uomo. Il dipinto che accompagna il poema di Xifeng nel registro ufficiale delle dodici forcine è, per l'appunto, una fenice. Il poema descrive una ragazza di grandi capacità, che in virtù di ciò ha saputo attirarsi le lodi della gente, e che, dopo aver acquisito il potere, sarebbe stata abbandonata, per poi morire cercando di ritornare alla propria terra. La strofa dell'opera teatrale è molto simile, mettendo a contrasto lo sfarzo dei primi anni della vita di Xifeng con la sua disastrosa chiusura.

A differenza di quello di molte delle altre ragazze presenti nel registro, il destino di Xifeng è radicalmente diverso a seconda della versione del romanzo. Chiaramente, non si sa con certezza cosa avesse previsto Cao Xueqin per lei, ma dai diversi indizi ricavabili all'interno del romanzo o dai commentatori è molto probabile che Xifeng sarebbe stata abbandonata dal marito, per poi essere incarcerata a causa delle attività disoneste della famiglia Jia. Sarebbe poi morta una volta scarcerata, sulla via di ritorno per Nanchino. Questo epilogo è stato, a grandi linee, mantenuto all'interno della serie televisiva del 1987, che ha presentato la sfortuna di Xifeng come una sorta di retribuzione per le sue malevoli azioni nel corso della serie. Al contrario, la versione Chenggao (e, dunque, la serie del 2010, che si rifà ad essa) ha in serbo un finale molto meno drammatico per lei: morirà infatti di malattia (non specificata, ma probabilmente una conseguenza dell'emorragia uterina) verso la fine del romanzo, non prima di aver affidato la figlia alla nonna Liu. Nella versione Chenggao, insomma, al personaggio di Xifeng è data un'occasione di espiare le colpe commesse nel corso del romanzo, e la donna muore mostrando ai lettori uno dei suoi lati migliori. È ignoto il motivo per cui la conclusione del suo arco narrativo è stata cambiata, ma probabilmente si tratta di una precauzione contro la censura imperiale. Del resto, dal momento che la famiglia Jia viene perdonata al termine del romanzo, il destino di Xifeng sarebbe risultato incoerente.

6.2.13 Jia Qiaojie

Fra le dodici forcine di Jinling, Jia Qiaojie, ossia la figlia di Wang Xifeng e del marito Jia Lian, è probabilmente il personaggio meno importante. Nasce nel corso del romanzo, e per buona parte di esso è neonata o molto giovane, sempre tenuta lontano dai protagonisti del romanzo. Il ruolo maggiore lo riveste proprio nell'epilogo dell'edizione Chenggao (e probabilmente era così anche nella versione originale di Cao Xueqin), senza peraltro avere un ruolo attivo nella vicenda. La caratterizzazione del personaggio, che, in virtù della sua giovane età, quasi mai interagisce con gli altri, è pressoché assente, e la sua inclusione nel registro delle dodici forcine pare pare immotivata, ma potrebbe servire ad equilibrare la presenza di donne ben più vecchie di Baoyu (come Wang Xifeng e Li Wan), in modo da costruire un ampio spettro di personaggi femminili.

Il dipinto che accompagna il suo poema nel registro è quello di una giovane che fila la canapa in una casupola di un piccolo villaggio. Il poema accenna a uno scambio di favori con la famiglia Liu e alla perdita di potere e ricchezze di cui un tempo si disponeva. Anche la strofa dell'opera teatrale a lei dedicata accenna a ciò, aggiungendo che la ragazza trae benefici da meriti non suoi.

È facile capire a cosa alluda il poema leggendo la conclusione dell'arco narrativo di Qiaojie, che ha luogo, come si è detto, nell'epilogo dell'edizione Chenggao ma che è probabilmente molto fedele alle intenzioni originali dell'autore. Jia Qiaojie viene infatti salvata dalla nonna Liu da un matrimonio di convenienza, organizzato da dei parenti della famiglia Jia, con un uomo molto più vecchio di lei. La nonna Liu la prenderà infatti con sé al momento dell'arrivo del marito e in seguito la ragazza si stabilirà nel villaggio, per sposare un uomo di basso rango, ma con una discreta proprietà terriera, per poi trascorrere con lui una vita umile ma priva di pericoli. Nel complesso, per quanto anche qui vi sia un passaggio dallo sfarzo alla povertà, il destino di Qiaojie può essere considerato uno dei migliori fra quelli delle dodici forcine di Jinling.

6.2.14 Li Wan

Penultima nel registro ufficiale delle dodici forcine, Li Wan occupa sicuramente una posizione così bassa (si pensa, infatti, che possa esservi una gerarchia fra le diverse ragazze in base alla posizione nel registro) a causa della sua relazione con la famiglia Jia (non è infatti consanguinea di Baoyu) e della sua caratterizzazione. Li Wan è infatti frutto della cultura misogina, che aveva subito un forte

inasprimento in epoca Qing, secondo la quale la vera virtù di una donna risiederebbe nella sua ignoranza⁶. Se in principio la famiglia a cui apparteneva aveva avuto una politica educativa più egualitaria, concedendo sia ai ragazzi e che alle ragazze della famiglia di studiare, alla nascita di Li Wan questa politica è cambiata, e l'educazione di Li Wan è stata limitata a qualche classico per l'educazione femminile. A causa di ciò, Li Wan non ha sviluppato nessun particolare talento e la sua presenza nel romanzo è piuttosto marginale. Nonostante questo personaggio non sembri brillare per nessun aspetto, la bravura dell'autore sta nel presentare una figura così stereotipata, per poi procedere a decostruirne lo stereotipo. Non solo le cause dell'ignoranza di Li Wan sono ben chiare all'interno del romanzo, ma Cao Xueqin adotta spesso un punto di vista compassionevole nei confronti della ragazza, senza nascondere le numerose difficoltà che Li Wan deve superare quotidianamente. Ad aggravare la situazione di Li Wan, infatti, c'è la sua prematura vedovanza e la sua premura nei confronti del figlio Jia Lan, che ella desidera abbia successo agli esami imperiali.

Elemento frequentemente associato a Li Wan, forse in virtù della sua perfetta aderenza agli standard della morale confuciana, è l'orchidea. È proprio l'immagine di numerose orchidee ad accompagnare il poema dedicato a Li Wan nel registro ufficiale delle dodici forcine, descrivente una donna che non si lascia facilmente toccare dalle ingiurie altrui. La strofa dell'opera teatrale è ben più dettagliata ed accosta immagini legate al matrimonio (come le anatre mandarine, simbolo antichissimo di amore e fedeltà), con altre legate alla decadenza, filo conduttore che accomuna molte delle ragazze presentate nel capitolo.

Il destino di Li Wan è ignoto, perché non risulta avere una conclusione nell'epilogo dell'edizione Chenggao. La versione originale di Cao è andata perduta, ma i passaggi poetici associati a Li Wan sembrano alludere a una prematura morte, dopo il successo del figlio negli esami.

6.2.15 Qin Keqing

Il personaggio di Qin Keqing, o signora Qin, è senza dubbio uno dei più misteriosi dell'intero romanzo. Della sua vita si sa poco o nulla, dal momento che muore in circostanze misteriose (si veda la sezione 3.6.1.1) nel primo quarto del romanzo. La sua morte prematura e tutti questi elementi di mistero rendono difficile delineare un profilo psicologico del personaggio. Il suo tratto distintivo pare essere la seduzione, evidente non solo negli ambigui rapporti con il suocero Jia Zhen o nella maniera velatamente canzonatoria con cui invita Baoyu a dormire nella sua stanza da letto, ma anche dal nome stesso, che contiene in sé un omofono del carattere di 'desiderio' (*qíng* 情). Lo stesso nome 'Keqing' può essere letto come 'soggetta al desiderio' (可情).

Proprio il desiderio pare essere il tema portante dei passaggi poetici dedicati al personaggio: quello contenuto nel registro ufficiale delle dodici forcine fa riferimento al 'mare del desiderio' (*qínghái* 情海), concetto poi ripreso nel corso del capitolo, e fa notare che è dalla corte di Ningguo (cioè quella a cui appartiene in marito di Qin Keqing) che è partita la decadenza morale della famiglia, e non dalla corte principale di Rongguo. La strofa dell'opera teatrale riporta i medesimi concetti, individuando esplicitamente nel desiderio la causa della rovina della famiglia.

Il dipinto che accompagna la prima poesia è una ragazza che si suicida buttandosi da una torre e rimanendo impiccata. Ciò sembra rispecchiare l'ipotesi che la morte di Qin Keqing sia stata, in realtà, un suicidio, ipotesi avallata anche dal riferimento a una trave presente nella strofa di Qin Keqing nell'opera teatrale rappresentata dalle fanciulle immortali. Tuttavia questo episodio sarebbe stato eliminato e sostituito nella versione definitiva del romanzo da una morte per malattia.

⁶ Indraccolo, 2011: vii-viii

6.3 La resa del capitolo 5 nella serie televisiva del 2010

Per quanto possa sembrare strano, nella grande maggioranza degli adattamenti del *Sogno della Camera Rossa* la scena del sogno contenuta nei capitoli 5 e 6 è assente. Questa assenza può essere motivata in diversi modi: in primo luogo all'interpretazione che si è fatta del romanzo nel corso della storia: molti scrittori o sceneggiatori moderni, infatti, hanno riletto il romanzo in chiave esclusivamente storica (mettendo dunque in risalto la denuncia alla corruzione della società), o personale/psicologica (ponendo l'attenzione sui caratteri dei personaggi e le loro interazioni). Considerate queste chiavi di lettura, il capitolo 5 è dunque superfluo per la storia.

Un'altra ragione è di tipo storico culturale: l'adattamento del 1987, per esempio, risentiva ancora molto del pensiero di stampo maoista, fortemente critico nei confronti della religione. Non solo quindi è stato eliminato il capitolo 5, ma anche tutti gli altri elementi sovranaturali del romanzo.

Anche la struttura stessa dell'episodio pone non poche difficoltà per l'adattamento, essendo l'episodio in questione costituito principalmente da poesie e strofe musicali. Per quanto possano essere efficaci in un contesto scritto, in un *medium* principalmente visivo come il cinema, la televisione o il teatro difficilmente possono raggiungere il medesimo effetto.

Ragione più banale, ma che senza dubbio ha influenzato le scelte adattative di registi e sceneggiatori, sono gli effetti speciali. Più che in ogni altra sezione del romanzo, il capitolo 5 è pieno di elementi che richiedono un intenso uso di effetti speciali. Già negli anni Ottanta, molte serie televisive (come l'adattamento a serie televisiva del *Viaggio in Occidente*, risalente al 1985), contenevano alte quantità di effetti visivi. La grande differenza fra le serie *wuxia* e il *Sogno della Camera Rossa*, però, è il tono: effetti speciali economici e sopra le righe non sono un problema per una serie di arti marziali, mentre rischiano di rendere involontariamente ridicolo un prodotto più serio come il *Sogno della Camera Rossa*.

Non c'è dunque da stupirsi che l'unico adattamento di spicco del *Sogno della Camera Rossa* ad aver tentato di adattare questa parte del romanzo sia la controversa serie del 2010. Il vastissimo budget ad essa concesso ha consentito l'uso di effetti speciali assai più elaborati e realistici di quelli utilizzati in serie dal simile contenuto, rendendo possibile la trasposizione sullo schermo degli scenari onirici ideati da Cao Xueqin. Un altro fattore che ha reso molto più semplice questo adattamento è la già citata voce narrante, la quale, pur avendo attirato molte critiche, ha il vantaggio di poter spiegare i non pochi riferimenti extratestuali presenti nell'opera originale senza inserirli in maniera artificiosa all'interno del dialogo. L'esempio più evidente sono gli oggetti appartenenti a Qin Keqing, ciascuno appartenente a una donna famosa del passato. Proprio come nel romanzo, è il narratore a spiegare allo spettatore il significato nascosto dietro a quei semplici oggetti.

In generale, l'adattamento dell'episodio presente nella serie del 2010 è abbastanza fedele alla versione originale del romanzo, anche se vi sono numerose semplificazioni. Il ruolo di Qin Keqing è alquanto ridotto: per esempio, la scena finale del sogno non vede Baoyu e Qin Keqing raggiungere un fiume pieno di mostri e demoni, ma il solo Baoyu risvegliarsi nel letto in cui si era addormentato, e scoprirlo alla deriva del fiume. Molto ridotta è stata anche la parte relativa ai passaggi in poesia: invece che leggerne una ad una, Baoyu le sfoglia velocemente, e il rotolo su cui sono scritte gli cade di mano. Le poesie sono lette dal narratore, ma solo alcuni versi di alcune poesie sono riportati. Ancora più sacrificata è stata la scena dell'opera teatrale. Essa è infatti presente, ma Disillusione interrompe le attrici dopo la prima strofa, invece che far loro suonare l'intera prima parte dell'opera. Anche in questo caso, dunque, la grande complessità concettuale del capitolo, nonché i numerosi elementi simbolici non hanno reso possibile un adattamento del tutto fedele alla versione originale.

Note alla traduzione

Struttura generale della traduzione

Poiché la traduzione che segue ha un'impostazione principalmente filologica, grande cura è stata dedicata alla fedeltà al testo originale, sia a livello della struttura del testo (per esempio, le numerose frasi parallele, elemento importantissimo della letteratura cinese, sono state mantenute), che a livello di significato letterale. Trattandosi di una sezione di stampo fortemente allegorico, ho trovato un approccio simile della massima importanza. In generale, anche nelle parti più narrative, in cui la componente simbolica è decisamente limitata, ho comunque evitato un approccio troppo 'addomesticante', come quello adottato dalla traduzione in tedesco a opera di Franz Kuhn, oppure da quella inglese di David Hawkes e John Minford.

Nei casi in cui una traduzione letterale sarebbe risultata eccessivamente innaturale, o troppo lunga, sono presenti delle note a piè di pagina che giustificano la traduzione più libera. Note a piè di pagina sono utilizzate anche nel caso di elementi culturali perlopiù oscuri al lettore moderno italiano. Trattandosi di un capitolo allegorico, ed essendo l'allusione sempre stata un importantissimo strumento nella retorica cinese, tali elementi sono molto numerosi, e inserire forzatamente una spiegazione nel testo avrebbe finito per rovinarne la resa.

Era inizialmente mia intenzione tradurre il capitolo 5 nella sua interezza, ma ho poi deciso di omettere la parte iniziale, e di converso includere nella traduzione i paragrafi iniziali del capitolo 6. Questa decisione è motivata principalmente dalla tendenza dell'autore (come è delineato nella sezione 2.2.2) a includere la conclusione di un episodio all'inizio del capitolo successivo, per poi passare a narrarne un altro, spesso del tutto scollegato del precedente. La prima parte del capitolo 5, dunque, non è altro che la conclusione dell'episodio narrato nell'episodio 4, in cui è descritto l'arrivo di Baochai (e del resto della famiglia Xue) nella corte di Rongguo, mentre la maggior parte della narrazione del capitolo 6 descrive la prima visita della nonna Liu.

Poesia

Ho deciso tradurre i numerosi passaggi poetici del romanzo in maniera da rispettare uno schema metrico della poesia italiana. Tale approccio, per quanto possa dare buoni risultati (la traduzione di Hawkes e Minford presenta dei passaggi in metrica con rima ragionevolmente fedeli all'originale), mi sembrava in contrasto con l'approccio filologico da me adottato. Purtroppo questo significa anche perdere il complesso schema di rime e toni che caratterizzava il testo originale. Nonostante ciò, ho cercato di mantenere, dove possibile, lo schema a frasi parallele del testo cinese. Sfortunatamente, essendo per natura la poesia cinese estremamente concisa, ed essendo in particolare quella presente nel capitolo 5 ricca di elementi simbolici di notevole importanza, la mia traduzione presenterà spesso versi piuttosto lunghi. Fra le traduzioni italiane, un approccio alternativo pare essere quello di Edoarda Masi, che predilige versi più brevi che trasmettano solo il senso generale dell'originale.

Nomi propri

Seguendo la tendenza delle più recenti traduzioni cinesi, i nomi dei personaggi sono stati lasciati in cinese, seguendo la convenzionale trascrizione *pinyin*. Questo vale anche per i personaggi il cui nome ha grande importanza nel corso del romanzo, come Baoyu. Nel caso il significato avesse rilevanza nel capitolo stesso (come nel caso di Qin Keqing), il significato del nome, e le sue possibili interpretazioni, saranno spiegate con una nota a piè di pagina.

Fanno eccezione i nomi delle immortali, essendo queste più figure allegoriche che personaggi reali. Per esempio, quindi, l'originale Jinghuan è reso con Disillusione.

Giochi di parole

Tantissimi sono i giochi di parole presenti nel capitolo 5, specialmente nei passaggi poetici. Si tratta principalmente di oggetti la cui pronuncia è uguale, o simile, a quella del personaggio a cui fa indirettamente riferimento la poesia. Per esempio, i passaggi poetici che descrivono Shi Xiangyun hanno come elemento ricorrente le nuvole, la cui pronuncia in cinese è, appunto, *yún* (云). Non essendo possibile trasmettere il senso del gioco di parole senza modificare profondamente il senso della poesia, o senza ricorrere all'espedito della traduzione dei nomi (Xiangyun diventerebbe quindi Nube del Sud). Per una spiegazione di questi giochi di parole, nonché alle numerose allusioni al destino dei personaggi, si rimanda alla sezione 6.2.

I pronomi di cortesia

La lingua vernacolare parlata da Cao Xueqin e utilizzata nel romanzo esprimeva i livelli di cortesia principalmente tramite l'utilizzo di giri di parole ed espressioni idiomatiche per riferirsi a parlante e interlocutore. Non è riscontrata, invece, la distinzione tra il pronome di seconda persona singolare informale 你 (*nǐ*) e quello onorifico 您 (*nín*). Questo è probabilmente dovuto a una questione sia regionale (il pronome 您 è attestato sin dall'epoca Yuan¹) che temporale: difatti, inizialmente 您 aveva valore strettamente plurale; non è certo quando abbia acquisito valore onorifico, ma è sicuramente avvenuto in tempi recenti.

In ogni caso, ho deciso di fare uso del sistema di pronomi di cortesia italiani per non presentare al lettore immagini surreali come quella di una cameriera che si rivolge alla sua signora dandole del tu (questa la soluzione adottata dalla Masi). In generale, ho preferito l'uso del 'voi', giustificato dall'ambientazione temporale del romanzo. Nella mia traduzione, i servi danno del voi ai padroni e Baoyu alle fanciulle immortali che incontra in sogno.

¹ 1271-1368 d.C.

贾宝玉神游太虚境 警幻仙曲演红楼梦

Lo spirito di Baoyu viaggia nella Terra della Grande Vacuità;

l'immortale Disillusione fa rappresentare l'opera del Sogno della Camera Rossa.

[...]¹

因东边宁府花园内梅花盛开，贾珍之妻尤氏乃治酒请贾母、邢夫人、王夫人等赏花。是日，先带了贾蓉夫妻二人来面请贾母等于早饭后过来，就在会芳园游玩，先茶后酒。不过是宁荣二府眷属家宴，并无别样新文趣事可记。

Poiché nel cortile della corte orientale di Ningguo² erano sbocciati i fiori di prugno³, la signora You, moglie di Jia Zhen⁴, allestì un banchetto e invitò la madre Jia⁵, madama Xing⁶, madama Wang⁷ e altri a venire ad ammirarli. Quel giorno, Jia Rong⁸ e sua moglie, i primi ad arrivare, domandarono alla madre Jia e agli altri se, dopo mangiato, non volessero venire con loro nel Giardino dell'Intensa Fragranza, per trastullarsi e bere un poco di tè e di vino; della festa che seguì, però, non vi è nulla che valga la pena ricordare.

一时，宝玉倦怠，欲睡中觉。贾母命人好生哄著，歇息一回再来。贾蓉之妻秦氏便忙笑道：“我们这里有给宝二叔收拾下的屋子，老祖宗放心，只管交给我就是了。”因向宝玉的奶娘丫鬟等道：“嬷嬷姐姐们，请宝二叔跟我这里来。”贾母素知秦氏是极妥当的人，一一因他生得袅娜纤巧，行事又温柔和平，乃重孙媳中第一个得意之人一一见他去安置宝玉，自然是放心的了。

A un certo punto Baoyu si sentì stanco, e volle coricarsi per dormire. La madre Jia ordinò allora che qualcuno lo portasse in un posto dove potesse riposarsi. “Qui da noi c'è una stanza preparata apposta per il secondo zio Bao⁹” si affrettò a dire ridendo la signora Qin, moglie di Jia Rong. È la stanza che il patriarca¹⁰ mi ha affidato”. Aggiunse poi, rivolta alle nutrici e alle serve di Baoyu: “Signore e signorine, fate venire qui il secondo zio Bao”. La madre Jia, nel vedere la signora Qin preoccuparsi per Baoyu, si sentì immediatamente sollevata. La trovava infatti una signora estremamente a modo, di natura delicata e gentile e con un fare sempre cortese e tranquillo; in altre parole, la migliore fra le parenti acquisite.

当下秦氏引了一簇人来至上房内间，宝玉抬头看见是一幅画贴在上面，人物固好，其故事乃是“燃藜图”，心中便有些不快。又有一副对联，写的是：“世事洞明皆学问，人情练达即

¹ L'inizio del capitolo è parte del blocco narrativo del capitolo precedente, e non è quindi stato tradotto.

² Si ricordi che i Ning costituiscono uno dei due rami della famiglia Jia (insieme ai Rong).

³ Era usanza osservare la fioritura del prugno, accompagnando il tutto con un banchetto. Questa usanza si diffuse anche in Giappone, dove venne applicata ai fiori di ciliegio, e prese in nome di *hanami* (花見).

⁴ Capo della corte Ning, in quanto il padre Jia Jing dà segni di senilità.

⁵ Capo della corte Rong, nonché nonna di Baoyu.

⁶ Moglie di Jia She, zio paterno di Baoyu.

⁷ Madre di Baoyu.

⁸ Figlio del sopramenzionato Jia Zhen.

⁹ Si tratta di un modo di designare il secondo maschio per anzianità in una generazione.

¹⁰ È un appellativo generico per il membro più importante di una famiglia.

文章。”及看了这两句，纵然室宇精美，铺陈华丽，亦断断不肯在这里了，忙说：“快出去！快出去！”

La signora Qin radunò alcuni servitori e si diresse nella camera da letto dell'edificio principale¹¹. Alzando il capo, Baoyu vide un dipinto appeso alla parete, i cui personaggi erano stati raffigurati con grande maestria. La scena rappresentata era 'L'arsione del farinello'¹². A guardarla si percepiva una nota malinconica. Sul quadro era stato dipinto il seguente distico:

Illuminando la grotta delle cose del mondo si ottiene la sapienza totale.

Acquisendo conoscenza delle relazioni umane si diventa grandi letterati.

Letti questi versi, Baoyu non riuscì più a sopportare di stare in quel luogo, nonostante la bellezza della stanza e la raffinatezza dell'arredamento, e si mise a gridare: “Andiamocene! Andiamocene via subito!”.

秦氏听了，笑道：“这里还不好，往那里去呢？要不，就往我屋里去罢。”宝玉点头微笑。一个嬷嬷说道：“那里有个叔叔往侄儿房里睡觉的礼呢？”秦氏笑道：“不怕他恼，他能多大了？就忌讳这些个？上月你没有看见我那个兄弟来了？虽然和宝二叔同年，两个人要站在一处，只怕那一个还高些呢。”宝玉道：“我怎么没有见过？你带他来我瞧瞧。”众人笑道：“隔著二三十里，那里带去？见的日子有呢。”

“Se non ti piace stare qui” disse la signora Qin ridendo, sentite le parole di Baoyu “che posto potrà mai andarti bene? Perché non andiamo nella mia stanza, allora?”. Baoyu, sorridendo, annuì.

“Uno zio che va a dormire nella camera della nipote? È inammissibile!”.

“Non preoccupatevi di lui” disse la signora Qin “è ancora giovane! I divieti per lui non valgono. Non avete visto, il mese scorso, il mio fratellino? Anche lui è venuto nella mia stanza, nonostante abbia la stessa età di Baoyu. Anzi, forse è persino più grande di lui”.

“Come mai io non l’ho incontrato?” domandò Baoyu. “Portatelo qui, voglio conoscerlo”.

Le serve scoppiarono a ridere. “Abita a venti o trenta *li*¹³ di distanza, come possiamo portarlo qui? Prima o poi lo vedrete certamente”.

说著大家来至秦氏卧房。刚至房中，便有一股细细的甜香袭人。宝玉便觉眼饧骨软，连说：“好香！”入房，向壁上看时，有唐伯虎画的“海棠春睡图”，两边有宋学士秦太虚写的一副对联云：“嫩寒锁梦因春冷，芳气袭人是酒香。”案上设著武则天当日镜室中设的宝镜。一边摆著赵飞燕立著舞过的金盘，盘内盛著安禄山掷过伤了太真乳的木瓜。上面设著寿昌公主于含章殿下卧的宝榻，悬的是同昌公主制的连珠帐。宝玉含笑道：“这里好，这里好！”秦氏笑道：“我这屋子大约神仙也可以住得了。”说著，亲自展开了西施浣过的纱衾，移了红娘抱过的鸳枕。于是众奶母伏侍宝玉卧好了，款款散去，只留下袭人、媚人、晴雯、麝月四个丫鬟为伴。秦氏便叫小丫鬟们好生在檐下看著猫儿打架。

¹¹ La corte Ning è costituita da un edificio principale attorniato da numerosi padiglioni secondari, in accordo con l'usanza dell'epoca.

¹² *Chenopodium album*. Comunissima pianta erbacea, diffusa anche in Italia.

¹³ Unità di misura che ha variato la propria lunghezza nella storia. All'epoca del romanzo, valeva circa mezzo chilometro.

Così discutendo, erano giunti nella camera da letto della signora Qin, pervasa da una dolce fragranza sottile. “Che buon profumo!” esclamò Baoyu, sentendo la sua vista annebbiarsi e le sue forze venir meno.

Sul muro opposto all’entrata era appeso ‘*Il riposo primaverile sotto il melo*’, del pittore Tang Bohu. Ai lati del dipinto c’era un distico scritto da Qin Taixu, ufficiale dell’epoca Song:

Il lieve gelo che costringe il sogno vien dal freddo primaverile.

L’aria fragrante che assale gli uomini è il profumo del vino.

Su di un tavolo c’era un prezioso specchio, che ai tempi era appeso nella sala degli specchi di Wu Zetian¹⁴. In un angolo c’era il piatto dorato in cui aveva danzato Zhao Feiyan¹⁵, che conteneva la papaia che An Lushan¹⁶ aveva gettato addosso a Taizhen¹⁷. In fondo alla stanza c’era il prezioso divano su cui aveva dormito la principessa Shouchang nel palazzo di Hanzhang.

“Qui va benissimo!” disse Baoyu, sorridendo.

“Anche dèi o immortali¹⁸ si troverebbero a proprio agio in questa stanza!” replicò Qin Keqing. Mentre parlava, lei stessa distese la coperta di mussolina che un tempo Xishi¹⁹ aveva lavato, e spostò il cuscino con un ricamo di anatre che aveva portato Hongniang²⁰. A quel punto le nutrici misero a dormire Baoyu e se ne andarono; a badare a lui rimasero solamente Xiren, Meiren, Qingwen e Sheyue.

La signora Qin chiamò delle giovani serve, e ordinò loro di star sotto la gronda del tetto per badare che i gattini non iniziassero ad azzuffarsi.

那宝玉才合上眼，便恍恍惚惚的睡去，犹似秦氏在前，悠悠荡荡，跟著秦氏到了一处。但见朱栏玉砌，绿树清溪，真是人迹不逢，飞尘罕到。宝玉在梦中欢喜，想道：“这个地方儿有趣！我若能在这里过一生，虽然失了家也愿意，强如天天被父母先生管束呢！”正在胡思之间，听见山后有人作歌曰：春梦随云散，飞花逐水流。寄言众儿女，何必觅闲愁？

Solo in quel momento Baoyu chiuse gli occhi, e sprofondò immediatamente in un sonno confuso. Gli parve di scorgere dinanzi a sé la signora Qin, lontana e indistinta. Seguendola, si ritrovò in un posto completamente diverso. Guardandosi attorno, vide:

Recinzioni vermiglie, mattoni color giada,

piante rigogliose e limpidi ruscelli.

¹⁴ Famosissima imperatrice del periodo Tang, al potere dal 690 al 705. Nei secoli successivi alla sua morte, il confucianesimo ne demonizzò la figura, che divenne un esempio dei pericoli derivanti dall’affidare il potere politico nelle mani di una donna.

¹⁵ Celebre danzatrice.

¹⁶ Generale della dinastia Tang, vissuto dal 703 al 757. Principalmente noto per aver capeggiato una rivolta contro l’imperatore.

¹⁷ Anche chiamata Yang Guifei, fu una delle concubine dell’imperatore Xuanzong, che fu poi costretto, secondo la tradizione, a ucciderla per motivi politici. La loro storia d’amore diventò il tema di molte opere ad argomento romantico.

¹⁸ Gli immortali (*xiān* 仙) sono figure della tradizione popolare daoista. Sono in genere uomini o donne che, dopo lunghi periodi di coltivazione personale, hanno acquisito poteri sovranaturali, e si ritirano sulle montagne a vivere come eremiti.

¹⁹ Donna dell’antichità, celebre per la sua incredibile bellezza.

²⁰ Protagonista di molte opere ad argomento romantico, a partire dalla *Vita di Yingying* (*Yīngyīng zhuàn* 莺莺传), scritta da Yuan Zhen (元稹) nel IX secolo.

Era davvero un posto in cui
non s'incontrano impronte umane
e raramente la polvere si posa.

Ancora profondamente addormentato, Baoyu si rallegrò. “Che posto meraviglioso! Vorrei poter passare qui tutta la mia vita, anche a costo di abbandonare la famiglia. È sempre meglio che venir comandato a bacchetta da genitori e insegnanti”. Mentre si perdeva in questi pensieri irragionevoli, udì una canzone giungere da oltre una montagna:

Sogni di primavera son come nubi disperse,
fiori alla deriva seguono il corso dell'acqua.
Questo vi domando, fanciulli e fanciulle:
perché mai perseguire la malinconia?

宝玉听了，是个女孩儿的声气。歌音未息，早见那边走出一个丽人来，蹁跹袅娜，与凡人大不相同。有赋为证：

方离柳坞，乍出花房。但行处，鸟惊庭树；将到时，影度回廊。仙袂乍飘兮，闻麝兰之馥郁；荷衣欲动兮，听环佩之铿锵。靥笑春桃兮，云髻堆翠；唇绽樱颗兮，榴齿含香。盼纤腰之楚楚兮，风回雪舞；耀珠翠之的的兮，鸭绿鹅黄。出没花间兮，宜嗔宜喜；徘徊池上兮，若飞若扬。蛾眉欲颦兮，将言而未语；莲步乍移兮，欲止而仍行。羨美人之良质兮，冰清玉润；慕美人之华服兮，烂烁文章。爱美人之容貌兮，香培玉笋；比美人之态度兮，凤翥龙翔。其素若何？春梅绽雪。其洁若何？秋蕙披霜。其静若何？松生空谷。其艳若何？霞映澄塘。其文若何？龙游曲沼。其神若何？月射寒江。一一远惭西子，近愧王嫱。奇矣哉！生于孰地？来自何方？信矣乎瑶池不二，紫府无双。果何人哉若斯之美也？

Non appena Baoyu udì quella voce, capì che apparteneva a una fanciulla immortale. Prima ancora che il canto fosse finito vide venire verso di lui una donna di straordinaria bellezza e dall'andatura aggraziata. Era del tutto diversa dai comuni mortali e ci sono dei versi che lo testimoniano:

Si fa strada fra i salici, vien fuori dal giardino rigoglioso,
quando passa, allerta gli uccelli posati sugli alberi;
mentre si fa avanti, la sua ombra percorre il viale.
Distende e ondeggia le sue maniche da immortale,
profumate di muschio e d'orchidea,
dondolano allegramente le vesti di loto,
e tintinnano gli ornamenti sul suo petto.
Lieve sorriso di pesca in primavera,
i capelli son come nuvola di giada.
La bocca dischiusa pare una ciliegia,

*e i denti profumati melagrane.
Con la sua aggraziata ed esile vita
attira il vento e agita la neve.
Emana luce di giada turchina,
verde quale anatra, gialla come oca.
Gira qua e là nel prato fiorito,
a tratti gioiosa, a tratti mesta;
si fa strada allo stagno con fare incerto
quasi volasse, portata dal vento.
Aggrotta le sopracciglia la bellissima donna,
dice parole, ma non usa il linguaggio.
Cammina la donna a passi di loto,
pare star ferma, eppure procede.
Invidiando la sua incommensurabile bellezza,
l'acqua si fa limpida, e la giada lustra;
ammirando le sue delicate vesti,
in molti han scritto lucenti composizioni.
Il corpo della donna
è una zolla fragrante, un sigillo di giada;
in armonia col suo spirito
s'involano draghi e fenici.
A chi paragonare le sue vesti di seta?
A fiori di prugno che rompon la neve.
A chi paragonare la sua purezza?
Al fior d'orchidea che s'apre d'autunno.
A chi paragonare la sua calma?
Ad un giovane pino solitario.
A chi paragonare il suo colorito?
A nubi rosate in una limpida polla.
A chi paragonare la sua cultura?*

Ad un drago che nuota lungo il fiume.

A chi paragonare il suo spirito?

A gelida luce di luna su un rivo.

Da un lato imbarazza Xizi²¹,

dall'altro fa invidia a Wang Qiang²².

Che meraviglia?

Dove mai vivrà?

Da dove mai verrà?

Ben lo credo: allo Stagno di Giada²³

chi mai ha potuto generare tale perfezione?

宝玉见是一个仙姑，喜的忙来作揖，笑问道：“神仙姐姐，不知从那里来，如今要往那里去？我也不知这里是何处，望乞携带，携带。”那仙姑道：“吾居离恨天之上，灌愁海之中，乃放春山遣香洞太虚幻境警幻仙姑是也。司人间之风情月债，掌尘世之女怨男痴。因近来风流冤孽，缠绵于此，是以前来访察机会，布散相思。今日与尔相逢，亦非偶然。此离吾境不远，别无他物，仅有自采仙茗一盞，亲酿美酒一瓮，素练魔舞歌姬数人，新填《红楼梦》仙曲十二支。可试随吾一游否？”

Non appena vide che si trattava di una fanciulla immortale, si affrettò a porgerle un inchino. “Sorella immortale” le disse. “Non so da dove venite, né dove intendete andare. Non so nemmeno in che posto mi trovi. Ve ne prego, portatemi con voi”.

“Vivo al di sopra del Cielo della Nostalgia” rispose l’immortale “e nel Mare della Malinconia. Sono l’immortale Disillusione, della Terra della Grande Vacuità, situata nella Grotta delle Fragranze sul Monte Rilascio di Primavera. Amministro i sentimenti amorosi dei mortali e le follie sentimentali fra uomini e donne nel mondo della polvere²⁴. Recentemente son passati da queste parti spiriti afflitti da calamità, e ho avuto l’occasione di esaminare il loro passato e distribuire fra loro pene d’amore. Se oggi ti ho incontrato, certo non è stato solo un caso; il mio reame non è lontano da qui. Vorresti venire con me? Potresti bere una tazza di freschissimo tè d’immortali, o del buon vino fatto in casa. Ci saranno anche cantanti e danzatrici, e sarà rappresentata una nuova opera in dodici parti, ‘Il Sogno della Camera Rossa’”.

宝玉听了，喜跃非常，便忘了秦氏在何处了，竟随了仙姑至一个所在。忽然前面有一座石碑横建，上书“太虚幻境”四大字，两边一副对联，乃是：“假作真时真亦假，无为有处有还无。”转过牌坊，便是一座宫门，上面横书著四个大字，道是：“孽海情天”，也有一副对联，大书云：“厚地高天，堪叹古今情不尽；痴男怨女，可怜风月债难酬。”

²¹Altro nome di XiShi, donna celebre per la sua bellezza già menzionata nel capitolo.

²²Altra celebre e bellissima donna, vissuta attorno al I secolo.

²³Residenza di una delle divinità femminili più importanti della tradizione cinese, ossia la Regina Madre d’Occidente (xīwángmǔ 西王母).

²⁴Cioè il mondo mortale.

Al sentire queste parole, Baoyu prese a saltare dalla gioia. Non preoccupandosi più di dove fosse la signora Qin, si mise a seguire la fanciulla immortale.

A un certo punto si trovarono di fronte una lastra di pietra, su cui campeggiava la scritta 'REAME DELLA SUPREMA ILLUSIONE'; ai lati era stato scritto il seguente distico:

Quando il falso si fa vero, il vero pure è falso;

se il nulla si fa in tutto, il tutto torna al nulla.

Si lasciarono alle spalle la lastra e si ritrovarono dinanzi al portone di un palazzo, su cui era stata incisa orizzontalmente questa scritta:

MARE DELLA SCIAGURA, CIELO DEL DESIDERIO

Vi era anche un distico:

La profonda Terra, il vasto Cielo incessantemente piangono di desideri antichi e nuovi;

ragazzi folli e sciocche ragazze miserabili per un inestinguibile debito di vento e luna.

宝玉看了，心下自思道：“原来如此。但不知何为‘古今之情’？又何为‘风月之债’？从今倒要领略，领略。”宝玉只顾如此一想，不料早把些邪魔招入膏肓了。当下随了仙姑，进入二层门内，只见两边配殿皆有匾额对联。一时看不尽许多，惟见几处写著的是：“痴情司”，“结怨司”，“朝啼司”，“暮哭司”，“春感司”，“秋悲司”。看了，因向仙姑道：“敢烦仙姑引我到那各司中游玩游玩，不知可使得么？”仙姑道：“此中各司存的是普天下所有的女子过去未来的簿册，尔乃凡眼尘躯，未便先知的。”宝玉听了，那里肯舍？又再四的恳求。那警幻便说：“也罢，就在此司内略随喜随喜罢。”宝玉喜不自胜，抬头看这司的匾上，乃是“薄命司”三字，两边写著对联道：“春恨秋悲皆自惹，花容月貌为谁妍？”

“Dunque le cose stanno così” disse Baoyu fra sé e sé. “Ma cosa significa ‘desideri antichi e nuovi’? E cosa si intende con ‘debito di vento e luna’? È nato in me il desiderio di comprenderne il significato”. Tutto assorto nei suoi pensieri, Baoyu non si accorse di aver lasciato entrare un demone nel suo petto. Seguendo la fanciulla immortale attraversò il secondo portone. Vide a destra e a sinistra tantissime sale secondarie, e sopra l’entrata di ognuna era stato scritto un distico in orizzontale. Tante erano le stanze, che riuscì a leggere solo alcune delle iscrizioni: ‘DIPARTIMENTO DELL’INFATUAZIONE’, ‘DIPARTIMENTO DELL’ANTIPATIA’, ‘DIPARTIMENTO DEL SOSPIRO DI MATTINA’, ‘DIPARTIMENTO DEL PIANTO DELLA SERA’, ‘DIPARTIMENTO DEGLI AFFETTI PRIMAVERILI’, ‘DIPARTIMENTO DELLA MALINCONIA AUTUNNALE’.

“Nobile immortale” disse poi “mi concedereste il favore di portarmi in una di quelle stanze? Sarei felice di sapere quale sia la loro funzione”.

“In queste stanze” rispose l’immortale “sono conservati i registri relativi al passato e al futuro di tutte le donne del mondo. Con i tuoi occhi mortali e il tuo corpo di polvere, come puoi pensare di riuscire a comprenderli?”.

Baoyu non le diede retta, e la supplicò nuovamente. “E sia” disse alla fine Disillusione “ti lascerò entrare in questa stanza, sperando che ti possa giovare”.

Raggiante di gioia, Baoyu alzò lo sguardo a leggere l’iscrizione di quella stanza:

DIPARTIMENTO DEI DESTINI SCIAGURATI

Ai due lati era stato scritto il seguente distico:

*Risentimento di primavera e malinconia d'autunno son da sé stessi generati,
per chi sono il portamento fiorito e il viso di luna?*

宝玉看了，便知感叹。进入门中，只见有十数个大橱，皆用封条封著。看那封条上，皆有各省地名。宝玉一心只拣自己家乡的封条看，只见那边橱上封条大书“金陵十二钗正册”。宝玉因问：“何为‘金陵十二钗正册’？”警幻道：“即尔省中十二冠首女子之册，故为正册。”宝玉道：“常听人说，金陵极大，怎么只十二个女子？如今单我们家里，上上下下就有几百个女孩儿。”警幻微笑道：“一省女子固多，不过择其紧要者录之。两边二橱则又次之，馀者庸常之辈便无册可录了。”

Non appena Baoyu comprese cosa vi era scritto, si lasciò sfuggire un sospiro ed entrò. Nella stanza c'erano più di una decina di grandi armadi su cui erano stati apposti dei sigilli, e su ognuno di questi sigilli era riportata un'indicazione geografica. Baoyu volle andare a vedere il sigillo corrispondente alla sua prefettura, e vide che sul sigillo era scritto a grandi caratteri:

REGISTRO UFFICIALE DELLE DODICI FORCINE²⁵ DI JINLING²⁶

“Cos'è il Registro Ufficiale delle Dodici Forcine di Jinling?” domandò Baoyu.

“Si tratta di un libro che raccoglie le vite delle dodici più importanti donne di tua conoscenza” gli rispose Disillusione. “È per questo che è chiamato registro ufficiale”.

“Dicono tutti” rifletté Baoyu “che Jinling è immensa, come possono esserci solo dodici donne? Solo in casa mia vivono diverse centinaia di fanciulle.

“Certamente in ogni prefettura ci sono moltissime donne” disse Disillusione, sorridendo “però non tutte si sono guadagnate il diritto di essere registrate in questo libro. I registri delle donne appena meno eminenti sono conservati negli armadi ai due lati, mentre non è stato necessario registrare le vite del resto delle donne, quelle più insignificanti”.

宝玉再看下首一橱，上写着“金陵十二钗副册”；又一橱，上写着“金陵十二钗又副册”。宝玉便伸手先将又副册橱门开了，拿出一本册来。揭开看时，只见这首页上画的，既非人物，亦非山水，不过是水墨滃染，满纸乌云浊雾而已。后有几行字迹，写道是：

霁月难逢，彩云易散。心比天高，身为下贱。风流灵巧招人怨。寿夭多因诽谤生，多情公子空牵念。

Baoyu volse lo sguardo verso l'armadio a lato, e lesse la seguente scritta:

REGISTRO SUPPLEMENTARE DELLE DODICI FORCINE DI JINLING

Nel cassetto ancora oltre era scritto:

SUPPLEMENTO AL REGISTRO SUPPLEMENTARE DELLE DODICI FORCINE DI JINLING

²⁵La forcina simboleggia spesso la femminilità, in modo particolare in questo romanzo.

²⁶Vecchio nome alternativo per Nanchino.

Baoyu allungò la mano e aprì l'armadio del Supplemento al Registro Supplementare, e ne estrasse un libro. Quando lo aprì, e osservò l'immagine sulla prima pagina, non riuscì a scorgere né persone né paesaggi, ma solo chiazze d'inchiostro, larghe nubi nere che riempivano l'intera pagina. Sotto erano stati scritti questi versi:²⁷

[Qingwen]

*Raramente s'ammira la luna nel cielo terso,
le nubi rosate ben presto si disperderanno.
Se anche il cuore²⁸ è più elevato del Cielo
il corpo non è capace che di depravazione.
La tua grazia, la tua mente sopraffina attireranno invidia.
La tua breve vita farà nascere calunnie
e il duca appassionato in vano si cruccerà.*

宝玉看了不甚明白。又见后面画著一簇鲜花，一床破席。也有几句言词，写道是：
枉自温柔和顺，空云似桂如兰。堪羨优伶有福，谁知公子无缘！

Baoyu lesse la poesia, ma non fu in grado di capirla appieno. Si accorse poi che sul retro era dipinto un mazzo di fiori presso una stuoia malridotta. Anche lì erano stati scritti dei versi:

[Xiren]

*Inutilmente sei dolce e leggera,
le nuvole in cielo son come alloro o orchidea.
Che invidia! Un misero attore sarà di fortuna benedetto,
mentre un duca si ritroverà inaspettatamente nella sventura.*

宝玉看了，益发解说不出是何意思。遂将这一本册子搁起来，又去开了副册橱门，拿起一本册来，打开看时，只见首页也是画，却画著一株桂花，下面有一方池沼，其中水涸泥乾，莲枯藕败。后面书云：

根并荷花一茎香，平生遭际实堪伤。自从两地生孤木，致使香魂返故乡。

Più Baoyu leggeva, meno riusciva ad afferrare il senso di quanto stava leggendo. Prese il volume e lo rimise al suo posto, poi aprì l'armadio del Registro Supplementare e ne tirò fuori un libro; anche sulla prima pagina di questo c'era un dipinto, un fiore d'osmanto²⁹. Al di sotto di questo c'era uno

²⁷Prima di ogni passaggio in poesia riporterò fra parentesi il nome del personaggio a cui esso si riferisce. Per maggiori informazioni sulla simbologia relativa a un determinato personaggio, e al suo destino preannunciato da questi versi, rimando alla sezione ***.

²⁸Nella cultura cinese il cuore non è solo sede dei sentimenti, ma del pensiero in generale. Non si deve dunque pensare che passaggi come questo possano essere interpretati solamente in chiave romantica.

²⁹ Il genere *Osmanthus* comprende diverse piante, molte delle quali diffuse in Cina, e rinomate per il dolcissimo profumo.

stagno prosciugato, la cui acqua era diventata fango, i loti si erano seccati e le radici appassite. La scritta nella parte inferiore recitava così:

[Yinglian]

*Radici, fiori e stelo di loto mandano profumo,
a contatto con la realtà ne escono feriti.*

*Quando le terre gemelle ingenerano un albero solitario
l'anima fragrante ritorna alla terra natale.*

宝玉看了又不解。又去取那正册看时，只见头一页上画著是两株枯木，木上悬著一围玉带；地下又有一堆雪，雪中一股金簪。也有四句诗道：

可叹停机德，堪怜咏絮才！玉带林中挂，金簪雪里埋。

Di nuovo, Baoyu non riuscì a comprendere il senso di quei versi. A questo punto si decise a prendere il Registro Ufficiale. Sulla prima pagina era dipinta una coppia di alberi secchi, e su di essi c'era una cintura di giada. La terra era ricoperta di neve, e sulla neve c'era una forcina d'oro. Accompanavano l'immagine questi quattro versi:

[Lin Daiyu, Xue Baochai]

Commovente, la virtù ahimè spezzata!

Miserabile, l'abilità di chi cantò la bambagia!

宝玉看了仍不解，待要问时，知他必不肯泄漏天机，待要丢下，又不舍，遂往后看。只见画著一张弓，弓上挂著一个香橼。也有一首歌词云：

二十年来辨是非，榴花开处照宫闈。三春争及初春景？虎兔相逢大梦归。

Nemmeno di questa poesia Baoyu riuscì a capire nulla. Fu tentato di chiedere delucidazioni, ma pensò che mai gli sarebbero stati divulgati segreti tanto arcani. Stava per desistere, ma decise di andare avanti. Il dipinto successivo ritraeva un arco con sopra appeso un cedro. C'era anche il seguente testo:

[Jia Yuanchun]

*A vent'anni d'età si distingue il giusto dall'ingiusto,
fiorisce il melograno, e s'illuminano le porte delle stanze femminili.*

Può l'ultimo terzo di primavera competere in bellezza col primo?

S'uniscono lepre e tigre, e il grande sogno finisce.

后面又画著两个人放风筝，一片大海，一只大船，船中有一女子，掩面泣涕之状。画后也有四句，写著道：

才自精明志自高，生于末世运偏消。清明涕送江边望，千里东风一梦遥。

L'immagine successiva raffigurava due persone che facevano volare degli aquiloni, un vasto mare e una grande barca; nella barca stava una donna che piangeva tenendosi il viso fra le mani. Seguivano l'immagine quattro versi:

[Jia Tanchun]

*Le abilità che vengono dallo spirito ti rendono orgogliosa,
nata nei tempi finali, destinata ad andare alla deriva.
Guardando il fiume piangi alla festa di Qingming³⁰,
portata lontana dal vento d'oriente in sogno.*

后面又画著几缕飞云，一湾逝水。其词曰：

富贵又何为？襁褓之间父母违。展眼吊斜晖，湘江水逝楚云飞。

Più avanti erano dipinti un cielo striato da baffi di nubi e un corso d'acqua. Ecco la poesia che accompagnava il dipinto:

[Shi Xiangyun]

*A che servon ricchezza e nobiltà
se padre e madre non hai fin dall'infanzia?
Sgrana gli occhi e piange il sole cadente,
scorre l'acqua nello Xiangjiang³¹, volan le nubi nel cielo terso.*

后面又画著一块美玉，落在泥污之中。其断语云：

欲洁何曾洁？云空未必空。可怜金玉质，终陷淖泥中！

Di seguito era raffigurato un meraviglioso pezzo di giada caduto nel fango. Il commento all'immagine:

[Miaoyu]

*Desideri purezza, ma sei davvero pura?
Come nube sei, che mai raggiungerà il cielo.
Che tragedia! Una natura così raffinata
avrà una fine talmente sudicia!*

后面忽画一恶狼，追扑一美女，有欲啖之意。其下书云：

子系中山狼，得志便猖狂。金闺花柳质，一载赴黄梁！

Dopo questo dipinto c'era quello di un crudele lupo in procinto di gettarsi su una bellissima fanciulla per divorarla. Di sotto era scritto così:

³⁰ Importantissima festa dedicata alla commemorazione dei morti.

³¹ Uno dei principali immissari del Fiume Azzurro.

[Jia Yingchun]

*Una fanciulla è stata unita a un lupo del Zhongshan,
ma questa unione non porterà che violenza.*

*Gentile salice nella sala dorata,
ma in un anno farà la fine del sorgo.*

后面便是一所古庙，里面有一美人在内看经独坐。其判云：

勘破三春景不长，缡衣顿改昔年妆。可怜绣户侯门女，独卧青灯古佛旁！

Di seguito c'era il dipinto di un vecchio tempio, in cui una bella fanciulla se ne stava seduta a leggere le scritture, tutta sola. Ecco il commento a questo dipinto:

[Jia Xichun]

*Ben sai che la bellezza delle Tre Primavere non durerà a lungo,
indossi le vesti monacali e rigetti il trucco dei tempi andati.*

*Che peccato! Una donna di così alti natali
seduta alla luce di una lampada di fianco al Buddha.*

后面是一片冰山，山上有一只雌凤。其判云：

凡鸟偏从末世来，都知爱慕此生才。一从二令三人木，哭向金陵事更哀！

Il dipinto successivo raffigurava un monte glaciale, sulla cima del quale stava una femmina di fenice. Ecco il commento al dipinto:

[Wang Xifeng]

*Nata come comune uccello nei tempi finali,
tutti ammirano le sue grandi capacità.*

Prima ha obbedito, poi ha comandato, infine è stata abbandonata.

Piange diretta a Jinling, che storia miserabile!

后面又是一座荒村野店，有一美人在那里纺绩。其判曰：

势败休云贵，家亡莫论亲。偶因济刘氏，巧得遇恩人。诗后又画一盆茂兰。

Di seguito era raffigurata una piccola casetta in un villaggio sperduto, in cui una bella fanciulla stava filando la canapa. Ecco il commento a questo dipinto:

[Jia Qiaojie]

*Non parlar di ricchezze a chi non ha più potere,
non parlar di cari a chi non ha più famiglia.*

Per aver aiutato una della famiglia Liu,

fortunatamente a loro volta ti saran benefattori.

旁有一位凤冠霞帔的美人。也有判云：

桃李春风结子完，到头谁似一盆兰？如冰水好空相妒，枉与他人作笑谈。

Dopo questo dipinto ce n'era un altro, raffigurante un piatto pieno di meravigliose orchidee, con a lato una bellissima donna vestita con berretto di fenice e mantello rosa. Anche questo dipinto era accompagnato da un commento:

[Li Wan]

In primavera dan frutto pesco e prugno,

ma chi assomiglia all'orchidea?

Come l'acqua ghiacciata non reagisce alle calunnie

invano sarà questa da altri ingiuriata.

诗后又画一座高楼，上有一美人悬梁自尽。其判云：

情天情海幻情身，情既相逢必主淫。漫言不肖皆荣出，造衅开端实在宁。

Di seguito c'era un dipinto che raffigurata una torre altissima, sulla quale una bella donna si impiccava a una trave. Ecco il commento a questo dipinto:

[Qin Keqing]

Il tuo corpo è preso da un desiderio vasto come il cielo o il mare,

un incontro di desideri dà origine all'indecenza.

Non dite che da Rongguo venne tutta la disgrazia,

il principio di essa ha le radici in Ningguo.

宝玉还欲看时，那仙姑知他天分高明，性情颖慧，恐泄漏天机，便掩了卷册，笑向宝玉道：“且随我去游玩奇景，何必在此打这闷葫芦？”

Baoyu voleva leggere oltre, ma l'immortale, temendo che con il suo spirito intelligente finisse per svelare ogni arcano celeste, gli chiuse il libro sotto il naso e domandò, ridendo: “Che bisogno c'è di stare ad angustiarsi su simili enigmi? Andiamo a godere della vista del meraviglioso paesaggio!”.

宝玉恍恍惚惚，不觉弃了卷册，又随警幻来至后面。但见画栋雕檐，珠帘绣幕，仙花馥郁，异草芬芳，真好所在也！正是：“光摇朱户金铺地，雪照琼窗玉作宫。”又听警幻笑道：“你们快出来迎接贵客！”一言未了，只见房中走出几个仙子来，荷袂蹁跹，羽衣飘舞，娇若春花，媚如秋月。见了宝玉，都怨谤警幻道：“我们不知系何贵客，忙的接出来。姐姐曾说今日今时必有个绛珠妹子的生魂前来游玩，故我等久待，何故反引这浊物来污染清净女儿之境？”

Inconsciamente, Baoyu lasciò andare il libro e si mise a seguire Disillusione. D'intorno vide colonne dipinte e tetti intagliati, tende adorne di perle e cortine ricamate, fiori ed erbe immortali dal profumo intenso. Che posto meraviglioso! Era proprio così:

Le porte vermiglie splendono e illuminano il giaciglio d'oro;

brilla come neve la finestra di diaspro del palazzo di giada.

A quel punto Disillusione disse: “Presto, venite ad accogliere l’illustre ospite!”. Non aveva finito di parlare, che dal palazzo uscirono fanciulle immortali, le cui maniche ondeggiavano come fiori di loto, e le vesti di piume fluttuavano nel vento, graziose come fiori di primavera, incantevoli come luna d’autunno. Non appena videro Baoyu si scagliarono contro Disillusione, dicendo: “Ma quale illustre ospite? Sorella, avevi detto che oggi sarebbe passato a trovarci lo spirito della sorellina Perla Vermiglia, ed è per questo che eravamo in attesa; invece, ti sei portata dietro questa creatura impura. Vuoi forse contaminare questo pristino reame delle fanciulle?”

宝玉听如此说，便吓的欲退不能，果觉自形污秽不堪。警幻忙携住宝玉的手，向众仙姬笑道：“你等不知原委。今日原欲往荣府去接绛珠，适从宁府经过，偶遇荣宁二公之灵，嘱吾云：‘吾家自国朝定鼎以来，功名奕世，富贵流传，已历百年；奈运终数尽，不可挽回！我等之子孙虽多，竟无可以继业者。惟嫡孙宝玉一人，禀性乖张，用情怪谲，虽聪明灵慧，略可望成，无奈吾家运数合终，恐无人规引入正。幸仙姑偶来，望先以情欲声色等事警其痴顽，或能使他跳出迷人圈子，入于正路，亦吾兄弟之幸矣。’如此嘱吾，故发慈心，引彼至此。先以他家上中下三等女子的终身册籍，令其熟玩，尚未觉悟；故引了再到此处，遍历那饮馔声色之幻，或冀将来一悟，未可知也。”说毕，携了宝玉入室。但闻一缕幽香，不知所焚何物，宝玉不禁相问。警幻冷笑道：“此香乃尘世所无，尔如何能知！此系诸名山胜境初生异卉之精，合各种宝林珠树之油所制：名为‘群芳髓’。”

Nel sentire queste parole, Baoyu rimase paralizzato dalla paura, e sentiva dentro a sé un terribile senso di impudicizia. Disillusione prese allora la sua mano e disse alle altre fanciulle immortali: “Non sapete l’intera faccenda. Oggi intendevo andare a prendere Perla Vermiglia alla corte di Rongguo ma, passando per la corte di Ningguo, ho incontrato gli spiriti dei duchi delle due corti³², che mi hanno implorato dicendomi: ‘È da cent’anni che la dinastia attuale ha preso il potere³³, e la nostra famiglia ha ottenuto fama, onore e ricchezze a non finire. Ma ora tutto questo sta per finire, e non si può far nulla per evitarlo. Per quanto la nostra discendenza sia numerosa, nessuno fra loro sarà in grado di gestire la situazione. Solo uno potrebbe riuscirci: questi è Baoyu, che rientra nella discendenza diretta; nonostante sia acuto e intelligente, è di indole pigra e si fa trasportare dal desiderio. Se qualcuno non lo avvierà alla rettitudine, e temiamo che tale persona non esista, per la nostra famiglia la fine sarà inevitabile. Fortunatamente vi abbiamo incontrata: voi potrete mostrargli il desiderio e la dissolutezza e mettere in guardia la sua mente stolta, o potreste indurlo a ribellarsi al cerchio delle passioni umane e imboccare il giusto cammino. Questo basterebbe a renderci felici’. Sono stata mossa a compassione dalle loro suppliche, e l’ho condotto qui. Come prima cosa gli ho mostrato i tre registri relativi alle donne della sua casa e glieli ho fatti consultare, ma non è riuscito a capirne nulla. È per questo che l’ho portato qui, affinché apprenda l’illusione dei sensi, e forse riuscirà ad acquisirne la vera consapevolezza”. Detto questo, prese Baoyu e lo condusse all’interno.

L’aria era pervasa da un delicato profumo, e Baoyu domandò cosa fosse stato bruciato. Disillusione rise freddamente e rispose: “Questo profumo non si trova nel mondo mortale, come potresti conoscerlo? È estratto da erbe che crescono su montagne e reami leggendari, e mescolato con l’olio proveniente dagli alberi delle perle del Bosco Prezioso. Il suo nome è ‘essenza dei mille fiori’.

宝玉听了，自是羡慕。于是大家入座，小鬟捧上茶来。宝玉觉得香清味美，迥非常品，因又问何名。警幻道：“此茶出在放春山遣香洞，又以仙花灵叶上所带的宿露烹了，名曰‘千红一窟’。”宝玉听了，点头称赏，因看房内，瑶琴、宝鼎、古画、新诗，无所不有。更喜窗下亦

³²Si tratta dei due fratelli che hanno dato origine ai due rami della famiglia Jia.

³³I mancesi hanno invaso la Cina e fondato la dinastia Qing nel 1644. Questo conferma che il romanzo sia ambientato nella metà del XVIII secolo circa.

有唾绒，奩间时渍粉污。壁上也挂著一副对联，书云：“幽微灵秀地，无可奈何天。”宝玉看毕，因又请问众仙姑姓名：一名痴梦仙姑，一名钟情大士，一名引愁金女，一名度恨菩提，各各道号不一。

Nel sentire queste parole, Baoyu si sentì pieno d'invidia. A questo punto tutti si sedettero e una serva venne a portare il tè. Baoyu trovò squisiti sia il profumo che il sapore; si trattava davvero di un tè straordinario e inusitato. Anche di questo domandò il nome.

“Le foglie di questo tè” rispose Disillusione “sono state raccolte nella Grotta delle Fragranze sul Monte Rilascio di Primavera, e bollite nella rugiada che si forma di notte sui fiori e le erbe immortali. Il suo nome è ‘caverna vermiglia’”.

Baoyu annuì e vide che nella stanza c'erano antichi *qin*³⁴, preziosi tripodi³⁵, antiche pitture, poesie giovani e molte altre cose ancora. Le finestre erano celate da sottili drappi di velluto, coperte da un velo di cipria. Alla parete era appeso questo distico:

Terra sottile e pura

Cielo severo e ineluttabile.

Baoyu chiese poi alle fanciulle immortali i loro nomi, che erano tutti diversi: una era l'Immortale dei Folli Sogni, una l'Immortale della Passione Ultima, una la Signora Dorata della Malinconia, una la *Bodhisattva*³⁶ Libera dall'Odio.

少刻，有小鬟来调桌安椅，摆设酒馔。正是：“琼浆满泛玻璃盏，玉液浓斟琥珀杯。”宝玉因此酒香冽异常，又不禁相问。警幻道：“此酒乃以百花之蕊，万木之汁，加以麟髓凤乳酿成，因名为‘万艳同杯’。”宝玉称赏不迭。

A un certo punto arrivarono delle serve a sistemare tavoli e sedie, e a portare cibi e bevande. In altre parole,

succo color diaspro riempie le coppe di cristallo,

essenza di giada è versata nei calici d'ambra.

Affascinato da quel vino straordinario, Baoyu ne domandò nuovamente il nome. “Questo vino” gli rispose Disillusione “viene dal pistillo di cento fiori, dalla linfa di diecimila alberi, nonché dal midollo di *qilin*³⁷ e dal latte di fenice. Per questo motivo è detto ‘calice dei diecimila colori’.

饮酒间，又有十二个舞女上来请问演何词曲。警幻道：“就将新制红楼梦十二支演上来。”舞女们答应了，便轻敲檀板，款按银箏。听他歌道是：“开辟鸿蒙，”方歌了一句，警幻道：“此曲不比尘世中所填传奇之曲，必有生旦净末之则，又有南北九宫之限。此或咏叹一人，或感怀一事，偶成一曲，即可谱入管弦，若非个中人，不知其中之妙。料尔亦未必深明此调，若不先阅其稿，后听其歌，反成嚼蜡矣。”说毕，回头命小鬟取了红楼梦原稿来，递与宝玉。宝玉接过来，一面目视其文，耳聆其歌曰：

³⁴ Nome generico degli strumenti a corda pizzicata.

³⁵ Contenitore di origine antichissima, usato per rituali religiosi o alchemici.

³⁶ Figura salvifica del buddhismo Mahāyāna (la corrente diffusa in Cina), che non punta a raggiungere l'illuminazione, ma a far sì che tutte le creature riescano a farlo.

³⁷ Leggendaria creatura, che combinava elementi del cavallo, del cervo e del drago. È spesso tradotto in ‘unicorno’.

红楼梦引子

开辟鸿蒙，谁为情种？都只为风月情浓，趁著这奈何天，伤怀日，寂寥时，试遣愚衷：因此上，演出这怀金悼玉的红楼梦。

Mentre gustavano il vino, arrivarono dodici fanciulle danzatrici domandando che pezzo dovessero eseguire. “‘Il Sogno della Camera Rossa’, la nuova opera in dodici parti” decise Disillusione. Le danzatrici assentirono e presero abilmente a far risuonare i *tanban*³⁸ e a pizzicare i *zheng*³⁹ d’argento. Ecco la canzone che cantarono:

*Quando s’aprì la grande nube*⁴⁰ ...

Avevano appena recitato un verso, che Disillusione li interruppe: “Quest’opera non è come le opere narrative del mondo della polvere, con ruoli maschili e femminili prestabiliti e vincolate a determinate arie del nord e del sud. Per comporre una di queste opere si parte da un fatto doloroso, o dalla pena di una singola persona, e la si mette in musica. Chi non è quella persona non potrà mai apprezzarla appieno. Nemmeno tu dovresti essere in grado di comprenderla e, se non ne leggerai prima il testo, temo che la troverai priva di interesse”. Detto questo, si voltò e diede ordine a una serva di portarle il libretto dell’opera, che passò poi a Baoyu. Questi si mise ad ascoltare la melodia seguendo il testo:

Preambolo al Sogno della Camera Rossa

Quando s’aprì la grande nube

chi fu il germe del desiderio?

Era solo un forte desiderio romantico.

In base a esso, sei assoggettato al volere del Cielo.

Quando provi tristezza

e la solitudine ti assale,

cerca di disperder questi stupidi pensieri.

A questo fine

rappresentiamo oggi il ‘Sogno della Camera Rossa’, lamento dell’Oro e della Giada.

终身误

都道是金玉良缘，俺只念木石前盟。空对著山中高士晶莹雪，终不忘世外仙姝寂寞林。叹人间，美中不足今方信：纵然是齐眉举案，到底意难平！

[Lin Daiyu, Xue Baochai]

Errori d’un’intera vita

Tutti trovan felice l’unione di oro e giada

ma io penso al giuramento che vi fu fra legno e pietra.

Invano contemplo la neve, luminosa come un cuore d’eremita fra i monti,

³⁸ Strumento simile alle nacchere.

³⁹ Strumento appartenente alla famiglia delle cetre.

⁴⁰ Riferimento al mito secondo il quale la nube primordiale sarebbe stata spezzata da gigante Pangu.

mai dimenticherò il bosco solitario di fanciulle immortali fuori dal mondo terreno.

Ohimè! Il mondo umano è in difetto d'una cosa:

se anche fra coniugi vi è concordia,

mai potranno essere davvero felici!

枉凝眉

一个是阆苑仙葩，一个是美玉无瑕。若说没奇缘，今生偏又遇著他；若说有奇缘，如何心事终虚化？一个枉自嗟呀，一个空劳牵挂。一个是水中月，一个是镜中花。想眼中能有多少泪珠儿，怎禁得秋流到冬尽，春流到夏？

[Lin Daiyu]

Sopracciglia aggrottate

Una è un fiore immortale del Langyuan⁴¹,

l'altra è una giada senza difetto.

Chi dice che dietro non vi sia un fato inaspettato

si stupisce del loro incontro in questa vita.

Chi dice che dietro vi sia un fato inaspettato

non sa perché le loro preoccupazioni si mutino in nulla.

Una invano si strugge,

l'altra per niente la consola.

Una è come luna nell'acqua,

l'altra come fiore nello specchio.

Quante lacrime contengono gli occhi?

Come possono essere versate ininterrottamente,

da autunno a inverno, da primavera a estate?

却说宝玉听了此曲，散漫无稽，未见得好处，但其声韵凄惋，竟能销魂醉魄。因此也不问其原委，也不究其来历，就暂以此释闷而已。因又看下面道：

Baoyu ascoltò le canzoni, ma per lui non erano altro che una serie di frasi insensate, e non riuscì ad apprezzarle. Tuttavia, la malinconica musica che le accompagnava fu sufficiente a rapire il suo animo. Per questo motivo non interrogò le immortali sul tema e l'origine dell'opera, e la ascoltò solo per disperdere la sua malinconia. Queste furono le strofe successive:

恨无常

喜荣华正好，恨无常又到。眼睁睁，把万事全抛。荡悠悠，芳魂消耗。望家乡，路远山高，故向爹娘梦里相寻告：儿命已入黄泉，天伦呵，须要退步抽身早！

[Jia Yuanchun]

⁴¹Luogo leggendario, dimora degli immortali.

Detestabile impermanenza

*Ricoperta di gloria e di splendore,
ahimè! Anche tu incontrerai il tuo fato.*

*Con sguardo vacuo,
ti libererai di ogni cosa.*

*Con mente distratta
il tuo spirito si disperderà.*

*Pensi a casa tua,
ma lunga è la strada, e alti i monti,
e per ciò cercherai madre e padre in sogno.*

“Vostro figlio” dirai loro “già è giunto alle Sorgenti Gialle.

Madre! Padre!

Ritornate sui vostri passi ed evitate la sciagura!”.

分骨肉

一帆风雨路三千，把骨肉家园齐来抛闪。恐哭损残年，告爹娘，休把儿悬念：自古穷通皆有定，离合岂无缘？从今分两地，各自保平安。奴去也，莫牵连！

[Jia Tanchun]

Separarsi da carne e ossa⁴²

*Una vela, portata da vento e pioggia per tremila li
e separata dai suoi stessi consanguinei.*

*Non vuole consumarsi col pianto
e dice a madre e padre;
sin dall'antichità e fortuna e sfortuna
e così riunioni e separazioni son dettate dal destino.*

*Giacché non possiamo vivere assieme,
che ciascuno pensi a mantenere la tranquillità.*

*La vostra figliola se ne va,
non state in pena per lei!*

乐中悲

襁褓中，父母叹双亡。纵居那绮罗丛，谁知娇养？幸生来英豪阔大宽宏量，从未将儿女私情，略萦心上，好一似霁月光风耀玉堂。厮配得才貌仙郎，博得个地久天长，准折得幼年时坎坷形状。终久是云散高唐，水涸湘江：这是尘寰中消长数应当，何必枉悲伤？

⁴² Cioè i membri della famiglia.

[Shi Xiangyun]

Tribolazione nella gioia

Quando ancora era piccina

perse padre e madre, ahimè!

Pur vestendo abiti sfarzosi,

chi la crebbe con affetto?

Nacque piena di coraggio e magnanimità

senza esser vinta dalle passioni giovanili.

Vola il suo cuore

come un vento di luna chiara nel palazzo di giada splendente.

Si unì a un principe, immortale per capacità ed aspetto,

e la gioia fu grande come il Cielo e la Terra.

Che sia il compenso per l'infelice infanzia?

Ma la sua fine fu quella di nube dispersa nel Gaotang⁴³,

d'acqua alla deriva nello Xiangjiang.

Che bisogno c'è di angustiarsi?

Così va e viene la fortuna nel mondo della polvere!

世难容

气质美如兰，才华馥比仙，天生成孤癖人皆罕。你道是啖肉食腥膻，视绮罗俗厌；却不知太高人愈妒，过洁世同嫌。可叹这青灯古殿人将老，辜负了红粉朱楼春色阑！到头来，依旧是风尘肮脏违心愿，好一似无瑕白玉遭泥陷。又何须王孙公子叹无缘？

[Miaoyu]

L'intolleranza del mondo

Aggraziata come un'orchidea,

capace come un'immortale,

cosa rara, cotale persona dal Cielo generata.

Dite che è una creatura disgustata dalla carne,

che disprezza pregiate vesti di seta,

ma non sa che innalzandosi susciterà invidia,

e tutto il mondo che si lasciò alle spalle la maledirà.

Ahimè, si consumerà come lampada nel tempio antico,

⁴³ Contea all'interno della provincia dello Shandong.

e ignoto le sarà il colore delle stanze vermiglie⁴⁴.

Alla fine,

nonostante le speranze ricadrà nella polvere e nello sporco,

come un pezzo di giada candida finito nel fango.

A che serve rifuggire nobili e ufficiali?

喜冤家

中山狼，无情兽，全不念当日根由，一味的骄奢淫荡贪欢媾。觑著那侯门艳质同蒲柳，作践的公府千金似下流。叹芳魂艳魄，一载荡悠悠！

[Jia Yingchun]

Discordia in famiglia

Il lupo del Zhongshan,

bestia senza pietà,

non ricorda cosa accadde quel giorno,

ma vive nell'orgoglio e nella lussuria.

Bella e fragile come tifa⁴⁵, come salice,

vieni da nobile famiglia, ma sarai umiliata.

In un anno è consumata

la tua nobile anima!

虚花悟

将那三春看破，桃红柳绿待如何？把这韶华打灭，觅那清淡天和。说什么天上夭桃盛，云中杏蕊多？到头来，谁见把秋捱过？则看那白杨村里人呜咽，青枫林下鬼吟哦，更兼著连天衰草遮坟墓。这的是昨贫今富人劳碌，春荣秋谢花折磨。似这般生关死劫谁能躲？闻说道西方宝树唤婆娑，上结著长生果。

[Jia Xichun]

Illuminazione del fiore del vuoto

Guardando il destino delle Tre Primavere⁴⁶,

che ne sarà del pesco rosso e del salice verde?

I fini fiori saran ridotti in cenere?

Si cercherà la pace del limpido cielo?

Perché parli di pesche d'immortali a non finire nel cielo,

e di pistilli d'albicocco fra le nuvole?

⁴⁴ Termine generico per indicare un palazzo sfarzoso.

⁴⁵ *Typha latifolia*. Comunissima pianta palustre.

⁴⁶ Cioè Tanchun, Yingchun e Xichun, parenti di Baoyu accomunate dalla sillaba 'chūn' ('primavera') all'interno del nome. La sorella maggiore di Baoyu, Yuanchun, non è inclusa, in quanto assente per buona parte del romanzo.

*Alla fine,
chi saprà le sofferenze dell'autunno?
Guarda: uomini che piangono fra i pioppi del villaggio
cantilena di spettri sotto l'acero azzurro⁴⁷;
s'allunga al cielo erba rinsecchita, e copre le tombe.
Affanni dell'uomo allora povero, ora ricco;
sfortuna del fiore: glorioso in primavera, ma appassito d'autunno.
Chi può sfuggire, affacciato alla vita, al suo ineluttabile termine?
Si dice che a Occidente vi sia un albero di nome 'morente'
che porta in sé frutto di lunga vita.*

聪明累

机关算尽太聪明，反算了卿卿性命！生前心已碎，死后性空灵。家富人宁，终有个家亡人散各奔腾。枉费了意悬悬半世心，好一似荡悠悠三更梦。忽喇喇，似大厦倾，昏惨惨，似灯将尽。呀！一场欢喜忽悲辛，叹人世，终难定！

[Wang Xifeng]

*Affaticamento dell'intelletto
Gran conoscitrice dei meccanismi del mondo,
alla fine non potrai che lasciar la tua vita.
Prima di nascere, già il cuore spezzato;
dopo la morte, anima vacua.
Famiglia ricca, gente contenta,
ma infine le persone si disperderanno, e la famiglia cadrà.
Avrai sprecate le tue molte preoccupazioni,
come un sogno disperso alla terza veglia⁴⁸.
Ahimè,
il grande edificio è crollato!
Misera,
la lampada infine s'è estinta.
Ecco che la gioia s'è fatta dolore.
Ben è vero: al mondo
nulla è immutabile.*

⁴⁷*Acer serrulatum*. Non presente in Italia, la mia traduzione non è altro che una resa letterale del termine cinese.

⁴⁸ Si tratta del terzo dei cinque periodi in cui era suddivisa la notte (dalle undici all'una circa).

留馥庆

留馥庆，留馥庆，忽遇恩人。幸娘亲，幸娘亲，积得阴功。劝人生：济困扶穷，休似俺那爱银钱忘骨肉的狠舅奸兄！正是乘除加减，上有苍穹。

[Jia Qiaojie]

Vestigia di felicità

Vestigia di felicità:

per caso hai incontrato

una benefattrice.

Ragazza fortunata,

raccoglie il frutto

di meriti non suoi.

Mortali:

aiutate il prossimo, sostenete i bisognosi,

per amor del denaro, non trascurate la famiglia, come i crudeli fratelli o zii!

Il denaro altro non è che semplici numeri,

ma di sopra c'è la volta celeste.

晚韶华

镜里恩情，更那堪梦里功名！那美韶华去之何迅？再休提绣帐鸳衾，只这戴珠冠，披凤袄，也抵不了无常性命！虽说是人生莫受老来贫，也须要阴鹭积儿孙。气昂昂头戴簪缨，光灿灿胸悬金印，威赫赫爵禄高登，昏惨惨黄泉路近。问古来将相可还存？也只是虚名儿与后人钦敬。

[Li Wan]

Primavera tarda

La gratitudine è un riflesso dello specchio,

l'onore nient'altro che un sogno!

Perché la primavera fugge via così in fretta?

Più non indossare il velo decorato, il manto ricamato ad anatre,

ma indossa il berretto di perle

e la giubba di fenice

che, però, non compenseranno una vita transitoria!

Se anche, al giungere della vecchiaia, la povertà è intollerabile,

pure, per figli e nipoti, buoni meriti son da accumulare.

Ti fai forza, e fra i capelli metti le forcine

*e sul petto un luminoso sigillo d'oro;
sei ascesa ai ranghi più alti della società,
ma ora, miserabile! t'appressi alle Sorgenti Gialle⁴⁹!
Io chiedo: vi sono ancora comandanti e ufficiali dei tempi andati?
O i posteri ne lodano una falsa reputazione?*

好事终

画梁春尽落香尘。擅风情，秉月貌，便是败家的根本。箕裘颓堕皆从敬，家事消亡首罪宁，宿孽总因情！

[Qin Keqing]

Fine della buona sorte

Finisce la primavera, e dalle travi dipinte cade polvere profumata.

Ha modi aggraziati,

volto leggiadro qual luna.

È lei la radice della rovina della famiglia!

La distruzione della famiglia partì da Jing,

la colpa originale della dissoluzione sta a Ning⁵⁰.

L'origine di questo disastro primordiale è il desiderio!

飞鸟各投林

为官的，家业凋零；富贵的，金银散尽；有恩的，死里逃生；无情的，分明报应；欠命的，命已还；欠泪的，泪已尽；冤冤相报实非轻，分离聚合皆前定。欲知命短问前生，老来富贵也真微幸。看破的，遁入空门；痴迷的，枉送了性命；好一似食尽鸟投林，落了片白茫茫大地真乾淨！

Uccelli nel bosco

Al letterato

le proprietà di famiglia son sottratte;

del ricco

oro e argento son dispersi;

chi ebbe pietà,

scampa appena alla morte;

chi non ebbe desiderio

sarà giudicato in base a ciò,

⁴⁹ Metafora per l'oltretomba.

⁵⁰ Wang Xifeng (principale responsabile della rovina economica della famiglia) è sposata a Jia Lian, uomo appartenente al ramo Jing della famiglia Jia; Qin Keqing è invece la moglie di Jia Rong, del ramo Ning.

*chi tolse una vita
ripagherà con la propria,
chi ricevette lacrime,
verserà tutte le proprie⁵¹.
Dura verità: ingiustizia ripagata con ingiustizia,
unioni e separazioni, è tutto predestinato!
Se vuoi capir la tua breve vita, indaga quella precedente,
ché anche longevità e ricchezza son frutti del destino.
Se vedrai oltre l'apparenza,
rifugiati nella vita monacale;
se vivrai nell'illusione,
inutilmente condurrà la tua vita.
Così gli uccelli a pancia piena lasciano il bosco
e resta solo terra, bianca e arida.*

歌毕，还要歌副曲。警幻见宝玉甚无趣味，因叹：“痴儿竟尚未悟！”那宝玉忙止歌姬，不必再唱，自觉朦胧恍惚，告醉求卧。警幻便命撤去残席，送宝玉至一香闺绣阁中。其间铺陈之盛乃素所未见之物。更可骇者，早有一位仙姬在内，其鲜艳妩媚，大似宝钗，袅娜风流，又如黛玉。正不知是何意，忽见警幻说道：“尘世中多少富贵之家，那些绿窗风月，绣阁烟霞，皆被那些淫污纨绔与流荡女子玷辱了。更可恨者，自古来，多少轻薄浪子皆以好色不淫为饰，又以情而不淫作案，此皆饰非掩丑之语耳。好色即淫，知情更淫。是以巫山之会、云雨之欢，皆由既悦其色、复恋其情所致。吾所爱汝者，乃天下古今第一淫人也。”

Finite le canzoni, ne cominciò un'altra. Disillusione, vista la generale indifferenza di Baoyu, gridò: “Stolto! Ancora non capisci!”. Allora Baoyu, sentendosi preso dal torpore, si affrettò a fermare le immortali che cantavano e annunciò che l'ubriachezza gli aveva messo sonno. Disillusione diede allora ordine di portare via tavolo e sedie e di condurre Baoyu in uno dei padiglioni ricamati nelle stanze femminili, che nel frattempo era stato allestito con un lusso e una raffinatezza mai visti. Cosa ancora più meravigliosa, nella stanza c'era una fanciulla immortale, simile a Baochai per colorito e fascino, e a Daiyu per grazia e particolarità.

Baoyu sul momento non capì, ma Disillusione si affrettò a dirgli: “Nel mondo della polvere le finestre verdi e i padiglioni ricamati⁵² son disonorati dalle ragazze frivole e dai giovani indecenti. Cosa ancora più vergognosa, questi giovani non trovano i loro desideri lussuriosi cosa indecente, né trovano indecente il desiderio, ma queste non sono che scuse per mascherare il linguaggio volgare. La lussuria è indecente e così il desiderio. Sono lussuria e desiderio a cagionare gli ‘incontri sul monte Wu’ e ‘il gioco di nuvole e pioggia’. Quel che amo di te è che sei la persona più indecente a questo mondo”.

⁵¹ Riferimento alla promessa fatta da Baoyu a Daiyu nella loro vite precedenti.

⁵² Sono entrambe espressioni che si riferiscono alle stanze femminili.

宝玉听了，吓的慌忙答道：“仙姑差了。我因懒于读书，家父母尚每垂训饬，岂敢再冒‘淫’字？况且年纪尚幼，不知‘淫’为何事。”警幻道：“非也。淫虽一理，意则有别。如世之好淫者，不过悦容貌，喜歌舞，调笑无厌，云雨无时，恨不能尽天下之美女供我片时之趣兴，此皆皮肤滥淫之蠢物耳。如尔，则天分中生成一段痴情，吾辈推之为意淫。惟‘意淫’二字可心会而不可口传，可神通而不可语达。汝今独得此二字，在闺阁中虽可为良友，却于世道中未免迂阔怪诡，百口嘲谤，万目睚眦。今既遇尔祖宁荣二公，剖腹深嘱，吾不忍子独为我闺阁增光，而见弃于世道，故引子前来，醉以美酒，沁以仙茗，警以妙曲，再将吾妹一人一乳名兼美，表字可卿者一一许配与汝。今夕良时，即可成姻。不过令汝领略此仙闺幻境之风光尚然如此，何况尘世之情景呢？从今后，万万解释，改悟前情，留意于孔孟之间，委身于经济之道。”说毕，便秘授以“云雨”之事，推宝玉入房中，将门掩上自去。

Nel sentire ciò, Baoyu fu turbato. “Nobile immortale” disse “vi dovete essere sbagliata. È vero, trascuro gli studi e i miei genitori mi rimproverano in continuazione, ma come potete darmi dell’‘indecente’? Sono ancora giovane e dell’indecenza ancora non so nulla”.

“Sei tu a sbagliarti” gli rispose Disillusione “il principio dell’indecenza è uno, e molte le sue ragioni. Se uno apprezza la bellezza, gode nell’assistere a canti e danze, del divertimento e del gioco di nuvole e pioggia e tutte le donne sotto il Cielo non bastano a soddisfare i suoi desideri di un istante, dunque egli è una persona che stilla indecenza da tutti i pori. Per quanto riguarda te, hai una predisposizione che noi chiamiamo ‘indecenza della mente’. Il senso di queste parole si può intendere con il cuore, ma non esprimere a parole, nemmeno da persone dotate di facoltà eccezionali. Avendoti designato in questo modo, aggiungo questo: anche se nelle stanze femminili troverai buone amiche, sarai considerato strano e mostruoso dal mondo mortale. Cento bocche sparleranno di te e mille occhi ti guarderanno con disprezzo. Ho incontrato i tuoi due antenati, i duchi di Rongguo e di Ningguo, e perciò ti rivolgo una sincera supplica: non passare il tempo facendo lo stupido nelle stanze femminili, rigettando il mondo. È per questo che ti ho condotto qui, portandoti all’ebbrezza con buon vino, dissetandoti con tè d’immortali e cercando di avvertirti con quell’opera meravigliosa. Questa mia sorellina, che ha nome Jianmei, e nome letterario⁵³ Keqing, sarà la tua promessa sposa. Ora è scesa la sera e l’unione è consentita. In questa stanza femminile del reame degli immortali apprezzerai la vera natura delle cose, specialmente del mondo della polvere. D’ora in avanti ogni cosa sarà chiara e ti lascerai alle spalle il passato. Dedicati agli scritti di Confucio e Mencio, in vista di un futuro posto amministrativo”. Detto questo, insegnò a Baoyu l’arte delle nuvole e della pioggia, lo condusse dentro la stanza, chiuse la porta e se ne andò.

那宝玉恍恍惚惚，依著警幻所嘱，未免有儿女之事，难以尽述。至次日，便柔情缱绻，软语温存，与可卿难解难分。因二人携手出去游玩之时，忽至一个所在，但见荆榛遍地，狼虎同群，迎面一道黑溪阻路，并无桥梁可通。正在犹豫之间，忽见警幻从后追来，说道：“快休前进！作速回头要紧！”宝玉忙止步问道：“此系何处？”警幻道：“此乃迷津，深有万丈，遥亘千里，中无舟楫可通，只有一个木筏，乃木居士掌舵，灰侍者撑篙，不受金银之谢，但遇有缘者渡之。尔今偶游至此，设如坠落其中，便深负我从前谆谆警戒之语了。”话犹未了，只听迷津内响如雷声，有许多夜叉海鬼，将宝玉拖将下去。吓得宝玉汗下如雨，一面失声喊叫：“可卿救我！”吓得袭人辈众丫鬟忙上来搂住，叫：“宝玉，不怕，我们在这里呢。”

Quasi in uno stato di dormiveglia, Baoyu seguì le istruzioni di Disillusione, e non poté far altro che mettere in atto quanto accade fra ragazzi e ragazze, che qui non sarà descritto. Il giorno seguente, dopo una notte di parole e gesti amorosi con Keqing, Baoyu si trovò legato indissolubilmente a lei. I due uscirono mano in mano a fare una passeggiata e d’un tratto si ritrovarono in un luogo desolato,

⁵³ Nome attribuito a un individuo al raggiungimento della maggiore età, e utilizzato in occasioni formali.

punteggiato da disordinate macchie di arbusti e percorso da branchi di tigri e di lupi. Un fiume nero tagliava la strada e non c'era un ponte per attraversarlo.

Proprio mentre era dilaniato dall'esitazione, vide Disillusione che veniva loro incontro, gridando: "Non andare avanti! Girati, presto!".

"Che posto è questo?" disse Baoyu, fermandosi.

"Questo è il Guado della Perdizione" rispose Disillusione "profondo diecimila *zhang*⁵⁴ e largo mille *li*. Non c'è barca per attraversarlo, ma solo una zattera, guidata dal Prete del Legno⁵⁵, mentre il Servo di Cenere pensa a remare. Non si fanno pagare, ma traghettano solo chi è predestinato a fare ciò. Ora che sei qui, vedi di non cadere nel fiume: in tal caso, le mie sincere parole di avvertimento sarebbero sprecate". Non aveva ancora finito di parlare, che si udì un rombo di tuono e dall'acqua uscirono degli *yakṣa*⁵⁶ che presero Baoyu e lo trascinarono nel fiume.

Baoyu, spaventato al punto che sudava come se fosse pioggia, gridò con voce spezzata: "Aiutami, Keqing!".

Preoccupata per lui, Xiren, seguita dalle altre cameriere, accorse e lo prese fra le sue braccia.

"Non preoccupatevi, Baoyu. Siamo qui".

却说秦氏正在房外嘱咐小丫头们好生看著猫儿狗儿打架，忽闻宝玉在梦中唤他的小名儿，因纳闷道：“我的小名儿，这里从无人知道，他如何得知，在梦中叫出来？”

La signora Qin era fuori dalla stanza, ordinando alle serve di tener d'occhio i cuccioli di cane e di gatto che si stavano azzuffando, quando d'un tratto udì Baoyu che la chiamava con il soprannome di quando era bambina, e si domandò: "In questa casa nessuno sa di quel soprannome. Come mai mi chiama così in sogno? Da chi l'ha saputo?".

未知何因，下回分解。

Se non ne sapete la ragione, leggete il prossimo capitolo per scoprirlo.

贾宝玉初试云雨情 刘姥姥一进荣国府

Baoyu inizia a provar desiderio di vento e pioggia,

[la nonna Liu visita la corte di Rongguo]

却说秦氏因听见宝玉梦中唤他的乳名，心中纳闷，又不好细问。彼时宝玉迷迷惑惑，若有所失，遂起身，解怀整衣。袭人过来给他系裤带时，刚伸手至大腿处，只觉冰冷粘湿的一片，吓的忙褪回手来，问：“是怎么了？”宝玉红了脸，把他的手一捻。袭人本是个聪明女子，年纪又比宝玉大两岁，近来也渐省人事，今见宝玉如此光景，心中便觉察了一半，不觉把个粉脸羞的飞红。遂不好再问，仍旧理好衣裳，随至贾母处来。胡乱吃过晚饭，过这边来，趁众奶娘丫鬟不在旁时，另取出一件中衣，与宝玉换上。

La signora Qin, nel sentire Baoyu chiamarla nel sonno col suo nome infantile, ne rimase perplessa, ma non indagò sulla questione. Baoyu era in preda alla confusione, come se non riuscisse a trovare qualcosa; si alzò a sedere e incominciò a sistemarsi i vestiti. Xiren gli strinse la cintura dei pantaloni e, quando sfiorò con una mano la sua coscia, toccò un punto umido e appiccicoso. Sorpresa, ritrasse

⁵⁴ Unità di misura corrispondente a circa 3 metri.

⁵⁵ Espressione scherzosa per indicare un'immagine sacra scolpita nel legno.

⁵⁶ Demone di natura buona o malvagia a seconda del contesto, proveniente dalla mitologia buddhista.

la mano, e domandò: “Cos’è?”. Baoyu arrossì, e giocherellò con la sua mano. Ora, Xiren era una ragazza intelligente e, avendo due anni più di Baoyu, aveva già incominciato a conoscere le cose del mondo. Nel vedere Baoyu in quella situazione, capì subito cosa doveva essere successo e anche il suo bel viso incipriato si fece rosso. Non osò chiedere altro, ma continuò a sistemargli i vestiti, dopodiché ritornò dalla madre Jia.

Cenò distrattamente, poi prese della biancheria pulita con cui cambiare Baoyu, approfittando di un momento in cui non c’erano nutrici o altre serve.

宝玉含羞央告道：“好姐姐，千万别告诉人。”袭人也含著羞悄悄的笑问道：“你为什么——”说到这里，把眼又往四下里瞧了瞧，才又问道：“那是那里流出来的？”宝玉只管红著脸，不言语，袭人却只瞅著他笑。迟了一会，宝玉才把梦中之事细说与袭人听。说到云雨私情，羞的袭人掩面伏身而笑。宝玉亦素喜袭人柔媚姣俏，遂强拉袭人同领警幻所秘授之事。袭人自知贾母曾将他给了宝玉，也无可推托的，扭捏了半日，无奈何，只得和宝玉温存了一番。自此，宝玉视袭人更自不同，袭人待宝玉也越发尽职了。这话暂且不提。

“Sorella” la implorò Baoyu, ancora turbato “te ne prego, non parlarne con nessuno”.

Xiren, anche lei imbarazzata, non riuscì a trattenere una risatina imbarazzata, e disse: “Perché mai...”, ma si interruppe, si guardò intorno e solo allora domandò: “Da dove è uscito?”.

Baoyu, paonazzo in viso, non disse nulla e Xiren scoppiò a ridere. Solo allora Baoyu raccontò tutta la faccenda del sogno a Xiren; quando arrivò alla parte del vento e della luna, Xiren non poté che coprirsi ridendo corpo e viso per l’imbarazzo. Baoyu aveva sempre apprezzato la gentilezza e il fascino di Xiren, perciò le domandò di compiere con lui le cose che gli erano state impartite in segreto da Disillusione. Xiren sapeva che la madre Jia l’aveva assegnata a lui e che quindi non le era concesso rifiutarsi. Dopo aver esitato un po’, non sapendo che altro fare, si rassegnò a entrare in intimità con Baoyu. Da questo momento, Baoyu guardò Xiren con occhi diversi da prima, ed ella lo servì ancora più assiduamente. Ma per ora chiudiamo l’argomento.

Bibliografia

- Barlow, T. (2001). "Globalization, China, and international feminism". *Signs*, 26: 1286–1291.
- Bertuccioli, G. (2013). *La letteratura cinese*. Roma: L'Asino d'oro edizioni
- British Film Institute. (1989). *A dream of red mansions (1989)*. <http://www.bfi.org.uk/films-tv-people/4ce2b79fc91e8> [visitato: 26.9.2018]
- Bordwell, D. *HK Martial Arts Cinema*. http://journeyeast.tripod.com/wuxia_pian.html [visitato: 13.9.2018]
- Chan, L. (1997). "Text and talk: classical literary tales in traditional China and the context of casual oral storytelling". *Asian Folklore Studies*, 56: 33-63.
- Chen, P. (2012). *The red chamber*. New York: Vintage.
- Chen, T. e S. Chiu. (1995). "Thought reform in communist China". *Far Eastern Survey*, 24: 177-184.
- Cheng, A. (2000). *Storia del pensiero cinese*. Einaudi: Milano.
- Chow, N. (2006). *Sequels to Honglou meng: How Gu Taiqing continues the story in Honglou meng ying*. Vancouver, University of British Columbia.
- Davis, K. (2017). *The child stars putting China's adult actors to shame*. <http://www.sixthtone.com/news/1001351/the-child-stars-putting-chinas-adult-actors-to-shame> [visitato: 1.9.2018]
- Elman, B. (2014). "Collecting and classifying: Ming dynasty compendia and encyclopedias (Leishu)". *Questioning science in East Asian contexts: essays on science, Confucianism, and the comparative history of science*, Leiden: Brill.
- Eoyang, E. (1973). "The solitary boar: images of self in Chinese nature poetry". *The journal of Asian studies*, 32: 593-621.
- Han, X. (2014). *Dreams of timeless beauties: a deconstruction of the Twelve Beauties of Jinling in Dream of the Red Chamber and an analysis of their images in modern adaptations*. Wellesley: Honors Thesis Collection.
- Hawkes, D. a cura di. (1974). *The story of the stone, vol.1: The golden days*. London: Penguin Classics.
- Hawkes, D. a cura di. (1977). *The story of the stone, vol.2: The crab-flower club*. London: Penguin Classics.
- Hu, X. e Y. Wang, e Q. Wu. (201). "Multiple authors detection: a quantitative analysis of Dream of the Red Chamber". *Advances in adaptive data analysis*, 6.
- Huang, M. (2004). *Snakes' legs: sequels, continuations, rewritings, and Chinese fiction*. Honolulu, University of Hawai ' i Press

- Huang, P. (2006). "Court mediation in China, past and present". *Modern China*, 32: 275-314.
- Idema W. e L. Haft. (2000). *Letteratura cinese*. Venezia: Cafoscarina
- Lavagnino, A e S. Pozzi (a cura di). (2013). *Cultura cinese. Segno, scrittura e civiltà*. Roma: Carocci
- Lin, S. (1992). "Chia Pao-yü's first visit to the Land of Illusion: an analysis of a literary dream in interdisciplinary perspective". *Chinese literature: essays, articles, reviews*, 14: 77-106.
- Liu, W. (2010). *Nightmare of Red Mansions*. http://www.chinadaily.com.cn/life/2010-07/05/content_10057785.htm [visitato: 13.8.2018]
- Min, T. (2010). "Male dan: the paradox of sex, acting, and perception of female impersonation in traditional Chinese theatre". *Asian Theatre Journal*, 12: 78-97.
- Plaks, A. (1976). *Archetype and allegory in the 'Dream of the Red Chamber'*. Princeton: Princeton Legacy Library.
- Plaks, A. (1987). *The four masterworks of the Ming novel*. Princeton: Princeton Legacy Library.
- Rinaldi, R. (2016). *Dream of the Red Chamber*. https://www.operanews.com/Opera_News_Magazine/2016/10/Reviews/SAN_FRANCISCO_Dream_of_the_Red_Chamber.html [visitato: 15.9.2018]
- Sabattini, M. & Santangelo, P. (1986). *Storia della Cina*. Roma: Editori Laterza.
- Saussy, H. "The age of attribution: or, how the "Honglou meng" finally acquired an author". *Chinese literature: essays, articles, reviews*, 25: 119-132.
- Scarpari, M. e L. Indraccolo a cura di. (2011). *Precetti per le donne e altri trattati cinesi di comportamento femminile*. Torino: Nuova Universale Einaudi.
- Sun, J. (2017). *Children's version of TV classic goes viral*. <http://www.theworldofchinese.com/2017/10/childrens-version-of-tv-classic-goes-viral/> [visitato: 29.9.2018]
- Unesco, *Kun Qu opera*. <https://ich.unesco.org/en/RL/kun-qu-opera-00004> [visitato: 13.8.2018]
- Waltner, A. (2016). "Dream Chamber" reflections. <https://sfopera.com/1617-season/201617-season/dream-of-the-red-chamber/rcreflections/> [visitato: 7.9.2018]
- Waley, A. a cura. (1929). *Dream of the Red Chamber*. New York City: Doubleday Doran.
- Wang, H. (2012), *In 'Red Chamber,' a love triangle for the ages*. <https://www.npr.org/2012/07/15/156143707/in-red-chamber-a-love-triangle-for-the-ages?t=1537542964038> [visitato: 13.9.2018]
- Wang, X. (2010). *新《红楼梦》8年耗资1.18亿 投资方称年收益率低*. <http://ent.163.com/10/0907/09/6FVI453H00031GVS.html> [visitato: 16.8.2018]
- Wu, Y. (2014). *Havoc in Mao's heaven*. Cambridge: Harvard University Press.
- Yau, K. (2014). "Realist paradoxes: the story of the 'Story of the Stone'". *Comparative literature*, 57: 117-134.

Yee, A. (1995) "Self, sexuality and writing in Honglou meng". *Harvard journal of Asiatic studies*, 55: 373-407.

Appendice

Di seguito sono riportati alcuni passaggi tratti dai primi ottanta capitoli del *Sogno della Camera Rossa*. Nella tabella si possono trovare sia i passaggi in lingua originale, che le traduzioni presentate nella sezione ***. Si noti che per alcuni passaggi non tutte le traduzioni sono disponibili; in alcuni casi, il passaggio in questione è parafrasato, in altri è stato del tutto eliminato. La traduzione di Joly si interrompe bruscamente al capitolo 56. I passaggi scelti contenevano diversi elementi la cui traduzione era problematica, quali elementi tabù (sia per la cultura di partenza che per quella di arrivo), la resa di passaggi poetici, il contrasto tra diversi registri di linguaggio e la presenza di riferimenti culturali o giochi di parole. Nel caso di questi ultimi, ne è stato spiegato il senso tramite una nota, e ho anche segnalato se una simile nota fosse presente nelle altre traduzioni.

Capitolo 1

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
我虽不学无文，又何妨用假语村言敷衍出来，亦可使闺阁昭传，复可破一时之闷，醒同人之目，不亦宜乎？	Sono incolto e senza studi, ma mi sarei espresso nel linguaggio rozzo e con i termini della campagna per rappresentare il mondo femminile, e cacciar via la noia e risvegliare i miei simili. Non ne valeva la pena?	[omissione]	Though I have little learning or literary talent, what does it matter if I tell a tale in rustic language to leave a record of all these lovely girls?	[...] but though I lack culture and erudition, what harm is there, however, in employing fiction and unrecondite language to give utterance to the merits of these characters?	[omissione]
莫如我这石头所记，不借此套，只按自己的事体情理，反倒新鲜别致。	Invece la mia storia non si basa sull'imitazione di modelli ma sui fatti della mia vita, e proprio per questo è fresca e originale.	[omissione]	But since all novels do that, I think my way of dispensing with this convention and just dealing with my own adventures is	They differ from the events inscribed on my block, which do not borrow this customary practice, but, being based on my own experiences	In refusing to make use of that stale old convention and telling my <i>Story of the Stone</i> exactly as it occurred, it seems to me that, far from <i>depriving</i> it of anything, I have

			more original.	and natural feelings, present, on the contrary, a novel and unique character.	given it a freshness those other books do not have.
当日地陷东南，这东南有个姑苏城，城中阊门，最是红尘中一二等富贵风流之地。	Nel tempo in cui la terra cadeva verso sud-est, là si trovava la città di Ku-su, e al suo interno Ch'ang-men, luogo ricco e lussuoso nel mondo della polvere rossa.	La nostra storia comincia a Su-chou, città fortificata nel bassopiano cinese. Fuori Porta Imperiale, la gran porta per cui si accedeva al quartiere dei nobili e dei ricchi, luogo degli agi e della 'polvere rossa' [...]	Long ago the earth dipped downwards in the southeast, and in that southeast part as a city named Gusu; and the quarter around Changmen Gate was one of the most fashionable centres of wealth and nobility in the world of men.	In the Southeast part of the world, was situated a walled town, Gusu by name. Within the walls a locality, called the Chang Men, was more than all others, throughout the mortal world.	Long, long ago the world was tilted downwards towards the south-east; and in that lower-lying south-easterly part of the earth there is a city called Soochow; and in Soochow the district around the Chang-men Gate is reckoned one of the two or three wealthiest and most fashionable quarters in the world of men.
一日，来到警幻仙子处，那仙子知他有些来历，因留他在赤霞宫中，名他为赤霞宫神瑛侍者。	[...] un giorno arrivò dalla dea Ching-huan, che conoscendo la sua origine singolare la trattenne nel Palazzo della Rossa Aurora e le diede nome Spirito Cristallino guardian del	[omissione]	[omissione]	One day it came within the precincts of the Jing Huan (Monitory Vision) Fairy; and this airy, cognizant of the fact that this stone had a history, detained it, therefore, to reside at the	[...] one day his wanderings took him to the place where the fairy Disenchantment lives. Now Disenchantment could tell that there was something unusual about the stone, so she kept him there in her

	palazzo.			Chi Xia (purple clouds) palace, and apportioned to it the duties of attendant on Shen Ying, a fairy of the Chi Xia palace.	Sunset Glow Palace and gave him the honorary title of Divine Luminescent Stone-in-Waiting in the Court of Sunset Glow.
假作真时真亦假，无为有处有还无。	Quando il falso si fa vero, il vero allora è falso; Dove il nulla si fa essere, l'essere torna nulla.	Dall'apparire l'essere, dall'esser l'apparire, Dal nulla viene l'uno, dall'uno viene il nulla.	When false is taken for true, true becomes false; If non-being turns into being, being becomes non-being.	When falsehood stand for truth, truth likewise becomes false, Where naught be made to aught, aught changes into naught.	Truth becomes fiction when the fiction's true; Real becomes not-real where the un-real's real.

Capitolo 2

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
虽才干优长，未免贪酷，且恃才侮上，那同寅皆侧目而视。	Pur dotato di eccellenti capacità, era però avido e crudele; si era fatto così superbo e arrogante, che i colleghi lo vedevano di malocchio [...]	La consapevolezza delle sue doti eccezionali lo indusse deplorvolmente a mancar di rispetto verso colleghi e superiori e di riguardosa condiscendenza verso la popolazione. E si fece	But although a capable administrator Yucun was grasping and ruthless, while his arrogance and insolence to his superiors made them view him with disfavour.	[...] in spite of the excellence and sufficiency of his accomplishments and abilities, he could not escape being ambitious and overbearing. He failed besides, confident as he was in his own merits, in respect toward his	But although his intelligence and ability were outstanding, these qualities were unfortunately offset by a certain cupidity and harshness and a

		malvolere dai superiori come dai subalterni.		superiors, with the result that these officials looked upon him scornfully with the corner of the eye.	tendency to use his intelligence in order to outwit his superiors; all of which caused his fellow-officials to cast envious glances in his direction [...]
[...]年方五岁，夫妻爱之如掌上明珠。见他生得聪明俊秀，也欲使他识几个字，不过假充养子，聊解膝下荒凉之叹。	[...] [Daiyu] aveva ora cinque anni, ed era la pupilla degli occhi dei genitori, che la tenevano in palmo di mano. Vedendola intelligente e dotata, vollero insegnarle un po' di scrittura, facendo conto di allevare un figlio e alleviando così la pena per quello perduto.	[...] figlia unica, la bimba fu circondata d'amore e di premure eccessive; giudiziosa e intelligente com'era, ricevette un'accurata educazione, proprio come se dovesse sostituire quell figlio che purtroppo mancava.	[she was] just five years old. Both parents loved her dearly. And because she was as intelligent as she was pretty, they decided to give her a good education to make up for their lack of a son and help them forget their loss.	She was, at this time, in her fifth year. Upon her the parents doated as much as if she were a brilliant pearl in the palm of their hand. Seeing that she was endowed with natural gifts of intelligence and good looks, they also felt solicitous to bestow upon her a certain knowledge of books, with no other purpose than that of satisfying, by this illusory way, their wishes of having a son to nurture and dispelling the anguish felt by them [...]	Both parents doted on her, and because she showed exceptional intelligence, conceived the idea of giving her a rudimentary education as a substitute for bringing up a son, hoping in this way somewhat alleviate the sense of desolation left by the death of their only heir.

雨村忙亦笑问：“老兄何日到此？[...]”	Yucun s'illuminò di un sorriso: “Quando sei arrivato, fratello? [...]”	[omissione]	“When did you arrive, brother?” asked Yucun cheerfully.	“When did you get here?” Yucun eagerly inquired also smilingly.	My dear fellow! How long have you been there?
不想隔了十几年又生了一位公子，说来更奇：一落胞胎，嘴里便衔下一块五彩晶莹的玉来，还有许多字迹。你道是新闻不是？	[...] solo una decina d'anni dopo nacque ancora un piccolo duca che, ancor più strano, uscendo dall'utero della madre aveva in bocca una pietra preziosa trasparente cristallina, con alcuni caratteri incisi; dimmi, non è un fatto inaudito?	[...] dopo un anno, Donna Cheng diede alla luce un bimbo che aveva in bocca un iridescente limpid cristallo di giada! E sulla pietra si trovarono chiare tracce di un'iscrizione! [...] Avete mai sentito niente di simile?	[there was] the birth later of a son who came into the world with a piece of clear, brilliantly coloured jade in his mouth. There are inscriptions on the jade. Isn't that extraordinary?	She had an unexpected pleasure in the birth, the succeeding year, of another son who, still more remarkable to say, had, at the time of his birth, a piece of variegated and crystal-like jade in his mouth, on which were yet visible the outlines of several characters. Now, tell me, was not this a novel and strange occurrence?”.	Then after an interval of twelve years or more she suddenly had another son. He was even more remarkable, because at the moment of his birth he had a piece of beautiful, clear, coloured jade in his mouth with a lot of writing on it. They gave him the name ‘Bao-yu’ as a consequence. Now tell me if you don't think that is an extraordinary thing.
女儿是水做的骨肉，男子是泥做的骨肉。我见了女儿便清爽，见了男	Le donne hanno ossa e carne fatte d'acqua, gli uomini ossa e carne di fango; con le	[...] ha detto che gli esseri femminili gli sembrano fatti d'acqua, quelli maschili d'argilla, perché	‘Girls are made of water, men of mud’, he declares. ‘I feel clean and refreshed	The bones and flesh of women, he argues, are made of water, while those of man of mud. ‘Women to my	Girls are made of water and boys are made of mud. When I am with girls

子便觉浊臭逼人！	donne mi sento allegro e puro, con gli uomini mi sento oppresso da puzzo e sporcizia.	in compagnia femminile egli prova sempre ristoro e refrigerio, mentre in compagnia maschile si sente cupo e depresso.	when I'm with girls but find men dirty and stinking'.	eyes are pure and pleasing', he says, 'while at the sight of man, I readily feel how corrupt, foul, and repelling they are!'	I feel fresh and clean, but when I am with boys I feel stupid and nasty.
----------	---	---	---	--	--

Capitolo 3

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
他是我们这有名有一个‘泼辣货’，南京所谓‘辣子’你只叫他凤辣子就是了。	Questa è una famosa impertinente, o come dicono a Nanchino un ‘pepe’: perciò puoi chiamarla ‘pepe Feng’.	Questo è il nostro celebre folletto burlone, senza il quale ci annoieremmo a morte. Chiamala pure semplicemente Fenice!	She's the terror of this house. In the south they'd call her Hot Pepper. Just call her Fiery Phoenix.	This is a cunning vixen, who has made quite a name in this establishment! In Nanking, she went by the appellation of vixen, and if you simply call her Feng Vixen, it will do.	She's a holy terror this one. What we used to call in Nanking a ‘peppercorn’. You just call her ‘Peppercorn Feng’. She'll know who you mean!
我有一个孽根祸胎，是家里的‘混世魔王’ [...]。	[...] io ho qui una radice di mali, lo ‘spirito vano del mondo’ di questa casa.	[...] nostro figlio è una creatura indemoniata, un vero diavoletto, la dannazione della casa.	[...] that's my dreadful son, the bane of my life, who torments us all in this house like a real devil.	I have here one, who is the very root of retribution, the incarnation of all mischief, one who is a ne'er-do-well, a prince of malignant spirits in this family.	I have a little monster of a son who tyrannizes over all the rest of the household.
黛玉素闻母	Tai-yü aveva già sentito	Gioiazzurra ricordò che la	Daiyu's mother had	Tai-yue had in days gone by	Dai-yu had long ago been

<p>亲说过， “有个内 侄，乃衔玉 而生，顽劣 异常，不喜 读书，最喜 在内帟厮 混， [...]。”</p>	<p>dire dalla madre che c'era uno nato con una pietra in bocca, caparbio e diverso, che non voleva studiare e preferiva vagabondare per le stanze femminili [...]</p>	<p>mamma parlava spesso di un nipote, venuto al mondo con una giada in bocca, un ragazzino piuttosto singolare e stravagante che, invece di star chino sui libri, preferiva girellare negli appartamenti femminili, combinando ogni sorta di stramberie [...]</p>	<p>often spoken of this nephew born with a piece of jade in his mouth, his wild ways, aversion to study and de light in playing about the women's apartments.</p>	<p>heard her mother explain that she had a nephew, born into the world, holding a piece of jade in his mouth, who was perverse beyond measure, who took no pleasure in his books, and whose sole great delight was to play the giddy dog in the inner apartments [...]</p>	<p>told by her mother that she had a boy cousin who was born with a piece of jade in his mouth and who was exceptionally wild and naughty. He hated study and liked to spend all his time in the women's apartments.</p>
<p>黛玉一见便 吃一大惊， 心中想道： “好生奇 怪！倒像在 那里见过的？何等眼 熟！”</p>	<p>Tai-yü fu colta da stupore: “Che strano” si diceva “mi sembra di averlo già visto in qualche luogo... Come mi è familiare la sua espressione!”.</p>	<p>Al vederlo, Gioiazzurra fu estremamente sorpresa. “Strano! come mi sembra familiari i suoi lineamenti! Come se l'avessi già incontrato una volta...” [...]</p>	<p>His appearance took Daiyu by surprise. “How very strange!” she thought. “It's as if I'd seen him somewhere before. He looks so familiar”.</p>	<p>“How very strange!” she was reflecting in her mind; “it would seem as if I had seen him somewhere or other, for his face appears extremely familiar to my eyes”</p>	<p>How very strange! How very strange! It was as though she had seen him somewhere before, he was so extraordinarily familiar.</p>
<p>两弯似蹙非 蹙笼烟眉， 一双似喜非 喜含情目。 态生两靥之 愁，娇袭一 身之病。泪 光点点，娇</p>	<p>Nella nebbia due ciglia cruciate non cruciate Ridenti non ridenti occhi amorosi Guance</p>	<p>Le sopracciglia, due fili di fumo dai contorni sottili, erano molto ravvicinate e parevano significare</p>	<p>Her dusky arched eyebrows were knitted and yet not frowning, her speaking eyes held both merriment and sorrow; her</p>	<p>Her two arched eyebrows, thick as clustered smoke, bore a certain not very pronounced frowning</p>	<p>Her mist- wreathed brows at first seemed to frown, yet were not frowning, Her passionate eyes seemed</p>

喘微微。	malinconiche Corpo tenero per il male Lucente tremare di lacrime Lievissimo sospiro.	afflizione anche quando Gioazzurra era allegra. Il suo occhio espressivo conservava uno sguardo serio, anche quando ella rideva lietamente. Era bella, ma la sua bellezza era ammantata di dolore. C'era nell'occhio sempre un luccichio di lacrime. Come tenue e soave era il suo respiro!	very frailty had charm. Her eyes sparkled with tears, her breath was soft and faint.	wrinkle. She had a pair of eyes, which possessed a cheerful, and yet one would say, a sad expression, overflowing with sentiment. Her face showed the prints of sorrow stamped on her two dimpled cheeks. She was beautiful, but her whole frame was the prey of a hereditary disease. The tears in her eyes glistened like small specks. Her balmy breath was so gentle.	to smile, yet were not merry, Habit had given a melancholy cast to her tender face; Nature had bestowed a sickly constitution on her delicate frame. Often the eyes swan with glistening tears; Often the breath came in gentle gasps.
频频	Ciglia Aggrottate	[omissione]	Pinpin (‘Cousin Lin’s eyebrows look half knit’)	‘P’inP’in’ (‘knitting brows’)	Frowner.

Capitolo 4

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
至李守中继续以来，便谓“女子无才便是德”，故生	[...] si adottò il criterio secondo cui ‘la donna più è stupida più è	[omissione]	[...] in the belief that ‘an unaccomplished woman is a virtuous	[...] he readily asserted that the absence of literary attainments in	[...] he founded his educational policy on girls on the good

了此女 [...].	virtuosa' [...]		woman' [...]	his daughter was indeed a virtue [...]	old maxim 'a stupid woman is a virtuous one' [...]
[...]上面写 的是本省最 有权势极富 贵的大乡绅 名姓，各省 皆然。倘若 不知，一时 触犯了这样 的人家，不 但官爵，只 怕连性命也 难保呢。	Dovunque oggi i funzionari hanno un elenco segreto dei cognomi delle più potenti e ricche famiglie aristocratiche del luogo, in ogni provincia e senza eccezioni; a non saperlo, una volta che si sia offesa gente di quella sorta, non solo l'ufficio, ma la vita stessa è in pericolo.	Oggigiorno i funzionari di provincia hanno l'abitudine di tenere un elenco segreto, dove sono segnati i nomi di tutti i cittadini del distretto più altolocati, autorevoli e facoltosi [...]. Il funzionario accorto si guarderà bene dall'urtare in qualunque modo questi pezzi grossi, se non vuol giocarsi l'ufficio e, talvolta, persino la vita.	All local officials nowadays keep a secret list of the most powerful, wealthy and high-ranking families in their province. Each province has such a list. Because if unknowingly you offend one of these families, you may lose not only your post but your life as well.	Nowadays, those who become local officers provide themselves invariably with a secret list, in which are entered the names and surnames of the most influential and affluent gentry of note in the province. This is in vogue in every province. Should inadvertently, at any moment, one give umbrage to persons of this status, why, not only office, but I fear even one's life, it would be difficult to preserve.	Nowadays every provincial official carries a private handlist with the names of all the richest, most influential people in his area. There is one for every province. They list those families which are so powerful that if you were ever to run up against one of theme unknowingly, not only your job, but perhaps even your life might be in danger.
年纪十八九 岁，酷爱男 风，不好女 色。	Aveva diciotto o diciannove anni, amava i ragazzi e non gli piacevano	Per un capriccio della natura, a vent'anni non amava le donne, ma	Up to the age of eighteen he was a confirmed queer and took no interest in	His age was eighteen or nineteen; and he had a strong penchant for	He was eighteen or nineteen when he died. He was a confirmed

	le donne.	preferiva bazzicare con gli uomini.	women.	men's, and not much for women's society.	queer and not interested in girls.
雨村听了也叹道：“这也是他们的孽障，遭遇亦非偶然。[...]"	[...] è una sventura toccata a loro come retribuzione per le colpe di un'altra vita.	Poveretti! Chissà che peccati hanno commesso in un'esistenza anteriore, per doverli espiare così!	That was retribution, no accident [...]	This was indeed [...] a retribution in store for them!	Their meeting cannot have been coincidental. It must have been the working out of some destiny.

Capitolo 5

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
不想如今忽然来了一个薛宝钗，年纪虽大不多，然品格端方，容貌丰美，人多谓黛玉所不及。	Quando ecco arrivò Hsüeh Pao-ch'ai: era poco più grande di età, eppure tutti dicevano che per il portamento sereno, la bellezza e le maniere Tai-yü non reggeva al confronto.	Ed ecco, all'improvviso, era entrata in casa la nuova cugina. Benché di poco maggiore delle altre, era tanto garbata di modi e attraente d'aspetto che, per giudizio generale, superava persino Gioiazzurra.	But now Baochai had suddenly appeared on the scene. Although only slightly older, she was such a proper young lady and so charming that most people considered Daiyu inferior to her.	[...] at this unexpected juncture there came this girl, HsueehPao-ch'ai, who, though not very much older in years (than the others), was, nevertheless, in manner so correct, and in features so beautiful that the consensus of opinion was that Tai-yue herself could not come up to	And now suddenly XueBao-chai had appeared on the scene – a young lady who, though very little older than Dai-yu, possessed a grown-up beauty and aplomb in which all agreed Dai-yu was inferior.

				her standard.	
“那里有个叔叔往侄儿房里睡觉的礼呢？” [...] “不怕他恼，他能多大了？就忌讳这些个？” [...]	“Dove s’è mai visto che uno zio dorma nella stanza della moglie di suo nipote?” [...] “Senza offesa: è ancora piccolo e non può esserci un tabù per lui [...]”	“Ma signora, lo zio non può dormire nel letto della nipote! Sarebbe contro tutte le buone regole!” [...] “Ma perché tante smancerie? Lo zio è ancora un ragazzo!”	“It’s not proper for an uncle to sleep in his nephew’s room” [...] “I won’t mind his being offended if I say he’s still a baby”.	“Where do you find the propriety [...] of an uncle going to sleep in the room of a nephew’s wife?” [...] “I don’t mind whether he gets angry or not (at what I say); but how old can he be as to reverentially shun all these things?”	“Un uncle sleep in the bedroom of his nephew’s wife! Who ever heard of such a thing!” [...] “He won’t misbehave. Good gracious, he’s only a little boy! We don’t have to worry about that sort of thing yet!”
更可骇者，早有一位仙姬在内，其鲜艳妩媚，大似宝钗，袅娜风流，又如黛玉。	Ma restò stupefatto quando vide una fanciulla immortale, che per la fresca bellezza somigliava a Pao-ch’ai, e per l’elegante tenerezza pareva Tai-yü.	Ma lo attendeva una sorpresa ancor più grande. Nella camera trovò una fanciulla, che per figura e bellezza somigliava a sua cugina Pao-Ch’ai, ma nello sguardo e nell’atteggiamento era il ritratto di Gioiazzurra.	More amazing still, he saw there a girl whose charm reminded him of Baochai, her grace of Daiyu.	But what evoked in him wonder still more intense, was the sight, at an early period, of a girl seated in the room, who, in the freshness of her beauty and winsomeness of her charms, bore some resemblance to Pao-ch’ai, while, in elegance and comeliness,	To his intense surprise there was a fairy girl sitting in the middle of it. Her rose-fresh beauty reminded him strongly of Bao-chai, but there was also something about her of Dai-yu’s delicate charm.

				on the other hand, to Tai-yu.	
那宝玉恍恍惚惚，依著警幻所嘱，未免有儿女之事，难以尽述。	Pao-yü seguì le istruzioni di Ching-huan e naturalmente e arrivò a compiere quanto avviene fra giovani e fanciulle, e che non riferisco nei particolari.	Ancora tutto confuso e stordito, Pao-Yu seguì i suoi consigli e insieme a K'o-Ch'ing praticò l'antica usanza, di cui è bene omettere l'esatta descrizione.	Baoyu in a daze did all the goddess had told him. We can draw a veil over his first act of love.	Pao-yue in a dazed state complied with the admonitions given him by the Fairy, and the natural result was, of course, a violent flirtation, the circumstances of which it would be impossible to recount.	Dazed and confused, Bao-yu nevertheless proceeded to follow out the instructions that Disenchantment had given him, which led him by predictable stages to that act which boys and girls perform together – and which is not my intention to give a full account of here.

Capitolo 6

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
你皆因年小时候，托著老子娘的福，吃喝惯了，如今所以有了钱就顾头不顾尾，没了钱就瞎生气，成了什么男子汉大丈夫	Tu invece da quando eri piccolo hai potuto contare sulla fortuna dei tuoi genitori e ti sei abituato a mangiare e a bere, perciò ora appena hai del denaro subito badi	<i>[omissione]</i>	Your trouble is that your father gave you such a soft time of it when you're a bad manager. When you have money you never look ahead; when you've none you fly	In your young days, you were dependent on the support of your old father, so that eating and drinking became quite a habit with you; that's how, at the	When you were little your Ma and Pa could afford to indulge you; so now you're grown-up you spend all your money as soon as you've got any, without

了!	alla testa e non ti rivolti alla coda, e quando non hai denaro di arrabbi come un cieco; che uomo sei, e che bravo marito!		into a temper. That's no way for a grown man to behave.	present time, your resources are quite uncertain; when you had money, you looked ahead, and didn't mind behind; and now that you have no money, you blindly fly into huffs. A fine fellow and a capital hero you have made!	stopping to count the cost; then, when it's all gone, you start making a fuss. But what sort of way is that for a grown man to behave?
你老是贵人多忘事了, 那里还记得我们?	Ti sei nella condizione degli 'uomini illustri che molto dimenticano', come potresti ricordarti ancora di noi?	[omissione]	The higher the rank, the worse the memory. How could you remember us?	You're a lady of rank [...] and do forget many things. How could you remember such as ourselves?	'Important people have short memories.' I wouldn't expect you to remember the likes of us.
不过托赖著祖父的虚名, 作个穷官儿罢咧。谁家有什么?	Noi ci appoggiamo solo sul vuoto nome degli avi, ma siamo poveri funzionari e nient'altro, chi possiede nulla? È soltanto un'impalcatura vuota.	[omissione]	We're simply poor officials trying to live up to our grandfather's reputation. This household is nothing but an empty husk left over from the past.	We simply rely upon the reputation of our grandfather to maintain the status of a penniless official; that's all! Why, in whose household is there anything substantial? we are merely the denuded skeleton of what we were	What if Grandfather did make a little bit o a name for himself and we do hold some miserable little appointment? What does it all amount to? It's all empty show, really.

				in days of old, and no more!	
--	--	--	--	---------------------------------	--

Capitolo 7

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
又要雨水这日的天落水十二钱。	[...] poi occorrono ancora dodici <i>ch'ien</i> di acqua piovana del periodo dei 'giorni della pioggia' alla fine dell'inverno...	[omissione]	Then you must take twelve drains of rain that fell on the day Rain Begins...	You again want twelve mace of water, fallen on 'rain water' day...	Then you must take twelve drams of rain water that fell on the Rain Days in the second month...
比不得偻们家的孩子，胡打海摔的惯了的。人家的孩子都是斯斯文文的，没见过你这样‘泼辣货’ [...]	Non somiglia ai ragazzi di casa nostra, abituati a comportarsi senza complimenti. I ragazzi degli altri sono bene educati, non hanno mai incontrato gente rozza come te [...]	[...] il ragazzo era così timido e modesto, tutto diverso dai giovanotti spavaldi e vivaci della famiglia Chia! Sarebbe stata delusa [...]	He's not like our boys with their rough, rowdy ways. Other people's sons behave in a more civilized fashion. How could he face a terror like you?	This brother of mine is not, like the boys of our Chia family, accustomed to roughly banging and knocking about. Other people's children are brought up politely and properly, and not in this vixenish style of yours.	Some people's children aren't used to rackets ways like ours. Some people's children are quiet and refined. If they were to meet a termagant like you [...]
那里承望到如今生下这些畜生来！每日偷鸡戏狗 [...]	Al mondo dunque ci sono uomini così! Ora che l'ho visto, sono diventato come un maiale e	Accanto a una creatura simile io non sono che un sudicio porco o un cane rognoso!	Imagine there being such people in the world [...] Why, compared with him I'm no better than	There are then such beings as he in the world! [...] I now see there are! I'm however no better than a	Who would have believed that there could be such perfection? Now that I have seen him I know that I

	schifoso come un cane!		a filthy pig or a mangy dog.	wallowing pig or a mangy cow!	am just a pig wallowing in the mud, a mangy dog!
你侄儿年轻，倘或说话不防头，你千万看著我，别理他。	[...] tuo nipote è giovane e, se dice qualche parola sgarbata, le mille e diecimila volte ¹ rivolgiti a me, e non badargli.	[omissione]	Your nephew's young [...] If he says anything he shouldn't, please overlook it for my sake.	[...] your nephew is young, and should he happen to say anything disrespectful, do please overlook it, for my sake [...]	My brother's quite young, Uncle Bao. Please, for my sake, don't mind him if he does anything to offend you!
不公道！欺软怕硬！有好差使，派了别人；这样黑更半夜送人，就派我。没良心的忘八羔子！	Falso ingiusto, fai il forte coi deboli e proteggi i prepotenti! Se si tratta di qualche buona ambasceria mandi gli altri, ma quando c'è da accompagnare qualcuno in mezzo alla nera notte mandi me, torturatore cornuto senza cuore!	È questo il modo di cacciarmi fuor di casa, alla mia età, nella fredda notte invernale? Per i lavori sgradevoli vado sempre io, per quelli piacevoli c'è sempre qualcun altro. È giustizia questa? E quella goffa tartaruga si dà l'aria di maggiordomo!	You give all the soft job sto others, but when it come sto seeing someone home late at night in the dark you send me. Black-hearted son of a turtle!	You bully of the weak and coward with the strong [...] when there's any pleasant charge, you send the other servants, but when it's a question of seeing any one home in the dark, then you ask me, you disorderly clown!	If there's a cushy job going you give it to someone else, but when it's a question of seeing someone home in pitch bloody darkness, you pick on me. Some steward!
姐姐，你听他说，‘爬灰的爬灰’，这是什么话？	Sorella, hai sentito, ha detto '[nuore che] se la intendono coi suoceri', che	Sorella, cosa intendeva precisamente parlando di 'raspar nella cenere'?	Did you hear that, sister? [...] What's meant by 'scratching in the ashes'?	Sister, did you hear him say something about 'scraping of the ashes'?	Feng, what did he mean when he said 'Father-in-law pokes in the ashes'?

¹ Si tratta di un calco piuttosto letterale del cinese 千万 (*qiānwàn*), che significa 'assolutamente'. Il numero 'diecimila', nella lingua e cultura cinese, è usato spesso metaforicamente per dare un'idea di abbondanza, come il mille nelle lingue occidentali.

	vuol dire?			What'sit?	
--	------------	--	--	-----------	--

Capitolo 8

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
老爷在梦坡斋小书房里歇中觉呢，不妨事的。	Il vecchio signore è addormentato nello studiolo dell'edificio del 'Declivio del Sonno', non si deve disturbare.	[omissione]	His Lordship is sleeping now in his Mengpo Studio. Don't worry.	Your master [...] is in the MengP'o Chai small library having his siesta; so that you can go through there with no fear.	Sir Zheng is in his little study in the Su Dong-po Rooms, having his afternoon nap. All is well!
罕言寡语，人谓装愚；安分随时，自云守拙。	Poco espansiva e di poche parole, la gente la considerava un po' stupida; contenta della sua sorte in ogni caso, la dicevano chiusa in sé e priva di interessi.	La sua scarsa loquacità, la ponderatezza dei suoi discorsi parevano spesso alla gente posa e affettazione; ma ella stessa spiegava la sua prudenza: "Mi guardo dal dir sciocchezze".	Some might think her reticence a cloak for stupidity, but circumspect as she was she prided herself of her simplicity.	She was sparing in her words, chary in her talk, so much so that people said that she posed as a simpleton. She was quiet in the acquittal of her duties and scrupulous as to the proper season for everything. "I practisesimplicity," she would say of herself.	to some her studied taciturnity might seem to savour of duplicity; but she herself saw in conformità the means of guarding her simplicity.
芳龄永继	Né lontananza né oblio; [...] Anni fiorenti perpetuarsi della famiglia.	Mai non lasciarmi, mai non buttarmi! Gioventù preziosa – perenne fioritura!	Never Leave, Never Abandon, Fresh Youth, Eternally Lasting.	"Part not from me and cast me not away;" [...] "And youth, perennial freshness will display!"	Mislay me not, forget me not, And hale old age shall be your lot.
老货！你只	Vecchia	Benissimo,	Don't worry,	You antiquated	Poor old

管放心喝你的去罢。	imbecille! Pensa a star tranquilla e va' a bere la tua parte.	ma non inquietarti, nonna! [...] Ne berrai anche tu un bicchiere con noi.	poor old thing, [...] Go and have a drink yourself.	thing! [...] set your mind at ease, and go and drink your own wine!	thing! [...] Have a drink yourself and stop worrying!
-----------	--	--	--	---	---

Capitolo 9

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
哥儿已经念到第三本《诗经》，什么‘攸攸鹿鸣，荷叶浮萍’。	Il fratello ha già studiato i primi tre libri dello <i>Shih Ching</i> fino a un certo ‘lontano lontano bramisce il cervo,/ Fra foglie di loto ed erbe palustri’	[...] questo misero omiciattolo non si attenta a dir bugie! ma il giovane signore sa a memoria tre capitoli del sacro <i>Shih-ching</i> , il Libro dei canti. Davvero! È arrivato al punto in cui si parla del cervo che cammina in lontananza e della foglia di loto che galleggia sui flutti.	The young master has studied three volumes of the <i>Book of Songs</i> , down to ‘yu-yu cry the deer, lotus leaver and duckweed.’	Our elder brother Mr. Pao has,” he continued, “already read up to the third book of the Book of Odes, up to where there’s something or other like: ‘Yiu, Yiu, the deer bleat; the lotus leaves and duckweed.’	Master Bao has read the first three books of the <i>Poetry Classic</i> , sir, up to the part that goes Hear the happy bleeding deer Grouching in the vagrant meads...
这一去可是 要‘蟾宫折桂’了。	Questa volta dunque devi ‘nella corte lunare spezzare il ramo di cannella’.	Certo farai grandi progressi e coglierai fiori di cinnamomo nel Palazzo della luna.	So you’re going to ‘pluck fragrant osmanthus in the palace of the moon.’	[...] you’re now going to school and you’ll be sure to reach the lunar palace and pluck the oleafragrans	I wish you success.

				[...]	
因他二人又这般亲厚，也怨不得那起同窗人起了嫌疑之念，背地里你言我语，诟谮谣啄，布满书房内外。	[...] i due erano amici così intimi, che inevitabilmente fra i compagni di scuola si risvegliarono dei sospetti; e dietro le spalle chiacchiera tu che chiacchiero io, presero ad ingiuriarli e a calunniarli, dentro e fuori la scuola.	Quell'intima amicizia fu molto osservata e commentata alle loro spalle. Invidia e gelosia fecero la parte loro. Per farla breve, non passò molto che sui rapporti dei due ragazzi si mormorarono dicerie d'ogni sorta, a scuola e fuori.	And they were on such intimate terms, it was no wonder that their schoolmates suspected the worst. They began to talk about the pair behind their backs, spreading ugly rumours, inside the school and out.	[...] these two were, in consequence, on such terms of intimate friendship, it was, in fact, no matter of surprise that the whole company of fellow-students began to foster envious thoughts, that they, behind their backs, passed on their account, this one disparaging remark and that one another, and that they insinuated slanderous lies against them, which extended inside as well as outside the school-room.	[...] the two friends were devoted to each other. Perhaps is not to be wondered at that these observations should have given rise to certain suspicions in the minds of those ill-bred persons, and both in school and out of it all kinds of ugly rumours should have circulated behind their backs.
原来薛蟠自来王夫人处住后，便知有一家学，学中广有青年子弟。偶动了“龙阳”之兴	Hsüeh P'an, venuto ad abitare dalla duchessa Wang, come seppe che c'era una scuola di famiglia con tanti figli e fratellini	[...] l'amico Hsieh P'an [...] appena aveva sentito parlare di quell'istituto che offriva una così ricca scelta di bei ragazzini, era	Now Xue Pan had not been in the Rong Mansion before he learned of this school, and the thought of all the boys there appealed	Indeed, after HsueehP'an had come over to take up his quarters in madame Wang's suite of apartments, he shortly came to hear	When Xue Pan learned, some time after moving into his aunt's place in the capital, that the establishment included a

[...]	giovani, fu preso dalla 'passione di Lung-yang' [...]	stato preso subito da desiderî lascivi.	to his baser instincts.	of the existence of a family school, and that this school was mainly attended by young fellows of tender years, and inordinate ideas were suddenly aroused in him.	clan school plentifully stocked with young males at a certain age, his old enthusiasm for 'Lord Long-yang's vice' was reawakened [...]
谁想这学内的小学生，图了薛蟠的银钱穿吃，被他哄上手了，也不消多记。	È facile immaginare come non mancasse fra gli scolari chi, ricevuto il danaro e i doni di Hsüeh P'an, restò preso nel suo inganno, né occorre dirne di più.	E infatti fra gli allievi ne trovò parecchi che, adescati da regali in denaro e da altri vantaggi, si adattarono alle sue mire, che è inutile esaminar più da vicino.	In fact, tempted by his money and other gifts several boys did fall into his clutches, but we need not dwell on this.	Who would have thought it, there were in this school young pupils, who, in their greed to obtain money, clothes and eatables from Hsueeh P'an, allowed themselves to be cajoled by him, and played tricks upon; but on this topic, it is likewise superfluous to dilate at any length.	It must with regret be recorded that a surprisingly large number of the latter were deluded into becoming his willing victims by the prospect of receiving those ample advances of money and goods which he was in a position to offer.
方才明明的撞见他两个在后院里亲嘴摸屁股，两个商议定了，一对一禽，撮草根儿抽长短，	Poco fa li ho visti benissimo tutti e due che nel cortile interno si baciavano e si tastavano il didietro, si erano già messi	Li ho appena sorpresi nell'angolo più buio del cortile! [...] Li ho visti benissimo baciarsi e accarezzarsi il	I saw them just not in the back yard [...] They were discussing where and when to meet.	I actually came upon them, as they were indulging in demonstrations of intimate friendship in the back court. These two had	I ran into them in the back courtyard, kissing each other and feeling arses as plain as anything. I

谁长谁先干！	d'accordo e stavano trattando dei particolari.	didietro; hanno detto piano e forte che volevano esser l'uno dell'altro, ed erano così immersi nei loro importanti discorsi [...]		resolved to be one in close friendship, and were eloquent in their protestations [...]	tell you they had it all worked out. They were just measuring themselves for size before getting down to business.
我们禽屁股不禽，管你相干？横竖没禽你爹罢了！	Che ci prendiamo o no per il c... tu che c'entri? Basta che non sia fottuto tuo padre!	Che noi scherziamo o meno col didietro, non t'interessa affatto, dannato codrione di pollo! Sii contento che lasciamo in pace il tuo vecchio!	What <i>we</i> do is no business of yours.	What we do, whether proper or improper doesn't concern you! [...] It's enough anyway that we don't defile your father!	Whether we fuck arseholes or not [...] what fucking business is it of yours? You should be bloody grateful we haven't fucked your dad.
小妇养的！动了兵器了！	Figlio di p...! Muovi le armi, eh!	Razza di bastardi, che osate alzar le armi contro di noi!	Sons of bitches! [...] They're using weapons now	You consummate pugnacious criminal rowdies! why, doesn't this amount to all of you taking a share in the fight!	Rotten swine! If this is a free-for-all, here goes!

Capitolo 10

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
你且不必拘礼，早晚不必照例上	Non devi fare cerimonie mattina e sera secondo i riti	[omissione]	Don't trouble to pay your respects here mornings and	[...] You needn't stick to etiquette, for there's no use for you to come	Never mind about wifely duties. Just forget about

来，你竟养养儿罢。	[<i>nota</i>]; pensa a curarti.		evenings, just have a good rest.	in the forenoon and evening, as required by conventionalities; but what you must do is, to look after your own health.	the morning and evening visits and concentrate on getting better.
真正先生说得如神，倒不用我们说了。	Veramente il professore ha parlato come un mago, non serve più che noi diciamo niente.	[<i>omissione</i>]	This doctor must have second sight: there's no need for us to tell him anything.	In real truth, Doctor, you speak like a supernatural being, and there's verily no need for us to say anything!	You must have a second sight, doctor! [...] What you have said exactly describes how is it with her; there is no need for us to tell you anything more.
大奶奶从前行经的日子，问一问，断不是常缩，必是常长的。是不是？	Già da prima, domando, per la signora il giorno delle regole era sempre ritardato, il periodo sempre più lungo: non è così?	[<i>omissione</i>]	Am I right in assuming that you lady's periods always tended to be irregular and several days late?	Has not your lady, may I ask, heretofore at the period of the catamenia, suffered, if indeed not from anaemia, then necessarily from plethora? Am I right in assuming this or not?	If we were to ask your mistress about the dates of her courses, I am sure we should find that they tended to be on the late side, isn't that so?

Capitolo 11

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
父亲遵太爷的话，不敢前来，在家	Per rispetto alle parole del vecchio signore, mio	[...] tuo padre si è rassegnato al suo ordine rinunciando a	[...] in compliance with his wishes I've	My father [...] has complied with your directions,	Because of your request, Father has not ventured to

里率领合家都朝上行了礼了。	padre non ha osato venire; in casa tutti i famigliari a te soggetti ti prestano omaggio rivolti nella tua direzione.	fargli visita. Gli renderà il dovuto onore a casa, alla testa di tutti i membri della famiglia, eseguendo un <i>kotau</i> davanti al suo seggio vuoto.	not ventured to go, but I am assembling the whole family here to honour him.	venerable senior, and not presumed to come over; but he has at home ushered the whole company of the members of the family (into your apartments), where they all paid their homage facing the side of honour.	visit you himself. Instead he will place himself at the head of the entire family and lead them in prostrating themselves in your direction.
任凭他是神仙，治了病治不得命！	Se anche fosse uno spirito immortale [...] potrebbe curare la malattia ma non il destino. Zia, io so di avere i giorni contati.	Mi procurerò forse qualche sollievo, ma non può mutare il mio destino, nemmeno se fosse dotato di forza sovrumana! [...] Io non faccio che trascinarci da un giorno all'altro, e lo so bene!	Even if he were an immortal, he could cure a disease but not avert my fate. [...] I know it's only a matter of time now, auntie.	He might [...] even be a supernatural being and succeed in healing my disease, but he won't be able to remedy my destiny; for, my dear aunt, I feel sure that with this complaint of mine, I can do no more than drag on from day to day.	Even if he's a miracle-man, Auntie, 'death's a sickness none can cure', and I know that it's just a question of time now.
这才是‘知人知面不知心’呢。	È proprio vero che 'dell'uomo conosci il viso e non conosci il cuore'.	Un tipo simile ha aspetto d'uomo e dietro non c'è che la bestia!	You can know a man's face but not his heart.	This is indeed [...] knowing a person, as far as face goes, and not as heart!	Appearances certainly are deceptive!
癞蛤蟆想吃天鹅肉！	La rana schifosa vorrebbe	Quel rospo rognoso desidera la	A toad hankering for a taste of	What a mangy frog to be bent upon eating	'the toad on the ground wanting to eat

	gustare la carne del cigno celeste.	tenera carne di cigno!	swan.	the flesh of a heavenly goose!	the goose in the sky'
--	-------------------------------------	------------------------	-------	--------------------------------	-----------------------

Capitolo 12

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
别是路上有人绊住了脚，舍不得回来了罢？	Che non ci sia qualcuna a trattenerlo per via, e non lo lasci tornare?	Forse cammin facendo il suo piede s'è impigliato in un tenero laccio?	Perhaps he's been caught by someone and can't tear himself away?	May it not be [...] that some fair damsel has got hold of him on the way, and that he cannot brook to tear himself from her to come home?	Could it be [...] that Someone has detained him on his way home and that he can't tear himself away?
[...] 忽听咯噔一声，东边的门也关上了。	Ad un tratto ecco un rumore, 'kodeng', e anche la porta verso oriente fu chiusa.	[omissione]	Then with a sudden clatter the east gate was bolted too.	Suddenly, however, was heard a sound like "lo teng," and the east gate was also bolted [...]	Suddenly there was a loud slam and the gate at the east end, too, banged shut.
贾瑞听了，魂不附体 [...]	A Chia Jui l'anima si divise dal corpo [...]	[omissione]	JiaRui nearly gave up the ghost.	After Chia Jui had heard these words, his very soul could not be contained within his body.	At these words JiaRui's soul almost left its seat in his body.
[...] 他二十来岁的人，尚未娶亲，想著凤姐，不得到手，自不免有些“指头儿告	[...] già passati i vent'anni e non ancora sposato, al pensiero di non poter avere Feng-	[...] l'inappagato, struggente desiderio della donna amata, desiderio che induceva spesso lo	The unmarried twenty-yearold, constantly dreaming of Xifeng, could not help indulging in	[...] a young man of about twenty, as yet unmarried, and a prey to constant cravings for lady Feng,	[...] worn out during the nights by the excessive hand-pumping inevitable in an unmarried man of twenty

了消 乏” [...]	chieh per forza si sentiva ‘i crampi alle dita’ [...]	scapolo ventenne a uno snervante gioco delle dita [...]	‘finger-play’.	which were difficult to gratify, could not avoid giving way, to a great extent, to such evil habits as exhausted his energies.	whose mistress was both unattainable and constantly in his thoughts [...]
----------------	---	---	----------------	---	---

Capitolo 13

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
<p>姑娘，你是个脂粉队里的英雄，连那些束带顶冠的男子也不能过你 [...]</p>	<p>Zia, tu fra le donne sei un capo, e neppure gli uomini, che portano cintura e berretto, riescono a superarti [...]</p>	<p>[...] tu non sei una donna comune e per spirito ed energia puoi competere con qualunque uomo e portator di cintura.</p>	<p>You're such an exceptional woman, aunt, that even men in official belts and caps are no match for you.</p>	<p>You are, my dear sister-in-law, a heroine among women [...] so much so that those famous men, with sashes and official hats, cannot excel you [...]</p>	<p>Tell me, Auntie [...] how is it that you who are such a paragon among women that even strong men find more than their match in you [...]</p>
<p>‘登高必跌重’</p>	<p>Ciò che è più alto più pesante cadrà.</p>	<p>[omissione]</p>	<p>The higher the climb, the harder the fall.</p>	<p>If you ascend high, heavy must be your fall.</p>	<p>The higher the climb, the harder the fall.</p>
<p>若目今以为荣华不绝，不思后日，终非长策。</p>	<p>Credere oggi che la ricchezza e la prosperità non abbiano fine e non pensare al futuro significherebbe insomma la peggiore delle</p>	<p>[omissione]</p>	<p>It would be very short-sighted not to take thought for the future in the belief that our present good fortune will last for ever.</p>	<p>But, if the present affluence and splendour be looked upon as bound to go on without intermission, and with no thought for the day to</p>	<p>To refuse to take thought for the morrow on the grounds that our present prosperity is going to last for ever would be extremely</p>

	imprevidenze.			come, no enduring plan be after all devised [...]	short-sighted.
--	---------------	--	--	---	----------------

Capitolo 14

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
这八个人单管各处灯油、蜡烛、纸札 [...]	Queste otto, baderanno dappertutto alle lampade, alle candele, alle monete di carta ² [...]	[omissione]	This eight will look after the distribution of lamps, oil, candles and sacrificial paper [...]	[...] these eight will have nothing more to see to beyond keeping an eye over the lamps, oil, candles and paper wanted everywhere.	This eight. I want you to look after oil, candles and paper-offerings.
素日跟我的人，随身俱有钟表，不论大小事，皆有一定的时刻。	La donna che è con me porta sempre dietro l'orologio, qualunque cosa, grande o piccola che sia, deve essere eseguita esattamente in orario [...]	[omissione]	My own servants have clocks and watches, because everything large or small must be done on time.	The servants, who have all along been in my service, carry watches on their persons, and things, whether large or small, are invariably done at a fixed time.	Those who are used to working with me at the other place always have a watch handy, and everything they do, no matter how small a thing it is, is done at a fixed time.
犬妇之丧，累蒙郡驾下临，荫生辈何以克当！	Ai funerali della moglie del mio cucciolo, indegnamente confuso dalla	[...] lo ringraziò per l'immeritato onore che gli procurava la sua presenza	We are overwhelmed by the favour done us by Your Highness in	My daughter's funeral has [...] put your Highness to the trouble of coming, an	Your Highness, I am quite overwhelmed by the honour you do us in

² Si tratta di fogli di carta che venivano bruciati per i morti. Un tempo venivano usati anche come cartamoneta, ma all'epoca della stesura del romanzo erano utilizzate esclusivamente come oggetto rituale.

	Altezza Tua, discendente dell'altissimo benemerito, come posso io umile subordinato sostenere tanto onore?	[...]	honouring my daughter-in-law's funeral with your presence.	honour which we, though noble by birth, do not deserve.	graciously condescending to be present at the funeral of my daughter-in-law.
--	--	-------	--	---	--

Capitolo 15

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
令郎真乃龙驹凤雏！非小王在世翁前唐突，将来‘雏凤清于老凤声’，未可量也。	Questo giovane è veramente un rampollo di dragone e di fenice, il modesto principe davanti all'onorevole signore non parla a vuoto, in futuro 'l'uccellino della fenice sorpasserà per fama la vecchia fenice', chi può ancora prevedere?	Il vostro piccolo signore mi sembra davvero una giovane fenice. L'indegno principe non vuol certo lusingare il suo egregio vecchio amico, ma chissa! forse un giorno la gloria della giovane fenice oscurerà persino quella della mia vecchia fenice!	Your son is truly a dragon's colt or young Phoenix. May I venture to predict that in time to come this young phoenix may even surpass the old one?	Your worthy son is, in very truth, like the young of a dragon or like the nestling of a phoenix! and this isn't an idle compliment which I, a despicable prince, utter in your venerable presence! But how much more glorious will be, in the future, the voice of the young phoenix than that of the old phoenix, it isn't easy to ascertain.	[...] the young phoenix was worthy of his sire. "I trust I shall not offend you by saying to your face [...] but I venture to prophesy that this fledgling of yours will one day 'sing sweeted than the parent bird'".
[...]从公、侯、伯、	[...] i duchi, i marchesi, i	[omissione]	Then the guests began	[...] the dukes,	[...] duke's kin going first,

子、男，一起一起的，散至未末方散尽了。	conti, i cavalieri, i baroni, uno dopo l'altro se ne andarono, finché non ne rimase più nessuno.		to take their leave from dukes, marquises, earls, viscounts and barons downwards [...]	marquises, earls, viscounts and barons, each in respective batches, (got up to go) [...]	then those of marquises, then those of earls, then those of viscounts, then those of barons, and so on downwards.
不想如今后人繁盛，其中贫富不一，或性情“参商” [...]	Non avevano pensato che i posterì si sarebbero moltiplicati in così splendido fiorire, e che fra di loro vi sarebbero stati poveri e ricchi, di condizioni differenti come la stella del mattino e la stella della sera [...]	[omissione]	However, now that the family had grown the views of the rich members differed from those of the poor.	At this time, as it happened, the descendants mustered an immense crowd, and among them were poor and rich of various degrees, or with likes and dislikes diametrically opposed.	What the old gentlemen had not foreseen was that their multitudinous progeny would come in time to exhibit differences of wealth and temperament so extreme as often to render their possessors mutually intolerable.

Capitolo 16

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
秦鲸卿天逝 黄泉路	Ch'in Ch'ing Ch'ing in tenera età si avvia alle gialle sorgenti dell'altro mondo.	Ch'in Chung intraprende innanzi tempo il viaggio verso le Sorgenti Gialle.	Qin Zhong Dying Before His Time Sets Off for the Nether Regions	Ch'in Ching-ch'ing departs, in the prime of life, by the yellow spring road.	And Qin Zhong is summoned for premature departure on the Journey into Night
[...]正见许多鬼判持牌	[...] già vedeva tanti diavoli con la	[omissione]	His spirit [...] saw that ghostly guards	He had just caught sight of a number of	The ministers of the underworld,

提索来捉他。	tavola del suo giudizio e con le corde pronti ad afferrarlo.		had come with a warrant and chains to drag him off.	recording devils, holding a warrant and carrying chains, coming to seize him [...]	armed with a warrant and chains to bind him with [...]
--------	--	--	---	--	--

Capitolo 17

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
大观园试才题对额	Nel Giarino della Fiorita Vista si mettono alla prova gli ingegni.	Nel Parco delle Meraviglie Pao-yü Rivela il suo talento.	Literary Talent Is Tested by Composing Inscriptions in Grand View Garden	In the Ta Kuan Garden, (Broad Vista,) the merits of Pao-yue are put to the test, by his being told to write devices for scrolls and tablets.	The inspection of the new garden becomes a test of talent.
况这里并非主山正景，原无可题，不过是探景的一进步耳，莫如直书古人‘曲径通幽’这旧句在上，倒也大方。	Giacché questa non è la collina più importante né la veduta principale, non c'è nulla da dire su di essa, è solo una introduzione. Stando al modello antico, la più adatta è la vecchia frase ‘Piccolo sentiero che conduce al	[...] li, dove si era appena messo piede nel parco, un'iscrizione era, secondo lui, prematura; ma, se proprio si voleva fregiarne quel luogo per sé insignificante, ispirandosi a un antico testo proponeva le parole: ‘Per torto sentiero, nel buio crepuscolo’.	As this is not the main prominence or one of the chief sights, it only needs an inscription because it is the first step leading to the rest. so why not use that line from an old poem: A winding path leads to a secluded retreat.	What's more, this place doesn't constitute the main hill or the chief feature of the scenery, and is really no site where any inscription should be put, as it no more than constitutes the first step in the inspection of the landscape.	But as this is not the garden's principal ‘mountain’ or its chief vista, strictly speaking there is no justification for having an inscription there at all – unless it is to be something which implies that this is merely a first step towards

	luogo riposto’.			Won’t it be well to employ the exact text of an old writer consisting of ‘a tortuous path leading to a secluded (nook).’	more important things ahead. I suggest we should call it ‘Pathway to Mysteries’ after the line in Chang Jian’s poem about the mountain temple: A path winds upwards to mysterious places.
他未曾做，先要议论人家的好歹，可见是个轻薄东西！	Chia Cheng disse: “Non ha composto nulla, vuole prima criticare gli altri, non è nient’altro che un frivolo impudente”.	[omissione]	He turned to his son. “We’re putting up with your wild talk today, so let’s have your criticisms first before we hear your own proposals [...]”	“Before he composes any himself,” Chia Cheng continued, “his wont is to first discuss the pros and cons of those of others; so it’s evident that he’s an impudent fellow!”	“He always insist on criticizing everyone else’s suggestions before he will deign to make one of his own” said Jia Zheng. “He is a worthless creature.”
你不用合我好一阵，歹一阵的，要恼就撂开手！	Tu non devi provocarmi, se sono malamente provocata mi arrabbio, allora lasciami stare.	Questo tuo avvicinarsi di gentilezze e di ripicchi... io non posso sopportarlo!...	[omissione]	Your object seems to be [...] not to let me have any rest. If it is, I’ll run away from you.	You shouldn’t blow hot and cold by turns. If you want to quarrel, let’s quarrel properly and have nothing to do with each other.

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
<p>田舍之家，齋盐布帛，得遂天伦之乐；今虽富贵，骨肉分离，终无意趣！</p>	<p>In una famiglia di campagna, dove ci si nutre d'erba e ci si veste di cotone, sono ammessi i rapporti naturali tra i parenti; io, invece, benché nelle ricchezze, sono divisa dalla mia carne e dal mio sangue, e infine privata della gioia.</p>	<p>I poveri contadini, che si nutrono di cavolo salato e si vestono di misero cotone, stan meglio di noi! [...] Possono alimentare e soddisfare come vogliono il naturale desiderio di vivere in famiglia. Noi invece, benché siamo della stessa carne e dello stesso sangue, dobbiamo rassegnarci a una triste separazione!</p>	<p>Simple farmers who live on pickles and dress in homespun at least know the joys of family life together. What pleasure can I take in high rank and luxury when we are separate like this?</p>	<p>The families of farmers [...] feed on salted cabbage, and clothe in cotton material; but they readily enjoy the happiness of the relationships established by heaven! We, however, relatives though we now be of one bone and flesh, are, with all our affluence and honours, living apart from each other, and deriving no happiness whatsoever!</p>	<p>What is the use of all this luxury and splendor [...] if I am to be always separated from those I love – denied the tenderness even the poorest peasant who seasons his bread with salt and pickles and dresses in homespun is free to enjoy?</p>
<p>今夜不过如此，将来金殿对策，你大约连‘赵钱孙李’都忘了呢！</p>	<p>Se non riesci a cavartela qui stasera, quando dovrai comporre nel palazzo d'oro ti dimenticherai perfino chi siano Chiao, Chien, Sun,</p>	<p>[omissione]</p>	<p>If you're in such a state tonight, by the time you sit for the Palace Examination I dare say you'll even forget the first primer you ever read.</p>	<p>I fear [...] that if, on an occasion like to-night, you show no more brains than this, by and by when you have to give any answers in the golden hall, to the</p>	<p>If that is what you are like tonight, Heaven knows what you'll be like in a few years' time when you come to take the Palace Examination. Probably</p>

	Li.			questions (of the examiner), you will, really, forget (the very first four names) of Chao, Oh'ien, Sun and Li (out of the hundred)!	you'll find you have forgotten even the <i>Child's First Primer of Rhyming Names</i> .
--	-----	--	--	---	--

Capitolo 19

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
宝玉禁不住大叫：“了不得！”一脚踹进门去，将那两个唬的抖衣而颤。	“Bell'affare!” non seppe trattenersi Pao-yü, e con un calcio alla porta entrò, e li sorprese che d'un balzo tremanti si rimettevano i vestiti.	“Smettetela!” ordinò, burbero, aprendo la porta con un calcio. I due innamorati si divisero di scatto, atterriti, e riordinarono in fretta le vesti.	“Heavens above!” As Baoyu charged into the room, the trembling lovers quickly broke apart.	“Dreadful!” exclaimed Pao-yue, aloud, unable to repress himself, and, stamping one of his feet, he walked into the door to the terror of both of them, who parting company, shivered with fear, like clothes that are being shaken.	“Good lord!” He cried out involuntarily, and kicking open the door, strode into the study, so startling the two inside that they shook their clothes.
凡读书上进的人，你就起个外号儿，叫人家‘禄蠹’；又说：只除了什么“明明德”外就	Qualunque studioso tu incontri, subito gli attribuisce un soprannome, li chiami 'tarli da carriera' e dici anche che	[...] parlare alle sue spalle di valentuomini anziani, che han fatto strada grazie ai loro meriti e che voi amate	[...] you keep [...] sneering at those who study hard so as to get on and calling them career-grubbers. You also say that,	[you] give those persons, who have, through their knowledge of letters, attained high offices, the nickname of	According to you everyone who studies and tries to improve himself is a 'career worm'. According to you the

没书了，都是前人自己混编纂出来的。	oltre il Ming ming te non c'è nessun altro libro e sono tutte invenzioni degli antichi.	definire 'imbecilli stipendiati'.	apart from that classing on manifesting bright virtue' all the rest are trash produced by fools of old which didn't understand the Sage.	the "the salaried worms." You also uphold that there's no work exclusive (of the book where appears) "fathom spotless virtue;" and that all other books consist of foolish compilations, which owe their origin to former authors, who, unable themselves to expound the writings of Confucius, readily struck a new line and invented original notions.	<i>Illumination of Clear Virtue</i> or whatever it's called is the only genuine book ever written, and all the rest are forgeries.
-------------------	---	-----------------------------------	--	--	--

Capitolo 20

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
林黛玉俏语 谑娇音	Lin Tai-yü con belle parole prende in giro il vezzo di pronuncia.	[omissione]	Daiyu Mocks a Prattling Girl	Lin Tai-yue uses specious language to make sport of Shih Hsiang-yuen's querulous tone	And Lin Dai-yu makes a not attractive speech impediment the subject of a jest

				of voice.	
那袭人待他也罢了，你妈妈再要认真排揎他，可见老背晦了。	[...] eppure Hsi-jen è gentile con lei, ma la tua nutrice la insulta, è proprio rimbambita.	[omissione]	There is nothing wrong with Xiren, yet your nanny is forever nagging her. Old age had befuddled her.	Hsi Jen treats her well enough, but that nurse of yours would also like to keep her well under her thumb; she's indeed an old dotard [...]	To think how the poor girl goes out of her way to be nice to the old woman, yet <i>still</i> she manages to find fault with her! She really must be getting senile.
一二百钱	Cento o duecento soldi	[omissione]	A couple of hundred cash	Some hundred or two hundred cash	One or two hundred
回来赶围棋儿，又该你闹‘么爱三’了。 ³	Andiamo, giochiamo a scacchi, ma tu dirai certo ‘due, tle’. [nota]	[specifico passaggio non presente, nel resto del brano il difetto della pronuncia è dato dalla sostituzione di ‘r’ con ‘l’]	I suppose, when we start dicing, you’ll be shouting one, love, three, four, five... [nota]	And by and by when you play ‘Wei Ch’i’ you’re sure also to shout out yao, ai, (instead of erh), san; (one, two, three).	Presently, when you’re playing Racing Go, you’ll be all ‘thicktheth’ and ‘theventh’!

Capitolo 21

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
谁知这四儿 ⁴ 是个乖巧不过的丫头，见宝玉用他，他就变	Questa Ssu-er era una furba, vedendo che Pao-yü si serviva di lei, in tutte le maniere	Naturalmente la piccola [Quartina] si sentì privilegiata e, sveglia	[...] he gave all his orders to Sier, who being a clever minx made full use	This Ssu Erh was, who would have thought it, a girl gifted with matchless	[Baoyu] would have only ‘Number Four’ to wait on him. Though he did not realize it,

³ Il difetto di pronuncia di Xiangyun, nel testo originale, consiste nella modifica delle parole terminanti in ‘er’, che diventa ‘ai’.

⁴ Il soprannome della serva è composto dal numero 4 unito al diminutivo ‘er’.

尽方法儿， 笼络宝玉。	cercò di conquistarselo.	com'era, approfittò dell'occasione per scodinzolargli e ballonzolargli intorno ben bene, sì da guadagnarsi tutto il suo favore.	of the chance and put herself out to please him.	artfulness, and perceiving that Pao-yue had requisitioned her services, she speedily began to devise extreme ways and means to inveigle him.	she was a designing little minx and endeavoured by every artifice at her command to get her hooks into him while she had the chance.
[...] 戕宝钗 之仙姿，灰 黛玉之灵窍 [...]	[...] distruggi la celeste bellezza di Pao-ch'ai, rompi il penetrante intuito di Tai- yü [...]	Se la divina bellezza di Pao-ch'ai va in frantumi [...] Se va in cenere la splendida intelligenza di Gioiazzurra [...]	Spoil the beauty of the precious trinket (Baochai), dull the intelligence of the black jade (Daiyu) [...]	By obliterating Pao-ch'ai's supernatural beauty, by reducing to ashes Tai- yue's spiritual perception [...]	Discard Bao- chai's heavenly beauty, destroy Dai-yu's divine intelligence [...]
替太太、奶 奶们道喜： 姐儿发热是 见喜了，并 非别症。 ⁵	Congratulazioni alle signore: la febbre della bambina è per nient'altro che un 'annuncio di gioia'.	[<i>parafrasi del passaggio:</i> <i>La figlioletta di donna felice s'era ammalata di vaiolo e il medico le aveva prescritto le solite precauzioni...</i>]	I am happy to inform Her Ladyship and Madam Lian that the little girl's fever is simply due to smallpox.	"My congratulations to you, ladies," the doctor explained; "this young lady has fever, as she has small-pox; indeed it's no other complaint!"	"Convey my congratulations to Her Ladyship and Mrs Lian" – the doctor's diagnosis was couched in the strange language which custom decrees in such cases – "I am happy to inform them that the little girl's sickness is the smallpox!".
二年前，他	Due anni prima	La donna,	While he was	As the wife	Two years

⁵ Il vaiolo era una malattia così pericolosa e temuta che, per scaramanzia, se ne dava spesso l'annuncio come se si trattasse di una lieta notizia.

父亲给他娶了个媳妇，今年才二十岁，也有几分人材，又兼生性轻薄，最喜拈花惹草。	il padre gli aveva dato in moglie una donna che adesso aveva appena vent'anni, non priva di certe qualità, leggera per natura e amante all'eccesso di 'cogliere i fiori e rivoltare l'erba'.	appena ventenne, era dotata di molteplici attrattive e di una buona dose di vivacità; e, poiché i suoi genitori l'avevano data in moglie a un ripugnante, balordo ubriacone, faceva del suo meglio per consolarsi dietro le spalle del marito.	young his parents had found him a wife who was now about twenty, and whose good looks where the admiration of all. But she was a flighty creature who loved nothing better than to have affairs.	given to him in marriage by his father and mother was this year just twenty, and possessed further several traits of beauty, and was also naturally of a flighty and frivolous disposition, she had an extreme penchant for violent flirtations.	previous to this date Droopy's father had provided him with a wife. She was now just turning twenty, a fine, good-looking young wanton, always eager to throw herself at whatever partners opportunity might place in her way.
多姑娘儿 ⁶	La Signorina di Molti [<i>nota esplicativa del gioco di parole</i>]	[<i>omissione</i>]	Miss Duo	To Ku Ning (Miss To)	The Mattress

Capitolo 22

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
[...]听见薛大妹妹今年十五岁，虽不算是整生日，也算得将笄的年分儿了。	[...] la sorellina Hsüeh compie quindici anni, se pure non è già adulta, però si può considerare giunta all'epoca di prender le forcine.	[...] Pao-Ch'ai compie quindici anni; è dunque in età da marito [...]	[...] Baochai would be fifteen this year, and although that's not a round number it means she's reached marriageable age.	Birthdays of grown-up people are subject to prescribed rules [...] but her present birthday is neither one of an adult nor that of an infant, and that's why I	[...] Bao-chai is going to be fifteen. Now that doesn't qualify for a full-scale celebration, but it <i>is</i> a sort of coming of age [...]

⁶ Il maligno soprannome dato alla donna vale sia 'signorina Duo' (questo il suo cognome) che 'la signorina di molti'.

				would like to deliberate with you!	
黛玉本性娇懒，不肯多话。宝钗原不妄言轻动，便此时亦是坦然自若。	Tai-yü, di carattere delicato e femmineo, non amava parlare troppo; Pao-ch'ai, né reticente né impulsiva, allora come sempre stava tranquilla e disinvolta [...]	[omissione]	Daiyu was too reserved ever to talk much in company, and Baochai also behaved in the manner natural to her, choosing her words with care.	As for Tai-yue she was naturally peevish and listless, and not very much inclined to indulge in conversation; while Pao-ch'ai, who had never been reckless in her words or frivolous in her deportment, likewise behaved on the present occasion in her usual dignified manner.	[...] Dai-yu was at the best of times unwilling to say very much in company from a sort of aristocratic letargo which was a part of her nature; and Bao-chai, whose punctilious correctness made her always sparing in the use of words, even though on this occasion she was probably the least uncomfortable of those present, said little to advance the conversation.
[...]只是小小年纪，作此等言语，更觉不祥。	[...] che una fanciulla giovale giovane componga delle frasi di questo genere non mi sembra un buon presagio.	[omissione]	[...] what inauspicious lines for a young girl to write.	But for persons of tender years to indulge in all this kind of language, would seem to be still less propitious [...]	What can it be that makes these innocent young creatures all produce language that is so tragic and inauspicious?

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
“不可拿进园去，叫人知道了，我就‘吃不了兜著走’了！”	Non sono da portare nel giardino, ché se qualcuno lo venisse a sapere, io me ne troverei male.	[omissione]	Don't take them into the Garden [...] If they were found I'd be in serious trouble.	But you mustn't [...] take them into the garden; for if any one were to come to know anything about them, I shall then suffer more than I can bear [...]	Don't take these into the garder! Id you do, and anyone finds about them, I'll be in <i>real trouble</i> – more than just a bellyful!
好好儿的把这些淫词艳曲弄了来，说这些混帐话欺负我！	Ma bene, raccogli frasi indecenti e versi licenziosi per dirmi queste parole offensive e venire a insultarmi.	Ti proibisco di riferire a me queste espressioni volgari, questi passi scellerati! È un'offesa!	Bringing such licentious songs in here and, what's more, insulting me with nasty quotations from them.	Without any provocation you bring up these licentious expressions and wanton ballads to give vent to all this insolent rot, in order to insult me [...]	[...] deliberately using that horrid play to take advantage of me!
原来戏上也有好文章！可惜世人只知看戏，未必能领略其中的趣味。	Veramente anche nelle opere ci sono dei brani, peccato che la gente badi sono a guardare lo spettacolo, e non si curi affatto di seguirne il significato.	[omissione]	So there are fine lines in these operas [...] What a pity that people just care for the spectacle without understanding the meaning.	Really [...] there is fine diction even in plays! but unfortunately what men in this world simply know is to see a play, and they don't seem to be able to enjoy the beauties contained in	It's true [...] there is good poetry even in plays. What a pity most people think of them only as entertainment. A lot of the real beauty in them must go unappreciated.

				them.	
--	--	--	--	-------	--

Capitolo 25

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
[...]只是替他多做一些因果善事，也就罢了。	[...] basta fare per lui un po' di opere buone, che rimedino ai mali della vita precedente, ed è tutto.	Certo, con l'aiuto di Budda si possono scacciare [i diavoli]. Ma Budda domanda in cambio un'opera buona.	Just do more good deeds on his behalf.	[...] all one need do is to perform several meritorious deeds on his account so as to counteract the consequences of retribution and everything will then be put right.	Easily [...] By doing good works. Giving a bit more to charity on the young person's behalf.
阿弥陀佛慈悲大菩萨！	Amitabha benedica il grande Bodhisattva!	<i>[omissione]</i>	May Amida Buddha the Merciful Great Bodhisattva preserve you!	O-mi-to-fu! [...] Oh merciful, and mighty P'u Sa!	Amitabha! Merciful Buddha! Bless His Holy Name!
你既吃了我们家的茶，怎么还不给我们家作媳妇儿？	Giacché hai bevuto il tè della nostra casa, come mai non sei ancora moglie di qualcuno della nostra casa?	Forse che tu ti prepari a diventare una sposina della nostra famiglia?	'Drink our family's tea, a daughter-inlaw to be'!	Since you've had some of our tea [...] how is it that you have not yet become a wife in our household?	You know the rule: 'drink the family's tea, the family's bride-to-be'.
儿女之数总由天命，非人力可强。	Il destino di un uomo e di una donna infine è da un decreto del Cielo, non c'è	Il numero dei nostri anni è stabilito dal Cielo, non c'è forza umana che valga.	Their fate rests in Heaven. [...] Human beings are powerless.	The destiny [...] of our son and daughter is entirely dependent	Young people will die if they must. Nothing can alter fate.

	forza d'uomo che vi possa.			upon the will of Heaven, and no human strength can prevail.	
人世光阴迅速，尘缘未断，奈何奈何！	Rapido è nel mondo l'avvicinarsi del tempo, il destino di polvere non è ancora compiuto [...]	Rapide si avvicinano luci e ombre nel mondo degli uomini. Non giova! Tu devi ancora attendere, finché sia compiuto il tuo destino terreno.	How quickly time flies in this human world! Yet already you are full of worldly desires.	How time flies in the mortal world! Thine earthly destiny has not yet been determined.	Time certainly flies. But you have not finished with this world yet, you know.

Capitolo 26

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
只可气晴雯绮霞他们这几个都算在上等里去，仗著宝玉疼他们，众人就都捧著他们，你说可气不可气？	Solo fa rabbia che tipi come Ch'ing-wen, Ch'i-hsia siano considerate tutte di primo rango, e grazie alla tenerezza che Pao-yü mostra loro, le portino tutte in palmo di mano.	<i>[omissione]</i>	What annoys me is having people like Qingwen and Yixian counted as top grade and boosted up just because their parents are senior servants here.	But what is provoking is that that lot, like Ch'ing Wen and Ch'i Hsia, should have been included in the upper class. Yet it's because every one places such reliance on the fine reputation of their father and mother that they exalt them.	What makes me so angry is that people like Skybright and Mackerel should count as top grade when everyone knows they're only put there to curry favour with Bao-yu.
千里搭长	Anche se imbandito	<i>[omissione]</i>	Even the long est feast must	You may erect a shed a	Even the longest party

棚，没有个不散的筵席	sotto una tenda di mille <i>li</i> , non c'è banchetto che non abbia fine.		break up at last.	thousand <i>li</i> long, but there is no entertainment from which the guests will not disperse!	must have an end.
虽说是舅母家如同自己家一样，到底是客边。如今父母双亡，无依无靠，现在他家依栖，若是认真恹气，也觉没趣！	Anche se dicono che la casa della zia è come se fosse casa mia, infine io sono un'ospite. [...] dare a conoscere il mio scontento non starebbe bene.	Gioiazzurra [...] rifletté che in quella casa ella era pur sempre un'estranea, un'ospite e nulla più; e perciò doveva frenarsi di fronte alle persone di servizio.	Although my aunt's house is a second home to me, I'm after all an outsider here. [...] It would be foolish to start a real rumpus.	I can call this my aunt's house, and it should be just as if it were my own, it's, after all, a strange place. [...] Were I now therefore to give way to a regular fit of anger with her, I'll really get no good out of it.	Although they are always telling me to treat my Uncle's house as my own [...] I am still really an outsider. [...] to make a fuss about a thing like this when I am living in someone else's house could only lead to further unpleasantness.

Capitolo 27

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
[...]无事闷坐，不是愁眉，便是长叹，且好端端的，不知为著什么，常常的便自泪不乾的。	[Tai-yü] sedeva malinconica senza far nulla, se non aggrottava le ciglia, traeva profondi sospiri, e in ogni caso, senza perché, spessissimo piangeva	[...] quelle crisi di lacrime e di malinconia non cessavano, smisero di meravigliarsi e le considerarono invincibili manifestazioni di un'indole	She would often sit moodily frowning or sighing over nothing or, for no apparent reason, would give way to tong spells of weeping.	[...] Lin Tai-yue was, in the absence of anything to occupy her mind, prone to sit and mope, and that if she did not frown her eyebrows, she anyway heaved deep sighs; but they	[...] she would sit, the picture of misery, in gloomy silence broken only by an occasional gusty sigh, and to her mysterious, perpetual weeping, that

	dirottamente.	un po' strana.		were quite at a loss to divine why she was, with no rhyme or reason, ever so ready to indulge, to herself, in inexhaustible gushes of tears.	was occasioned by no observable cause.
[...] 宝玉和黛玉是从小儿一处长大的，他兄妹间多有不避嫌疑之处，嘲笑无忌，喜怒无常 [...]	Pao-yü e Tai-yü fin da piccoli sono cresciuti insieme, ma fra sorella e fratello si cela qualcosa di poco chiaro, non evitano di scherzare l'uno sull'altra, né allegria né malumore durano molto fra loro [...]	[omissione]	Baoyu and Daiyu grew up under one roof [...] They're so free and easy together, they don't care how they tease each other or show their feelings.	Pao-yue and Lin Tai-yue [...] have grown up together from their very infancy. But cousins, though they be, there are many instances in which they cannot evade suspicion, for they joke without heeding propriety; and at one time they are friends and at another at daggers drawn.	Bao-yu and Dai-yu have known each other since they were little [...] they are used to behaving uninhibitedly when they are alone together. They don't seem to care what they say to one another; and one is never quite sure what sort of mood one is going to find them in.
就是姐妹弟兄跟前，谁和我好，我就和谁好，什么偏的、庶的，我也不知道。	Quanto a sorelle e fratelli, chi mi tratta bene, lo tratto bene, senza curarmi se siano figli di concubine o	[omissione]	If my sisters, brothers and cousins are nice to me, I'll be nice to them too, regardless of which is the child of a wife	In fact, I'll be nice with such of my sisters and brothers, as are nice to me; and won't even draw any distinction between those	[...] the way I choose my friends inside the family has nothing to do with that.

	figli legittimi.		or the child of a concubine.	born of primary wives and those of secondary ones.	
--	------------------	--	------------------------------	--	--

Capitolo 28

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
人人都笑我有痴病，难道还有一个痴的不成？	Tutti ridono di me come di una stupida, possibile che ci sia anche un altro stupido?	Sempre mi danno della pazza; ma qui mi pare che, oltre a me, ci sia un altro pazzo!	Everyone laughs at me for being foolish. Is there someone else equally foolish?	Every one [...] laughs at me for labouring under a foolish mania, but is there likely another fool besides myself?	The others are always telling me I'm a 'case' [...] Surely there can't be another 'case' up there?
就是死了，也是个屈死鬼，任凭高僧高道忏悔，也不能脱生[...]	Anche se morissi, sarei uno 'spirito ucciso ingiustamente'. Tutte le preghiere di monaci buddhisti e taoisti non sapranno liberarmi dalla morte [...]	Vuoi a tutti i costi che io muoia come un reo, che nessuna preghiera espiatoria buddista o taoista può salvare dalla pena eterna?	If I die now I can only become a 'ghost hounded to death,' and not even the masses of best bonzes and Taoists will be able to save my soul.	In fact, were death to come upon me, I would be a spirit driven to my grave by grievances. However much exalted bonzes and eminent Taoist priests might do penance, they wouldn't succeed in releasing my soul from suffering [...]	If I were to die now, I should die with a grievance, and all the masses and exorcisms in the world wouldn't lay my ghost.
今儿得罪了我的事小，倘或明儿宝	Solo, giacché si tratta di me non vale la pena parlarne.	[omissione]	It doesn't matter their offending me, but think what	Their present insult to me is a mere trifle; but were to-	It's a good job it was only me they were rude to. If

<p>姑娘来，什么‘贝姑娘’来，也得罪了，事情可就大了。⁷</p>	<p>Che oggi abbiano offeso me è piccola cosa, ma se domani offendono ‘la signorina Pao’, o qualche altra ‘signorina preziosa’ [<i>nota esplicativa del gioco di parole</i>], la faccenda può farsi grave.</p>		<p>trouble there’ll be if next time they offend your precious Baochai!</p>	<p>morrow some Miss Pao (precious) or some Miss Pei (jewel) or other to come, and were she to be subjected to insult, won’t it be a grave matter?</p>	<p>Miss Bao or Miss Cow were to call and they behaved like that to <i>her</i>, that would be really serious.</p>
<p>若有了金刚丸，自然有菩萨散了！</p>	<p>Se ci sono le ‘pillole di diamante’, naturalmente ci sono anche le ‘polveri di Bodhisattva’ [<i>nota esplicativa della battuta</i>]⁸!</p>	<p>[<i>omissione</i>]</p>	<p>If there are guardian-angel pills there must be Bodhisattva powders too.</p>	<p>[...] in the event of there being any chin kang pills, there must, for a certainty, be such a thing as P’u Sa (Buddha) powder. [<i>in una battuta precedente, chin kang era tradotto tra parentesi come ‘guardiano dei templi buddhisti’</i>]</p>	<p>If there are ‘Vajra Pills’, I suppose there must be ‘Buddha Boluses’!</p>
<p>就是坟里有，人家死了几百年，这会子翻尸倒骨的，作</p>	<p>[...] se si tratta di andare a rivoltare cadaveri e ossa nelle tombe di gente morta da</p>	<p>[<i>omissione</i>]</p>	<p>Even if there are pearls in old tombs how can you dig them up and disturb</p>	<p>That will never do, and what an arduous job to uselessly saddle one’s</p>	<p>Even if you <i>did</i> get them from a grave, I can’t believe that a medicine</p>

⁷ ‘Bao’ è il primo carattere del nome ‘Baochai’, ma significa anche ‘prezioso’.

⁸ Le due medicine (reale e immaginaria) nell’originale fanno riferimento a due figure buddhiste, ossia *vajra* e *bodhisattva*.

了药也不灵啊！	centinaia d'anni, la medicina che se ne fa non può certo giovare!		the bones of people dead for all those hundreds of years? No medicine made that way could be any good.	self with; for even though there be interred in some graves people, who've been dead for several hundreds of years, it wouldn't be a propitious thing were their corpses turned topsyturvey now and the bones abstracted; just for the sake of preparing some medicine or other.	made from pearls that had been come by so wickedly – desecrating people's bones that had been lying peacefully in the ground all those hundreds of years – could possibly do you any good.
---------	---	--	--	--	--

Capitolo 29

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
‘打墙也是动土’，已经惊动了人，今儿乐得还去逛逛。	‘Per fare un muro è pure indispensabile muovere la terra’! Ormai la gente l’abbiamo disturbata; oggi almeno andiamo a divertirci!	<i>[omissione]</i>	Why not go the whole hog? [...] Since we've already put everybody out, we may as well amuse ourselves again today.	By striking the wall, we've also stirred up dust [...] Why we've already put those people to the trouble so we should only be too glad today to have another	It isn't as if we'd come here for the ceremony [...] We only wanted to enjoy ourselves.

				outing.	
[...]因你也将真心真意瞒起来，我也将真心真意瞒起来，都只用假意试探。如此两假相逢，终有一真。其间琐琐碎碎，难保不有口角之事。	Poiché l'uno e l'altra nascondevano ingannandosi il loro vero sentire, e per provarsi fingevano false intenzioni, 'da un reciproco inganno risultava una verità': per ogni sciocchezza, fra loro nasceva inevitabilmente un litigio.	[omissione]	Thus each concealed his or her real sentiments to sound the other out. The proverb says, 'When false meets false, the truth will out.' So inevitably, in the process, they kept quarrelling over trifles.	And as she began to conceal her true feelings and inclinations and to simply dissimulate, and he to conceal his true sentiments and wishes and to dissemble, the two unrealities thus blending together constituted eventually one reality. But it was hardly to be expected that trifles would not be the cause of tiffs between them.	Here was a situation, then, in which both parties concealed their real emotions and assumed counterfeit ones in an endeavour to find out what the real feelings of the other party were. And because When false meets false the truth will oft-times out, there was the constant possibility that the innumerable little frustrations that were engendered by all this concealment would eventually erupt into a quarrel.
看官，你道两个人原是一个心，如此看来，却都是多生了枝叶，将那	Lettore, tu dirai che entrambi avevano un solo cuore: ma benché fosse così, ne	Pazzi, l'uno e l'altra! Perché simulavano e dicevano il contrario di quel che sentivano in	So their mutual concern for each other resulted in their estrangement.	It will thus be seen that the desire, by which they were both actuated, to strive and	The percipient reader will no doubt observe that these two young people were already of one mind,

<p>求近之心反 弄成疏远之 意了。</p>	<p>nascevano tanti contrasti, che quei cuori che chiedevano d'esser vicini riuscivano solo ad esprimer l'estraneità. Ma è difficile analizzare l'animo autentico o celato di entrambi. Per ora parliamo solo del loro contegno esteriore.</p>	<p>fondo al cuore? Si appartenevano tacitamente da un pezzo. Perché si tormentavano e si fingevano estranei e ostili? Erano così vicini nell'intimo! Ma fra gli innamorati è sempre stato così e così sarà sempre.</p>	<p>But as it is hard to describe all their secret thoughts, we shall have to content ourselves with recording their actions.</p>	<p>draw each other close and ever closer became contrariwise transformed into a wish to become more distant. But as it is no easy task to frame into words the manifold secret thoughts entertained by either, we will now confine ourselves to a consideration of their external manner.</p>	<p>but that the complicated procedures by which they sought to draw together were in fact having precisely the opposite effect. Complacent reader! Permit us to remind you that your correct understanding of the situation is due solely to the fact that we have been revealing to you the secret, innermost thoughts of those two young persons, which neither of them had so far ever felt able to express.</p>
<p>[...]黛玉脸 红头胀，一 行啼哭，一 行气凑，一 行是泪，一 行是汗，不 胜怯弱。</p>	<p>[...] Tai-yü aveva il viso rosso e la fronte tumefatta, piangeva e si adirava, tutta in lacrime, tutta in sudore, sopraffatta dalla</p>	<p><i>[omissione]</i></p>	<p>But now Daiyu's cheeks were flushed and swollen. Weeping and choking, her face streaked with tears and sweat, she looked most</p>	<p>[...] how flushed Tai- yue's face was, how her temples were swollen, how, while sobbing, she panted; and how, while crying, she was suffused</p>	<p>[Dai-yu's] red and swollen face was wet with perspiration and tears, and seeing how pitiably frail and ill she looked [...]</p>

	debolezza.		fearfully frail.	with perspiration, and betrayed signs of extreme weakness [...]	
不是冤家不聚头	‘Se non si urtano, non si incontrano’	[omissione]	‘Enemies and lovers are destined to meet’	‘That people who are not enemies are not brought together’	‘‘Tis Fate brings foes and lo’es together’
眼不见，心不烦	‘Occhio non vede, cuore non duole’	[omissione]	What the heard doesn’t see the heart doesn’t grieve for.	[...] my eyes will then loose their power of vision, and my heart will be void of concern [...]	‘What the eye doesn’t see, the heart doesn’t grieve’

Capitolo 30

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
话说林黛玉自与宝玉口角后，也觉后悔，但又无去就他之理[...]	Dopo aver litigato con Pao-yü, Tai-yü provava rimorso, ma non aveva un pretesto per recarsi da lui [...]	[omissione]	Daiyu for her part was also remorseful after her quarrel with Baoyu, but could think of no pretext to go and make it up.	Lin Tai-yue herself, for we will now resume our narrative, was also, ever since her tiff with Pao-yue, full of self-condemnation, yet as she did not see why she should run after him [...]	Dai-yu [...] regretted her quarrel with Bao-yu almost as soon as it was over; but since there were no conceivable grounds on which she could run after him and tell him so [...]
你死了，我做和尚。	Se tu morissi, mi farei monaco.	[E se muoio presto?] Allora mi faccio	[What if I should die?] I’d become a	[...] if you die [...] I’ll become a bonze.	If you died [...] I should become a monk.

		monaco.	monk.		
我的五脏都揉碎了，你还只是哭？	Le mie viscere sono a pezzi, e tu ancora piangi.	Basta piangere! Le mie viscere sono a pezzi a forza di urlare!	You're breaking my heart with your weeping [...]	You've completely lacerated my heart, and do you still cry?	I don't know why you go on crying [...] I feel as if all my intestines were shattered.
谁和你拉拉扯扯的！一天大似一天，还这么涎皮赖脸的，连个理也不知道。	Un giorno dopo l'altro diventi più grande, e sei ancora così appiccicoso, non conosci neppure un po' d'educazione.	Smettila con queste tenerezze sguaiate! Ti avvicini all'età adulta di giorno in giorno. Quando imparerai come comportarti?	You're not a child anymore, yet you still carry on in this shameless way. Can't you behave yourself?	Here we grow older day after day, but we're still so full of brazen-faced effrontery that we don't even know what right means?	We're not children any more. You can't really go on mauling me about like this all the time. Don't you understand <i>anything</i> ?
黛玉听见宝玉奚落宝钗，心中着实得意，才要搭言，也趁势取个笑儿[...]	Tai-yü, quando Pao-yü prese in giro Pao-ch'ai, ne provò un'intima soddisfazione, e stava per aggiungere qualche parola spiritosa, per ridere ancora di più [...]	Gioiazzurra, segretamente compiaciuta della sua acconcia, sebbene un po' grossolana, osservazione nei confronti di Pao-ch'ai [...]	Daiyu had been delighted to hear him make fun of Baochai. She would, indeed, have joined in [...]	The sight of Pao-yue poking fun at Pao-ch'ai gratified Tai-yue immensely. She was just about to put in her word and also seize the opportunity of chaffing her [...]	Bao-yu's rudeness to Bao-chai had given Dai-yu secret satisfaction. [...] She had been on the point of adding some facetiousness of her own to Bao-chai's expense [...]

Capitolo 31

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
人有聚就有散，聚时喜欢，到散时	Se ci si riunisce, bisogna poi	Quanto meglio si sta in compagnia,	Coming together can only be	She maintained that people	[...] since the inevitable consequence

<p>岂不清冷？ 既清冷则生感伤，所以不如倒是不聚的好。比如那花儿开的时候儿叫人爱，到谢的时候儿便增了许多惆怅，所以倒是不开的好。</p>	<p>separarsi, se quando ci si riunisce si prova gioia, quando si separa non si prova forse freddezza? Giacché dalla freddezza solitudine si resta feriti, meglio non riunirsi affatto. Così quando i fiori sbocciano si fanno amari, ma quando appassiscono provocano una tale amarezza, che sarebbe meglio non fossero fioriti.</p>	<p>tanto più si deve soffrire per il freddo abbandono che segue alla separazione; conveniva quindi evitare addirittura la compagnia [...] Pensava anche ai fiori, il cui appassire è tanto più doloroso quanto più ci si è allietati del loro sbocciare, e riteneva che sarebbe stato meglio se non fossero sbocciati affatto.</p>	<p>followed by parting. The more pleasure people find in parties, the more lonely and unhappy they must feel when the parties break up. So better not forgather in the first place. The same is true of flowers: they delight people when in bloom, but it's so heartrending to see them fade that it would be better if they never blossomed.</p>	<p>who gathered together must soon part; that when they came together, they were full of rejoicing, but did they not feel lonely when they broke up? That since this sense of loneliness gave rise to chagrin, it was consequently preferable not to have any gatherings. That flowers afforded an apt example. When they opened, they won people's admiration; but when they faded, they added to the feeling of vexation; so that better were it if they did not blossom at all!</p>	<p>of getting together was parting, and since parting made people feel lonely and feeling lonely made them unhappy, <i>ergo</i> it was better for them not to get together in the first place. In the same way she argued that since the flowers, which give us so much pleasure when they open, only cause us a lot of extra sadness when they die, it would be better if they didn't come out at all.</p>
---	--	--	--	--	---

Capitolo 32

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
含耻辱情烈 死金钏	Per sfuggire al disonore, Chin-ch'uan	Anello d'Oro non può sopportare	Disgrace Drives Jinchuan to	While trying to conceal her sense of	And Golden show san unconquerable

	muore di morte violenta.	l'oltraggio e vuol riscattar l'onore con la morte.	Suicide	shame and injury Chin Ch'uan is driven by her impetuous feelings to seek death.	spirit by ending her humiliation in death
你既为我的知己，自然我亦可为你的知己，既你我为知己，又何必有“金玉”之论呢？	[...] giacché ti consideri mio amico fedele, anch'io mi considero tua amica fedele e noi siamo amici fedeli: che bisogno c'è allora di parlare di 'oro e giada'?	[omissione]	[Daiyu was] Distressed because their mutual understanding ought to preclude all talk about gold matching jade [...]	[...] if you and I be real friends, why need there be any more talk about gold and jade?	Because you are my true friend, then I am yours and the two of us are a perfect match. But in that case why did there have to be all this talk about 'the gold and the jade'?
我虽为你的知己，但恐不能久待；你纵为我的知己，奈我薄命何！	Benché io sia la tua amica fedele, pure, forse non vivrò a lungo; e che tu sia il mio amico fedele non varrà a scongiurare il mio destino infelice!	E dovette sospirare con rammarico, pensando alla malattia che minava la sua salute e non le avrebbe permesso di attendere a lungo, pur nella certezza dell'amore di Pao-yü. Fu sopraffatta dal cordoglio, presentando angosciosamente che sarebbe morta troppo preso per veder esauditi i propri desiderî.	Dear as she and Baoyu were to each other, she might not have long to live. And what use was their affinity if she were fated to die?	[...] despite that sincere friendship I foster for you, I cannot, I fear, last for very long. You are, I admit, a true friend to me, but what can you do for my unfortunate destiny!	[...] even if I <i>am</i> your true-love, I fear I may not be able to wait for you. And even though you are mine, you can do nothing to alter my fate.
你皆因总是	[...] è perché	Peggiori il tuo	You ruin your	And it's	It's because

不放心的原故，才弄了一身的病了。但凡宽慰些，这病也不得一日重似一日了！	non sei tranquilla che sei malata. Se fossi un po' più tranquilla, questa malattia non si farebbe ogni giorno più grave!	male con le tue continue inquietudini infondate! E questo non va!	health by worrying so much. If you'd take things less to heart, your illness wouldn't be getting worse every day.	mostly because you won't set your mind at ease that your whole frame is riddled with disease. Had you taken things easier a bit, this ailment of yours too wouldn't have grown worse from day to day!	you worry so much that you've made yourself ill. If only you could take things a bit easier, your illness wouldn't go on getting more and more serious all the time.
-------------------------------------	--	---	---	---	--

Capitolo 33

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
我免不得做个罪人，把这几根烦恼鬓毛剃去，寻个乾净去处自了，也免得上辱先人，下生逆子之罪！	[...] piuttosto che essere un criminale, meglio radermi questi pochi miseri capelli e cercare un monastero dove ritirarmi, ed eviterò di disonorare i miei antenati con la colpa d'aver messo al mondo un cattivo figlio!	Se a qualcuno di voi venisse ancora in mente di ammansirmi e di consigliarmi l'indulgenza, voglio strapparmi uno ad uno quei pochi capelli che mi han lasciato i dispiaceri e gli affanni, voglio consegnar le insegne del mio ufficio, la mia cintura e tutti i miei beni a questo	How can I escape blame? I'll shave off these few remaining hairs and retire to a monastery, there to atone for disgracing my ancestors by begetting such a monster.	[...] if I cannot escape blame (with a son like the one I have), I mean to shave this scanty trouble-laden hair about my temples and go in search of some unsullied place where I can spend the rest of my days alone! I shall thus also avoid the crime of heaping, above, insult	I absolutely refuse to be responsible for the boy any longer. I shall cut off my few remaining hairs (those that worry and wretchedness have left me) and look for some clean and decent spot to end my days in. Perhaps in that way I shall escape the charge of having

		<p>mio degno signor figlio, e andare in convento! [...] Almeno avrò pace e non dovrò più vergognarmi del mio snaturato rampollo di fronte ai miei avi!</p>		<p>upon my predecessors, and, below, of having given birth to such a rebellious son.</p>	<p>disgraced my ancestors by rearing this unnatural monster as my son.</p>
<p>[...]把“要紧”二字只听做“跳井”二字。⁹</p>	<p>[...] invece che ‘in fretta, presto’, credette di udire ‘s’è buttata nel pozzo’ [...]</p>	<p>Invece di <i>yao chin</i> – pericolo estremo – capì <i>t’iao ching</i> – saltata nel pozzo.</p>	<p>[...] mistook the word ‘urgent’ for ‘drowning’.</p>	<p>[...] she did not catch the drift of what he said, and she misconstrued the two words: “it’s urgent,” for the two representing jumped into the well.</p>	<p>[...] except for the ‘Go and tell’, which she misheard as ‘in the well’.</p>
<p>我养了这不肖的孽障，我已不孝！平昔教训他一番，又有众人护持，不如趁今日结果了他的狗命，以绝将来之患！</p>	<p>[...] ho già mancato alla pietà di figlio¹⁰ per aver allevato questo criminale; già da tanto avrei dovuto dargli questa lezione, ma tutti lo proteggevano; meglio farla finita ora con questo cane, che doverne</p>	<p>Ho dimenticato abbastanza il mio dovere, procreando e allevando questo figlio degenerare! Purtroppo mi son sempre lasciato persuadere da voi e gli ho risparmiato il castigo che meritava da</p>	<p>I’ve already proved an unfilial son by begetting this degenerate. When I discipline him all of you protect him. I’d better strangle him now to avoid further trouble.</p>	<p>By my bringing up such a degenerate child of retribution I have myself become unfilial! Whenever I’ve had to call him to account, there has always been a whole crowd of you</p>	<p>Merely by fathering a monster like this I have proved myself an unfilial son; yet whenever in the past I have tried to discipline him, the rest of you have all conspired against me to protect him.</p>

⁹ Il gioco di parole è chiaramente spiegato nella traduzione di Franz Kuhn.

¹⁰ In questo passaggio Jia Zheng fa riferimento alla virtù confuciana chiamata *xiao*, in genere tradotta con ‘pietà filiale’. Si riferisce ai doveri dei figli nei confronti dei genitori, aspetto fondamentale del pensiero confuciano.

	soffrire in seguito.	gran tempo. Ma oggi basta! Meglio che esali la sua anima immonda, piuttosto che provochi altre sciagure!		to screen him; so isn't it as well for me to avail myself of to-day to put an end to his cur-like existence and thus prevent future misfortune?	Now that I have the opportunity at last, I may as well finish off what I have begun and put him down, like the vermin he is, before he can do any more damage.
今日越发要弄死他，岂不是有意绝我呢？	Ma tu ora vuoi ucciderlo, e questo non equivale a distruggere me?	Lasciami morir con lui [...]	If strangle him you must, take this rope and strangle me first, then strangle him.	But as you are bent upon strangling him, be quick and first strangle me before you strangle him!	Better strangle me first, if you are going to strangle him.
这会子，你倘或有个好歹，撂下我，叫我靠那一个！	Se ora ti capitasse una disgrazia, e tu morissi, a chi mi appoggerai io?	[omissione]	If anything happens to you now I shall be left all alone, with no one to depend on in my old age!	Were anything to happen now to make you forsake me, upon whom will you have me depend?	What is to become of me if <i>you</i> go away and leave me, too?
袭人满心委屈，只不好十分使出来。	Hsi-jen era profondamente offesa, ma non stava bene manifestarlo apertamente.	[omissione]	Xiren was simmering with indignation which she could not express outright.	Hsi Jen's heart was overflowing with grief; but she could not very well give expression to it.	Aroma was deeply distressed, but could not show the extent of her feelings in the presence of so many others.

Capitolo 34

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED →	Xianyi Yang, Gladys	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford
------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------	-----------------------------	------------------------

		ITA)	Young (ING)		(ING)
那是进上的。你没见鹅黄笺 ¹¹ 子？	[Le medicine] Vengono dall'imperatore, non hai visto l'etichetta gialla? [Nota che spiega l'uso del giallo]	[omissione]	They're for the Imperial use [...] Don't you see the yellow label?	They are of the kind sent to the palace [...] Didn't you notice that gosling-yellow slip?	It was made specially for the Emperor [...] That's what the yellow label means.
今日大胆在太太跟前说句冒撞话。	Oggi con gran coraggio dirò alla signora alcune parole audaci, veramente...	[omissione]	May I make so bold, now that I'm here, to suggest something, madam...	But I'll make bold to-day, and say something in your presence, Madame, about which I don't know whether I am right or wrong in speaking. According to what's proper....	I wonder if I might be rather bold and say something very outspoken to Your Ladyship? Really and truly...
要不是这个意思，忽然好好的送两块帕子来，竟又令我可笑了。再想到私相传递，又觉可惧。他既如此，我却每每烦恼伤心，反觉可愧。	Che Pao-yü abbia saputo capire questo mio tormento, mi dà gioia. Questo mio tormentoso desiderio, che non so se potrà essere soddisfatto, mi fa soffrire. Se non fosse con questa intenzione, a mandarmi all'improvviso due fazzoletti mi avrebbe fatto ridere. Ma	[omissione]	Pleased as she was by Baoyu's insight and sympathy, it was sad to think that all her concern to him might come to nothing. This unexpected present of two used handkerchiefs was rather laughable if it were not for the fact that she	As Pao-yue has gone to such pains [...] to try and probe this dejection of mine, I have, on one hand, sufficient cause to feel gratified; but as there's no knowing what my dejection will come to in the future there is, on the other, enough to make me sad. Here he	I feel so happy [...] that in the midst of his own affliction he has been able to grasp the cause of all my trouble. And yet at the same time I'm sad [...] because how do I know that my trouble will end in the way I want it to?

¹¹ Il colore giallo era associato alla corte imperiale.

	<p>il pensiero che trasmetta con questo dono il suo segreto sentimento mi fa paura. Giacché egli è così, è pure vergognoso che io stia continuamente a tormentarmi e a soffrire.</p>		<p>understood the thought behind it; yet it was scandalous that he should send and she accept a secret gift. And it made her ashamed of crying so much.</p>	<p>abruptly and deliberately sends me a couple of handkerchiefs; and, were it not that he has divined my inmost feelings, the mere sight of these handkerchiefs would be enough to make me treat the whole thing as ridiculous. The secret exchange of presents between us [...] fills me also with fears; and the thought that those tears, which I am ever so fond of shedding to myself, are of no avail, drives me likewise to blush with shame.</p>	<p>Actually, I feel rather amused [...] Fancy his sending a pair of old handkerchiefs like that! Suppose I hadn't understood what he was getting at?</p> <p>But I feel alarmed that he should be sending presents to me in secret.</p> <p>Oh, and I feel so ashamed when I think how I am forever crying and quarrelling [...] and all the time he has understood!</p>
<p>[...]我早知道了你的心了。从先妈妈和我说：你这金锁要拣有玉的才可配。</p>	<p>[...] io da un pezzo conosco il tuo cuore, da tanto mamma mi ha detto che questo tuo fermaglio d'oro si può accoppiare solo</p>	<p>[omissione]</p>	<p>I can see into your heart. Mother's told me about your gold locket which has to be matched with jade.</p>	<p>I've long ago divined your feelings. Mother told me some time back that for you with that gold trinket, must be</p>	<p>I know what your trouble is. Mamma told me long ago that Mr Right would be someone with a jade to match your</p>

	con una giada [...]			selected some suitor provided with a jade one [...]	locket [...]
--	---------------------	--	--	---	--------------

Capitolo 36

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
和尚道士的话如何信得？什么‘金玉姻缘’！我偏说‘木石姻缘’！	[parte riassunta: <i>Nel sonno, Pao-yü inveì contro la pretesa unione di “oro” e “giada”, e disse che solo pietra e legno debbono unirsi.]</i>	[omissione]	Who believes what those bonzes and Taoists say? A match between gold and jade? Nonsense! Between wood and stone more likely, I'd say.	How can [...] one ever believe what bonzes and Taoist priests say? What about a match between gold and jade? My impression is that it's to be a union between a shrub and a stone!	Why should I believe what those old monks and Taoists say? I don't believe in the marriage of stone and flower.
袭人深知宝玉性情古怪——听见奉承吉利话，又厌虚而不实；听了这些近情的实话，又生悲感。	Hsi-jen conosceva bene il carattere singolare di Pao-yü, che a sentir discorsi allettanti e fallaci ne provava ripugnanza come di falsità; ma delle parole che toccavano davvero la realtà, provava ugualmente	[omissione]	Xiren knew all his foibles. Whereas hypocritical compliments disgusted him, true sentiments of this kind distressed him, too.	Hsi Jen was well aware that Pao-yue was gifted with such a peculiar temperament, that he even looked upon flattering or auspicious phrases with utter aversion, treating them as meaningless and consequently	All too familiar with the peculiarities of this master who condemned flattering 'auspicious' talk as false and hollow, but was upset and morose if you told him the truth [...]

	acuto dolore.			insincere, so when, after listening to those truths [...]	
--	---------------	--	--	---	--

Capitolo 37

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
既然定要起诗社，咱们就是诗翁了，先把这些‘姐妹叔嫂’的字样改了才不俗。	Ora che abbiamo deciso di fondare una società poetica, siamo tutti poeti, e dobbiamo mutare i nomi come ‘sorella, sorellina, zio, zia’, solo così ci sottrarremo alla banalità.	[omissione]	If you’re set on starting a poetry club [...] we must all be poets. And first, to be less conventional, we must stop calling each other ‘sister’, ‘cousin’, ‘sister-in-law’ and so forth.	As you’ve made up your minds [...] to initiate a poetical society, every one of us will be poets, so we should, as a first step, do away with those various appellations of cousin and uncle and aunt, and thus avoid everything that bears a semblance of vulgarity.	If we are definitely to have a poetry club [...] then as members of the club we are all equals and fellow-poets. We can’t go on calling ourselves ‘cousin’ and ‘sister-in-law’ all the time.
就请菱洲藕榭二位学究来：一位出题限韵，一位誊录监场。	Prego dunque le due rispettabili Isola del Noce e Padiglione della Radice di Loto, l’una che proponga i temi e fissi le rime, l’altra che faccia le copie e regoli	[omissione]	We must have our deputy-wardens the scholars of Caltrop Isle and Lotus Pavilion, one to set the theme and rhymes, the other as copyist and	[Ling Chou, Ou Hsieh] The one to choose the themes and assign the metre, the other to act as copyist and supervisor.	I therefore nominate Amaryllis Islander and Lotus Dweller as my assistants, one to set the themes and rhymes in our competitions and the other

	le gare.		supervisor.		to act as invigilator and copyist.
就是‘门’字韵，‘十三元’了。	La rima allora è ‘porta’, ‘tredicesima del secondo tono’. [nota esplicativa]	[omissione]	Very well, that rhyme [Men] belongs to the thirteenth section of the rhyme system.	The rhyme then will be the word ‘door,’ [...] under the thirteenth character ‘Yuan.’	That means the first line must end with ‘door’.

Capitolo 39

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
可惜这么个好体面模样儿，命却平常，只落得屋里使唤！不知道的人，谁不拿你当做奶奶太太看？	Peccato che con un aspetto simile ti sia toccata solo la sorte volgare di servire come cameriera! Chi, non sapendolo, non ti prenderebbe per una signora?	[omissione]	What a pity she’s fated to wait on other people. Anyone not in the know would take you for the mistress of the house.	What a pity it is [...] that a girl with such good looks as you should have so ordinary a fortune as to simply fall into that room as a menial! But wouldn’t any one, who is not acquainted with actual facts, take you for a lady and a mistress?	What a pity that so distinguished-looking a young woman should have been born to so humble a fate! [...] It’s you who should have been the mistress. You would have made such a good lady. No one who didn’t know would ever take you for a maid.
刘姥姥便知是贾母了，忙上来陪著笑，拜了几拜，口里	La nonna Liu allora capì che era la madre Chia, si affrettò innanzi, e	“Dev’essere l’ava!” pensò. Fece una riverenza profonda quanto glielo	Concluding that this was the Lady Dowager, the old woman stepped	Old goody Liu readily concluded that it must be dowager lady Chia, so	Deducing that the old lady on the couch must be Grandmother Jia, Grannie

说：“请老寿星安。”	sorridente s’inclinò più volte, e disse: “Auguro lunga vita e salute”.	consentivano le sue vecchie ossa, e disse solennemente: “Alla grande Bodhisattva auguro la pace di una lunga vita!”.	forward, smiling, and curtsayed to her.	promptly pressing forward, she put on a forced smile and made several curtseys. “My obeisance to you, star of longevity!” she said.	Li hurried up to her and made her an antique curtesy. “Your servant, my lady!”.
今日既认著了亲，别空空的就去 [...]	Oggi che sei entrata in relazione coi parenti non tornerai a mani vuote [...]	[omissione]	Now that we relatives have met, you mustn’t leave with nothing to show your visit.	I’ve found a relative in you to-day [...] so you shouldn’t go empty-handed!	Now that you’re one of the family [...] I hope you will stay long enough to enjoy your visit.

Capitolo 40

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
姥姥，你上来走。看青苔滑倒了。	Vecchia persona, cammina nel mezzo, attenta a non scivolare nel muschio.	[omissione]	Come up here, granny [...] That moss is slippery.	Come up, old dame, and walk here! [...] Mind the fresh moss is slippery and you might fall.	Walk on the path, Grannie! You’ll slip on the moss down there.
他只顾上头和人说话，不防脚底下果踩滑了，咕咚一交跌倒。众人都拍手呵呵的大笑。	[La nonna Liu] non facendo attenzione a dove metteva i piedi inciampò e scivolò, ‘patapùmfete’ cadde per terra; tutte	[omissione]	Intent on talking, she lippe and fell with a thud [...]	But while bent upon talking with those who kept on the raised road, she unawares reached a spot, which was actually slippery, and	Unfortunately [the necessity of looking up to talk to someone who was walking at a higher speed] had distracted her attention from the ground

	quante battevano le mani e “ho-ho”, scoppiarono in grandi risate.			with a sound of “ku tang” she tumbled over.	beneath, and even as she said this, her feet slipped on the treacherous moss, her legs flew out from under her, and she landed on her posterior with a thump.
老刘，老刘，食量大如牛：吃个老母猪不抬头！	Vecchia Liu, vecchia Liu, hai fame come un bue; mangeresti un’intera scrofa, senza sollevare la testa!	Io sono Liu, la vecchia bacucca; Nella mia bocca passa una mucca, Ed una scrofa grassa più che in fretta Me la so divorar sola soletta!	Old woman Liu, I vow, Eats more than any cow, And down she settles now To gobble an enormous sow.	Old Liu, old Liu [...] your eating capacity is as big as that of a buffalo! You’ve gorged like an old sow and can’t raise your head up!	My name it is Liu, I’m a trencherman true; I can eat a whole sow With her little pigs too.

Capitolo 41

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
当日圣乐一奏，百兽率舞，如今才一牛耳。	Un tempo erano cento fiere trascinate alla danza dalla musica sacra [nota] ¹² , oggi è solo una mucca!	Nelle nostre antiche scritture si parla della calmante virtù della musica sacra, che ammansisce persino le fiere e le fa danzare	When the sage king of old played music, all the hundred beasts started dancing [...] Today we’ve just this one cow.	In days of yore [...] every species of animal commenced to dance the moment the sounds of music broke forth. She’s like a buffalo	It reminds me of the passage in the <i>History Classic</i> about the animals dancing to the music of Shun [...] Only in this case it’s just one old

¹² Si tratta di un aneddoto riferito all’imperatore Shun, uno dei primi, leggendari sovrani della Cina.

		garbatamente insieme. Di questa, si può dire che riesce almeno a trascinare una mucca.		now.	cow!
谁知城里不但人尊贵，连雀儿也是尊贵的。	Chi avrebbe pensato che in città non solo gli uomini fossero nobili e distinti, ma perfino gli uccellini.	E pensare che da voi in città non soltanto gli uomini sono gentili e ammodo, ma persino gli uccelli [...]	Fancy, in town it's not only the people who have class, the birds are high-class, too.	Who'd ever have imagined it [...] not only are the human beings in the city grand, but even the birds are grand.	Seems that in the city it isn't only the folks that are grander [...] The creatures too seem to be grander than what they are outside. Even the birds here are prettier [...]
到底是他们修行的人没事，常常修理，比别处越发好看！	Infine questi buddhisti che coltivano la virtù non hanno nessun'altra occupazione e si dedicano a sistemare, così qui è diventato più bello che negli altri posti.	[omissione]	It's those who live the ascetic life, after all, who have time to improve their grounds [...] These look better-kept than other places.	Really [...] it's those people, who devote themselves to an ascetic life and have nothing to do, who manage, by constant repairs, to make their places much nicer than those of others!	Monks and nuns always have the best-kept garden [...] They have nothing else to do with their time.
我们才都吃了酒肉，你这里头有菩萨，冲了罪过。	Noi tutte abbiamo appena mangiato carne e bevuto vino, qui da te c'è un Bodhisattva, e	[omissione]	We've just been having wine and meat [...] As you have an image of Buddha inside, it would be	We've just been filling ourselves with wines and meats [...] and with the josses you've got in here,	No, we won't go inside just now. We've all recently taken wine and meat, and as you've got the

	accostarci sarebbe peccato.		sacrilege.	we shall be guilty of profanity.	Bodhisattva in there, it would be sacrilege.
常言‘世法平等’。	È detto comune che ‘la legge è uguale per tutti’ [...]	[omissione]	I thought that according to Buddhist law all men should be treaded alike.	‘The rules observed in the world,’ the adage says, ‘must be impartial’ [...]	I thought you religious were supposed to treat all earthly creatures alike.
及出厕来，酒被风吹，且年迈之人，蹲了半天，忽一起身，只觉眼花头晕，辨不出路径。四顾一望，都是树木山石，楼台房舍，却不知那一处是往那一路去的了[...]	Presa dal vino, col vento che soffiava – donna avanti negli anni, rimasta a lungo accucciata – quando infine si alzò aveva fiori davanti agli occhi e la testa le girava, non riusciva a ritrovare la strada [...]	Sola e derelitta, con una danza di fiori davanti agli occhi e le membra appesantite dal vino, la comare Liu errò nel vasto parco per sentieri ignoti [...]	When she emerged the wine had gone to her head, and squatting so long had left the old creature too dizzy to remember the way she had come.	But on her exit from the private chamber, the wind blew the wine to her head. Besides, being a woman well up in years, she felt, upon suddenly rising from a long squatting position, her eyes grow so dim and her head so giddy that she could not make out the way.	When she at last emerged, the colder air outside drove the wine fumes up into her hear, increasing the dizziness, which might be though normal in a woman of her years who has suddenly got up after squatting for a long time on her heels, to such an extent she was quite unable to make out the route that she had come by.

Capitolo 42

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
这是叫你带著我们做针	Invece di farci ricamare e di insegnarci i retti	[omissione]	Are you teaching us needlework	Is this [...] doing what you’re told	So this is your idea of ‘supervision

<p>线，教道理呢！你反招了我们来，大玩大笑的。</p>	<p>principi, tu ci trascini a divertirci e a ridere.</p>		<p>and sound principles, or are you getting us here to romp and have fun?</p>	<p>and showing us how to do needlework and teaching us manners? Why, instead of that, you press us to come here and have a good romp and a hearty laugh!</p>	<p>in needlework and moral instruction’ – inviting us over here for jokes and horseplay!</p>
<p>你若照样儿往纸上一画，是必不能讨好的。这要看纸的地步远近，该多该少，分主分宾，该添的要添，该藏该减的要藏要减，该露的要露。</p>	<p>Se si riproduce [il giardino] tale e quale sulla carta, di necessità non riesce bene. È necessario tener conto della prospettiva sulla carta, bisogna accentuare e diminuire, distinguere l’essenziale dall’occasionale, togliere quel che va tolto, nascondere e ridurre quel che va nascosto, mettere in evidenza quel che va posto in evidenza [...]</p>	<p>[omissione]</p>	<p>You must consider the spacing on the paper, how much to present in the background, how much in the foreground, what to play up and what to play down. Certain things should be added, others left out; certain things should be hidden, others revealed.</p>	<p>[...] but were you to put it on paper in strict compliance with the original, why, it will surely not elicit admiration. In a thing like this, it’s necessary to pay due care to the various positions and distances on paper, whether they should be large or whether small; and to discriminate between main and secondary; adding what is needful to add, concealing and reducing what should</p>	<p>The shape of the paper imposes its own perspectives. You have to make them into a composition. You have to decide which to bring into the foreground and which to push into the background, which to leave out altogether and which to show only in glimpses.</p>

				be concealed and reduced, and exposing to view what should remain visible.	
宝钗原是和 他玩，忽听 他又拉扯上 前番说他胡 看杂书的 话，便不好 再和他闹 了，放起他 来。	In realtà Pao Ch'ai stava solo scherzando, ma quando inaspettatamente la sentì alludere di nuovo alla loro precedente conversazione sulla lettura di libri torbidi, non le parve bene continuare a stuzzicarla, e la lasciò.	<i>[omissione]</i>	The others did not know what laid behind this exchange.	Pao-ch'ai had, at first, meant to play with her, but when she unawares heard her drag in again the advice she had tendered her the other day, with regard to the reckless perusal of unwholesome books, she at once felt as if she could not have any farther fuss with her, and she let her rise to her feet.	But Bao-chai knew she was referring to their recent confrontation on the subject of forbidden books, and feeling rather embarrassed to have this dragged up in the midst of a playful tussle, hurriedly released her.

Capitolo 43

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
我素日最恨 俗人不知原 故，混供 神，混盖 庙。	Io ho sempre nutrito la massima antipatia per gli ignoranti che senza criterio stupidamente	<i>[omissione]</i>	It's those vulgar fools who worship gods and build temples for no reason that I hate.	I've all along had the keenest contempt for those low- bred persons [...] who, without	[...] I hate the silly, senseless way in which vulgar people offer worship and build temples to gods they

	venerano gli spiriti, e stupidamente costruiscono templi.			knowing why or wherefore, foolishly offer sacrifices to the spirits, and needlessly have temples erected.	know nothing about.
虽是泥塑的，却真有那“翩若惊鸿，婉若游龙”，“荷出绿波，日映朝霞”的姿态。	[la statua della dea] benché modellata in argilla, pareva ‘veloce in volo come cigno spaventato, gentile come dragone che nuota’, ‘loto che esce dalle verdi onde, raggi rosati del sole al mattino’.	[...] statua imponente sebbene impastata di semplice argilla e creta [...]	For though made of clay it really had the grace of ‘a startled swan of drifting dragon’, and the charm of ‘a lotus rising from green water or the sun shining through morning mist’. [nota]	[...] albeit made of clay, it actually seemed, nevertheless, to flutter as does a terror-stricken swan, and to wriggle as a dragon in motion. It looked like a lotus, peeping its head out of the green stream, or like the sun, pouring its rays upon the russet clouds in the early morn.	Though the goddess was onlu a thing of wood and plaster and paint, the sculptor who made her had succeeded in capturing some of the spirit of Cao Zhi’s famous description. To Bao-yu’s gazing eyes she did indeed appear as the poet portrayed her: Fluttering like the wing-beats of a startled swan, Swaying with the lissome curves of a water dragon... Cao Zhi’s beautiful images came crowding into his mind: Like a lotus

					flower emerging from the green water, Like the morning sun rising above the mist- bank...
暖！凤凰来了 [...]	La fenice [Baoyu] è tornata!	Siete atteso come una magica fenice che porti la salvezza!	Here you are at last!	[...] the phoenix has alighted!	You've come at last!

Capitolo 44

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
如今连平儿他也不叫我沾一沾了 [...]	Neppure con P'ing-er mi lascia aver rapporti.	Quella sa fare in modo che io non abbia alcun rapporto con la piccola P'ing!	Nowadays she won't even let me touch Pinger.	At present [...] she won't even let me enjoy P'ing Erh's society!	Patience won't let me come near her nowadays.
好娼妇！你偷主子汉子，还要治死主子老婆！	P...! Rubi il marito della padrona, e progetti la morte della moglie del padrone!	Maledetta sgualdrina, dunque mi rubi mio marito e per di più vorresti anche ammazzarmi!	Dirty whore! [...] You steal your mistress' husband and plot to murder your mistress.	What a fine wench! [...] You make a paramour of your mistress' husband, and then you wish to compass your master's wife's death [...]	Filthy whore! [...] Stealing a husband isn't enough for you, it seems. You have to murder his wife as well!
这都是我的不是：叫你多喝了两口酒，又吃起	È tutta colpa mia, che ti ho fatto bere troppo, e ti è venuta la	In fondo la colpa è mia. Non avrei dovuto farla bere. È naturale che	It's my fault for making Xifeng drink so much – the wine's turned	It's all my fault, however, for pressing you to have a little more wine than was good for	It's all my fault, anyway. I shouldn't have made you drink so much wine.

醋来了!	gelosia!	poi abbia sofferto di acidità.	to vinegar.	you. But you've also gone and drunk the vinegar of jealousy!	It's all turned to vinegar inside you.
忽又思及贾琏惟知以淫乐悦己，并不知道作养脂粉。	Chia Lien mira solo al proprio godimento e al proprio piacere [...] e non sa trattare con le donne.	[omissione]	Jia Lian's only interested in sex but has no consideration for girls [...]	[...] Chia Lien's sole thought was to make licentious pleasures the means of gratifying his passions, and that he had no idea how to show the least regard to the fair sex [...]	[...] Jia Lian who never considered anything but his own pleasure would certainly know nothing about the scientific preparation of cosmetics.
成日家偷鸡摸狗，腥的臭的都拉了你屋里去!	Tutto il giorno vai rubando galline e cercando cagne, fetide e sozze, e te le tiri in casa!	[omissione]	You never stop philandering, dragging every stinking bit of filth into your own room.	[...] you must, of a day, go slyly prowling and gallivanting about, dragging indiscriminately into your rooms frowsy and filthy people?	Why you should need to be forever sniffing after other skirts and bringing all this disgusting rag-tag and bob-tail back to your own room, I just do not understand.

Capitolo 45

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
况我又不是正经主子，原是无依无靠，投奔了来的[...]	[...] io non sono una autentica padrona, sono quella venuta senza	[omissione]	[...] I'm not a daughter of the house, I'm here because I've nowhere	[...] I'm not a pucker mistress. I've really come here as a mere refugee, for I	I'm not even a proper member of the family: I'm just a refugee, with no family

	appoggio né sostegno a cercare un rifugio [...]		else to go.	had no one to sustain me and no one to depend upon.	of my own, living here as a hanger-on.
你也是个明白人，何必作‘司马牛之叹’？	Tu sei una persona intelligente, perché fare ‘il lamento di Ssu-ma Niu’ ¹³ ?	Ma tu in compenso sei intelligente. Non sei una stupida pastora, buona solo a sospirare invece di trarsi d’impaccio.	Why should an intelligent girl like you lament your lack of a brother?	You have, besides, plenty of wits about you, so why need you give way to groans, as did Ssu Ma-niu?	If you can see this – as with your intelligence I am sure you must – you have no cause to go echoing Si-ma Niu’s complaint [...]

Capitolo 46

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
鸳鸯女誓绝鸳鸯偶	La donna Yüan-yang giura di rifiutare la sorte della felicità coniugale. [nota esplicativa del gioco di parole ¹⁴]	La donzella Anitra Mandarina respinge la fortuna di un accoppiamento di anitre mandarine	Yuanyang Vows Never to Marry	The maid, Yuean Yang, vows to break off the marriage match.	And a faithful maid vows unfaithfulness unto death.
这个娼妇，专管是个‘六国贩骆驼’的！	Questa donnaccia [...] ‘cederebbe sei regni per un cammello’, basta una parola, ed è	Mandano quella buona! Naturalmente è l’incarico adatto di quella esperta faccendiera	That whore! [...] She’s a regular camel-dealer. She won’t let slip this chance to suck up to	All this wench is good for [...] is ‘to rush about as if selling camels in the six states!’ If she heard what I	That cow! [...] She’s a regular camel-dealer, that one. She’d just <i>jump</i> at a thing like this!

¹³ Si tratta di uno dei discepoli di Confucio. In uno dei passaggi dei *Dialoghi*, riportanti le principali massime del filosofo, questi si sarebbe lamentato per la mancanza di famigliari.

¹⁴ Il nome della ragazza significa ‘anatra mandarina’, tradizionale simbolo di amore e fedeltà coniugale.

	pronta a tutto per ingraziarsi i padroni!	universale.	them.	said, she won't feel flattered.	
当著矮人，别说矮话。	'Davanti al nano, non parlare di nanismo'	[omissione]	'One doesn't talk about midgets in front of dwarfs'	'In the presence of a dwarf one mustn't speak of dwarfish things!'	'One doesn't discuss short legs in front of a dwarf'
琏儿不配，就只配我和平儿这一对‘烧糊了的子’和他混罢咧。	Lien non ne è degno [di Yuanyang] [...] solo io e P'ing-er, questo paio di 'biscotti bruciacchiati', possiamo in qualche modo mescolarci con lui.	Oh no! per mio marito sarebbe peccato! per lui bastano due pagnotte rafferme come me e la piccola P'ing!	Lian doesn't deserve her [...] He'll have to make do with scarecrows like Pinger and me.	Lien-Erh is not a match for her! [...] He's only a fit mate for such as myself and P'ing Erh. A pair of loutish bumpkins like us to have anything to do with such a one as herself!	Lian doesn't deserve her [...] All he's fit for is a couple of sad old dumpling like me and Patience!

Capitolo 47

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
呆霸王调情遭苦打	Uno stupido tiranno, per fare all'amore, contro le sue aspettative è duramente picchiato.	Il Pazzo Conte Rapace cede a voglie dissolute e vien frustato.	A Stupid Bully Is Beaten Up or His Amorous Advances	An idiotic bully tries to be lewd and comes in for a sound thrashing.	In pursuit of love the Oaf King takes a fearful beating.
不想酒后别人犹可，独薛蟠又犯了旧病。	Non s'immaginava che – peggio degli altri – dopo aver bevuto, Hsüeh P'an ricadesse nel vecchio	Hsieh [sic] P'an [...] aggravandosi gli effetti del vino, lo importunò talmente con amabilità e	The other guests behaved decently enough after drinking; but Xue Pan got up to his old	Of a sudden, while every one was, after the wines had gone round, still on his good behaviour,	Under these circumstances Liu Xiang-lian was prepared to put up with a certain amount of drunken

	male.	domande insidiose [che il giovane Liu cominciò a esserne infastidito...]	tricks again [...]	Hsueeh P'an alone got another fit of his old mania.	horseplay; but Xue Pan was too much for him.
我要日久变心，告诉人去的，天诛地灭！	Se io cambierò d'animo, e andrò a raccontare di questo, mi abbatta il Cielo e mi annienti la Terra...	Se mai il mio cuore mutasse e io mi tradissi, mi colpisca il castigo del cielo e la vendetta della terra...!	If ever I have a change of heart or betray our secret, may Heaven and Earth destroy me...	If I ever in days to come [...] know any change in my feelings and breathe a word to any living soul, may heaven blast me and earth annihilate me!	If ever, in the days to come, I prove unfaithful or betray this secret to another, may Heaven and Earth destroy -
这里薛蟠见他已去，方放下心来，后悔自己不该误认了人。	Quando lo vide andarsene, Hsüeh P'an si calmò, provò rimorso per aver sbagliato così a conoscere un uomo.	[omissione]	When Xue Pan saw with relief that he had gone, he regretted his blunder in mistaking his man.	Hsueeh Pan, meanwhile, became aware of his departure, and felt at last relieved in his mind. Yet his conscience pricked him for he saw that he should not misjudge people.	Observing with relief that Xiang-lian had really gone, Xue Pan, cursing his folly for having been so egregiously mistaken in his man [...]
薛大叔天天调情，今日调到苇子坑里，必定是龙王爷也爱上你风流，要你招驸马去，你就碰到龙犄角上了！	Zio Hsüeh, tutti i giorni non pensi che a fare l'amore, e oggi sei finito in questo pantano di canne, di certo il signore Lung Wang	To', guarda! il mio grande zio va a scegliere come teatro delle sue avventure galanti stagni e pozze melmose! [...] Forse i suoi	So today Uncle Xue's pursuit of love has brought him to this swamp. [...] I suppose the Dragon King was so impressed by your romantic	Uncle Hsueeh [...] you daily go in for lewd dalliance; but have you today come to dissipate in a reed-covered pit? The King of the dragons in this pit	Tireless in the pursuit of love, Uncle! [...] This time it's led you into the reeds of the marshes. I suppose the Dragon King must have

	[<i>nota esplicativa</i> ¹⁵] si è innamorato delle tue bellezze, ti ha sedotto a fargli da genero imperiale, e tu hai battuto nelle corna del dragone!	vezzi hanno ammaliato il principe dei draghi acquatici? Ma, a quanto pare, ha urtato contro le corna del drago!	spirit that he wanted you to be his son-in-law; but then you knocked into the dragon's horn!	must have also fallen in love with your charms, and enticed you to become his son-in-law that you've come and gored yourself on his horns like this!	taken a fancy to you and then carried you off to be his son-in-law. To judge from appearances, I should say that you must have got caught up on his horn!
薛蟠羞的没地缝儿钻进去 [...]	Hsüeh P'an per la vergogna non trovava terra dove sprofondare [...]	Dalla vergogna, Hsieh P'an avrebbe voluto inabissarsi.	Xue Pan wished he could sink through the ground for shame.	Hsueeh P'an was such a prey to intense shame that he would fain have grovelled into some fissure in the earth had he been able to detect any.	Xue Pan wished that the earth would open and swallow up his shame.

Capitolo 48

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
一三五不论，二四六分明	[<i>Regole poetiche</i>] Per il primo, terzo e quinto piede è consentita la licenza, per il secondo, quarto e sesto piede la contrapposizione è stretta.	[<i>passaggio parafrasato:</i> <i>E Gioiazzurra cominciò subito le sue lezioni spiegandole la metrica e la composizione del verso...</i>]	And I understood there was a rule that the first, third and fifth characters of a line needn't follow the tone pattern, but the second, fourth and sixth	I have also heard that the first, third and fifth lines are of no consequence; and that the second, fourth and sixth must be clearly distinguished.	For one, three and five You need not strive; But two, for and six You must firmly fix.

¹⁵ 'Re Drago', sovrano degli oceani.

			must abide strictly by it.		
不为辞害意。	La forma non distrugga il pensiero.	La parola non deve uccidere lo spirito.	not letting the words interfere with the sense	versifying without letting the diction affect the sentiments	not letting the words harm the meaning

Capitolo 49

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
[...]再审度黛玉声色，亦不似往日，果然与宝钗之说相符[...]	[...] osservò poi che il contegno di Tai-yü era del tutto diverso dal solito, realmente in armonia con quanto diceva Pao-ch'ai [...]	[omissione]	Her reactions to Xiangyun's remark and Baochai's ansie were not what they would once have been but tallied with what Baochai had said [...]	[...] he noticed how different Tai-yue's voice and manner were from former occasions, and how they actually bore out Pao-ch'ai's insinuation [...]	[...] far from showing any trace of the resentment he would have expected, it exactly tallied with what Bao-chai had said.
你还不保养，每天好好的，你必是自寻烦恼，哭一会子，才算完了这一天的事。	E continui a non curarti della tua salute, ogni giorno devi tormentarti e piangere, come se solo così adempiessi il tuo dovere quotidiano [...]	[omissione]	Every day you work yourself up for no reason at all, and aren't satisfied until you've had a good cry.	You deliberately worry yourself every day of your life. And when you've had a good cry, you feel at last that you've acquitted yourself of the duties of the day.	[...] you won't take care of yourself. You positively <i>look</i> for ways to make yourself miserable. It's almost as though you felt you hadn't the day properly unless you'd had at least one good cry

					in it!
近来我只觉心酸，眼泪却像比旧年少了些的。	E mentre ho il cuore colmo di tristezza, le lacrime invece non sono molte.	[omissione]	Though my heart aches, I haven't many tears to shed.	[...] I feel sore at heart. But my tears are scantier by far than they were in years gone by. With all the grief and anguish, which gnaw my heart, my tears won't fall plentifully.	I feel very low these days, but I don't think I cry as much as I used to.

Capitolo 50

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
就用‘红梅花’三个字做韵，每人一首七言律；邢大妹妹做‘红’字，你们李大妹妹做‘梅’字，琴儿做‘花’字。	[parte riassunta: <i>Si decise così di comporre versi sui fiori di prugno, non appena Pao-yü fosse tornato.</i>]	[omissione]	Let's choose the three characters 'red plum flowers' as rhymes. Each of them can write a heptasyllabic regulated verse, Xiuyan using the rhyme 'red', Wen 'plum' and Baoqin 'flower'.	Let the three words 'red plum blossom,' [...] be used for rhymes; and let each person compose an heptameter stanza. Cousin Hsing to indite on the word 'red;' your elder cousin Li on 'plum;' and Ch'in Erh on 'blossom.'	Why don't we use the words 'red plum flower' as rhymes? [...] Each of the three can do an octet on 'Red Plum Flower', but Cousin Xing can use 'red' for her rhyme, Cousin Wen can use 'plum' for hers, and Qin can use 'flower'.
如今他母亲又是痰症。	[omissione]	[omissione]	And now her mother is a victim to	[...] here is her mother too now ailing from a	And now her poor mother has gone down with a

			asthma...	superfluity of phlegm.	consumption...
我编了一支《点绛唇》，却真是个俗物[...]	[<i>parte riassunta:</i> <i>Si tratta di enigmi relativi a citazioni dai Quattro Libri.</i>]	[<i>omissione</i>]	I've got one [riddle] written after the melody <i>Dian Jiang Chun</i> , about some thing very common.	I've devised one on the 'Tien Chiang Ch'un' metre [...] But it's really on an ordinary object.	I've got one [riddle] [...] It's in the form of a 'Ruby Lips' stanza.

Capitolo 51

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
胡庸医乱用虎狼药	Uno stupido medico stupidamente usa una medicina da tigri e lupi ¹⁶	Un ciarlatano vuol curare Nube Variopinta con rimedi da tigri e da lupi	An Incompetent Physician Prescribes Strong Medicine	A stupid doctor employs, in reckless manner, drugs of great strength.	And an unskillful physician prescribes a barbarous remedy.
前八首都是史鉴上有据的；后二首却无考，我们也不大懂得[...]	Le prime otto poesie sono fondate sullo specchio della storia; le ultime due invece sono senza fondamento, e non si comprendono molto [...]	[<i>omissione</i>]	The first eight deal with authenticated incidents in history, but it's harder for us to understand the last two fictitious ones.	The first eight stanzas [...] are founded upon the testimony of the historical works. But as for the last two stanzas, there's no knowing where they come from. Besides, we don't quite fathom their meaning.	The first eight of these poems have historically verifiable subjects, but what about the last two? I'm afraid I don't quite understand what they are about.
外头有个鬼	Fuori c'è un	Guardati dagli	Beware of the	Are there any	There's a

¹⁶ Cioè un medicinale molto potente.

等著呢。	diavolo ad aspettarti.	spettri!	ghost out there waiting for you.	evil spirits waiting for you outside?	ghost waiting for you out there.
小姐的症是外感内滞。近日时气不好，竟算是个小伤寒。	La malattia della signorina è raffreddore e depressione interna. In questi giorni il tempo è cattivo, bisogna considerarla una leggera influenza.	Costipazione interna, irritazione esterna, una lieve infreddatura causata dal cattivo tempo.	The young lady is suffering from a cold aggravated by indigestion.	Your young lady's illness [...] arises from external sources, and internal obstructive influences, caused by the unhealthiness of the season of late. Yet it's only a slight chill, after all.	The young lady is suffering from inner congestion caused by exposure. In view of the severe weather we have been having we should probably not be far wrong in calling it a minor case of cold-fever or <i>grippe</i> .

Capitolo 52

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
谁知有个真真国的女孩子，才十五岁，那脸面就和那西洋画上的美人一样 [...]	<i>[Passaggio parafrasato: [Pao-ch'in] ricordò poi come, da bambina, durante un viaggio nel Sud conoscesse [sic] una fanciulla straniera, bellissima che sapeva parlare cinese</i>	Là conobbi una bella fanciulla europea di quindici anni. Somigliava tutta a quelle belle figure femminili che si vedono spesso nei quadri europei [...]	[...] we saw a girl from the land of Zhenzhen, who had just turned fifteen, with a face like those beauties in Western paintings.	[...] we came across a girl from the 'Chen Chen' kingdom. She was in her eighteenth year, and her features were just like those of the beauties one sees represented in foreign pictures.	[...] we saw a girl from the country of Ebenash. She was just like the foreign girls you see in paintings [...]

	<i>e anche comporre versi in questa lingua.]</i>				
这叫做‘雀金泥’，这是俄罗斯国拿孔雀毛拈了线织的。	Questo si chiama ‘panno d’oro di pavone’, è stato tessuto in Russia con piume di pavone.	È il manto d’aureo sterco d’uccello! [...] Vien dalla Russia, è fatto di piume di pavone e filo di seta.	This is called a ‘golden peacock felt [...] It was woven of peacock feathers in Russia.	This [...] is called ‘bird gold’. This is woven of the down of peacocks, caught in Russia, twisted into thread.	This is what they call a ‘peacock gold’ [...] It is made by the Russians. They twist the barb of peacock-feathers into a kind of yarn and weave it from that.
又不是老君的仙丹，那有这么灵药？	A meno che non si tratti dell’elisir di lunga vita di Lao Tzu ¹⁷ , dov’è mai una così magica medicina?	[omissione]	He’s no Lao Jun [nota] with a magic elixir to cure you overnight.	Besides, they’re not the divine pills of ‘Lao Chuen’. How ever could there be such efficacious medicines?	This stuff isn’t the Elixir of Life. You can’t expect it to cure you in a twinkling.
宝二爷今儿千叮咛万嘱咐的。什么‘花姑娘’‘草姑娘’的？	Il secondo signore Pao-yü mi ha dato l’ordine per oggi [...] che ‘signorina Hua’ e ‘signorina Ts’ao’! [nota esplicativa del gioco di parole ¹⁸]	[omissione]	Master Bao was most emphatic [...] Never mind about this ‘Miss’ or that ‘Miss’, we’ll answer to her.	“Mr. Pao-yue urgently enjoined this to-day [...] so what about Miss Hua (flower) and Miss Ts’ao (grass)?	What I’m giving you is Master Bao’s own orders [...]
这就很好，那里又找俄	Va benissimo [...] non	[La differenza non si vedrà	That’s splendid [...]	It will do very well [...]	I’m sure it will do very

¹⁷ Laozi è stato un importante filosofo cinese, vissuto attorno al VI secolo a.C. Tradizioni successive hanno fatto di lui un’importante figura nelle correnti dell’alchimia.

¹⁸ ‘Hua’ significa ‘fiore’ (花), mentre ‘Cao’ ‘erba’ (草).

罗斯国的裁缝去？	possiamo mica adesso trovare un sarto russo?	quasi.] Lo credo anch'io! Qui difficilmente scoveremo un sarto russo!	Where would we find a Russian tailor?	Could one also go and hunt up a Russian tailor?	nicely [...] At all event, we're not going to be able to find a Russian tailor to do it for us!
----------	--	--	---------------------------------------	---	---

Capitolo 53

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
两府中都换了门神、联对、挂牌，新油了桃符，焕然一新。	[...] nelle due corti erano state rinnovate le immagini degli spiriti di guardia alle porte [...]	<i>[omissione]</i>	Both mansions were resplendent with new door-gods [...]	In the two mansions alike, the gate guardian gods [and scrolls] were renovated.	In both mansions new door-gods had been pasted up on all the doors [...]
[...]当时凡从“文”旁之名者，贾敬为首[...]	Allora si disposero per primi quelli della generazione col carattere 'cultura' nel nome <i>[nota]</i>	<i>[omissione]</i>	The members of the Jia family disposed themselves now according to the generations to which they belonged [...]	Of the male inmates, whose names were composed with the radical 'wen,' 'literature,' [Chia Ching was at the time the head].	By ancient custom the menfolk were divided in ranks to left and right of the hall so that each generation was on a different side from the one which followed it [...]

Capitolo 54

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
------------------------	---------------------------	-------------------------------	--	-----------------------------	------------------------------

史太君破陈腐旧套	La principessa Shih demolisce vecchi luoghi comuni imputriditi	[omissione]	The Lady Dowager Debunks Trite Stories	Dowager lady Chia, nee Shih, does away with rotten old customs.	Lady Jia ridicules the clichés of romantic fiction
“是老太太赏给金花二位姑娘吃的。”秋纹笑道：“外头唱的是‘八义’。没唱‘混元盒’，那里又跑出金花娘娘来了？”	“Vivande regalate dalla vecchia signora alle signorine Chin e Hua” [...] “Hanno cantato <i>Gli otto fedelissimi</i> , e non <i>La scatola del caos</i> [nota], da dove è venuta fuori la signora Chinhua? ¹⁹ ”	[omissione]	“Some cakes and fruit from the old lady for miss Jin and Miss Hua” [...] “They’re playing <i>The Eight Gallants</i> over there, not <i>The magic Box</i> [...] So where does this Goddess Jinhua come from?” [nota]	“We’re taking over [...] some things to the two girls: Miss Chin and Miss Hua.” [...] “They’re still singing the ‘Eight Worthies’ outside [...] and how is it you’re running again to Miss Chin’s and Miss Hua’s before the ‘Trouble-first moon-box’ has been gone through?”	“It’s some things from Her Old Ladyship for Miss Faithful and Miss Aroma [...] She suddenly thought of them, while she was watching the play.” [...] “I thought it was <i>The Orphan’s Revenge</i> they were watching, not <i>The magic Casket!</i> ”

Capitolo 55

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
李纨本是个尚德不尚才的 [...]	Li Wan era dotata di virtù ma non d’ingegno [...]	[omissione]	[...] Li Wan, being one of those people who have more virtue than ability	Li Wan had at all times held virtue at a high price, and set but little value on	Unfortunately Li Wan, though a model young woman in some respects,

¹⁹ Uno dei personaggi de *La scatola del caso* si chiama proprio Jinhua; il gioco di parole nel brano è dovuto all’unione dei due cognomi in un solo nome.

			[...]	talents of any kind [...]	was not a good manager [...]
[...]如今他藐视李纨老实，探春是年轻的姑娘 [...]	[...] per disprezzo di Li Wan come di una semplicità, e di T'an-ch'un come di una signorina giovane [...]	[omissione]	[...] she looked down on Li Wan as a simpleton and Tanchun only as a girl [...]	[...] she looked with such disdain on Li Wan, on account of her simplicity, and on T'an Ch'un, on account of her youthfulness [...]	[...] it was only Li Wan and Tan-chun, one of whom she despised for her softness and the other for her youth [...]
如今没有长翎毛儿就忘了根本，只拣高枝儿飞去了。	Non ti sono ancora cresciute le penne, e già hai dimenticato le radici, e cerchi solo di 'volare sui rami alti'!	[omissione]	[...] before your feathers are grown you've forgotten your roots, you're so keen to fly to the very top of the tree.	But now that you've got your full plumage, you've forgotten your extraction, and chosen a lofty branch to fly to.	You're in such a hurry to find a higher branch to perch on, you've forgotten the nest even before your feathers are full-grown!
他就不是太太养的，难道谁敢小看他，不和别的一样看待么？	Possibile che qualcuno osi disprezzarla [T'an-ch'un] perché non è nata dalla signora, e non trattarla come le altre?	[omissione]	She may not be the mistress' own child, but everyone has to show her the same respect as the other daughters of the house.	She, mayn't be Madame Wang's child, but is it likely that any one would be so bold as to point the finger of scorn at her, and not treat her like the others?	Although she's not Her Ladyship's child by birth, surely no one is going to think any the worse of her because of that? Won't she always be treated exactly the same as the rest?
兰小子和环儿更是个燎毛的小冻猫子，只等有	Il piccolo Lan e Huan-er sono due gattini gelati dal pelo	[omissione]	[Xiehun's still too young]; Lan's even younger. As for Huan, he's	That young fellow Lan and Huan-erh are, more than any of the	Lan is little more than a baby. Huan is like a singed cat in the cold,

<p>热灶火炕让他钻去罢。真真一个娘肚子里跑出这样天悬地隔的两个人来，我想到那里就不服！</p>	<p>lucido, che aspettano solo che li si lasci infilare a scaldarsi su un <i>k'ang</i> acceso – mi domando se si può sopportare che da un ventre di madre siano usciti due esseri così lontani da Cielo e Terra!</p>		<p>like a kitten half perished with cold, always looking for a stove or heated <i>kang</i> to creep under and get his hair singed. It really and truly passes my understanding how one mother could bear two such utterly different children!</p>	<p>others, like frozen kittens with frizzled coats. They only wait to find some warm hole in a stove into which they may poke themselves! Really from one and the same womb have been created two human beings (T'an Ch'un and Chia Huan) so totally unlike each other as the heavens are distant from the earth.</p>	<p>only looking for a warm stove or a corner to curl up on – How the same mother could produce two children such poles apart as him and Tan-chun I never shall understand!</p>
--	---	--	---	---	--

Capitolo 56

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
<p>学问中便是正事。若不拿学问提著，便都流入市俗去了。</p>	<p>[<i>parte riassunta:</i> <i>Pao-ch'ai rispose che la cultura è alla base di tutto: diversamente, sarebbero state simili a ignoranti che discutono al mercato.</i>]</p>	<p>[<i>omissione</i>]</p>	<p>This academic discussion has a bearing on our business [...] If our small talks aren't guided by principles, they'll get out of hand and sink to the vulgar level of the market-</p>	<p>Learning is right and proper. If we made no allusion to learning, we'd all soon enough drift among the rustic herd!</p>	<p>But talk about books <i>is</i> important business! Without it we should be no better than vulgar tradesmen!</p>

			place.		
因老太太当作宝贝一样，他又生的白，老太太便叫作宝玉。	Poiché la vecchia signora lo considera un tesoro, ed è bianco di carnagione, lo chiama Pao-yü.	[omissione]	Because the old lady treasures him so, and he has a fair complexion, she calls him Baoyu.	As our old mistress treats him just like a real precious gem [...] and as his complexion is naturally so white, her ladyship calls him Paoyue.	Well, because she says he is her ‘treasure’ and because he has such a milky-white complexion, his grandmother calls him ‘Bao-yu’. That means ‘Precious Jade’, you see.
大家子孩子们，再养的娇嫩，除了脸上有残疾，十分丑的，大概看去都是一样齐整，这也没有什么怪处。	[...] i figli delle grandi famiglie, allevati negli agi, purché non abbiano difetti in viso, pressappoco sono tutti uguali [...]	[omissione]	If their faces aren’t disfigured in some way, the pampered sons of great houses all look rather handsome.	Yet the children of wealthy families are so delicately nurtured that unless their faces are so deformed as to make them downright ugly, they’re all equally handsome, as far as general appearances go.	Children of the upper classes, especially if they are reared delicately and provided they are not pock-marked or illfavoured, are all much of a muchness as far as good looks are concerned.
殊不知他在家里无法无天[...]	[...] non sanno che a casa non conosce né legge né Cielo [...]	[omissione]	[omissione]	You really aren’t aware that at home he has no regard either for precept or for heaven [...]	[Often they ask us what his father should want to beat him for,] not realizing what a holy terror he can be inside the family.
独宝玉是个迂阔呆公子	Solo Pao-yü, col suo	[omissione]	[omissione]	Pao-yue alone however was	But Bao-yu, convinced,

的心性，自为是那四人承悦贾母之词。	carattere di stupido giovane duca fuori dal mondo, riteneva che le quattro donne avessero inventato una storia per compiacere la madre Chia [...]			such a hair-brained simpleton that he conjectured that the statements made by the four dames had been intended to flatter his grandmother Chia.	like many another young gentleman, of his own uniqueness, dismissed what the four women had said as a fabrication designed to give pleasure to his grandmother.
-------------------	---	--	--	---	---

Capitolo 57

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
宝玉听了，便如头顶上响了一个焦雷一般。	Fu come se un colpo di fulmine piombasse sul capo di Pao-yü.	A Pao-yü sembrò che fra rombi di tuono un fulmine lo avesse percosso proprio in mezzo al capo.	Baoyu was thunderstruck.	[omissione]	To Bao-yu these words were like a thunderclap exploding immediately overhead.
[...]此亦痰迷之症，系急痛所致，不过一时壅蔽，较别的似轻些。	Questo disordine mentale è causato da una sofferenza acuta, ma è solo un blocco temporaneo, un po' più leggero degli altri.	[parafrasi: <i>Il dottore gli tastò il polso; quindi, mentre Cuccù, conscia della propria colpa, ascoltava a testa china, propino una lunga, dottissima dissertazione in cui si parlava di ingorgo</i>	This is a disorder of the third kind [sudden distress]. It is only a temporary blockage, however, less serious than the other types.	[omissione]	[...] in the third [type of dementia], the occlusion occurs as a result of shock. This is a delirium of the third type. In this type, fortunately, the occlusion is only a temporary one, so it is less serious

		<i>d'umori vischiosi, di oppilazione e di anemia cerebrale in seguito a trauma psichico, con conseguente obnubilamento dei sensi.]</i>			than the other two.
因薛姨妈看见那岫烟生得端雅稳重，且家道贫寒，是个钗荆裙布的女儿[...]	[...] Hsing Hsiu-yen era una fanciulla a posto, fine e modesta, giacché - proveniva da una famiglia povera, e 'portava forcine di prugno e vesti di tela'	Certo, la fanciulla era povera, era, come si suol dire, 'di quelle che s'appuntano i capelli con una spina'; ma in compenso era leggiadra d'aspetto e aveva un'indole seria e socievole [...]	[Now Aunt Xue had been struck by] Xiuyan's dignity and refinement; and as the girl was poor, having 'only a thorn for a hair-pin, and plain cloth for a skirt', her habits were frugal.	[omissione]	She was such a refined, serious girl, in spite of her unfortunate upbringing: the very model of 'virtue in homespun and a wooden hairpin'.
幸他是个知书达礼的，虽是女儿，还不是那种佯羞诈愧，一味轻薄造作之辈。	Per fortuna ella [Xiuyan] era colta e educata ai riti, e non era di quelle fanciulle leggere, che fanno mostra di pudore e fingono vergogna.	[omissione]	[...] being a girl of some education, she showed no false modesty of silly coyness.	[omissione]	Fortunately she was far too intelligent and well-bred to indulge in any of that false modesty, so common among girls in her position, which shows itself in affected simpering and ridiculous grimaces.

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
这是芳官不省事，不知狂的什么。也不过是会两出戏，倒像杀了贼王，擒过反叛来的！	Questa Fangkuan fa troppo la difficile [...] che ha da darsi tante arie? Per saper recitare due pezzi d'opera, sembra che abbia ammazzato il re dei banditi e acchiappato i ribelli!	[omissione]	Fangguan's too fussy [...] Why should she be so cocky? All she's done is sing in a couple of operas; she's not killed a traitor or captured a rebel chided.	[omissione]	It's that Parfumée making trouble [...] I don't know what makes her think she's so wonderful. Just because she knows a few plays, you'd think she'd won the war or something.
上头出了几日门，你们就无法无天的，眼珠子里就没了人了！	Basta che le signore stiano fuori di casa per qualche giorno, perché non conosciate più né legge né Cielo, e non abbiate più considerazione per nessuno.	[omissione]	If the higher-ups are away just a few days, you lot run completely wild with no respect for anyone at all.	[omissione]	The top people only have to be away from the house for a day or two and already you are behaving as if you were above the law.
这些老婆子都是铁心石肠似的[...]	Queste vecchie hanno tutte cuore di ferro e viscere di pietra [...]	[omissione]	How can these old women be so heartless?	[omissione]	These old women have hearts of stone.
把个莺莺小姐弄成才拷打的红娘	Hanno ridotto questa signorina Ying-ying	[omissione]	Miss Yingying has turned into	[omissione]	I must say, you don't look much

了。	[<i>nota</i>] come una Hung-niang ²⁰ dopo la tortura!		Hongning after a beating. [<i>nota</i>]		like Cui Ying-ying at the moment. Reddie after the beating, though [...]
不是忘了。比如人家男人死了女人，也有再娶的，只是不把死的丢过不提就是有情分了。	Non l'ho dimenticata. È come se a un uomo muore la moglie e si risposa, ma non dimentica la morta; questo è amore.	[<i>omissione</i>]	No [I've not forgotten the old one], but there's a good reason for this [...] I'm like a widower who marries again. If he doesn't forget his first wife, he's still true to her.	[<i>omissione</i>]	No, I haven't forgotten. It's like when a man loses his wife and remarries. He can still be faithful to the first wife, as long as he keeps her memory green.
宝玉听了这呆话，独合了他的呆性，不觉又喜又悲，又称奇道绝 [...]	Pao-yü, quando sentì queste stupide parole, che singolarmente corrispondevano al suo stupido carattere, istintivamente provò gioia e dolore, e una strana meraviglia [...]	[<i>omissione</i>]	However, such foolish talk was precisely the kind to appeal to foolish Baoyu. He exclaimed in wonder, torn between sadness and joy.	[<i>omissione</i>]	["[...] Did you ever hear anything so sappy in your life?"] 'Sappy' or whatever it was, there was a strain in Bao-yu's own nature which responded to it with a powerful mixture of emotions: pleasure, sorrow, and an unbounded admiration or the little actress.

²⁰ Si tratta di personaggi della *Storia della camera occidentale* (西厢记 *xīxiāng jì*), tragedia a tema amoroso del XIV secolo.

Capitolo 59

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
那是我编的，你別‘指桑罵槐’的！	Sono io che li ho intrecciati [i rametti di salice], non ‘gridare al frassino per indicare il gelso’!	[omissione]	We made that [...] Don’t ‘scold the locust while pointing at the mulberry’.	[omissione]	I made that. [...] Don’t curse the mulberry tree when you mean the locust.

Capitolo 60

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
玫瑰露引出茯苓霜	Dall’essenza di rosa la storia della polvere di ‘radice di Cina’	[omissione]	Rose Flavoured Juice Is Repaid with Pachyma Cocos	[omissione]	And in return for rose essence Cook Liu is given lycoperdon snow
大海里那里捞针去？	Come trovare un ago nel mare?	[omissione]	This is like looking for a needle in the ocean!	[omissione]	Like looking for a needle on the ocean bed!
雷公老爷也有眼睛，怎么不打这作孽的人！	Il signore del tuono ²¹ ha pure gli occhi, come mai non colpisce questa svergognata?	[omissione]	If the thunder god has eyes, why doesn’t he strike such wicked people dead?	[omissione]	Old Thunder up there must be blind not to strike you dead.
因他排行第五，便叫他	Poiché era la quinta figlia,	[omissione]	As she was the fifth child	[omissione]	[The object of Parumée’s

²¹ Più spesso tradotto in ‘Duca del Tuono’, personificazione dei tuoni e fulmini che avvengono in un temporale.

五儿。	si chiamava Wu-er ²² . [nota]		they called her Wuer [...]		inquiry], who owed her strange name [Fivey] to the fact that she was the fifth of Old Liu's grand-daughters [...]
-----	---	--	----------------------------	--	---

Capitolo 61

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
投鼠忌器宝玉瞒赃	Per evitare di 'colpire il topo e rompere il vaso', Pao-yü nasconde una sottrazione.	[omissione]	Baoyu Covers Up a Girl's Theft to Protect His Sister	[omissione]	Bao-yu owns up to a crime he did not commit
司棋姐姐说：要碗鸡蛋，炖的嫩嫩的。	La sorella Ssu-ch'i dice che vuole un uovo in tazza, alla <i>coque</i> .	[omissione]	Sister Siqi says she wants a bowl of beaten eggs very lightly steamed.	[omissione]	Chess says for dinner tonight she wants a bowl of eggcustard, lightly done.
不管你‘方官圆官’！	Che 'Fang-kuan' o 'Yüan-kuan'! [nota esplicativa del gioco di parole ²³]	[omissione]	I don't care who gave it to you.	[omissione]	Parfumy! [Parfumée]
虽如此说，但宝玉为人，不管青红皂白，爱兜揽事情。	[...] però Pao-yü è uno che – sia verde, rosso, nero o bianco – ama intriguarsi nelle	[omissione]	[...] but we know Baoyu. He sticks up for those girls even if they're in the wrong.	[omissione]	[...] but we all know how ready Bao-yu is to cover up for other people.

²² Letteralmente 'Piccola Cinque'.

²³ 'Fang' (方) significa 'quadrato', mentre 'yuan' (圆) 'cerchio'.

	faccende.				
--	-----------	--	--	--	--

Capitolo 62

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
你这‘两面三刀’的东西，我不稀罕！	Non so che farmene di queste tue cose, ragazza ‘dalla doppia faccia’!	[omissione]	Sneaky double-crosser! [...] I don’t want this trash of yours!	[omissione]	Two-faced thing!
最是心里有算计的人，岂止乖呢！	È una persona con molto senso dell’economia, oltre che furba!	[omissione]	She’s very calculating, not simply smart!	[omissione]	Oh, no, Tan has got very strong views on domestic economy. I certainly wouldn’t call her ‘detached’!
我说你是猫儿食。	Lo dico io che mangi poco e spesso come un gatto [...]	[omissione]	I always say you’re as bad as a cat [...] Whatever you smell takes your fancy. Other people’s food tastes better than your own!	[omissione]	You’re like a cat: always eating except when you ought to be.
[...]大家采了些花草来，兜著坐在花草堆里斗草。	[...] colsero fiori e piante, e sedute in circolo su un mucchio d’erba fecero il gioco dell’erba ²⁴ .	[omissione]	[...] had been romping all over the Garden and picking flowers and herbs. Now they sat down on the grass	[omissione]	[...] having been all over the Garden collecting flowers, sat down, with their laps full of them, in a little semi-

²⁴ Semplice gioco in cui il punteggio viene calcolato in base a forma, grandezza e numero di biforcazioni nelle pianticelle colte.

			holding these on their laps to play the game ‘matching herbs’.		circle of lawn enclosed by high banks of flowering shrubbery and began playing ‘match-my flower’.
--	--	--	--	--	---

Capitolo 63

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
二更以后了，钟打过了十一下了。	È già passata la seconda guardia, sono suonate le undici ²⁵ .	[omissione]	After the second watch [...] The clock’s just struck eleven.	[omissione]	Long past second watch [...] It struck eleven some time ago.
他为人孤癖，不合时宜，万人不入他的目，原来他推重姐姐，竟知姐姐不是我们一流俗人！	[Miaoyu] È una persona strana, non si lascia avvicinare, non ammette la gente alla sua vista, in verità deve tenerti in gran conto, sorella, sa bene che tu non sei una persona comune come noi!	[omissione]	She’s so aloof and unconventional that she looks down on everybody. If she thinks so highly of you, this shows you’re not vulgar like the rest of us!	[omissione]	Adamantina is such a strange, contrary person. There are very few people she can get on with. If she thinks highly of you, it proves that you must be made of finer stuff than the rest of us!
怪道姐姐举止言谈，超然如野鹤闲云，原本有来历！	Non c’è da stupirsi che tu, sorella, nei modi e nel parlare ti distingua	[omissione]	No wonder your own behaviour and conversation are as unworldly as a	[omissione]	I see! [...] That ethereal, crane-in-the-clouds quality one notices in everything

²⁵ La seconda guardia è una delle ripartizioni della notte secondo il computo cinese delle ore. Le undici sono i colpi battuti dall’orologio di Wang Xifeng, di fattura occidentale.

	come un eremita ritirato fra le nubi [...]		wild stork or floating clouds!		you do or say [...]
僧不僧，俗不俗，女不女，男不男	Monaco non monaco, laico non laico, donna non donna, maschio non maschio ²⁶	[omissione]	[Why, this, as the saying goes] is neither fish, flesh nor fowl!	[omissione]	[Talk about] ‘a monk no monk and a maid no maid’!
[...] ‘畸人’者，他自称是畸零之人 [...]	Per ‘persona straordinaria’, essa vuole intendere d’essere persona ritirata in solitudine [...]	[omissione]	[parafraasi] This is why she calls herself the one outside the threshold.	[omissione]	[...] she is floating freely somewhere above them [the other people]. If she’d called herself ‘Outsider’ in this note she’s sent you [...]
宝玉听了，如醍醐灌顶，“暖哟”了一声 [...]	“Ahiah!” esclamò Pao-yü, come se gli avessero versato sul capo burro fuso [...] [nota esplicativa di allusione culturale ²⁷]	[omissione]	Baoyu felt as if Buddha had suddenly shown him the light. “Aiya!” he exclaimed.	[omissione]	The scriptures tell us that the revelation of the Buddhatruth comes ‘like ghee poured upon the head’. Bao-yu must have had some such feeling [...] “I see!” [...]
老爷天天修炼，定是功成圆满，升仙去了。	Il vecchio signore si dedicava all’ascetismo [...] di certo i suoi meriti	[omissione]	His Lordship took elixirs every day; now he must have achieved his aim and	[omissione]	He spent all his time looking for the secrets of immortality [...] Perhaps

²⁶ Si tratta di un’ enigmatica poesia composta dalla monaca Miaoyu.

²⁷ Il burro fuso è spesso usato in un contesto buddhista come metafora per un’ improvvisa e totale consapevolezza.

	sono stati soddisfacenti, ed è salito tra gli immortali.		become an immortal.		he found it and went off to heaven.
--	--	--	---------------------	--	-------------------------------------

Capitolo 64

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
芳官竟是个狐狸精变的！就是会拘神遣将的符咒，也没有这么快！	Fang-kuan è proprio una volpe strega ²⁸ ! Neppure chi avesse amuleti per evocare gli spiriti riuscirebbe così presto!	[omissione]	Fangguan must be a fox-fairy! Why, not even a magic charm to conjure spirits could work so fast.	[omissione]	Parfumée must be a little witch! I wouldn't have thought even magic spells could bring someone so quickly!
‘女子无才便是德’，总以贞静为主，女工还是第二件。	[parafrasato]	[omissione]	The important thing for us [women] is to be chaste and quiet, feminine accomplishments being secondary.	[omissione]	A girl's first concern is to be virtuous, her second is to be industrious.
僭们这样人家的姑娘，倒不要这些才华的名誉。	[Passaggio parafrasato: Pao-ch'ai diede ragione a Tai-yü: le fanciulle, prima che alla poesia, devono badare alla loro modestia e semplicità, specialmente	[omissione]	Girls from families like ours don't want to have a reputation for brilliance.	[omissione]	The last thing girls of good family need is a literary reputation.

²⁸ Nelle tradizioni popolari cinesi, le volpi sono spesso viste come esseri dotati di poteri magici, che usano spesso per fini malevoli.

	<i>se sono di buona famiglia.]</i>				
叔叔既这么爱他，我给叔叔作媒，说了做二房，何如？	Giacché tu, zio, la ami tanto, ti farò da mezzano, che ne dici di farne una seconda moglie?	Lo zio ne sembra molto invaghito! [...] E se la prendesse come seconda moglie e mi affidasse l'ufficio del mediatore?	If you've taken such a fancy to her, uncle, I'll act as your gobetween to make her your secondary wife. How about that?	[omissione]	If you love her so much, Uncle [...] why not let me be your matchmaker and arrange for you to have her as your Number Two?
[...]择了日子，人不知，鬼不觉，娶了过去，嘱咐家人不许走漏风声。	[...] scelto un giorno fausto, te la porterai come moglie, senza che lo sappiano uomini né spiriti, con l'ordine ai domestici di non chiacchierare in nessun modo.	In un giorno propizio, all'insaputa di uomini e spiriti, ci porto di nascosto mia zia, in qualità di vostra seconda moglie. [seconda parte assente]	[...] we'll choose a day and you can get married on the sly. We'll forbid the servants to tell anyone about it.	[omissione]	[...] all you have to do is choose the day: you can marry Aunt Er then and nobody be any the wiser. Of course, you'd have to impress on the servants that they are not to let on about it [...]
[...]后来多浑虫酒痨死了，这多姑娘儿见鲍二手里从容了，便嫁了鲍二。	Pao Er era in buoni rapporti con la 'Signorina di Molti', moglie del cuoco 'Scemo To', che poi morì di alcoolismo.	[Fu preso a servizio] il piccolo Pao che, dopo il suicidio della moglie, aveva sposato l'allegre vedova del cuoco, il balordo To, ucciso dal vino [...]	[omissione]	[omissione]	The wife he had eventually chosen for him was none other than the Mattress, widowed since the drunken cook 'Droopy' Duo had finally drunk himself to death.

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
是夜贾琏和他颠鸾倒凤，百般恩爱，不消细说。	La notte Chia Lien consumò con lei le nozze, si amarono in cento modi, né occorre raccontarlo.	[...] [nella camera nuziale festosamente illuminata, bevve con la nuova sposa dalla stessa coppa,] per poi volteggiare con lei al modo ben noto di una vivace coppietta di fenici.	[The bride was helped into the bridal chamber,] where that night she and Jia Lian enjoyed the transports of love.	<i>[omissione]</i>	The phoenix-gambollings of the nuptial couch and the mutual delight and cherishing which they engendered are here passed over.
[...]直以“奶奶”称之，自己也称“奶奶”，竟将凤姐一笔勾倒。	[...] egli stesso la chiamava [Yu Erjie] ‘signora’, per sottolineare che la poneva allo stesso livello di Feng-chieh.	<i>[omissione]</i>	They [the servants] must all call her the mistress just as he did, as if Xifeng had been blotted out of existence.	<i>[omissione]</i>	[He ordered Bao Er and his wife to call her] ‘Mrs Lian’, and always referred to her himself in that way when he was speaking to them.
人人都说我们那夜叉婆俊，如今我看来，给你拾鞋也不要！	Tutti dicono che quel diavolo di mia moglie sia uno splendore, ma ora vedo che non è degna neppure di toglierti le scarpe!	<i>[omissione]</i>	Everyone calls that shrew of mine good-looking, but to me she isn’t fit even to pick up your shoes.	<i>[omissione]</i>	They’re always telling me how perfect that termagant wife of mine is [...] but the way you look tonight, she’s not fit to carry your shoes!

我生是你的人，死是你的鬼！	Viva, sarò tua, morta, sarò il tuo spirito!	[omissione]	Being married to you, I'll depend on you all my life [...]	[omissione]	I already feel that I'm yours completely and for ever, in this life or any life to come.
你不用和我‘花马掉嘴’的！僭们清水下杂面，你吃我看。提著影戏人子上场儿，好歹别戳破这层纸儿。	Non c'è bisogno con me di 'infiorare il cavallo'! Noi siamo 'spaghetti di legumi cotti solo nell'acqua – mangia tu, che io guardo'. 'A portar sulla scena i personaggi del teatro delle ombre, attento a non scoprire che son di carta'.	Risparmiati i preamboli fioriti!	Don't try to get around me with your glib tongue! [...] We'd better keep clear of each other. I've seen plenty of shadow-plays in my time; anyway don't tear the screen to show what's behind the scenes.	[omissione]	Don't try the talking horse on me, my friend! If you two want to drink, I'll watch you drink. But count me out of it. People who work shadow puppets should be careful not to break the screen.
僭们金玉一般的人，白叫这两个现世宝沾污了去，也算无能！	Noi siamo come oro e giada, non bisogna lasciare che questi due tesori siano immersi nel fango per niente!	[omissione]	Why let those two reincarnated apes defile our precious bodies?	[omissione]	Why should that pair of precious rascals be allowed to ruin girls like us that are worth a million of them and get away with it?
但终身大事，一生至一死，非同儿戏。	Ma il matrimonio per tutta la vita, fino alla morte, non è uno scherzo.	Ma per me il matrimonio è una decisione grave: non posso legarmi per tutta la	But marriage is a serious business; it's for life, not a coking matter.	[omissione]	However, this matrimony business is no children's game: it's a girl's whole

		vita al primo venuto.			lifetime to the day she dies that is decided by it.
不是那么不敢出气儿。是怕这气儿大了，吹倒了林姑娘；气儿暖了，又吹化了薛姑娘！	Appunto, non osiamo respirare! Se il soffio fosse forte, potrebbe arrivare alla signorina Lin; se fosse caldo, potrebbe arrivare alla signorina Hsüeh! [nota esplicativa del gioco di parole ²⁹]	[Noi servi tratteniamo il respiro] Per paura che l'una, la delicata signorina Gioiazzurra, possa esser buttata a terra, se soffiamo troppo forte; e l'altra, la fiorente signorina Pao-Ch'ai, possa fondere se il nostro fiato è troppo caldo.	[...] we still hold our breath because, if we let out a gasp, it might blow Miss Lin over; or being too wark, might melt Miss Xue.	[omissione]	That's not the reason we're afraid to breathe. We're afraid that if we breathed out too hard, we might blow Miss Lin over and cause Miss Xue to melt! [in uno scambio precedente Lin e Xue erano stati tradotti con Wood e Snow]

Capitolo 66

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
冷二郎一冷入空门	Il freddo gentiluomo freddamente entra nella setta buddhista del Grande Vuoto	Il Freddo Cavaliere varca con freddo cuore la porta del Grande Vuoto.	A Cold-Hearted Man Repents and Thins to Religion	[omissione]	And shock leads a cold-hearted young gentleman to renounce the world
倘或不来时，他是萍踪浪迹，知道几年才	Ma se non è tornato, [Liu Xianglian] è un'orma vagante, so io	Ma certo è un'errante pianta acquatica. Posson passar	If he hasn't come back and is still drifting about, Heaven	[omissione]	He's such a rolling stone, it may be years before he comes back

²⁹ 'Lin' significa 'foresta' (林), mentre 'Xue' è omofono di 'neve' (雪).

来?	fra quanti anni verrà?	degli anni, prima che gli venga in mente di tornare a farsi vedere.	knows how many years he may stay away.		again.
今日和你说罢，你只放心，我们不是那心口两样的人，说什么是什么。	Noi non siamo di quelli che hanno una cosa in cuore e un'altra in bocca, se diciamo una cosa, è quella.	Ho l'abitudine di dire quel che penso [...]	[...] my sister's always as good as her words.	[omissione]	I am not one of those people who say one thing and mean another; I really do mean what I say.
及至拿出来看时，里面却是两把合体的，一把上面鏤一“鴛”字。	[...] ne estrasse per guardarle [sic] le due lame: su di una era inciso il carattere 'anatra maschio', sull'altra, 'anatra femmina' [...]	[una sola guaina [...] nascondeva] il freddo lampo di due lame affilate, lavorate nell'identica maniera: su di una era inciso il carattere <i>yüan</i> , che significa anitra maschio, sull'altra il carattere <i>yang</i> , anitra femmina.	[...] drew out the two swords, identical in size, one engraved with the word 'duck', the other 'drake'.	[omissione]	Then she took out the swords, identical except that one had the character 'Duck' and the other the character 'Drake' engraved on its blade.
二人相会，如鱼得水。	Quando i due s'incontrarono, parvero il pesce che trova l'acqua.	[omissione]	[...] meeting again they felt so at home with each other [that Xianglian asked for more details] [...]	[omissione]	The two of them were always wonderfully at ease in each other's company [...]
真真一对尤物！——他	Sono veramente una	[omissione]	She and her sister are	[omissione]	You San-jie, you see: even

又姓尤。	coppia straordinaria! Di cognome si chiamano Yü. [nota esplicativa del gioco di parole ³⁰]		really a pair of beauties.		the name makes her yours!
你们东府里，除了那两个石头狮子乾净罢了！	Da voi nella corte orientale di pulito ci sono solo quei due leoni di pietra! [nota esplicativa ³¹]	Lasciami in pace col tuo palazzo orientale! L'unica cosa che non abbia cattiva fama là dentro sono i due leoni di marmo davanti al portone!	The only clean thing in that East Mansion of yours are those two stone lions at the gate.	[omissione]	The only clean things about that Ning-guo Hous are the stone lions that stand outside the gate.
掣出那股雄剑来，将万根烦恼丝，一挥而尽，便随那道士，不知往那里去了。	Estratta la spada, [Liu Xianglian] disperse i diecimila fili degli affari terreni, e dietro a quel taoista andò non si sa dove.	Trasse la spada e si tagliò i capelli. Poi seguì il bizzarro straniero verso l'ignoto.	He drew the 'drake' sword and with one stroke cut off his hair, then went away with the priest, no one knows where.	[omissione]	[...] he drew the companionless Drake out of its scabbard, stretched out his queue, slashed through ... the unnumbered strands That bind us to the world and its annoys, and as soon as the Taoist was ready, followed him out into the

³⁰ 'Straordinario'.

³¹ Si tratta dei leoni di pietra ai lati dell'ingresso.

					world.
--	--	--	--	--	--------

Capitolo 67

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
你们这一起没良心的混账忘八崽子，都是一条藤儿！	Combriccola di bastardi svergognati, siete tutti legati con la stessa corda!	Ah, sei proprio un buono a nulla, come gli altri cialtroni! [...] Siete tutti avviluppati e intrecciati insieme come liane, ma non mettetevi in testa di potermela fare!	[omissione]	[omissione]	Black-hearted, worthless scum the lot of you! You are all in league against me, do you think I don't know?
这个人还算造化高，省了当那出名儿的忘八！	Quest'uomo [Liu Xianglian] si può ancora considerare fortunato, non gli è toccato di prendersi quella famosa bastarda!	Quello ha fatto bene a sbarazzarsi in tempo di questa malfamata compagnia!	[omissione]	[omissione]	He was a lucky man [...] I've not doubt she would have made him a most notorious cuckold.
你这个猴儿崽子，就该打死！这有什么瞒著我的？	Uno scimmiotto come te, bisognerebbe ammazzarlo! Che avevi da ingannarmi?	“[...] mi faccia pure picchiare a morte”. “Ne avrei motivo bastante, scimmia! [...]”.	[omissione]	[omissione]	You are a wicked little wretch and I ought by right sto kill you for imagining you could deceive me.

Capitolo 68

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
我的这个心，惟有天地可表。	Questo mio animo solo il Cielo e la Terra lo vedono.	Non sono così meschina! Ne chiamo a testimoni cielo e terra!	And to whom can I complain but to Heaven and Earth?	[omissione]	Only Heaven above knows what a great injustice he has done me.
小人不遂心，诽谤主子，也是常理。	La gente dappoco è scontenta e diffama i padroni, è naturale.	[omissione]	[Second Sister [...] thought] it was only natural for disgruntled servants to run down their mistress.	[omissione]	After all [...] servants <i>do</i> often revenge themselves by saying nasty things about their employers.
’表壮不如里壮’	“Il merito apparente non vale quello sostanziale”	[omissione]	“A sound woman counts for more than a sound man”	[omissione]	“A good lining gives a garment strenght”

Capitolo 69

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
弄小巧用借剑杀人	Con abilità una persona viene uccisa col coltello altrui	Con un gioco di perfida astuzia, Fenice si serve della rivale più giovane contro la più anziana.	Crafty Xifeng Kills Her Rival by Proxy	[omissione]	A scheming woman kills with a borrowed knife
心中一刺未除，又平空添了一刺 [...]	Prima ancora d’essersi tolta una spina dal cuore, le se ne aggiungeva un’altra [...]	[...] nuova spina per il cuore di Donna Fenice, quando ancora non era stata del tutto estirpata la	Before she had rid herself of one thorn in her side, here out of the blue was another!	[omissione]	Here was another thorn in her bosom, even before the first one had been extracted!

		vecchia.			
那尤二姐，原是“花为肠肚，雪作肌肤”的人，如何经得这般折磨？	Yü Er-chieh era una donna con 'le viscere come un fiore, la pelle come neve', poteva forse tollerare simili tormenti?	[omissione]	How could Second Sister, fragile as snow, delicate as a flore, stand up to such cruel treatment?	[omissione]	How could so gentle a soul, one of those whom Nature, in the words of the poet, did out of snow and rose-petals compound, stand up to the barbarities to which she was now daily subjected?

Capitolo 70

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
时值暮春之际，湘云无聊，因见柳花飘舞，便偶成一小词，调寄如梦令。	[omissione]	[omissione]	Xiangyun [...] dashed off the following short poem to the melody <i>Rumengling</i> :	[omissione]	Xiang-yun [...] had been [...] amusing herself by composing a little poem about it [willow-floss]. It was a song-lyric, in the form o a <i>Ru-meng-ling</i> :
林姑娘的病根儿都放去了[...]	La radice della malattia della signorina Lin s'è dispersa [...]	[omissione]	There! [...] That'll carry off her illness.	[omissione]	Go away, kite! [...] And take my mistress' illness with you!

Capitolo 71

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
鸳鸯女无意遇鸳鸯	Yüan-yang impensatamente incontra una coppia di innamorati [nota esplicativa del gioco di parole ³²]	[omissione]	Yuanyang Happens Upon Two Lovers	[omissione]	Faithful inadvertently interrupts a pair of love-birds
凤姐听了这话，又当著众人，又羞又气，一时找寻不著头脑[...]	A questo discorso in presenza di tutti, Feng-chieh provò e vergogna e rabbia, sul momento non riuscì a ritrovare il cervello [...]	[omissione]	Mortified at being addressed like this in front of so many people, [Xifeng flushed crimson], quite put out for a moment.	[omissione]	The humiliation of being addressed like this in front of so many people filled Xi-feng with hanger and confusion. [...] for some moments she was so taken aback that she was unable to speak [...]

Capitolo 72

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
王熙凤恃强羞说病	Wang Hsi-feng per orgoglio si vergogna di parlare della sua malattia	[omissione]	Xifeng Puts up a Bold Front, Ashamed to Admit Her Illness	[omissione]	Wang Xi-feng refuses to see a doctor
初次入港，	Per la prima	[omissione]	[they] had	[omissione]	[...] they had

³² Anche in questo caso, si tratta di un gioco di parole fra il nome del personaggio e l'anatra mandarina.

<p>虽未成双，却也海誓山盟，私传表记，已有无限风情。</p>	<p>volta giunti in porto, benché non si fossero ancora uniti, s'erano già promessi e giurati mari e monti, scambiati pegni d'affetto, fatte effusioni senza fine.</p>		<p>their first rendezvous. Although they had not made love, they had secretly exchanged solemn vows and pledges, baring their hearts to each other.</p>		<p>met for the first time inside the Garden. They had not yet reached the point of physical union [...]but they had exchanged vows and keepsakes and passionate endearments and were not far off it.</p>
<p>真真男人没情意，先就走了！</p>	<p>[...] davvero gli uomini non sono costanti nei sentimenti, ha preferito andarsene!</p>	<p>[omissione]</p>	<p>Of course, being a man he can go anywhere he wants to. How heartless he is!</p>	<p>[omissione]</p>	<p>How <i>can</i> he love me, running away like that, without even waiting to find out?</p>
<p>我的病要好了，把你立个长生牌位，我天天烧香磕头，保佑你一辈子福寿双全的。我若死了时，变驴变狗报答你！</p>	<p>Se guarirò, disporrò per te una tavoletta di lunga vita, ogni giorno le brucerò profumi e mi inchinerò perché ti siano garantite lunga vita e fortuna. Quando fossi morta, ti ricompenserò come un asino o un cane.</p>	<p>[omissione]</p>	<p>If I get well, I shall set up a shrine to you and burn incense and bow to you every day to pray for good fortune and long life for you. If I die, I'll become a donkey or a dog so as to repay your kindness.</p>	<p>[omissione]</p>	<p>If I get better, I shall set up a tablet with your name on it and kowtow and burn incense to it every day and pray that you may have a long and happy life. But if I die, then I hope I may be reborn as a dog or an ass, if only I can have the chance to repay you.</p>

<p>“只从上月行了经之后，这一个月，竟沥沥淅淅的没有止住。 [...]”</p> <p>[...]</p> <p>“噯呀！依这么说，可不成了‘血山崩’了吗？”</p>	<p>“Dopo che il mese scorso le sono venute le regole, per tutto questo mese l'emorragia non s'è arrestata. [...]”</p> <p>[...]</p> <p>“Ahioh! Non sarebbe un'emorragia uterina?”</p>	<p>[omissione]</p>	<p>Since her period last month she's been having fluxions off and on non-stop. [...]”.</p> <p>[...]</p> <p>“Aiya! From what you say, it sounds like menorrhagia.”</p>	<p>[omissione]</p>	<p>During this past month, ever since she had her last period, it's been drip-drop, drip-drop all the time. [...]”.</p> <p>[...]</p> <p>“Aiyo! [...] It's sounds as if the blood-gate has burst”</p>
--	--	--------------------	---	--------------------	--

Capitolo 73

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
<p>懦小姐不问累金凤</p>	<p>Una stupida ragazza raccoglie per caso una borsetta con ricami lascivi</p>	<p>In mano a un'ingenua servetta, la borsa dal lubrico ricamo si fa delatrice.</p>	<p>A Foolish Maid by Chance Picks Up a Pornographic Pouch</p>	<p>[omissione]</p>	<p>A half-witted servant girl picks up a highly embarrassing object</p>
<p>更有时文八股一道，因平素深悉，说这原非圣贤之制撰，焉能阐发圣贤之奥，不过是后人饵名钓禄之阶。</p>	<p>Ancor peggio per i saggi a otto gambe [nota³³], che aveva sempre odiati, giacché non erano opera dei santi [nota³⁴] e non</p>	<p>[omissione]</p>	<p>Then there were the fashionable eight-section essays which he had always loathed, taking the view that as these were not written by sages or worthies they could not expound the wisdom of sages</p>	<p>[omissione]</p>	<p>There was even less likelihood of him being able to pass muster on the Examination Essay. He had always detested this style of writing in any case. The Sage</p>

³³ Si tratta di saggi rigidamente divisi in otto parti, da comporsi durante gli esami imperiali.

³⁴ Cioè, probabilmente, Confucio e i suoi discepoli.

	potevano spiegarne la profondità, ma di epigoni che aspiravano solo alla fama e alla carriera.		and worthies and were simply ladders by which later examination candidates climbed up to bureaucratic advancement.		himself didn't write that way, he argued, so how could one hope to expound the inner meaning of his teachings through such a medium? It was no more than a device used by vulgar fortune-seekers for starting themselves off on the golden road to success.
虽然大家赖一回，终不免水落石出。	Dapprima tutte negarono, ma alla fine quando l'acqua scorre si scoprono le pietre.	[omissione]	Though at first everyone denied ever having gambled, in the end inevitably they arrived at the truth [...]	[omissione]	They met at first a certain amount of resistance, but in the end, as will almost invariably happen when the questioning is sufficiently patient and persistent, the waters subsided and the rocks began to appear.
因他生的体肥面阔，两只大脚，做粗活很爽利简捷，且心	Era grassa e col viso largo, con due grossi piedi: abile e svelta per i	L'ava si divertiva con quella ragazzetta goffa e robusta, dal viso largo e	She was plump with a round face and big feet, a good, fast worker. And being ignorant	[omissione]	She had a hefty body, a broad face and an enormous pair of feet. A willing and

性愚顽，一无知识，出言可以发笑。贾母喜欢，便起名为傻大姐。	lavori pesanti, era stupida, non capiva niente, e appena parlava faceva ridere. Alla madre Chia era piaciuta e l'aveva chiamata 'Sorella Sciocca'.	dai grossi piedi, la cui schietta ingenuità era fonte continua di allegria, e l'aveva soprannominata Tontina.	and simple-minded she behaved and talked quite unconventionally. Since the old lady liked her rough-and-ready ways and her ability to make people laugh, she gave her the nickname Numbskull.		effective worker in the heavier sort of jobs requiring no intelligence, she was nevertheless so stupid as to be almost half-witted and as ignorant and innocent almost as the day she was born. Much of what she said was unintentionally amusing. Grandmother Jia was endlessly diverted by her and always allowed her mistakes to go unreproved. It was she who had given her the name 'Simple'.
-------------------------------	--	---	---	--	--

Capitolo 74

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
好个美人儿！真像个病西施了！你天天作这轻狂样儿给	Cara la mia bella donna! [...] Sei proprio una 'Hsi Shih' ³⁵	Questa dunque sarebbe la nostra bell'inferma,	What a beauty! [...] Really like an ailing Xi Shi. Whom are you	[omissione]	Good gracious me! [...] What swooning Xi-shi have we

³⁵ Famosissima bellezza cinese.

谁看？	ammalata'! [nota] Hai sempre questo aspetto pazzo e frivolo per mostrarti a chi?	Hsi Shih! [...] A chi riservi tutte le tue arie?	trying to vamp, going about like this?		here? For whose benefit do you go around in this extraordinary get-up?
可知这样大家族人家，若从外头杀来，一时是杀不死的。	È evidente che famiglie così grandi dall'esterno non possono subito esser distrutte.	[omissione]	Now I realize that big families like ours can't be destroyed in one fell swoop from outside.	[omissione]	A great household like ours is not destroyed in a day.
好，好！才是才子，这会子又做大和尚，讲起参悟来了。	Un momento fa [Xichun] era un'ingenua, ora fa anche il monaco e si mette a spiegare l'illuminazione.	[omissione]	A moment ago you were a talented scholar; now you've become a chief monk holding forth on to enlightenment.	[omissione]	A moment ago we had a great scholar; now, it seems, the great preacher has come to enlighten us!

Capitolo 75

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
我要不看著你们两个素日怪可怜见儿的，我这一脚，把你们的小蛋黄子踢出来。	Se non fosse che mi fate pena, vi darei un calcio da tirar fuori tutto il vostro rosso d'uovo.	[omissione]	If it weren't for all these gentleman interceding, I'd have nothing more to do with you.	[omissione]	[...] if I hadn't been so fond of you two, I'd have kicked the stuffing out of your little tum-tums!
可见是弟兄了，发言吐意，总属邪派。	È evidente che siete fratelli: le parole che pronunciate e le idee che manifestate	[omissione]	You brothers are alike [...] All the ideas you express are heterodox.	[omissione]	It's easy to see that you and Bao-yu are brothers [...] Whether in your ideas or

	sono tutte contro l'ortodossia.				the language you express them in, you show the same distaste for sound classical models.
--	---------------------------------	--	--	--	--

Capitolo 76

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
这‘凸’‘凹’二字，历来用的人最少，如今直用作轩馆之名，更觉新鲜，不落窠臼。	Le due parole ‘convessità’ e ‘cavo’ nel corso della storia sono state usate assai da pochi, e impiegarle oggi per farne nomi di terrazze e padiglioni suona tanto più originale, non è banale imitazione.	[omissione]	‘Concave’ and ‘convex’, so seldom used before, make fresh, original names.	[omissione]	Those two words ‘concave’ and ‘convex’ are very seldom encountered in literature. Their use in landscape gardening for the naming of features must be even rarer.
得陇望蜀，人之常情。	Ottenuto lo Shen-hsi volere lo Sze-ch’uan [nota ³⁶] è un comune sentimento umano.	[omissione]	It’s only natural for men to hanker for more. Didn’t the old people often say: The poor think the rich have all’ their hearts’ desire. Try to disabuse them	[omissione]	‘One conquest breeds appetite for another’. That applies to most of us, you know, not only to generals.

³⁶ Si tratta di due province cinesi; il proverbio è, ovviamente, un riferimento all’avidità umana, che non può mai venire saziata.

			and they won't believe you, not unless they grow rich themselves.		
偕们数这个栏杆上的直棍，这头到那头为止，他是第几根，就是第几韵。	Contiamo i bastoncini di questa balaustra, da un capo all'altro: quanti saranno, quello sarà il numero della rima. [nota ³⁷]	[omissione]	Suppose we count the bars from this end of the mailing to the other to decide what category of rhymes to choose. For example, if it's sixteen we'll use the <i>Xian</i> rhymes.	[omissione]	We could use a number for a rhyme [...] Let's count the uprights in the mailing as far as that angle over there. Whatever the number is shall be our rhyme.
我竟要续貂，又恐有玷。	Se volessi mettere una coda di cane allo zibellino, lo rovinerei ³⁸ .	[omissione]	[I'd like to round it off,] only I'm afraid I may spoil it.	[omissione]	[What I should have liked to do would have been to go on for you myself.] But I'm afraid that if I did, I might only succeed in adding a dog's tail to your leopard-skin.

Capitolo 77

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
奇怪，奇怪！怎么这	Come mai queste donne,	Strano che voi donne, appena	How strange! How is it that	[omissione]	Strange, the way they get

³⁷ Secondo un rimario elencante le possibili rime.

³⁸ In altre parole, aggiunte fini a sé stesse sono spesso dannose alle opere letterarie.

些人，只一嫁了汉子，染了男人的气味，就这样混账起来，比男人更可杀了！	appena si sposano, contagiati dal sapore del maschio, si fanno subito sciocche e svergognate, degne d'essere uccise ancora più degli uomini!	sposate, perdiate subito la vostra femminilità per assumere brutte maniere maschili! Anzi, siete ancor peggio degli uomini!	once girls marry they get contaminated by men and become so obnoxious – even worse than men!		like this when they marry! It must be something in the male that infects them. If anything they end up even worse than the men!
阿弥陀佛！今日天睁了眼，把这个祸害妖精退送了，大家清净些。	Per Amitabha! Oggi il Cielo ci guarda, portata via questa strega di disgrazia, staremo tutte un po' più tranquille.	Oggi finalmente si ripulisce la casa e la si fa finita con queste streghe! Budda sia ringraziato!	Buddha be praised! [...] At last Heaven has opened his eyes. Once this pest is gone we shall have a little peace.	[omissione]	Holy Name! The Lord has opened his eyes at last! With that little pest out of the way, it will be a better place for all of us!
[...]如今且说宝玉只道王夫人不过来搜检搜检，无甚大事[...]	[...] chi avrebbe immaginato che [la duchessa Wang] si adirasse così a lampi e tuoni.	[omissione]	[He had expected nothing more than a perfunctory check-up,] little dreaming that his mother would come down on them like a thunderbolt [...]	[omissione]	He was therefore quite unprepared for the raging tempest that had just passed over him.
太太是深知这样美人似的人，心里是不能安静的，所以很嫌他。像我们这粗粗笨笨的倒好。	La signora sa che fanciulle così simili a belle donne nel loro intimo non possono essere tranquille; e perciò diffida	La t'ai-t'ai pensa che tante attrattive mettono a rischio la pace domestica. Ai suoi occhi trovano grazia sono creature	The mistress just feels that someone with her good looks is bound to be rather flighty, and there can't be any peace	[omissione]	She [Her Ladyship] probably thinks that anyone who is so good-looking must be unreliable. She knows

	molto di lei. Meglio quelle rozze e stupide come noi.	brutte e stupide come me.	with such a beauty here – that’s why she dislikes her. She prefers plain, ungainly girls like us.		these very beautiful young women are often trouble-makers. Probably she dislikes Skybright just for being beautiful. It’s better to be a plain, gawky person like me!
我要不说，又掌不住：你也太婆婆妈妈的了。这样的话，怎么是你读书的人说的？	Non dovevi parlare, ma non riesco a trattenermi: sei come una vecchia balia. Come puoi fare discorsi simili tu che sei una persona colta?	Come può credere a queste ciance da donnicciola una persona intelligente e istruita come voi!	I shouldn’t say this, but I must, you’re a regular old woman. How can an educated gentleman talk that way? What have plants to do with human fate? If you’re not an old woman you really are a fool.	[omissione]	Forgive me, but I just can’t help myself. You really are an old woman! Are you supposed to be so educated! How can what happens to trees and plants have anything to do with human beings?

Capitolo 78

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
痴公子杜撰芙蓉诔	Uno stupido giovane duca inventa un necrologio per la fanciulla dei loti	L’infelice nipote di principi dedica un inno funebre allo spirito della	His Unorthodox, Witless Son Laments the Hibiscus	[omissione]	And Bao-yu composes and invocation to the Hibiscus Spirit

		defunta			
‘女大十八变。’	La donna nel crescere cambia diciotto volte	[omissione]	A girl changes eighteen times before reaching womanhood	[omissione]	For a growing girl there are eighteen hazards
虽说贤妻美妾，也要性情和顺，举止沉重的更好些。	Benché si dice che la moglie dev'esser saggia e la concubina bella, è ancor meglio se è docile di carattere e seria nella condotta.	[omissione]	Though what's wanted in a wife is virtue, they say, and in a concubine beauty, still it's better to choose a girl with a sweet disposition and a steady character.	[omissione]	I know they say 'a wife for virtue and a concubine for beauty', but even in choosing a concubine I think the girl with a considerate nature and a sense of responsibility is to be preferred.
袭人本来从小儿不言不语，我只说是没嘴的葫芦。	Hsi-jen fin da piccola se ne stava sempre zitta, io dicevo che era 'una zucca senza bocca'.	[omissione]	Xiren's always been so quiet I felt she was rather stupid [...]	[omissione]	Aroma never had much to say for herself, in my recollection. I always thought her rather a dull little stick.
秋纹见这条红裤是晴雯针线，因叹道：“真是‘物在人亡’了！”。	[...] Ch'iu-wen, vedendo che erano pantaloni cuciti da Ch'ing-wen, sospirò: "Veramente 'le cose restano e l'uomo finisce'!".	[omissione]	"Yes, that's Qingwen's work," said Sheyue, then quoted the saying: "The handiwork remains though the maker's gone".	[omissione]	Ripple recognized the trousers as Skybright's handiwork. "Objects remind us'," she said, quoting from the well-known proverb.

孰料鸪鸨恶 其高，鹰鸷 翻遭罟罟； 蕤施妒其 臭，茝兰竟 被芟菹！	Chi prevedeva che uccelli rapaci odiassero la sua altezza, e il falco fosse preso nella rete? Le lappe hanno invidiato il suo profumo, e l'orchidea è stata tagliata.	[omissione]	Who could know that the eagle would be trapped in a net because pigeons and falcons hated its soaring, that the orchid would be cut down because the weeds envied its fragrance?	[omissione]	But if the baleful scritch-owls that hate the heights can cause the kingly eagle to be taken in a net, and rank and stinking weed, envious of another's fragrance, can cause the sweet herb of grace to be uprooted [...]
--	---	-------------	---	-------------	---

Capitolo 79

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
薛文起悔娶 河东狮 贾 迎春误嫁中 山狼	Hsüeh Wen- ch'i purtroppo sposa una fiera di Ho-tung. Chia Ying- ch'un purtroppo sposa un lupo di Chung-shan	[omissione]	Xue Pan Marries a Fierce Lioness and Repents Too Late Yinchun Is Wrongly Wedded to an Ungrateful Wolf	[omissione]	Xue Pan finds to his sorrow that he is married to a termagant And Ying- ebun [<i>sic</i>]'s parents betroth her to a Zhong-shan wolf
我想著世上 这些祭文都 过于熟烂 了，所以改 个新样。	Pensavo che questi necrologi che si fanno di solito son tutti già marciti, perciò ne ho fatto uno diverso in una	[omissione]	The usual run of funeral odes seem to me so stereotyped [...] I tried to use a new form.	[omissione]	Most elegies one sees are so stale and derivative, I thought I'd try my hand at writing something a bit different.

	nuova maniera.				
从今后，这世上又少了五个清净人了！	Da oggi ci saranno al mondo cinque pure fanciulle di meno!	[omissione]	That'll be five less clean people in the world.	[omissione]	[the remark that] 'five more decent people are now lost to the world'
‘情人眼里出西施’	Agli occhi di chi ama l'amata supera Hsi Shih [nota ³⁹]	[omissione]	Beauty is in the eye of the beholder	[omissione]	It was a case of 'beauty in the eye of the beholder'.
[...]他母亲皆百依百顺。因此，未免酿成个盗跖的情性——自己尊若菩萨，他人秽如粪土。外具花柳之资，内秉风雷之性。	[...] la madre, con questa figlia sola, la viziava e l'amava con troppa tenerezza, come un tesoro, e acconsentiva e provvedeva a tutto quello che alla figlia veniva in mente; così inevitabilmente ne venne fuori un carattere da Tao Chih [nota ⁴⁰], si stimava quanto un bodhisattva, e disprezzava gli altri come immondizia; di fuori, tutta seducente bellezza, dentro, carattere di	[omissione]	[...] her widowed mother had spoilt this only daughter, doting on her and falling in with all her whims. Inevitably, this over-indulgence had made her like the brigand Dao Zhi of old: she had as high an opinion of herself as if she were a goddess, and treated others as dirt. In appearance pretty as a flower, at heart she was a termagant.	[omissione]	[...] as her widowed mother had no other child of her own and doted on her excessively, she had been thoroughly spoiled. By treating her every whim as law and gainsaying her nothing, her mother had turned her into a monster. In her own estimation Miss Xia was a bodhisattva; all other creatures were as dust beneath her feet. The exterior she presented to the world

³⁹ Famosa donna già citata.

⁴⁰ Un famoso brigante.

	vento e tuono.				made one think of flowers in spring; underneath it there were lightnings and tornadoes.
--	----------------	--	--	--	---

Capitolo 80

Testo originale	Edoarda Masi (ITA)	Franz Kuhn (TED → ITA)	Xianyi Yang, Gladys Young (ING)	Bencraft Joley (ING)	Hawkes, Minford (ING)
菱角花开， 谁见香来？	Chi ha mai sentito profumare i fiori del noce d'acqua quando sbocciano? [<i>nota esplicativa del gioco di parole</i> ⁴¹]	[<i>omissione</i>]	What scent has the caltrop, pray?	[<i>omissione</i>]	The flowers that girls are named after are supposed to be beautiful, sweet-smelling ones. What is there beautiful or sweet-smelling about a caltrop-flower?
香菱说到热闹头上，忘了忌讳[...]	Hsiang-ling, che nel parlare s'era riscaldata, aveva dimenticato il tabù [di menzionare il nome della padrona] [...]	[<i>omissione</i>]	Xiangling, in the heat of the argument, completely forgot the taboo [...]	[<i>omissione</i>]	Caltrop, warming to the argument, momentarily forgot Jin-hui's taboo.
是夜，曲尽丈夫之道，竭力奉承金	Quella notte finse fino all'estremo il suo dovere di	[<i>omissione</i>]	Xue Pan [...] did his best to pleasure her as a husband	[<i>omissione</i>]	That night he performer his conjugal dulia with

⁴¹ Riferimento al nome di Xiangling, che letteralmente significa 'noce d'acqua profumato'.

桂。	marito, cercando con tutte le forze di soddisfare Chin-kui.		should that night.		exemplary thoroughness. Every sinew was strained to give Jin-gui pleasure.
虽然在薛蟠 房中几年， 皆因血分中 有病，是以 并无胎孕。	Benché fosse stata concubina di Hsüeh P'an per parecchi anni, a causa di una malattia del sangue non aveva avuto figli.	[omissione]	Though she had lived with Xue Pan for several years, because of irregular menses she had never conceived a child.	[omissione]	The fact was that although she had lived with Xue Pan for several years, she had never borne him a child. Some defect in the blood had made her unable to conceive.
那时金桂又 吵闹了数 次。	In quel tempo Chin-kui fece scandalo più volte.	[omissione]	Meanwhile Jingui continued to make scenes [...]	[omissione]	Meanwhile Jin-gui had had several more scenes with her husband.
[...]唤他做 王一贴。言 他膏药灵 验，一贴病 除。	[...] gli avevano attribuito il soprannome di Wang I-t'ien, 'Wang appena attacca': alludendo ai suoi miracolosi cerotti, che appena attacati eliminavano la malattia.	[omissione]	[...] he had come to be known as One-Plaster Wang; for he claimed that his plasters were so efficacious that each could cure all manner of different ailments.	[omissione]	He [...] was known to everyone there – as to everyone else outside – as 'One Plaster Wang', from his habit of always concluding his medicaments with the same formula: "One plaster will suffice, ladies and gentlemen; one single

					plasted will suffice”.
我可猜著了！想是二爷如今有了房中的事情，要资助的药，可是不是？	Ho indovinato! Deve essere che il secondo signore ha una faccenda di donne, e vuole una medicina eccitante, non è così?	<i>[omissione]</i>	I’ve guessed it! No that the young gentleman is growing up, I suppose he wants some drug to increase his virility – right?	<i>[omissione]</i>	I think I’ve guessed. Could it be that you have started bedchamber exercises already and are looking for a little something to help things along?